

anno LI - n. 25 - lire 250

1974 giugno 1974

RADIOCORRIERE

**TRE
SETTIMANE
DI CALCIO
MONDIALE
IN TV**

**Pubblichiamo
una
piccola guida
per gli
appassionati
e
i neo-tifosi**

**LE TERRE
DELLA
MUSICA**

**NEL
CENTRO SUD**

Toscana

*Maria Fiore alla TV
interprete di
«Dedicato a un medico»*

II/6809

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 51 - n. 25 - dal 16 al 22 giugno 1974

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Maria Fiore è fra i protagonisti di *Dedicato a un medico*, lo sceneggiato TV in onda da questa settimana che racconta la lotta coraggiosa di un giovane dottore per modificare i vecchi e mortificanti sistemi terapeutici dell'ospedale psichiatrico in cui lavora. Nel ruolo di un ricoverato rivedremo Bruno Cirino, l'interprete di *Dedicato a un maestro*. (Fotografia di Barbara Rombi)

Servizi

CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO	
Siamo tutti Valcareggi, d'accordo. Ma...	26-28
Gli appuntamenti TV	28
Le sedici squadre di Monaco viste da Nando Martellini	28-30
Un filo di speranza nella fossa dei serpenti di Vittorio Libera	38-40
Non avessimo mai detto che era un uomo felice di Laura Padellaro	92-94
Un pugno d'erbe per l'angoscia da cemento di Giuseppe Tabasso	99
Rovino la Duse ed esalto la Gramatica di Franco Scaglia	101-103
Formato focolare o audacissima di Grazia Polimeno	105-107

Inchieste

LE TERRE DELLA MUSICA NEL CENTRO-SUD: TOSCANA (1ª parte)	
Un buongiorno solfeggiato di Luigi Fait	32-37

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	44-71
Trasmissioni locali	72-73
Televisione svizzera	74
Filodiffusione	75-82

Rubriche

Lettere al direttore	2-9	La lirica alla radio	86-87
5 minuti insieme	10	Dischi classici	87
Dalla parte dei piccoli	12	C'è disco e disco	88-89
La posta di padre Cremona	14	Le nostre pratiche	110
Il medico	16	Qui il tecnico	114
Come e perché	20	Mondodotizie	117
Leggiamo insieme	22	Moda	120-121
Linea diretta	25	Il naturalista	125
La TV dei ragazzi	43	Dimmi come scrivi	126
La prosa alla radio	83	L'oroscopo	128
I concerti alla radio	85	Piante e fiori	
		In poltrona	131

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6.000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO Di.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

Cascina Le Querce

«Egregio direttore, mi voglia consentire di esprimere il mio rammarico per la soppressione di Cascina alle Querce nella rubrica della domenica mattina Vita nei campi. Non sono un agricoltore, faccio tutt'altro lavoro, ma seguio, forse per una passione ereditaria, i problemi della campagna e della sua gente per esigenza di informazione. Cascina alle Querce mi richiamava discorsi del genere di quelli che tante volte ho sentito in passato nelle case coloniche, nelle aie, nei paesi, tra contadini, proprietari e tecnici dell'agricoltura. E mi piaceva il sapido e immediato parlare toscano, o naturale o imitato, di alcuni protagonisti. Tirare in ballo Bertoldo non mi sembra il caso, per giustificare la soppressione di quel pezzetto di colore sulla vita campestre, come a voler dire che il tipo di contadino in apparenza stolido, ma in so-

cora perduto, e a girare per le campagne, sia pure semideserte, se ne incontra ancora qualcuno.

Dava forse fastidio il bozzetto-famiglia, come ispirato a tendenze conservatrici e sorpassate? La Messa ora da noi si dice in italiano, ma in certe circostanze si dice ancora in latino. Ammesso pure che la famiglia contadina non sia più quella e che, laddove esista ancora, bisogni farsi in quattro per distruggerla, non si poteva continuare a rappresentarla almeno sul piano rievocativo? Era una scenetta arcadica, una finzione di maniera, stonata rispetto alla drammaticità dei problemi che oggi incombono su tutte le attività, non solo su quella agricola? Non credo (il tono arcadico e falsamente agreste proviene, caso mai, dalle zuffolate che introducono, intercalano e concludono la trasmissione). Era una lezione, alla buona, di come andrebbero prese oggi le cose, con saggezza e spirito, nell'intento di salvare il salvabile in qualche angolo di terra risparmiata dalla bufera tecnologica e migratoria; un invito a riconsiderare non le suggestioni letterarie che fanno amare la terra solo a chi non la lavora, anche se possono far amare la poesia a tutti, ma a rimeditare se sia stato bene buttarsi dietro le spalle con furia tutto un sistema di vita, che, rivisto e adeguato ai tempi, sarebbe anche oggi pienamente auto-remunerativo in senso sia economico che morale.

Cascina alle Querce non solo mi divertiva, ma era per me una prova che l'Italia resta fondamentalmente un Paese agricolo. Il nostro Paese non può certo prescindere dall'industria, né in questo piano si può tornare indietro; ma, almeno nel secondo dopoguerra, l'industria doveva essere messa innanzi tutto in funzione agricola (produzione di macchine e trasformazione di prodotti, specialmente nel Sud con relativa riforma dei rapporti di proprietà), ed equilibrata con la grande industria siderurgica e meccanica nell'ambito di un superiore e continuo riequilibrio tra tutta l'industria e tutta l'agricoltura. Fa rabbia vedere (e Vita nei campi segue un po' troppo le parole d'ordine tanto mutevoli) che in Italia si importano con spese pazzesche, che dissestano la bilancia commerciale, prodotti che sono caratteristici della nostra agricoltura. Dicevo alcuni anni fa a un mio amico direttore di un Istituto Agrario: «Tu vedrai quello che succederà in Italia

Invitiamo i nostri lettori ad acquistare sempre il «Radiocorriere TV» presso la stessa rivendita. Potremo così, riducendo le rese, risparmiare carta in un momento critico per il suo approvvigionamento

stanza intelligente e arguta, non esiste più e non va più rappresentato, e che in realtà i grossolani, ruidi e maltiziosamente ingegnosi Bertoldi sono morti per sempre. In Cascina alle Querce non trovavo niente di salatamente berlesco, ma notavo l'espressione d'una vita di lavoratori dei campi, attenti all'evoluzione dei tempi, consapevoli o per lo meno non chiusi alle nuove esigenze dei metodi e dei mezzi di produzione agricola, dei mercati, delle organizzazioni cooperative, ecc., espressione che si realizzava creativamente in un linguaggio alieno dall'impancarsi in teoria, quello con cui si parla delle cose di casa, anche se Virgilio, il capoccia mi pare, aveva un piglio talvolta sentenzioso e imperioso, che è naturale nei capoccia. Quel tipo non è an-

segue a pag. 6

dal rabarbaro la salute

(purché sia vero rabarbaro cinese)

Da millenni il rabarbaro cinese migliora l'appetito e la digestione.

Chi mangia con appetito e digerisce bene, ha slancio ed efficienza, buonumore e bell'aspetto.

Rabarbaro Zucca, a base di vero rabarbaro cinese, è l'aperitivo salutare che stimola l'appetito e prepara la buona digestione.

rabarbaro
ZUCCA

l'appetito vien bevendo



gradevolissimo
poco alcolico
privo di
coloranti artificiali



del marchio
fabbricazione
s.p.a. MILANO



Liquore prodotto con
alcol "buon gusto" e
sostanze vegetali e animali

Cl. N. 5 - Contenuto medio cl. 100 - minimo cl. 95 -

viva la leggerezza
viva
Gran Pavesi!



Viva la leggerezza, viva Gran Pavesi!
Gran Pavesi, i crackers da tavola
così friabili, croccanti, ben cotti.
Gran Pavesi, così leggeri per sentirsi leggeri.
Viva la leggerezza, viva Gran Pavesi!

Gran Pavesi, come un buon pane leggero, leggerissimo

PAVESI

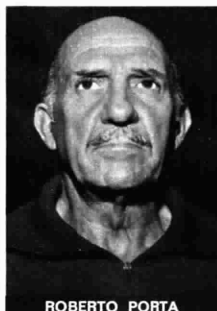
Ecco un nuovo gruppo di fotocolor dei

CALCIATORI PER I MONDIALI '74

I precedenti gruppi di immagini da incollare sull'album speciale dedicato ai Campionati Mondiali di Calcio a Monaco sono stati pubblicati nei numeri 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23 e 24 del Radiocorriere TV. Chi ne fosse sprovvisto può rivolgersi alla ERI - Via Arsenale 41, 10121 TORINO (300 lire per ogni copia arretrata). Al n. 18 è allegato anche l'album omaggio.

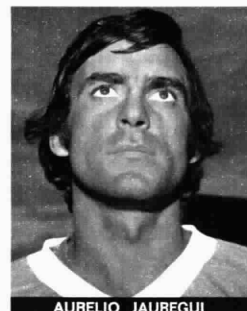


Brasile



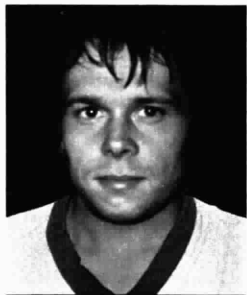
ROBERTO PORTA

Allen. Uruguay



AURELIO JAUREGUI

Uruguay



JÜRGEN SPARWASSER

Germania Est



FERNANDO MORENA

Uruguay



HECTOR SANTOS

Uruguay



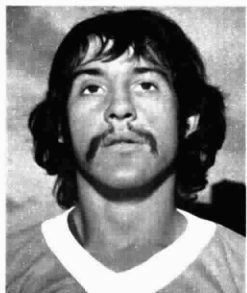
WOLFGANG SEGUIN

Germania Est



SAUL RIVERO

Uruguay



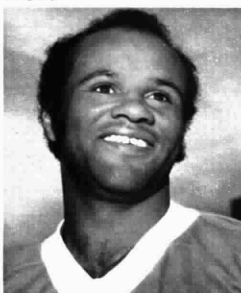
ROMEO RUBÉN CORBO

Uruguay



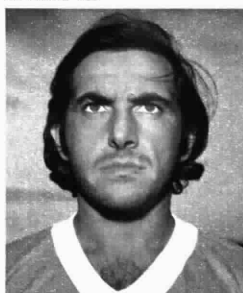
ROB RENSENBRINK

Olanda



PEDRO ALVAREZ

Uruguay



LUIS GARISTO

Uruguay



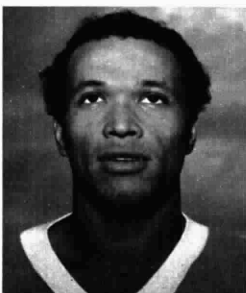
JULIO JIMÉNEZ

Uruguay



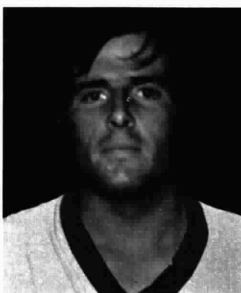
ASPAROUKH NIKODIMOV

Bulgaria



WALTER MANTEGAZA

Uruguay



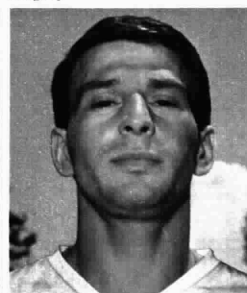
MANFRED ZAPF

Germania Est



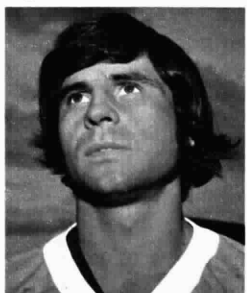
MARIO ZORYEZ

Uruguay



BOJIDAR GRIGOROV

Bulgaria



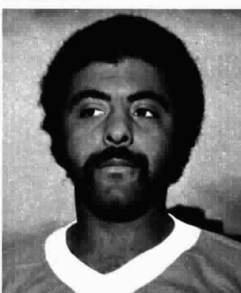
JOSÉ GÓMEZ

Uruguay



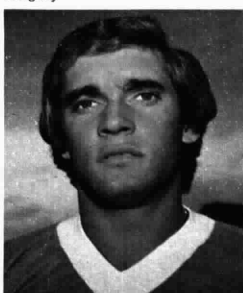
EPIÉ DROST

Olanda



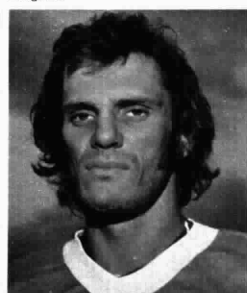
MARIO GONZALES

Uruguay



DENIS MILAR

Uruguay



PABLO FORLAN

Uruguay

...abbronzia forte forte



TED BATES

Nivea Solare vi farà diventare abbronzatissime grazie ai due nuovi filtri UV "A" e UV "B". I primi lasciano passare in giusta dose i raggi solari di tipo "A", che danno un'abbronzatura di base, profonda e duratura. I secondi dosano opportunamente i raggi di tipo "B", che danno una abbronzatura intensa e splendente.

Con il Latte Solare, l'Olio Noce e la Crema Solare Nivea vi abbronzate senza scottature due volte in una volta sola. Forte forte.



Crema Solare
Sonnencreme

Olio Noce
Sonnenöl

Latte Solare
Sonnenmilch

È un prodotto
BEAIRDORF

lettere al direttore

segue da pag. 2

se si verificherà un momento di emergenza; mangeremo l'erba dei greppi, come dicevano nell'Ottocento quando si prevedeva una carestia". So di esagerare, ma siamo su quella via.

Sentivo che Cascina alle Querce si avviava alla fine, perché le ultime puntate rivelavano trascuratezza nei testi quasi si volesse dar l'impressione che non c'era più niente da dire; il suo destino era segnato. Molte cose muotono, ma semplicemente perché vengono uccise.

Mi voglia scusare, signor direttore, e gradisca i miei più devoti ossequi» (Francesco Francescaglia - Perugia).

Seguita con molta simpatia da un gran numero di ascoltatori, *Cascina Le Querce* era divenuta sempre più un momento piacevole di varietà che, d'altra parte, sempre meno si addiceva alle esigenze informative di una trasmissione giornalistica.

Nonostante le molte e gravi difficoltà, l'agricoltura italiana si è evoluta e si evolve continuamente e presenta, sul piano umano, economico e sociale, anche a livello delle aziende familiari, una realtà diversa. Il cliché di *Cascina Le Querce* non riproduceva più la moderna realtà. I giovani agricoltori, soprattutto, avevano chiesto insistentemente che il loro mondo (perché ad essi appartiene l'agricoltura del domani) venisse rappresentato in maniera più fedele e con un linguaggio più adeguato ai fatti evolutivi in atto. Per far ciò il genere delle «cronache sceneggiate» appariva sempre meno adatto. E' per questo motivo che dopo oltre un decennio, nel corso del quale aveva riscosso consensi, simpatie e successo, la scenetta ha dovuto lasciare il posto ad un altro genere di informazione diretta.

La tortura di Boezio

«Egregio direttore, peccato che la bella trasmissione Boezio e il suo re sia stata rovinata nel finale dall'orrenda scena della tortura, che non può non avere lasciato una impressione duratura di turbamento in tutti gli animi appena sensibili.

Il dramma, secondo la manifesta intenzione del regista, si svolgeva in mezzo a fortissime lotte politiche e religiose, in una atmosfera intricata e misteriosa, ma non priva di tratti di regale giustizia e comprensione.

Nulla quindi aveva lasciato prevedere una cosa simile, una scena così rac-

capricciante, la quale poteva e doveva essere evitata (lasciarla sottintesa, caso mai), tanto più che nulla si sa di preciso sulla fine di Boezio, il quale forse fu decapitato a Pavia, e secondo altri a Milano (Enciclopedia Motta)» (Marino Soriani - Cento).

Risponde il regista di Boezio e il suo re, Piero Schivazappa:

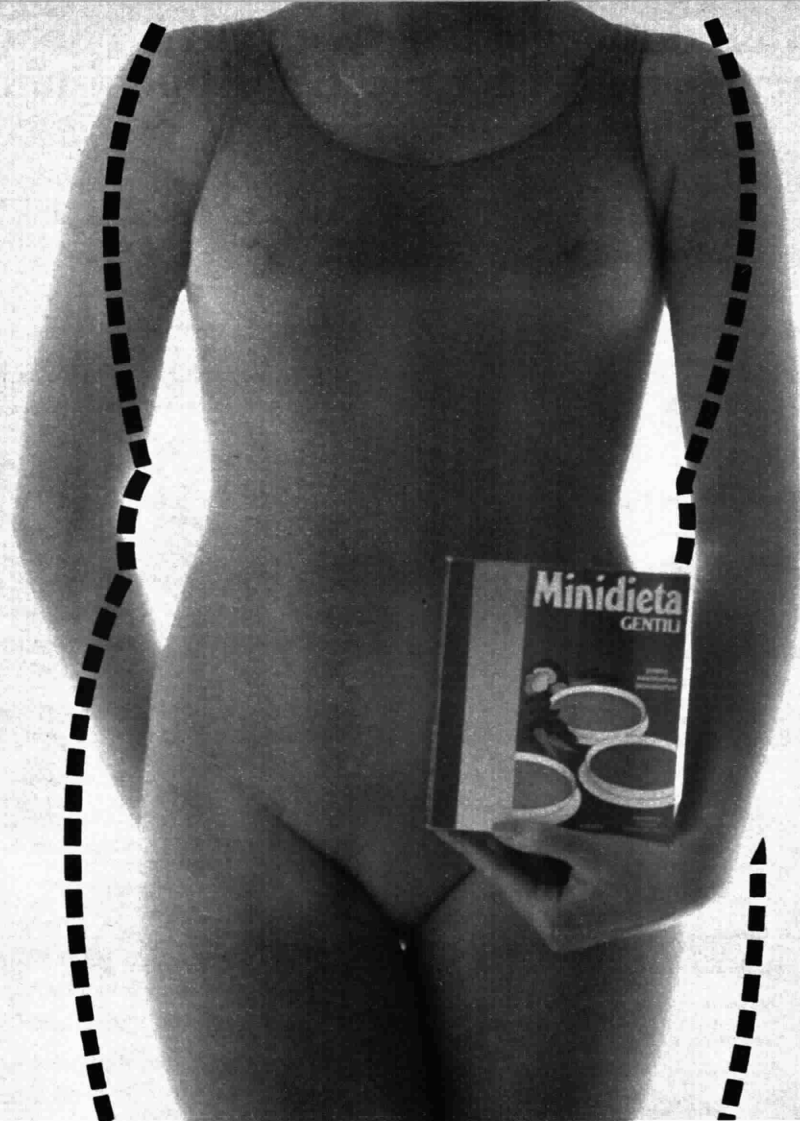
«Innanzitutto ringrazio il signor Soriani per aver giudicato Boezio e il suo re un bel lavoro; fa sempre piacere trovare degli spettatori attenti quando si realizza una cosa molto impegnativa. Per quanto riguarda il finale — e in particolare la scena della tortura che il signor Soriani contesta perché impressionante e non rispondente alla verità storica — consiglio la consultazione del libro più autorevole sull'argomento: *Il Medio Evo barbarico* di Gabriele Pepe (Einaudi editore). A pag. 57 si può leggere: «Gli *Annales Valesiani* conservano la raccapricciante notizia che, presa una corda, percorsero nel volto Boezio così a lungo che gli occhi gli si creparono».

Stabilito questo, vorrei precisare che gli «animi appena sensibili» presuppongono intelligenza e desiderio di conoscenza, qualunque essa sia. Essere sensibili non vuol dire essere bisognosi delle bende agli occhi. Trovo ingiusto che, con la motivazione sempre ambigua di non turbare, si chieda di dare una versione purgata e addomesticata della realtà. La vita è quella che è, la storia degli uomini è un continuo intreccio di bene e di male, di virtù e di ignominia. Non è addolcendo gli aspetti più crudeli che si migliora il mondo. Nel caso di Boezio, la sua dirittura morale viene tanto più evidenziata, quanto più si mostra come ha dovuto patire per tener fede ai suoi principi. Mi creda, signor Soriani, bisogna abituare i giovani a conoscere e capire. Se un giorno suo figlio, o suo nipote, lo mostra un giornale con le vittime dei lager nazisti o le teste mozzate dei vietcong, lei cosa dice? Che non è vero? Che si tratta soltanto di un fotomontaggio studiato da un redattore sadico per impressionare la gente?».

Un amico dal Cile

«Gentile direttore, per caso arrivò nelle mie mani la vostra eccellente rivista che mi piacque molto poiché per la prima volta ho potuto vedere un settimanale italiano e più ancora perché ho potuto vedere una rivista che tratta

segue a pag. 9



CHE BELLO MANGIARE PER DIMAGRIRE!

creata pensando ai golosi

Minidieta è buona, genuina, tutta sapore!

Scientificamente calibrata di vitamine, sali minerali e proteine vi dà tutta l'energia per la giornata più attiva ma solo 130 calorie (8 volte meno di un pasto leggero!) Per perdere peso - in fretta - mangiando di gusto: Minidieta per 3/4 settimane, o più. A tavola con gli altri, perché Minidieta è un bel piatto fumante, che potete mangiare allegramente, accompagnandola anche con un bicchiere di vino.

Non è bello dimagrire così? Senza aver fame. Senza sentirsi depressi, anzi: in gran forma!

Una linea nuova già dopo 3 settimane

come si fa		
lunedì	pasto normale	MINIDIETA
martedì	pasto normale	pasto normale
mercoledì	MINIDIETA	pasto normale
giovedì	pasto normale	MINIDIETA
venerdì	pasto normale	pasto normale
sabato	pasto normale	MINIDIETA
domenica	pasto normale	pasto normale



ai funghi alle verdure miste al pomodoro agli asparagi

Minidieta

GENTILI

**Quando hai pulito i pavimenti per bene
scarafaggi, ragni e formiche possono rimanere.**



**Mettiti al sicuro con Baygon.
Baygon distrugge gli insetti perfino nei nidi.**

Baygon ha in più la garanzia Bayer



Seguire attentamente le avvertenze

segue da pag. 6

esclusivamente della radio e della televisione.

E pensare che nel mio Paese sono vari anni che abbiamo la televisione ma ancora non c'è una rivista che si dedichi a pubblicare tutto ciò che attiene alla radio e alla televisione.

Le dirò che sento un gran desiderio di poter corrispondere con gente italiana per cui vengo a esporle il mio desiderio, e cioè se fosse possibile pubblicare sulla sua rivista il mio nome e indirizzo in modo che io possa ricevere corrispondenza con gente italiana o da qualsiasi Paese d'Europa. Sperando che la mia lettera trovi buona accoglienza presso di lei, mi congedo augurando il miglior successo alla vostra rivista» (Guillermo Vergara Castillo, 21 anni - General Jofre 367, Santiago del Cile).

Silvio, non Sergio

«Egregio direttore, ho visto ed apprezzato il servizio Mondiali di Monaco '74 apparso come inserto nel n. 18 del Radiocorriere TV. Poiché però l'autore della Coppa F.I.F.A. sono io, Silvio Gazzaniga, mi è dispiaciuto constatare che l'autore della Coppa è stato indicato erroneamente con il nome di "Sergio Cazzaniga". Gradirei che venisse fatta rettifica» (Silvio Gazzaniga - Milano).

Gli autori di « 8 settembre »

L'architetto Luigi Cremona di Roma ci scrive per farci rilevare che nell'articolo *Ma cos'era questo fascismo?* (Radiocorriere TV n. 10) i nomi del regista Luigi Squarzina e dello scrittore, storico e giornalista Ruggero Zangrandi non sono stati affiancati a quello di Enzo De Bernardi quali autori del lavoro teatrale *8 settembre*. Ci scusiamo per l'omissione del tutto involontaria e cogliamo anzi l'occasione per aggiungere che il compianto Zangrandi morì il 30 ottobre 1970) pochi mesi prima che andasse in scena a Genova la «prima» dell'opera teatrale tratta dal suo libro, intorno alla quale aveva lavorato per cinque anni.

Repliche TV

«Egregio direttore, poiché sono un'assidua telespettatrice che segue da tanti anni i bei teleromanzi che la televisione trasmette di tanto in tanto, avrei piacere, nel caso in cui fosse possibile accontentarmi, che venisse trasmessa la replica o dei Miserabili o della Cittadella. Ringraziando invio distinti saluti» (Innocenza Coniglio - Irsina, Matera).

Metodo Pediatrico Chicco

Comodità e sicurezza

Fuori dalla culla o dal lettino, il bambino che ancora non cammina ha un'esigenza fondamentale di libertà di movimento.

E di sicurezza totale.



“Poltroncina Appoggiatesta” 488 Chicco

Dotata di uno speciale appoggiatesta anatomico e di un materassino extra soffice dai disegni allegri e colorati,

la « Poltroncina 488 » offre la massima garanzia di praticità e sicurezza per il bambino in casa, in viaggio o all'aria aperta.

E' reclinabile in 4 diverse posizioni, per la pappa, per la nanna, per il passeggio ed è dotata di un sostegno d'appoggio a « stabilità totale ».

La « poltroncina 488 » è oggi disponibile anche nei nuovi colori coordinati.



Per la pappa perchè è comodissima, grazie alla tavoletta-vassoio.

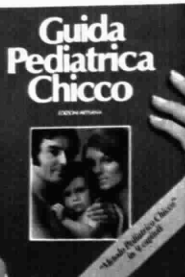


Per la nanna perchè la forma perfettamente anatomica (ed in particolare il grande appoggiatesta) offre un sostegno comodo e sicuro.



Per il passeggio perchè leggera e robusta. E' dotata inoltre di pratiche cinghie per un sicuro trasporto del bambino.

Chicco
per crescere tuo
figlio con metodo
e amore.



Gratis la nuova Guida Pediatrica Chicco

Basta spedire questo tagliando, incollato su cartolina postale a:
Chicco, Casella Postale 241, 22100 COMO
SI PREGA DI SCRIVERE IN STAMPATELLO

NOME _____
COGNOME _____
INDIRIZZO _____
LOCALITÀ _____ PROV _____
IL MIO BAMBINO NASCERÀ IL MESE DI _____
IL MIO BAMBINO HA MESI _____
E SI CHIAMA _____

RC P

chicco
LA GRANDE LINEA-BIMBI DI ARTSANA



CITTERINO

piccolo ma speciale

**Tutta carne magra
con piccolissimi
grani di grasso.
Stagionato ad arte
proprio come
una volta secondo
la tradizione di
casa Citterio.**



181C
**5 minuti
insieme**

Tre in una

« Desidererei conoscere il titolo del brano e l'editore del disco jazz per solo pianoforte trasmesso in chiusura della trasmissione. Adesso musica che va in onda il venerdì alle ore 21.45 sul Nazionale TV » (Giulia Riccio - Torino).

« Mi piace molto la sigla di chiusura della trasmissione. Adesso musica; mi sembra un brano famoso, ma di quale si tratta? » (Roberta di Roma).



ABA CERCATO

« Mi tolga una curiosità: la signorina Vanna Brosio, che ho visto presentare Adesso musica, è la stessa Vanna Brosio che esordì alla Bussola circa 10 anni fa? Se sì, mi può dire che cosa ha inciso ultimamente? » (Lino C. - Padova).

Tre risposte rapide che riguardano la stessa trasmissione e che penso interessino anche altri, sempre a caccia di sigle, brani musicali e notizie su personaggi. La sigla di apertura è un arrangiamento di Deodato su *Rapsodia in blue* di G. Gershwin, lo troverà in un 33 giri « CTI » distribuito sia dalla « RCA » sia dalla « CBS » (« DGT » n. 33188); quella di chiusura è un arrangiamento della *Patetica* di Ciaikovski, inciso su disco « Philips » n. 6610001/S. Il pianista è Keith Emerson degli Emerson, Lake & Palmer. In quanto a Vanna Brosio, che presenta con Nino Fuscagni la trasmissione, è la cantante alla quale si riferisce il signor Lino C. di Padova. La Brosio infatti esordì come cantante quasi in sordina, nel 1963, nel locale di Forte dei Marmi dove si esibiscono le grandi « vedettes ». Il primo disco *Come mio padre* è dell'anno successivo, al quale seguirono *Non rispondo di me*, *Non sei bello ma sei simpatico*, *Te lo dirò in confidenza*, *Oggi domani sempre* e altri.

Oltre a questa attività di cantante Vanna Brosio vanta presenze in altre trasmissioni TV da *Come quando fuori piove* a *Domenica insieme*, da *La fiera dei sogni* a *Settevoci*.

Un record

« Tempo fa, in occasione di alcune gare internazionali di atletica leggera trasmesse per televisione, ho sentito dire che il record mondiale dei 400 metri appartiene al nostro Marcello Fiasconaro. Il telecronista ha aggiunto che questo record è stato battuto da atleti stranieri, ma non è stato ufficialmente riconosciuto, perché favorito dal vento. Ho avuto molte discussioni con amici su questo record. »

Desidererei sapere se il primatista mondiale dei 400 metri piani è davvero Marcello Fiasconaro » (Marcello Caliri).

Il primatista mondiale dei 400 piani è Lee Evans (U.S.A.). Lo stabilì in occasione delle Olimpiadi messicane (1960) con il tempo di 43"8. E' uno dei record da più tempo inviolati. I 400 piani sono, inoltre, una specialità in cui gli atleti statunitensi hanno sempre ottenuto risultati notevoli e che dominano quasi incontrastati. Marcello Fiasconaro è primatista italiano dei 400 (45"5) e mondiale degli 800. Questo primato venne stabilito lo scorso anno, il 27 giugno, con il tempo di 1'43"7.

Andromeda

« Sono un'assidua e giovane lettrice della sua rubrica settimanale ed ho pensato di rivolgermi a lei per avere delle informazioni per me molto preziose. Vorrei sapere quale è il titolo della sigla di A come Andromeda e se è ancora possibile rintracciare il disco a 45 o 33 giri. Inoltre gradirei sapere su quali numeri del Radiocorriere TV sono stati pubblicati servizi sullo sceneggiato di Sandro Bolchi *I demoni*, da Dostoevski. Due mesi fa circa è stata trasmessa, per il ciclo Una commedia in trenta minuti, una pochade di Georges Feydeau, *La palla al piede*. La potrò trovare tradotta in qualche edizione economica o anche integrale? » (A. M. Matteucci - Livorno).

Il *Tema di Andromeda* di Migliardi è inciso su un disco della RCA, troverà le notizie su *I demoni* nel n. 8 del Radiocorriere TV dell'anno 1972 in articoli di Diego Fabbri, che ne curò l'adattamento televisivo, e del regista Sandro Bolchi. In quanto alla commedia di Feydeau la può trovare in una pubblicazione della Casa editrice Adelphi, insieme a tutte le altre sue opere.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.



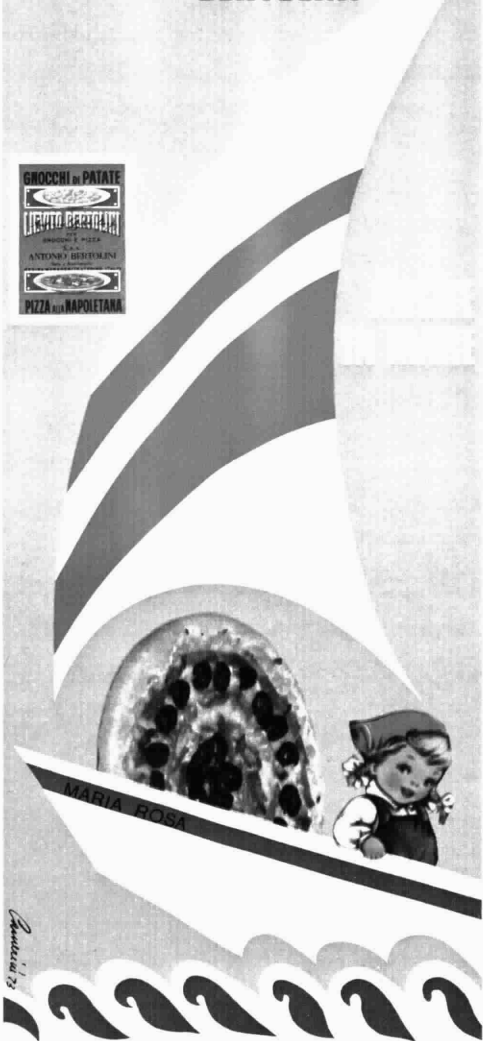
Aranciata Ferrarelle. Il primo amore.

Ferrarelle

E' un prodotto SANGEMINI

NEI VOSTRI WEEK END

non manchino mai le
favolose
CROSTATE
PIZZE E
TORTE SALATE
preparate con il lievito
BERTOLINI



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzo: a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO (1) - ITALY

dalla parte dei piccoli

Il 20 agosto del 1950 Burne Hogarth, il più famoso tra i disegnatori di Tarzan, lasciava definitivamente l'eroe che gli aveva dato la gloria per dedicarsi alla School of Visual Arts di New York, oggi uno dei più prestigiosi centri di insegnamento artistico degli Stati Uniti. Sono passati più di venti anni. Hogarth è ormai riconosciuto dai critici come il più autorevole tra i disegnatori di fumetti, colui che ha portato il fumetto a un livello artistico. Ora torna a Tarzan e ci dà la sua ultima interpretazione del personaggio, disegnando i fumetti di Tarzan of Apes (Tarzan delle scimmie). Pubblicato a New York nel 1972 dalla Watson Guptill Publications, Tarzan delle scimmie di Hogarth giunge in Italia per iniziativa di Mondadori, che già nel 1971 aveva pubblicato le altre tavole di Hogarth, quelle antecedenti il 1950, nel volume Tarzan della giungla.

Il « Michelangelo del fumetto »

Nel 1911 Babbo Natale portò in dono alla città di Chicago un bambino: Burne Hogarth. Hogarth nacque, per così dire, con la matita in mano. A 15 anni era già cartoonist praticante e contemporaneamente continuava gli studi. Frequentava la Columbia University di New York, ma imparava veramente a disegnare all'Art Institute di Chicago. A 18 anni crea il suo primo fumetto, senza fortuna. Illustra libri di vario genere, si dedica al disegno pubblicitario, insegna storia dell'arte e nel 1937 incontra Tarzan. Tarzan esisteva già da 23 anni nei romanzi di Burroughs, da 17 anni nel cinema e da 8 anni nel fumetto, disegnato da Hal Foster. Quando Foster decide di rinunciare a Tarzan, Hogarth ne prende il posto. Influenzato inizialmente dallo stile realistico del predecessore, introduce poi gradatamente nelle sue tavole una dimensione fantastica. Le vignette diventano sequenze cinematografiche. Hogarth non segue alla lettera la storia di Burroughs, ma la ricrea e passa alla storia come il disegnatore di fumetti che meglio di

ogni altro tratta il corpo umano. I francesi lo definiranno addirittura il « Michelangelo del fumetto ». In un'intervista Hogarth ebbe a dire: « Voglio che Tarzan rappresenti un messaggio al mondo... Voglio fare di Tarzan l'eroe in cui il primitivo si fonde con l'intelligenza ». Oggi i disegni, i cartoons, le stampe, i dipinti di Hogarth sono famosi e sono stati esposti al Musée des Arts Décoratifs del Louvre di Parigi come in mostre personali e collettive in tutto il mondo.

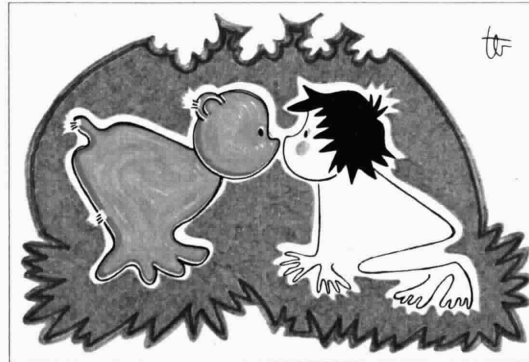
Il padre di Tarzan

Il successo del Tarzan di Hogarth è stato tale che per molti fu una sorpresa scoprire che il padre di Tarzan fosse invece Edgard Rice Burroughs, uno scrittore americano che, quando caso, morì proprio nel 1950, dopo aver pubblicato ben 91 romanzi, di cui 26 dedicati a Tarzan. Tarzan uscì dalla sua penna nel 1912 e fu pubblicato sul periodico All Story Magazine prima, in volume poi, nel 1914. Burroughs, che non aveva brillato negli studi ed era stato respinto all'esame di ammissione a West Point, aveva fatto molti mestieri. Arruolato



Il re della giungla

Nel 7° Cavalleria (quello di Custer) aveva combattuto per un anno contro gli apaches. Poi fu cow-boy nell'Idaho, cercatore d'oro nell'Oregon, vigile urbano a Salt Lake City, agente della polizia ferroviaria, commesso viaggiatore e infine scrittore. L'idea di dedicarsi alla narrativa gli venne nel 1911 per sopprimerli ai magri guadagni che mal gli permettevano di mantenere la famiglia: moglie e tre figli. Il suo primo romanzo fu A princess of Mars, poi fu la volta di Tarzan of Apes. Tarzan ottenne un successo strepitoso, e grazie a lui Burroughs fu paragonato a Verne e tradotto in 32 lingue. Ora le sue ceneri sono a Tarzania, una cittadina vicino a Los Angeles intitolata al suo eroe. I volumi di Burroughs sono stati di recente tradotti per il pubblico italiano dall'editore Giunti con notevole successo.



tarzan tornerà poi in Inghilterra e prenderà possesso del proprio titolo e delle proprie ricchezze, ma non mancherà di fare periodiche puntate in Africa, con la bionda Jane, sua moglie, e il figlio Jack, ribattezzato dagli scimmioni Korak. Anche Korak si sposerà, ma passerà prima il suo periodo africano allo stato selvaggio battendosi in difesa dei deboli. Le ultime tavole ora disegnate da Hogarth sono quelle relative all'infanzia di Tarzan, alla prima e più affascinante delle storie di Burroughs.

Teresa Buongiorno

**Come le chiami
delle pentole che promettono e mantengono
25 anni di fuoco?**



LAGOSTINA

Sentite cosa dice una mamma "speciale":



Tra le tante mamme ammiratrici di Lagostina, abbiamo chiesto a una mamma

"speciale", la mamma di Gianni Morandi, un parere di esperta sulle pentole Lagostina. Mamma Morandi ci ha detto che usa Lagostina da anni, ne apprezza le qualità e... "credetemi, una volta provata non se ne può più fare a meno".

Come lei, milioni di mamme danno il posto d'onore in cucina e sulla tavola alla completa gamma di pentole che Lagostina ha realizzato in purissimo acciaio inox 18/10 con una linea che sfida il tempo: un vero e proprio investimento.

Come la pentola a pressione Lagostina, così la preziosa

gamma di pentole Lagostina è garantita per 25 anni di fuoco.


LAGOSTINA
vale di più



SU...

PAGINE GIALLE



il 'dove come perche'

la posta di padre Cremona

I mormoni

«Se l'amica della signora Silvia Scevola di Milano, alla quale lei rivolge risposta sul n. 17 del Radiocorriere TV, non sa nulla circa i mormoni, me ne dispiace, ma lei, padre, ne sa poco e quel poco, male. Se no, non avrebbe con tanta superficialità lanciato un giudizio quasi astioso su di una Chiesa cristiana. I mormoni sparsi nel mondo, dal Giappone alla Scandinavia, sono circa tre milioni divisi in piccole e grandi comunità. A Milano hanno sede in via Carlo Porta n. 5. Verso il 1830 la "Chiesa di Cristo dei santi degli ultimi giorni" venne fondata dal moderno profeta Joseph Smith, non un visionario come lei sostiene. Non hanno mai praticato sacrifici di sorta e vendette. Solo ad un dato momento, braccati, hanno tentato, per disperazione, di difendersi» (Eva Veronese - Bologna).

Cara signora, mi sento in dovere di scusarmi con lei e con altri se, involontariamente, mi sono espresso male verso il loro sentimento religioso. Considero di non aver il diritto di farlo mai e soprattutto da questa rubrica, che cerco di condurre pacatamente e obiettivamente. Di polemiche anche religiose ce ne sono fin troppe e quello che ci accomuna è ben più importante di ciò che ci divide. In realtà, per dare quella risposta, non avendo una conoscenza diretta io ho consultato dei libri in materia, non solo di parte religiosa, ma anche di carattere profano e indipendente, che coincidevano. Non mi meraviglia e non è raro che anche i libri importanti e costosi diano informazioni affrettate. Grazie della sua attenzione e della sua stima che accresce il mio rammarico. Non mi giudichi un inquisitore, sono un uomo pacifico e rispettoso delle altrui idee, della fede che ognuno coscientemente professa.

Una peccatrice

«Sono stata una grande peccatrice: ho avuto una lunga relazione, ma ero tanto giovane, lontana da Dio; ho fatto tutto irresponsabilmente, amavo quell'uomo, ho sbagliato per amore. L'ho capito molto tardi la mia colpa, ora che tanto mio marito, come l'altro, sono morti. Sono stata ammorata e mi confessai: un sacerdote comprensivo mi ha assolto e da allora mi sono avvicinata a Dio che prego come so e posso. Non creda che Dio non mi abbia castigato: sono sola, adesso che avrei bisogno di compagnia e affetto. Una figlia, con la posizione che ha, si ricorda di me rare volte; un figlio sono quindici anni che non so più dove si trovi. Mi domando: i miei peccati passati sono stati perdonati?» (Luisa - Milano).

Se Dio si è rivelato all'uomo è stato soprattutto per rassicurarlo della sua magnanimità e del suo perdono: «Se i vostri peccati sono come lo scarlatto, diventeranno bianchi come la neve; se sono rossi come la porpora, diventeranno come la lana».

(Isaia c. 1 v. 18). Lo stesso profeta Isaia, preannunziando nel Cristo la nostra salvezza, con accenti commossi lo presenta nel cap. 53 del suo libro: «Veramente egli si è addossati i nostri mali, si è caricato dei nostri dolori; noi lo credevamo trahito, percorso da Dio e umiliato, mentre egli fu piagato per le nostre iniquità, fu calpestato per i nostri peccati; il castigo, che è salvezza per noi, pesò su di lui e le sue piaghe ci hanno guariti». Particolarmente il Nuovo Testamento, che è storico avveramento, nella persona di Cristo, di una divina promessa, reca all'uomo la certezza inconcussa della sua liberazione dal peccato, sintetizzata in questa forte espressione di S. Paolo: «Colui che non conobbe il peccato, Dio lo ha fatto diventare come peccato per noi, affinché noi diventassimo in Lui giustizia di Dio» (2 Cor. c. 5 v. 21). Non è possibile che il peccato non ci angosci, tanto il peccato e agli antipodi della nostra struttura interiore fatta per allentare il bene, per aspirare a Dio. Si può arrivare all'estinzione completa di ogni senso morale, quindi dell'amarezza e del rimorso che il peccato genera; e la sorte di certi criminali spavalidi che incutono terrore all'umanità di oggi. Ma allora si è diventati bestie. Chi è ancora uomo avverte l'angoscia del peccato, ed è un segno, questo, di appartenenza a Dio, di redenzione in atto, di bontà, anche se si è stati e si è peccatori. E tuttavia il cristiano si deve distinguere per questo possesso della pace interiore, per questa liberazione, non dal timore del peccato ma dall'angoscia. Chi legge la Bibbia si matura a questa persuasione, che Dio ci libera dal peccato non con una semplice determinazione della sua volontà generosa, ma compromettendosi con il nostro peccato, sacrificando il suo Figlio unigenito che, nella sua natura di uomo, ne risente il colpo, se lo addossa e lo lava con il suo sangue. La pedagogia dispiegata dall'insegnamento e dall'azione di Gesù per ricreare l'uomo nuovo si basa su questo miracolo di comprensione, di compassione, di rigenerazione del peccatore, ed è il più grande miracolo del Cristianesimo. Mi sono dilungato un poco su questi principi, perché l'angoscia del peccato, che può concludersi nel pessimismo e nella disperazione, è un fatto spirituale diffuso nel nostro tempo. L'uomo ha bisogno di questa prospettiva di redenzione e di perdono che Cristo gli offre e per ciò nulla è più consolante che la lettura della Bibbia e del Vangelo. Quanto a lei, signora, possa dirle che tutto il tenore della sua lunga lettera denota un serio e rassodato cambiamento di vita. Lei non può pensare alle sue passate debolezze senza associare a quel triste ricordo la gioia che Dio l'abbia perdonata e liberata. Sopportare con umiltà la prova della solitudine, ma si senta serenamente unita a Dio che la riempie e sia perseverante nel bene cui si è votata. Perdonarci è la gioia di Dio!

Padre Cremona

il numero uno della ceramica ama la bellezza



pavimento: M651 Nilo 25x25

...ma insiste sulla qualità

Proprio perché è il numero uno, Marazzi sa che le sue piastrelle devono essere belle, possibilmente più belle di quelle che fanno gli altri. Ma non si ferma alla bellezza. Dietro, c'è la qualità dei materiali migliori e delle tecniche più avanzate, come la monocottura. Le piastrelle Marsint, per esempio, hanno doti uniche di resistenza agli urti, all'abrasione e agli acidi. Per Marazzi la bellezza non è tutto. E per voi?



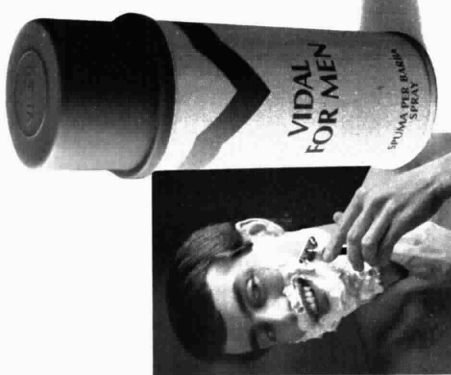
MARAZZI

il numero uno

Natura selvaggia.



Spuma da barba Vidal.



Spuma da barba Vidal viva e fresca. Una forza della natura creata per rendere docile la tua barba. Racchiude in sé essenze amare di bosco dall'aroma deciso e virile.



Vidal ci tiene.

XII H Medicina il medico

DISTROFIA MUSCOLARE

La lettrice A. L. di Noceto (Parma) ci domanda quale notizia sulla cosiddetta distrofia muscolare e se si tratti di malattia ereditaria, se cioè possa essere pericoloso avere bambini sapendo che nell'albero genealogico vi è qualche ramo portatore di questa tara.

E' questa un'affezione morbosa primitivamente localizzata nell'ambito muscolare, perciò patologica, ma la distrofia muscolare primitiva, che va tenuta separata dal gruppo delle atrofie muscolari secondarie a lesioni midollari o neuritiche. La causa della malattia è ignota. La forma morbosa dimostra talora di essere trasmessa per via ereditaria, ma non con carattere dominante, cioè non compare necessariamente nei figli; altre volte assume un'apparenza familiare, ma vengono osservati anche casi sporadici. I maschi sono i più colpiti.

Molte le varietà, tutte contrassegnate da diminuzione di volume o ipotrofia muscolare e da conseguente diminuzione della forza, che colpiscono soprattutto la radice degli arti. Con una certa frequenza, accanto all'ipotrofia di alcuni muscoli, altri territori muscolari presentano una cosiddetta pseudopertrofia (cioè falsa), in quanto il muscolo, pur apparendo più voluminoso del normale, è più povero di fibre muscolari, le quali, lentamente degenerando, sono progressivamente sostituite da tessuto grasso in esuberanza.

Vi è una varietà infantile, in cui la malattia generalmente inizia nei primi tre anni di vita, e l'atrofia colpisce in maniera simmetrica le radici degli arti inferiori, per estendersi gradualmente ai muscoli della coscia, mentre per lo più i polpacci presentano una pseudopertrofia, cioè un aumento di volume cui corrisponde una povertà di tessuto muscolare vero, sostituito da grasso.

Il piccolo paziente presenta un'infossamento in corrispondenza della regione lombare che fa sporgere in avanti l'addome e presenta anche un'andatura « da papavera ». Inoltre il bambino ha un particolare modo di alzarsi da terra: passando dalla posizione supina a quella eretta, egli deve arrampicarsi sulle proprie ginocchia. La forza alle gambe va progressivamente diminuendo, con difficoltà a salire le scale o a correre, con tendenza a facili cadute, finché si giunge ad una incapacità ai movimenti normali con l'assunzione di atteggiamenti viziati del piede e della gamba.

L'ipotrofia può comparire molto tardivamente anche ai muscoli che fanno capo alla radice degli arti superiori. I riflessi tendinei si fanno sempre più deboli e i muscoli non rispondono più alla stimolazione elettrica man mano che ci si avvia all'atrofia vera e propria.

Vi è poi una forma di distrofia muscolare cosiddetta giovanile o scapolo-omale, la quale colpisce soggetti fra i 15-20 anni di età e si localizza primitivamente nei muscoli degli arti superiori, con scapolo-omale, depressione della regione anteriore del torace, proiezione in avanti dei monconi della spalla, allargamento della base toracica e avvallamento delle regioni sotto le costole (la cosiddetta « vita di vespa »).

Vi è anche una forma facio-scapolo-omale, dopo l'atrofia muscolare interessa al contempo, oltre ai muscoli attorno alle braccia ed alle scapole, quelli della lingua e del volto nella metà inferiore; vi è scarsa vivacità mimica, labbro di tapiro (labbra cioè ingrossate con il labbro superiore che sopravanza l'inferiore).

Vi è infine una specie di distrofia muscolare, recentemente studiata, che va sotto il nome di miopatia oculare e che s'inizia in maniera insidiosa generalmente prima dei trent'anni. Il primo segno morboso è rappresentato dalla caduta della palpebra superiore, unilaterale o anche bilaterale. Dopo diverso tempo anche altri muscoli dell'orbita oculare possono essere interessati dal processo di atrofia ed anche i muscoli della faccia, della masticazione. La caduta della palpebra superiore in questa malattia non scompare con il riposo.

In tutte queste forme di distrofia muscolare progressiva diminuisce nel sangue una sostanza proteica che si chiama creatina e che viene espulsa in grande quantità attraverso le urine di questi ammalati. Le fibre muscolari diventano pallide, si disintegrano e si assottigliano. Ancora non è stato possibile risolvere il quesito se il disturbo di ricambio della creatina sia puramente la conseguenza di un'anormale distribuzione di tessuto muscolare, o se invece assuma un reale significato nella genesi della malattia. Da alcuni si è avanzata l'ipotesi che alla base di queste malattie vi sia un disturbo primitivo della innervazione dei muscoli.

I criteri comunque validi a favore della diagnosi di distrofia muscolare sono: frequente ereditarietà; inizio nella prima e seconda infanzia; compromissione simmetrica dei muscoli attorno alle scapole e alle braccia; evoluzione piuttosto lenta; falsa ipertrofia dei muscoli determinata dalla presenza di tessuto adiposo (cosiddetta ipertrofia falsa o pseudopertrofia); assenza di disturbi della sensibilità; diminuzione della forza muscolare e dei riflessi consecutiva e proporzionata al grado di atrofia muscolare.

La varietà infantile evolve, lentamente aggravandosi, anche per qualche lustro di vita; la morte sopravviene spesso nella seconda decade di malattia per inanizione o per affezione respiratoria intercorrente.

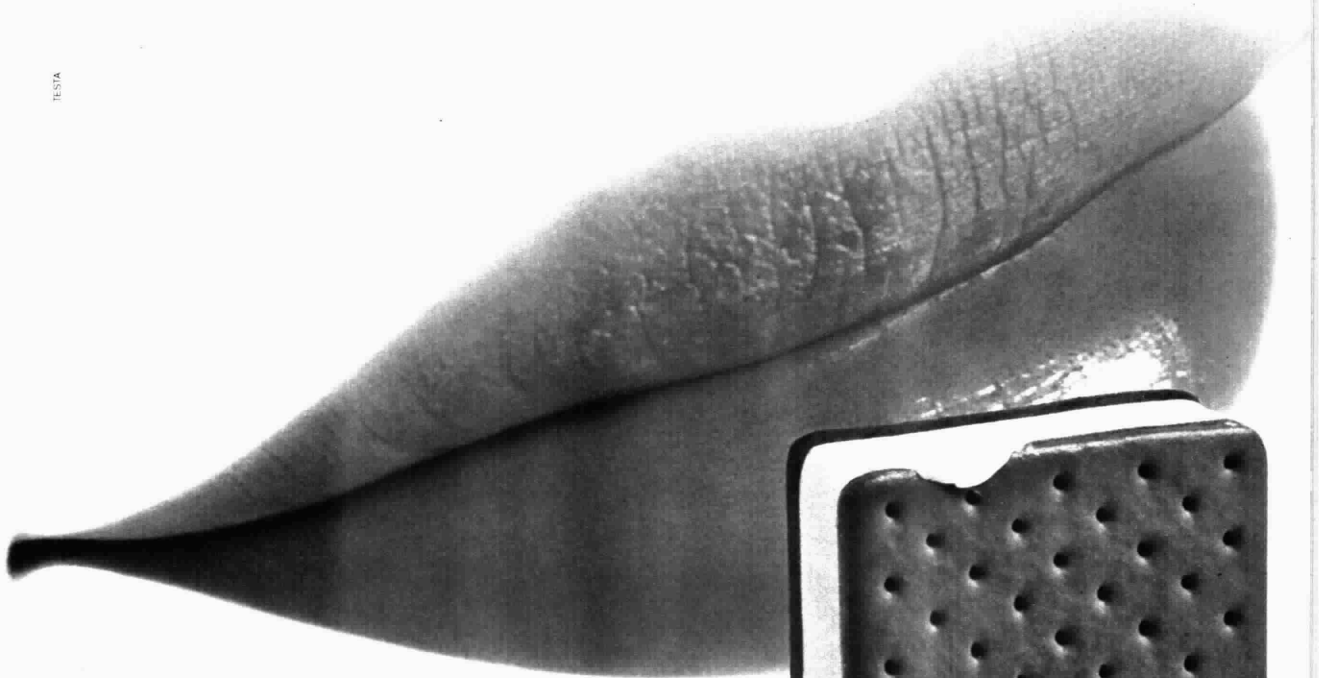
Nella varietà scapolo-omale, la malattia ha la stessa progressione, ma la sopravvivenza è maggiore.

Nessun trattamento è veramente efficace. In alcuni casi riesce utile la somministrazione di glicocolla e di vitamina E ad alte dosi.

Una metodica terapeutica escogitata da Ken Kuré consiste nella somministrazione a giorni alternati di adrenalina e di pilocarpina per cicli di 30-40 iniezioni complessive.

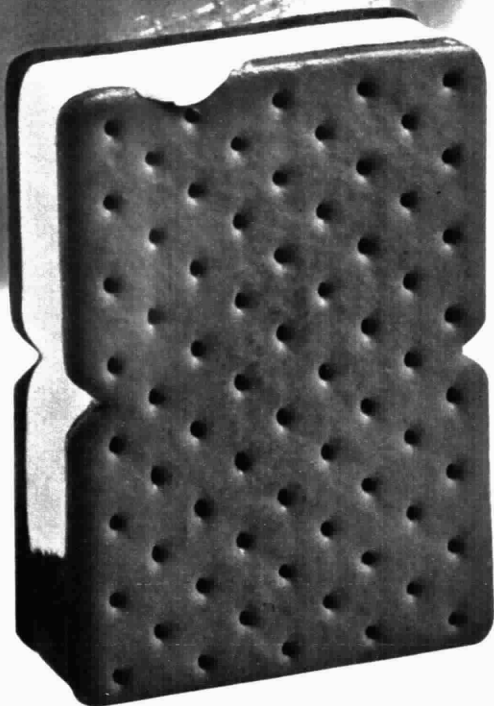
Più recentemente è stato proposto l'uso di acido adenosinotri-fosforico, per via intramuscolare o endovenosa, associato a vitamina E e ad aminoacidi del tipo della glicocolla. E' anche consigliata una ginnastica, condotta da un medico fisioterapista, per rendere meno invalido il paziente.

Mario Giacomazzo



bocche golose! un fresco spuntino gemini **beana**

Avete mai divorato un gelato così gustoso?
Un fragrante biscotto sopra, un fragrante
biscotto sotto e in mezzo tanta freschezza!
Gemini: lo spuntino dell'estate!



Torte Gelato in speciale confezione "mantienefreddo".



gelati

beana

sai sempre cosa metti in bocca



Oggi che andare in automobile subisce dei limiti, facciamo in modo che sia un piacere.



Da quando la circolazione stradale è più difficile e l'uso dell'automobile sempre più diffuso, vediamo come sia crescente la tendenza verso automobili comode, spaziose, silenziose e sicure. Automobili che non illudano sulle possibilità corsaiole, che sono sempre in meno a cercare, rare a soddisfarsi e soggette a restrizioni. Automobili che invece persuadano sui vantaggi di viaggiare bene, di arrivare riposati, e che tutti cercano sempre di più.

Per questo la Fiat 132 GLS è fatta perché andare in automobile, se subisce dei limiti, sia sempre di più un piacere.

Il piacere della silenziosità.

Motore non rumoroso anche a pieno regime. Possibilità di parlare, di sentire la radio e la musica, di guidare in relax.

Il piacere delle giuste prestazioni.

La nuova 132 GLS, nonostante sia una delle più veloci nella sua categoria (170 km/h), consente consumi molto contenuti ai 3/4 della sua velocità massima. A questa velocità il motore gira nelle più favorevoli condizioni di rendimento e quindi di minor usura.

Il piacere della spaziosità/comodità.

Senza essere ingombrante la 132 GLS ha più spazio per le gambe dei passeggeri posteriori di qualsiasi altra automobile concorrente. Sedili, arredi, tessuti, sono nel disegno e nella scelta dei materiali quello che vi tocca più direttamente in fatto di confort e nell'impiego del confort, e perciò curati al massimo. Ventilazione perfetta. Spazio del bagagliaio 400 dm³. Possibilità di migliorare ancora la comodità aggiungendo il condizionatore d'aria e il cambio automatico e molti altri optional.

Il piacere dell'affidabilità.

Sta nella indiscussa robustezza della 132 GLS, di tutti i suoi organi meccanici ormai collaudatissimi dall'uso e persino nei rallies. Sta nella diffusione ed esperienza del Servizio Fiat.

Due motori.

1800: 107 CV-DIN (78,8 kW), 170 km/h.

1600: 98 CV-DIN (72,1 kW), 165 km/h.

Tre versioni.

1600 GL, 1600 GLS, 1800 GLS.



FIAT

Itavia ci vuole..



LEADER 4047A

perchè vola per accontentare anche chi cerca il pelo nell'uovo

Ci sono alcune cose che fanno sentire gli italiani europei, allineati coi paesi che contano: le autostrade, la creatività, la libera iniziativa e... Itavia. Oggi infatti non basta più scegliere di volare. Conta scegliere come. Questo è l'impegno Itavia: un nuovo impulso di efficienza al servizio di chi vola. Con Itavia potete scegliere gli aeroporti più vicini, godere di cure più personali, abbreviare tempi e distanze, arrivare freschi alla meta. Oggi c'è una valida alternativa ai percorsi obbligati, agli aeroporti affollati: c'è Itavia, la compagnia aerea interna con una flotta tutta jet.

Per una libera scelta...



un DC 9 della flotta Itavia

ITAVIA è un tuo diritto

ANCONA • BASILEA • BERGAMO • BOLOGNA • CAGLIARI
CATANIA • CATANZARO • CORFU • GROTONE • FORLÌ
GINEVRA • LECCE • MILANO • MULHOUSE • PALERMO
PESCARA • PISA • ROMA • TORINO • VENEZIA

come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

LA PRESSIONE DELL'ATELTA

Pubblichiamo una lettera anonima che ci giunge da Avellino: « Sono un giovane atleta e pratico da vario tempo lo sport. Seguo tutte le regole di allenamento fisiologico, compreso il riposo di un mese all'anno. Sono giunto, in questo modo, ad allenarmi 5 ore al giorno, migliorando sempre, senza mai provare eccessivo affaticamento. Ho però notato che la mia pressione arteriosa, misurata dal medico che mi segue, tende ad abbassarsi sempre di più. Ora vi chiedo se questo mi accorcerà la vita o se si tratta di un fenomeno normale come conseguenza dell'attività sportiva ».

Crediamo di poter tranquillizzare il nostro giovane atleta. L'abbassamento della pressione arteriosa, sia di quella massima, o sistolica, che di quella minima, detta diastolica, è infatti un normale fenomeno di adattamento dell'apparato cardiocircolatorio allo sforzo fisico. Lo sforzo fisico, infatti, provoca una maggiore irrorazione sanguigna dei muscoli che in tal modo vengono forniti dell'ossigeno indispensabile per i processi chimici della contrazione muscolare. Tale maggiore irrorazione sanguigna, che avviene attraverso una dilatazione dei capillari dei muscoli, comporta, come conseguenza, una diminuzione delle resistenze periferiche all'azione propulsiva della pompa cardiaca. Per questa ragione si verifica, nell'interno del sistema circolatorio, una diminuzione della pressione arteriosa sia massima sia minima. Ma ciò, lo ripetiamo, rientra nel normale fenomeno di adattamento allo sforzo fisico e, anzi, è indice di buon allenamento. Diversa, invece, e preoccupante, è la situazione quando si verifica un abbassamento della pressione massima al di sotto di determinati valori e quando tale abbassamento è associato ad una elevazione della pressione minima. Questo fenomeno è indice di stanchezza del muscolo cardiaco. In tali casi, infatti, essendo diminuita l'azione propulsiva del cuore durante la sua contrazione, il sangue viene spinto nelle arterie con una pressione assai bassa. Ciò determina un ingorgo a monte del cuore e cioè nella piccola circolazione polmonare, da cui deriva l'aumento della pressione

minima. In tali condizioni è facile che si verifichino fenomeni di grave scompenso cardiocircolatorio.

QUANTO MANGIA UN S. BERNARDO

La bambina Patrizia Romei ci scrive da Milano: « Per la prima volta in vita mia ho visto un cagnone di S. Bernardo tenuto al guinzaglio per la strada. Io credevo che questi cani esistessero soltanto in montagna. Si può tenere in casa un bestione del genere? Quanto mangia? ».

Effettivamente vedere da vicino un cane gigantesco come il S. Bernardo fa un certo effetto, tanto più che gli esemplari di questa razza sono piuttosto rari, anche se ne esistono allevamenti. Non mancano esemplari adulti che raggiungono e oltrepassano il quintale di peso. Naturalmente un cane del genere finisce per essere un pensionato costoso e piuttosto esigente. Gli occorre spazio per muoversi, quindi un giardino o un'ampia terrazza con un canile in proporzione, e inoltre un robusto pasto giornaliero a base di carne. Nell'età dell'accrescimento, tra i cinque mesi e i due anni, il S. Bernardo consuma da un chilo a due chili di carne al giorno. Da adulto il consumo si riduce a circa mezzo chilo di carne senza grasso, alla quale vanno aggiunti pasta, riso e legumi. Maggiori esigenze ha la femmina durante la gravidanza. Le occorrono circa due chili di carne al giorno e inoltre del formaggio e delle bevande zuccherate, e questo regime va protratto anche durante l'allattamento. In compenso però questi grossi cani sono particolarmente affettuosi e intelligenti. Non per nulla i monaci dell'Ospizio del Gran San Bernardo avevano scelto proprio questa specie canina per addestrarla a portare soccorso agli infortunati della montagna e a loro si deve in passato la salvezza di molte vite umane. Da questo punto di vista il S. Bernardo oggi ha perduto d'importanza, anche perché nella tecnica del salvataggio alpino vengono ora impiegati spesso mezzi più moderni.

Ciò non toglie che si tratti sempre di una specie canina che può dare all'uomo affetto e intelligente compagnia, tenendo però sempre presenti quali sono le sue necessità e gli inconvenienti dovuti alla sua mole che abbia mo sopra esposti.



Tuffati nell'eccitante freschezza di Fa.

Nelle verdi striature di Fa è racchiusa
l'eccitante freschezza del Laim dei Caraibi,
il frutto più fresco della natura.

**Fa, il primo sapone
al Laim dei Caraibi,
il frutto più fresco della natura.**



Un nuovo saggio di Giacomo Devoto

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Non si finisce mai di studiare quel curioso fenomeno che è la lingua, e le leggi che regolano le sue trasformazioni. Giacomo Devoto nel *Linguaggio d'Italia* (ed. Rizzoli, 406 pagine, 3500 lire) ci ha dato la « storia » dell'idioma che parliamo dalla più remota antichità ai nostri giorni. L'italiano, infatti, è l'adattamento moderno di un linguaggio le cui origini si confondono con quelle stesse della civiltà umana: venire a capo, senza fissare un punto di partenza, è quasi impossibile. Il punto di partenza per l'italiano e il latino: ma dire solo latino non basta, perché verosimilmente la lingua che si parlava nei « pagi » italici, dal Nord al Sud, era molto diversa da quella che si legge nei testi di Cicerone o di Livio. Già allora, nel sottobosco dei dialetti locali affioravano più antichi linguaggi: l'osco, il celtico, l'etrusco, alcuni relitti dei quali si ritrovano persino nell'italiano moderno.

E, sopravvenute le invasioni barbariche alla caduta dell'impero romano, vandali e goti e longobardi lasciarono pure la loro eredità nel linguaggio comune o in quello specializzato, senza peraltro alterarne la fondamentale struttura latina.

La stessa nascita del « volgare » — così uso chiamarsi l'italiano all'inizio — è un mistero. Lo si trova frammentato al latino intorno al Mille, ma le sue tracce vanno molto più lontano: sui dialetti di Pompei, e in alcune delle parole già denunciate oggi con la pronuncia d'oggi.

Forse il miglior alleato dell'italiano fu l'ignoranza delle persone che avrebbero dovuto avvalersi del latino nei documenti ufficiali: come i notai e certi pubblici magistrati — e che invece, conoscendolo scar-

samente, facevano ricorso alla parola e all'espressione corrente, mescolando il latino col volgare. Poi le necessità giornalistiche fecero il resto, e fra le necessità giornalistiche mettiamo anche il dire parole d'amore: trovatori e poeti del dolce stil novo sapevano bene che le donne del loro cuore non li avrebbero altrimenti intesi.

Ma è inutile rifare, per sommi capi, la narrazione di ciò che si conosce; piuttosto è interessante (o lo sarebbe) sciogliere alcuni enigmi: spiegare, per esempio, perché l'italiano finì col trovare a Firenze, e non in Sicilia, a Napoli o a Milano, la propria culla. Si dice che ciò fu a ragione della fioritura commerciale e artistica di Firenze; eppure Venezia ebbe uno splendore politico economico artistico forse superiore a Firenze, e il veneziano è rimasto un dialetto, sia pure con caratteristiche e nobilita proprie.

Il libro di Devoto è un itinerario intelligente attraverso i fertili campi dell'idioma gentile, e in esso si ritrovano, oltre la storia e la parte più propriamente filologica, giudizi interessanti e intelligenti. Fra questi giudizi, che vi abbondano, ne scegliamo uno sullo « stile » di Benedetto Croce paragonato a quello di Manzoni, e sul modello che entrambi questi stili costituiscono per una bella prosa italiana:

« E' in questo quadro che va vista la vicenda crociana. Benedetto Croce, a differenza del Manzoni, raggiunse rapidamente la maturità linguistica, come appare fin dagli inizi della rivista *La Critica* (1903 sgg.). Opposto al Manzoni fu nel sottrarsi a qualsiasi dottrinarismo, a qualsiasi aspirazione normativa in fatto di lingua. La tradizione, che egli seppe in-



Delicata storia di un amore difficile

Milanese, giornalista d'ormai lunga esperienza, Gabriella Magrini approda alla narrativa con *Infanzia d'una moglie*, un romanzo pubblicato dalla SEI. Esordio felice, misurato, nel segno di una maturità espressiva e d'un equilibrio tutt'altro che consueti nel panorama letterario di questi anni; e spiacerebbe se il libro si perdesse nella ridda di proposte sfornate dagli editori alle soglie dell'estate.

E' la storia d'una giovane donna, Virginia, che dalla natia Lomellina — siamo negli anni '20-'30 — giunge a Milano, cucitrice presso due cugine zitelle; e qui s'incontra con Adelmo, un immigrato venuto da Tarquinia a cercar fortuna nella grande città. Ne nasce un amore ombroso e difficile, nel continuo confrontarsi di due diverse tradizioni, di opposti temperamenti e concezioni di vita: lei schiva e gelosa della propria intimità, a suo modo dura se pur bisogna d'affetto; lui più estroso, profondamente legato al clan familiare d'origine ed al costume della sua terra. E' un matrimonio in qualche modo emblematico, riflette i complessi fenomeni che hanno mutato, nell'arco d'un cinquantennio, la realtà sociale italiana, ponendo a contatto — e non di rado in

conflitto — modi diversi di concepire e affrontare la realtà.

Ma tutto questo, pur importante, sta sul secondo sfondo: in primo piano è il delicato, umanissimo ritratto di Virginia, la storia interiore del suo doloroso impatto con il matrimonio e la maternità, il rapporto d'amore-odio, di nostalgia e di rifiuto con il paese nel quale affondano le sue radici. Gabriella Magrini dice apertamente essere questo un romanzo autobiografico, la storia dei suoi genitori: a maggior ragione dunque è da apprezzare l'equilibrio con il quale è riuscita a rendere « oggettivo », aperto alla partecipazione di tutti, il suo racconto; a far nascere poesia dall'esperienza personale. Merito anche d'una scrittura limpida, senza concessione alcuna all'effusione sentimentale, sorvegliata ma non ricercata. Ricordiamo — ma è soltanto un esempio — certe descrizioni di paesaggio padano, certi scorci di periferia milanese comunicati alla sensibilità del lettore con efficacissimi tratti.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Gabriella Magrini, l'autrice di *« Infanzia d'una moglie »* (ed. SEI)

staurare, eccelle nella saldare i periodi, così nelle loro coordinazioni come nelle loro opposizioni, in un'armonia, nella quale parole consuete e parole meno consuete si ritrovano a loro agio. Chi confronti i periodi di tre opere diversissime del Croce, come la *Storia d'Europa*, la *Logica* o la *Critica* di Pascoli, riconosce, nonostante la diversità degli argomenti, una sostanziale unità, la natura fluida, armoniosa, di un racconto, narrato con arte consumata e con costante pro-

porzione di partecipazione e di distacco.

Non diversamente dal Manzoni, la validità di questa prosa classica non è stata immediatamente riconosciuta (e tanto meno continuata). La ostilità alle teorie fiorentine del Manzoni, allo storicismo idealistico del Croce, ha tenuto il pubblico lontano anche dai modelli linguistici corrispondenti. Questo non toglie, per chi studia le vicende del linguaggio d'Italia, l'obbligo di allinearli entrambi, a tanti decenni di distanza, co-

me modelli validi, insuperati. E come il modello manzoniano, nonostante tutto, supera indenne le due parentesi carducciana e dannunziana, entrambe ormai lontanissime da noi, così il modello crociano ha superato indenne il periodo delle « evasioni » linguistiche, così del futurismo come dell'ermetismo, e trasmette alle generazioni successive un modello di classicità degno di quella di Alessandro Manzoni.

Italo De Feo

in vetrina

Un uomo, una città

Guglielmo Petroni: *« La morte del fiume »*. Stefano Calzolari, protagonista di questo nuovo romanzo di Petroni, ritorna, dopo decenni di lontananza, nella Lucca della sua giovinezza, e si sorprende amaramente di non poterla riconoscere, sfigurata come appare dalle nuove costruzioni e resa quasi sinistra dalla « morte del fiume », il mitico Serchio, per inquinamento. L'amicizia di un famoso scrittore lucchese che vive come lui a Roma lo induce a compiere insieme un breve viaggio di ritorno nella città natale. I due amici si scambiano impressioni e ricordi, che vanno dalle prime violenze del fascismo agli anni precedenti la guerra. I dialoghi si pongono come uno strumento esplorativo, meditativo, verificatore e affettuoso di una realtà interiore e di quella spesso sconvolgente, esteriore. Nel dialogo finale i due amici cercano di superare la no-

stalgia dei piccoli ricordi approdando a una visione più ampia del corso (uguale e diverso, come il fiume, appunto) della storia, a cui nessuno può sottrarsi. Le note positive del linguaggio narrativo di Petroni, fondate sul senso della misura, sulla pacatezza, e il potere di rivelare, inattese, strumenti preziosi per delineare figure di donne, scorci del paesaggio toscano, situazioni le più diverse e intime alla vita del protagonista, ma tutte strettamente connesse alla storia della città e, in qualche modo, di tutta la nazione. Il romanzo di Petroni, tra diario e avventura, ritorna intensificato nell'eleganza toscana della cornice, nell'affabilità, nell'affettuosità delle rievocazioni, ma soprattutto nella descrizione persuasiva con cui la storia personale del protagonista si iscrive nella storia degli altri, nella luce luminata. (Ed. Mondadori, 2800 lire).

Novità dell'Arcana

L'Arcana Editrice (con sede in Roma, via Giulia 167) ha pubblicato, tra gli altri, due volumi che pensiamo

possano interessare i nostri lettori.

Eccone le segnalazioni:

Il pop inglese (testi di Riccardo Bertinocelli, Marco Fumagalli, Manuel Insolera) (lire 1900). Il volume è arricchito da una guida discografica finale.

L'opuntura e la medicina macrobiotica di Georges Onisawa (lire 1500).

Ministoria in nastroteca

Documenti sonori. Gli anni che scottano 1935-1946. Non è la prima volta che la storia, specie quella più recente, fa la sua comparsa in edicola diluita in fascicoli talvolta corredati da dischi. Questa nuova iniziativa editoriale è un po' il contrario, cioè una « musicassetta » corredata da un fascicolo, ed in questo costituisce una novità. Vale a dire un portatore dei mass-media che fa ufficialmente il suo ingresso in edicola come una specie di enciclopedia parlata e cantata in audio-dispense mensili. L'opera, che è curata dal giornalista Tarquino Maurino, parte dal 1935 e copre in 12 « volumi » un arco di altrettanti « anni di fuoco », fino al

1946, utilizzando le più disparate testimonianze sonore, dalle radiocronache agli « effetti dal vivo », dalle canzoni e inni del tempo alle voci dei « protagonisti ». La narrazione — tra cronaca e aneddoto — vivace e strimata e affidata il più possibile al documento epocale che nella « dispensa » iniziale, quella relativa appunto al 1935, comprendono tra l'altro le voci di Elena di Savoia (che lancia la campagna « oro alla patria ») e di Alberto Rabagliati, di Mussolini e Leon Blum, inni di regime e canzonette in voga, nonché la prima versione italiana di un pezzo jazz (St. Louis Blues). La collana ha per sottotitolo *Il tuo anno di nascita*, il che costituisce un appello abbastanza irresistibile per coloro che si avevano verso i 40 anni. « Preferiamo pensare », chiarisce l'editore Mazzocchi nella prefazione del primo numero, « che questa collana serva anche, senza fastosità, a cercare di capire un periodo che ha tuttora una notevole influenza sul nostro presente. Chissà che, riflettendoci, la rievocazione non sia utile a dissuaderci da ripetere almeno gli errori più gravi ». (Editoriale Domus, 2500 lire).

74 11/80

e fuggì con la sua bella.
Due cuori e una capanna?
Oh no! Due innamorati e...



Cornetto Algida cuore di panna

Mano nella mano. Corri via con un delizioso
Cornetto Algida. Mordi la sua cialda fresca.
Senti il suo sapore di cioccolato. Gusta tutte le sue nocciole.
Insieme, delicatamente fino al suo cuore di panna.
La voglia è tanta.

Algida, voglia di gelato.



Non hai bisogno di noleggiare una Rolls-Royce per usare la tua BankAmericard

Come decine e decine di milioni di persone in tutto il mondo, anche tu oggi in Italia puoi pagare abitualmente con la tua BankAmericard. Da un vestito ad una poltrona, ad un pranzo e così via.

Quando presenti la tua BankAmericard, lo fai soltanto per tua comodità e sicurezza. Per non portare con te troppo denaro in contanti, con tutti quei fastidi e pericoli che questo comporta.

E per non sentirti anonimo in nessun posto e in nessuna circostanza. Perché tutti sanno che hai la fiducia di una grande banca e non paghi in contanti come fanno tutti, o con assegni come fanno molti, ma semplicemente con una firma.

E questo non solo in Italia, ma anche in ognuno dei 96 paesi dove la tua BankAmericard è valida, in tutto il mondo! BankAmericard è gratuita e non è necessario essere clienti della banca, per riceverla.

E un'altra cosa: per darti modo di controllare le tue spese, BankAmericard ti spedisce mensilmente un dettagliato e documentato estratto-conto che potrai saldare scegliendo la forma di rimborso che preferisci.

Adesso non ti resta che utilizzare sempre la tua BankAmericard.
(E, perché no, sabato prossimo?).

BANKAMERICARD
25.000 posti dove comperare, mangiare, dormire
e pagare con una firma



Desidero avere informazioni sui
"VANTAGGI BANKAMERICARD"

Inviare a: Servizio BankAmericard - Casella Postale 1848/1880 - 20100 Milano

Nome _____ Cognome _____

Via _____

Città _____ C.A.P. _____

Marchio registrato della Bank of America NT & SA concesso in uso alla Banca d'America e d'Italia S.p.A.

a cura di Ernesto Baldo

Rifiorisce l'operetta

Aria di nostalgia nello Studio TV3 di Milano. Vi sta rifiorendo l'operetta. La presenza, in cabina di regia, di **Vito Molinari** chiarisce subito, però, che si tratta, sì, di un ritorno a quell'incantato mondo di principesse e di margravi, di studenti innamorati e di forosette maliziose, ma di un ritorno critico. Non de-mistificatorio, intendiamoci: solo bonariamente critico.

Molinari conosce bene la materia: di operette ne ha allestite parecchie, anche in teatri molto importanti, e ne ha sempre saputo restituire il gusto genuino pur staccandosi dai moduli di una tradizione superata. Il nuovo ciclo televisivo comprenderà tre titoli famosi: «**Al Cavallino Bianco**» di **Ralph Benatzky**, «**Acqua cheta**» di **Giuseppe Pietri** e, forse, «**No no Nanette**» di **Vincent Youmans**. Un filo le legherà e le caratterizzerà tutt'e tre: questo «filo», cioè il presentatore, è **Gianrico Tedeschi**. Quanto agli interpreti, Molinari non ha pescato nel grande calderone dei cantanti lirici: ha voluto cantanti di musica leggera che sappiano anche recitare e attori di prosa che sappiano anche cantare. Per «**Al Cavallino Bianco**» — che si sta registrando in questi giorni — ci sono, tra gli altri, **Mita Medici**, **Angela Luce**, **Tony Renis**, **Gianni Nazzaro**, **Graziella Porta**; per «**Acqua cheta**» ci saranno **Nada**, **Nino Castelnuovo**, **Ave Ninchi**, **Alfredo Bianchini** e **Daniela Goggi** (detta «la Goggina» per distinguersela dalla sorella maggiore, **Loretta**).

Qual è — come si usa dire oggi — il «discorso» che intende fare Molinari? Ecco qua: «**Al Cavallino Bianco**», ambientata nel 1912, fu scritta nel 1930, cioè in un momento di rottura per l'operetta che stava per diventare commedia musicale già tendente alla rivista. «**Acqua cheta**» fu musicata (1920) da **Pietri** sulla famosa commedia omonima di **Augusto Novelli**: è dunque — nonostante i finali d'atto tipicamente da operetta — già quasi una «commedia con musiche». «**No no Nanette**» (se sarà questa la scelta) è l'operetta già sbocciata in commedia musicale (1925). L'operetta nelle sue tre metamorfosi fondamentali, dunque.

«Anche figurativamente», ci ha detto Molinari, «le tre operette, che vengono registrate a colori, avranno un loro preciso sapore: «**Al Cavallino Bianco**», le cartoline illustrate; «**Acqua cheta**», le stampe acquarellate. La terza,



Gianni Nazzaro e Mita Medici registrano a Milano l'operetta «Al Cavallino Bianco» di Ralph Benatzky

vedremo...». Per la prima, orchestra diretta da **Cesare Gallino**, coreografie **Giно Landi**, costumi **Soldati**, scenografia **Villa**; per la seconda, rispettivamente **Mario Migliardi**, **Pistoni**, **Costanzi**, **Corradi Cervi**.

I quattro di «Music Inn»

Quattro nuovi disc-jockey lancia la radio nella trasmissione «**Music Inn**» che comincerà il 1° luglio e che costituirà uno dei programmi di punta dell'estate. Si tratta di **Konnie Jones**, **Claudio Lippi**, quello di «Tanto piacere» alla TV; **Franco Bracardi**, che ad «Alto gradimento» ha impersonato parecchi personaggi tra i quali **Solfario**, il venditore ambulante; e **Barbara Marchand**. Quattro disc-jockey che interverranno «dal vivo» come portatori di musiche di generi differenti: **Jones** monopolizzerà la musica americana più esasperata; **Lippi** la musica di un tempo che adesso ritorna di moda; **Bracardi** il «liscio», e infine **Barbara Marchand** spazierà tra il pop straniero e quello italiano.

«**Music Inn**», che andrà in onda tutti i giorni (dal lunedì al venerdì, sul Nazionale, dalle 17,40 alle 19), prevede per ognuno dei generi rappresentati dai singoli disc-jockey un identico spazio: venti minuti. Regista del programma è **Cesare Gigli**.

Il trapezio di Baudo

Pippo Baudo torna sui teleschermi in veste di conduttore di «**Senza rete**» che, realizzato come sempre nell'Auditorium di Napoli, dal 13 luglio occuperà per sette settimane la programmazione del sabato sera. L'edizione '74 di «**Senza rete**» prevede anche un'altra novità: alla direzione dell'orchestra ci sarà **Bruno Canfora** anziché **Pino Calvi** del quale si parla come candidato alla «bacchetta» di «Canzonissima '74». E' questa la settima edizione di «**Senza rete**» e si differenzia dalle precedenti per l'impostazione monografica: ogni puntata avrà un solo protagonista e la partecipazione di un cantante e di un attore. Nella prima la vedette è **Ornella Vanoni**, il cantante ospite **Sergio Endrigo** e l'attore ospite **Aldo Giuffrè**. Tra gli altri protagonisti di «**Senza rete**» '74 figurano **Modugno**, **Milva**, **Dorelli** e **Iva Zanicchi**.

Tutto da salvare

Il concorso «**Tutto da salvare**», bandito dalla Rai-TV in collaborazione con Italia Nostra nel quadro delle trasmissioni di «**La radio per le scuole**», ha registrato l'affermazione degli allievi delle scuole medie statali **R. Cozzi** di Milano, **G. B. Gandino** di Bologna, **Lucio Accio** di Pesaro, **I Terzi** di Ceri-Torrimpietra (Roma), **La Vista di Potenza** e **T. Confalonieri** di Napoli. La gara, lanciata nel gennaio del 1973 nella trasmissione «**Radio chiama scuola**», curata da **Anna Maria Romagnoli**, ivi



Il presidente della Repubblica Leone premia gli studenti vincitori del concorso «Tutto da salvare».

va lo scopo di stimolare gli alunni delle scuole medie a conoscere e far conoscere per proteggerli e difenderli opportunamente quei beni culturali che città e paesi italiani posseggono in abbondanza: palazzi, chiese, musei, singole opere d'arte, complessi archeologici, ville e giardini, quartieri caratteristici; ma anche tradizioni e leggende, canti popolari e poesie dialettali. La premiazione degli allievi delle sei scuole è avvenuta nel Salone degli Specchi al Quirinale, alla presenza del capo dello Stato **Giovanni Leone**, e del ministro dell'Istruzione **Malfatti**.

Per Anna Melato

Anna Melato, la giovane e sfortunata cantante eliminata per pochi voti dal gran finale del «**Disco per l'estate**», è una delle due voci-guida prescelte per «**L'altro suono**», un nuovo programma radiofonico che prende il via il 1° luglio (dal lunedì al venerdì sul Nazionale, dalle 14 alle 14,30). «L'altro suono» vuole essere in realtà una rassegna di suoni popolari provenienti da tutto il mondo. Curatore del programma è **Mario Colanelli** che, sempre per la radio, ha firmato «**Folk Jockey**».

Due viaggi in Canada per i nostri lettori giovanissimi

Quanti anni hai? Undici? Diciotto? Va bene. Tu come tutte le ragazze e i ragazzi dagli undici ai diciotto anni puoi vincere uno dei due viaggi in Canada partecipando al «tema concorso» indetto dal «**Radiocorriere TV**» e dalla **Federazione Italiana Atletica Leggera**. Devi semplicemente scrivere un tema. Il tema è:

«Uno sport: l'atletica leggera. Un ricordo, una esperienza, una aspirazione, una immagine, un personaggio legati al mondo del più affascinante ed umano tra gli sport».

Hai tempo fino al 10 luglio 1974. I due viaggi in Canada che rappresentano i premi principali di questo «tema concorso» avverranno in ottobre al seguito della Nazionale azzurra di atletica leggera che andrà a collaudare gli impianti sportivi di Montreal per le Olimpiadi 1976. Le norme di partecipazione a questa iniziativa sono a pag. 90.

Tre settimane di calcio mondiale in TV: piccola guida per gli appassionati

Dauzionati mondiali di calcio

Siamo tutti Valcareggi

Gli incontri internazionali raccolgono davanti al video almeno venti milioni di italiani. Tolti i «supertecnici» - due milioni secondo il commissario della Nazionale - agli altri può essere utile «ripassare» con noi regole e linguaggio del gioco

Valcareggi una volta confessò ad un giornalista sportivo che in Italia esistono almeno due milioni di tecnici sempre pronti a consigliare l'inserimento in Nazionale di questo o quel giocatore. Sono gli abituali frequentatori degli stadi che conoscono il regolamento a memoria e che contestano (articoli alla mano) le decisioni degli arbitri. Per fortuna, dice Valcareggi, si tratta di una minoranza, altrimenti il mestiere di selezionatore diventerebbe veramente pericoloso. In effetti il numero non è elevato se si tiene conto che in certe partite internazionali ad alto livello almeno venti milioni di telespettatori seguono le evoluzioni dei calciatori azzurri. Si tratta per lo più di occasionali spettatori che tifano «nazionale» per amore di bandiera e che si entusiasmano per le prodezze di Rivera o per i «bolidi» di Riva. Sicuramente, però, ignorano che il calcio è regolato da 17 articoli che compongono il regolamento oppure ignorano che per essere gol la palla deve varcare completamente la linea di porta. Forse non sanno nemmeno che il «terzino fluidificante» è quel difensore che si spinge all'attacco. Ed è proprio a questi «tifosi in poltrona» che è dedicata la breve panoramica sul gioco del calcio che non vuole essere una rassegna tecnica ma una guida senza pretese, per tutti coloro che si accingono a seguire i Campionati mondiali di calcio comodamente sdraiati in salotto. Questo, ovviamente, non deve suonare offesa a chi, invece, il regolamento lo conosce a memoria. A questi ultimi lasciamo il compito di criticare le scelte di Valcareggi perché indubbiamente fanno parte dei due milioni di tecnici.



Un fallo... di moda: la gomitata

I falli e il fuori gioco

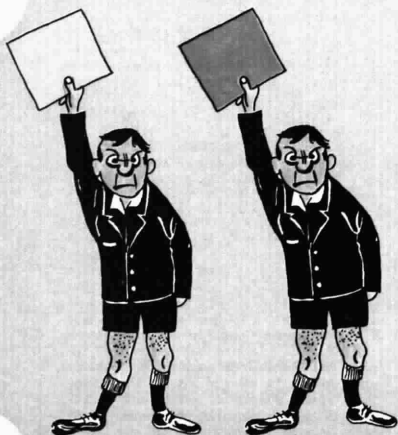
Come abbiamo detto, le Regole del gioco del calcio sono solo 17. Non troppe per uno sport che sollecita continue discussioni e interpretazioni. Sono, però, le norme che regolano il fuori gioco e i falli che suscitano i dubbi maggiori. Vediamo, regolamento alla mano, come sono disciplinati questi due punti importanti del gioco. «Un giocatore è considerato in fuori gioco se, nel momento in cui il pallone viene giocato, egli è più vicino di questo alla linea di porta avversaria, salvo: a) se il giocatore si trova nella propria metà campo; b) se ha almeno due avversari (il portiere e un difensore) più vicini di lui alla loro linea di porta; c) se il pallone è stato toccato o giocato per

ultimo da un avversario; d) se il giocatore riceve direttamente il pallone su calcio di rinvio, su calcio d'angolo, su rimessa dalla linea laterale o su rimessa da parte dell'arbitro. È opportuno a questo proposito precisare che il fuori gioco non deve essere giudicato nel momento in cui il giocatore riceve il pallone, ma nel momento in cui questo gli viene passato da un compagno».

I falli e le scorrettezze vengono puniti a seconda della gravità con punizioni dirette o indirette. Sono nove i falli puniti con punizioni di prima e cioè: 1) dare o tentare di dare un calcio ad un avversario; 2) fare uno sgambetto ad un avversario, vale a dire farlo cadere o tentare di farlo cadere sia usando la gamba, sia abbassandogli davanti o dietro; 3) saltare addosso ad un avversario; 4) caricare violentemente o pesantemente un avversario; 5) caricare a tergo un avversario che non frapponga ostacolo; 6) colpire o tentare di colpire un avversario; 7) trat-



Bloccare così l'avversario è proibito



Giallo per ammonire, rosso per espellere

Come parla l'arbitro

Si sa che nel calcio non esiste «errore tecnico». Il giudizio dell'arbitro è, quindi, insindacabile. Il risultato di una partita viene omologato subordinatamente al referto del direttore di gara. Il comportamento in campo della giacchetta nera è talmente ermetico che anche i giocatori spesso non sanno interpretarlo. Solo su esplicita richiesta del capitano di una delle due squadre la decisione può essere resa pubblica. Agli altri giocatori è vietato il dialogo. Al massimo gli arbitri in Italia possono indicare con il braccio alzato che la punizione è di seconda, oppure con il braccio abbassato che è di prima. Per il resto, con il dito indicano solamente la direzione e il luogo dove deve essere battuta la punizione (in caso di rigore indicano il dischetto). L'unica innovazione è costituita dal cartellino: rosso per indicare che un giocatore è stato espulso e giallo se è stato ammonito. Una procedura

in vigore soltanto quest'anno più che altro per uniformarsi a quanto già avveniva da tempo all'estero. Fra il guardalinee e l'arbitro, invece, esistono tutta una serie di gesti convenzionali. Spesso infatti non si consultano nemmeno perché con un impercettibile gesto sono già riusciti a capirsi. D'altra parte l'intesa deve essere perfetta perché l'arbitro deve decidere in maniera rapida e tempestiva nel momento in cui si verifica l'irregolarità. La funzione del guardalinee è puramente indicativa. Deve segnalare all'arbitro l'uscita della palla dal campo; a chi spetta effettuare la rimessa; il verificarsi di qualche azione irregolare e la marcatura di un gol. Non è però stabilito che quando segnali qualche cosa con la bandierina l'arbitro debba interrompere il gioco. Può benissimo far proseguire l'azione se a suo giudizio non ci sono state irregolarità.

e i neo-tifosi che seguono, seduti in poltrona, le partite degli azzurri a Monaco

gi, d'accordo. Ma...



Un classico caso di gioco pericoloso

tenere un avversario con la mano, con una parte qualsiasi del braccio o per la maglia; 8) spingere un avversario con la mano o con una parte qualsiasi del braccio (gomitata); 9) toccare il pallone con le mani o con il braccio. Se uno di questi falli viene commesso nella propria area sarà punito con un calcio di rigore. Sono, invece, cinque i falli punibili con punizioni indirette: 1) giocare in modo pericoloso (per esempio tentare di dare un calcio al pallone allorché è tenuto dal portiere); 2) caricare slealmente, cioè di spalla, quando non si è sul punto di giocare il pallone; 3) non giocando la palla fare intenzionalmente ostruzione, ossia correre fra l'avversario e il pallone o intorcersi con il proprio corpo in modo da costituire un ostacolo per l'avversario; 4) caricare il portiere salvo quando questi non tiene il pallone, ostacola un avversario oppure è fuori della propria area di porta; 5) portare troppo a lungo la palla fra le mani (questo naturalmente vale solo per il portiere senza farla rimbalzare al suolo).



Il famoso « triplice fischio di chiusura »

Il vocabolario del calcio



Quando il pallone « filtra » attraverso la barriera

Cross: traversone o spiovente effettuato da una parte del campo per lanciare un compagno verso la porta avversaria, o per permettergli di colpire la palla di testa.

Tackle: contrasto piede contro piede tra due avversari che si contendono il pallone.

Cornere: calcio d'angolo. Si tira quando un avversario devia il pallone oltre la linea di fondo della propria metà campo.

Penalty: rigore. Il tiro si esegue dal dischetto nell'area di rigore posto a undici metri dalla linea di porta.

Fuori gioco: è in fuori gioco (in inglese outside) il giocatore che tra sé ed il portiere non ha altri avversari. Quando un giocatore si trova in questa posizione, ma nella sua metà campo, il fuori gioco non esiste.

Fallo laterale: si effettua con le mani, tenendo i piedi dietro la linea quando un avversario ha mandato la palla a lato. Quando si rimette il pallone con le mani non esiste il fuori gioco.

Rimessa in gioco: la effettua il portiere con le mani quando ha precedentemente parato il pallone, oppure con i piedi dalla sua area di porta quando il pallone tirato da un avversario è andato sul fondo.

Barriera: schieramento di giocatori a nove metri dal punto in cui deve essere battuta una punizione a protezione della propria porta.

Mediano di spinta: centrocampista che copre una vastissima zona del campo partendo dalla difesa fino alla linea dei suoi attaccanti.

Calciare di contrabbalzo:

tirare al volo dopo un rimbalzo della palla.

Contropiede: azione rapidissima di sganciamento in avanti quando gli avversari sono sbilanciati in attacco e la loro difesa è sguarnita.

Tiro dai sedici metri: tiro effettuato dal limite dell'area di rigore che dista appunto sedici metri dalla por-

ta della squadra avversaria.

Stop: fermare la palla senza perderne il controllo.

Passaggio filtrante: passaggio che elude l'intervento dei difensori a vantaggio del compagno.

Triangolazione: azione tra due o più giocatori che si passano la palla rapidamente tagliando fuori i difensori avversari.

Fare da sponda: ricevere la palla e restituirla immediatamente al compagno che porta un'azione offensiva.

Terzino fluidificante: è il terzino che si sgancia in avanti su una fascia del campo per aiutare i centrocampisti o gli attaccanti.

Stopper: difensore puro sull'attaccante avversario più avanzato, principalmente sui centravanti.

Libero: giocatore « libero » da impegni di marcamento. La sua posizione è dietro i terzini come ultimo baluardo difensivo.

Ala toranente: centrocampista che svolge il suo lavoro su una fascia del terreno di gioco con mansioni più da centrocampista che da attaccante puro.

Schut: tiro effettuato con il collo del piede.

Mister: nome (inglese) con il quale abitualmente i giocatori chiamano l'allenatore.

Sale glucosio e altre curiosità

● Una partita dura 90 minuti, divisa in due tempi uguali di 45 minuti con un intervallo di 5 minuti minimo e 15 massimo. Il tempo perduto per incidenti o altre cause viene recuperato.

● La scelta del campo si effettua mediante sorteggio. La squadra favorita dalla monetina può scegliere il campo o il calcio di inizio. Al fischio dell'arbitro la palla deve essere lanciata in avanti, mai lateralmente o indietro.

● La rimessa laterale va effettuata dal giocatore con il pallone al di dietro della testa prima del lancio e con tutte e due le mani (quindi è proibito lanciaarlo con una mano e dirigerlo con l'altra); i piedi devono toccare il suolo e il giocatore deve far fronte al campo di gioco.

● Sulla panchina possono sedere solo 4 persone: l'allenatore, il dirigente accompagnatore, il medico e il massaggiatore. L'accesso al campo è anche ammesso ai giocatori-riserve (attualmente due più il portiere).

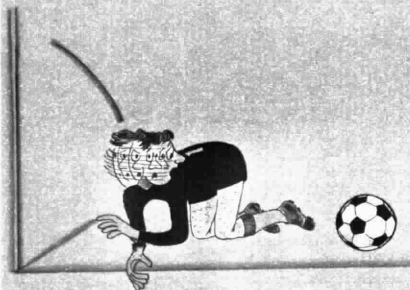


Soltanto il portiere può toccare con le mani la palla in gioco

● Il portiere è l'unico giocatore che può toccare la palla con le mani ma solo nella propria area. Addirittura commette fallo se con i piedi è nella propria zona ma con le mani respinge il pallone che si trova fuori della linea di demarcazione dell'area. In genere quando il portiere esce dai pali effettua una respinta a pugni chiusi per mandare lontano il più possibile il pallone. Soprattutto quando la palla è bagnata è sempre meglio respingere piuttosto che parare.

● In genere i giocatori mangiano due ore e mezzo prima della partita. Riso o pasta, bistecca, frutta e un bicchiere di vino: questo è il menu. Durante la partita spesso viene dato ai giocatori limone o pasticcini al glucosio; alcuni prendono anche compresse di sale per compensare la sudorazione. Contrariamente a quanto si pensa i giocatori non bevono mai durante l'incontro. La bottiglia di acqua che i massaggiatori offrono agli atleti durante le pause del gioco serve solo per rinfrescarsi.

Il rettangolo piú la sfera



Il campo di gioco, che è un rettangolo, deve essere possibilmente erboso ed avere le seguenti dimensioni:

Partite internazionali: metri 64-75 per metri 100-110.

Serie A: metri 65-70 per metri 105-110.

Serie B: metri 60-65 per metri 100-105.

Di dimensioni piú piccole per le altre serie.

La porta è larga 7 metri e 32 centimetri ed è alta 2,44. Lo spessore dei pali e delle traverse va da un massimo di 12 centimetri ad un minimo di 10. L'involucro esterno della palla deve essere di cuoio; non può essere utilizzato nessun materiale che possa costituire pericolo per i giocatori. La circonferenza non può essere superiore a metri 0,71 e inferiore a 0,68. All'inizio del gioco non può superare il peso di 453 grammi, né può essere inferiore a 396. Per le gare di Serie A devono essere disponibili almeno tre palloni; due per quelli di B. La palla, per non essere in gioco, deve aver oltrepassato completamente le linee che determinano il campo. Questo vale anche per il gol che viene concesso solo se il pallone ha oltrepassato completamente la linea di porta.

Gli appuntamenti TV

Ora	TV	Città	Partita	Telecronisti
13 giugno	16	Diretta Naz.	Franciaforte	Carmona d'apertura
14 giugno	17	Diretta Naz.	Berlino	BRASILE-JUGOSLAVIA
15 giugno	18,30	Diretta 2°	Amburgo	GERMANIA OCC.-CILE GERMANIA OR.-AUSTRALIA
16 giugno	14	Sintesi Naz.	Dortmund	ZAIRE-SCOZIA
17 giugno	17	Diretta 2°	Hannover	URUGUAY-OLANDA
18 giugno	19	Diretta Naz.	Monaco	ITALIA-HAITI
19 giugno	14	Registr. Naz.	Stoccarda	POLONIA-ARGENTINA
20 giugno	16,10	Sintesi Naz.	Düsseldorf	SVEZIA-BULGARIA
21 giugno	16,35	Diretta 2°	Amburgo	AUSTRALIA-GERM. OCC.
22 giugno	18	Diretta 2°	Franciaforte	SCOZIA-BRASILE
23 giugno	19	Diretta Naz.	Berlino	CILE-GERMANIA OR.
24 giugno	18,30	Sintesi 2°	Gelsenkirchen	JUGOSLAVIA-ZAIRE
25 giugno	20,35	Diretta Naz.	Stoccarda	ITALIA-ARGENTINA
26 giugno	18	Sintesi 2°	Monaco	HAITI-POLONIA
27 giugno	19	Sintesi 2°	Hannover	BULGARIA-URUGUAY
28 giugno	21,15	Registr. 2°	Dortmund	OLANDA-SVEZIA
29 giugno	16,35	Diretta 2°	Franciaforte	SCOZIA-JUGOSLAVIA
30 giugno	20,35	Diretta Naz.	Amburgo	GERM. OR.-GERM. OCC.
1 luglio	14	Sintesi Naz.	Berlino	AUSTRALIA-CILE
2 luglio	14,30	Sintesi Naz.	Gelsenkirchen	ZAIRE-BRASILE
3 luglio	17	Diretta Naz.	Stoccarda	ITALIA-POLONIA
4 luglio	21	Registr. 2°	Düsseldorf	SVEZIA-URUGUAY
5 luglio	18,15	Registr. 2°	Monaco	HAITI-ARGENTINA
6 luglio	21	Registr. 2°	Dortmund	BULGARIA-OLANDA

(a cura di Gilberto Evangelisti)

di Nando Martellini

Roma, giugno

Ecce qualche elemento caratteristico delle sedici squadre nazionali impegnate ai Mondiali '74. Così, amici telespettatori, potrete seguire più facilmente sui teleschermi queste appassionanti giornate di calcio.

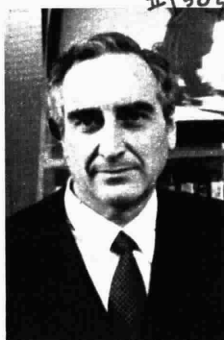
Argentina - Palleggio eccezionale come sempre, ma la manovra è stata svelta «all'italiana» da Omar Sivori, che ha guidato l'Argentina nella fase di qualificazione. La difesa è solida, anche dura. Grande combattività, grinta eccezionale. La manovra passa sempre per Brindisi, un giovane già fuoriclasse. E' un rifinitore, pericoloso anche nelle conclusioni. Da temere anche la velocità di Ayala e il forte tiro di Yazalde.

Australia - E' una delle nazioni più giovani dal punto di vista calcistico. (La Federazione è nata nel '57). Libero fisso, tattica molto prudente. Gli elementi di maggior spico

Le sedici squadre di Monaco viste da Nando Martellini

sono Richards e MacKay, giocatori di scuola britannica. E' assente il centrocampista Baartz, uno dei più promettenti calciatori australiani. Si è infortunato contro l'Uruguay e forse non giocherà più.

Brasile - Quattro difensori in linea. L'attacco è temibile per la velocità del fraseggio. Palleggio eccezionale, tiro preciso, preparazione atletica severa. Però il Brasile è stavolta una incognita. Deve sostituire Pelé, Tostão e Gerson tutti insieme. E tre fuoriclas-



se di quel calibro non si improvvisano. Il cervello della squadra è adesso Rivelino, ma non ha l'estro di Pelé... Un tempo il Brasile otteneva i suoi risultati quasi con distacco. Adesso dovrà impegnarsi a fondo e faticare parecchio per ripeterli.

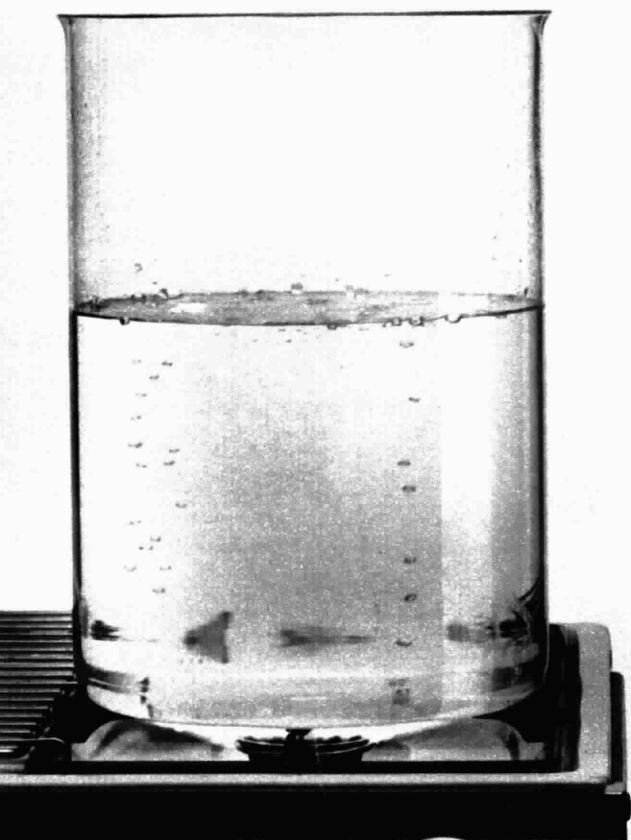
Bulgaria - Gioca un 4-3-3 molto chiuso. In difesa tutto gira attorno al libero Penev, perno della retroguardia e delle controffensive. La manovra d'attacco, al contrario, è lenta, troppo elaborata e vi con-

corrono tutti, punte comprese. Il cervello è Bonev, la punta più pericolosa Dimitrov.

Cile - E' la meno sudamericana delle squadre sudamericane. Difesa alla europea, rafforzatissima, grinta al limite del lecito. Sono queste le sue armi, ma le possibilità praticamente nulle. L'uomo di maggior spicco è il centrocampista Valdes.

Germania Occidentale - E' l'alfiere del calcio atletico, ma realizzato da uomini di classe purissima. Beckenbauer è un libero a tutto campo, Netzer rifinitore preciso e continuo. Eppure fra i due c'è rivalità, perfino malanimo. Beckenbauer rappresenta il Sud aperturista, moderno, Netzer la Prussia con la classica mentalità tradizionalista tedesca. I tifosi sono divisi in due e questo potrebbe essere un limite della favoritissima Nazionale padrona di casa. Ma è probabile che il «Deutschland über alles» alla fine prevalga. Mueller è un po' in ribasso. Ma Hoeness, Heynckes e Grabowski promettono i gol necessari a

**Mentre l'acqua
è ancora tiepida
su una cucina
normale...**



**...gli spaghetti
già cuociono
col bruciatore
ultrarapido Rex.**



Il bruciatore ultrarapido della cucina Rex sviluppa 2800 calorie, il 25% in più di un bruciatore normale.

Lo trovate in molte delle 28 cucine Rex tutte dotate di forno gigante, fiamma pilota e di un piano di cottura di facile pulizia.

REX
fatti, non parole.





Ansaplasto
PRESENTA



**Tutto
a posto con
Ansaplasto**
cerotti in plastica



Ansaplasto è un prodotto **Beiersdorf**



ribadire la tradizione che vuole vittoriosa, o comunque tra i primissimi, la nazione che organizza i Mondiali.

Germania Orientale - Non ha fuoriclasse di levatura internazionale, se si eccettuano forse Kreische. Ma si fa valere per il grande gioco di assieme. La squadra è una macchina perfetta, in cui tutto è intercambiabile. Anche la Germania Orientale gioca in casa, perché, ad eccezione dell'incontro diretto con la Germania Occidentale, avrà il pubblico tedesco tutto per sé.

Haiti - E' la prima avversaria dell'Italia. Ha due liberi in linea, Nazaire e Saint-Joseph. I terzini d'ala si spingono spesso in attacco: sono Bayonne e Auguste. Antoine è l'ala tornante. Il cannoniere è Sannon, abilissimo in acrobazia. Giocatori velocissimi e in possesso anche di una discreta tecnica individuale, ma ovviamente privi di esperienza. La squadra è stata messa su da Ettore Trevisan. Ma poi, a qualificazione avvenuta, l'Italia non è stato esonerato a beneficio dell'haitiano Tassy.

Italia - Libero fisso, uno dei terzini d'ala si sgancia in avanti. Rivera in posizione di centromediano metodista, affiancato dal potente Benetti e dal tattico Capello, con l'appoggio dell'ala tornante Mazzola. In avanti Riva punta fissa, con l'appoggio di Chinaglia (o Anastasi). Valcareggi ha creato un clima di serenità assai prezioso. Lavorano attorno alla squadra uomini esperti come Franchi, Carraro, Allodi, Fini, Vecchiet. La squadra gradisce il gioco di rimessa. Ma è una delle favorite, quindi sarà obbligata ad attaccare e lascerà la rimessa... agli altri. Ma l'esperienza dei suoi anziani è garanzia di rendimento. Speriamo bene. In fondo vorremmo soltanto che le cose andassero un pochino meglio del Messico, non pretendiamo mica tanto, no?

Jugoslavia - Manovre piacevoli, ma molto lente, sviluppate in senso trasversale. Il punto debole è la difesa, che incassa troppi gol, malgrado la grande abilità del portiere Maric. Il giocatore più rappresentativo è l'ala sinistra Dzajic, che però è molto incoostante.

Olanda - Ajax+Fejenoord+Cruff. Ecco la formula del temibile calcio olandese che si presenta autorevolmente a Monaco. Squadra di grande movimento, composta da elementi tutti dotati di gran tiro. I difensori segnano almeno quanto gli attaccanti di ruolo. Grande prestanza atletica: praticamente gli olandesi sono imbattibili nei contrasti e nel gioco di testa. L'asso è il fuoriclasse Cruff: ha giocato questo anno nel Barcellona, ma è

tornato fra i suoi per i Mondiali più in forma che mai.

Polonia - Gioco danubiano: preciso, trasversale, piuttosto lento. Ma gli uomini migliori della Polonia sono gli attaccanti Gadocha e Deyna capaci di improvvisare soluzioni verticali e di geniali invenzioni offensive. E' la squadra che ha eliminato l'Inghilterra e si presenta con questa elegante etichetta.

Scozia - E' forse l'unica squadra che gioca con tre punte fisse e con due ali vere: Hutchinson e Morgan. Il gioco è tipicamente inglese: irruento, battagliero, magari un po' sconsigliato, nel senso che la generosità prevale su elementari criteri di prudenza. I giocatori più rappresentativi sono Bremner, il piccolo mediano rossiccio, Holton (m. 1,93), pericolosissimo nei calci d'angolo, e l'anziano Dennis Law, vecchia conoscenza (non del tutto lieta) del calcio italiano.

Svezia - La Svezia continua a sfornare calciatori, ma tutte le nazioni li comprano perché sono bravi e costano poco. La Nazionale è formata da tutti calciatori che giocano all'estero. Si ritrovano solo per i Mondiali. Il portiere Hellstrom è quello che, facendosi battere da Domenghini, ci regalò la qualificazione in Messico per i quarti di finale. Ma adesso è maturato. In attacco il faro è il lungo filiforme Edstrom, cui sono diretti tutti i cross dei compagni, nella speranza di una delle sue formidabili deviazioni di testa.

Uruguay - Grandi palleggiatori, gli uruguayani segnano poco per mancanza di efficaci tiratori. Adesso hanno il giovane Morena, che potrebbe risolvere questo annoso problema, ma bisogna vedere come potrà un ventenne alla prima grande esperienza internazionale diventare subito la bandiera di una squadra un po' vecchia e esasperatamente lenta.

Zaire - E' una squadra che solo adesso sta dandosi un ordine tattico. Prima di questi Mondiali giocavano tutti dietro la palla. Adesso ci sono Lobilo libero, Bwanga stopper, Mwepu e Mukoko terzini d'ala, il mediano di spinta Kimboge, il regista N'Dave, l'ala tornante Mayanga, le tre punte Kidumu a destra, Kembo al centro, Kakoko a sinistra. In teoria è una formazione organizzata bene sul terreno. In pratica, beh, un po' meno. Ma arriva solo adesso e non si può pretendere tutto insieme, non vi pare?

Previsioni? Molto difficili. Le quattro semifinaliste dovrebbero essere Brasile, Germania Occidentale, Olanda e Italia. Ma le sorprese potrebbero arrivare da Germania Orientale, Argentina e Uruguay.

Nando Martellini

quando è l'ora del tuo programma radioregistralo con RR 200.

internarco-lamer



Nuovo, compatto,
completamente
automatico: Radioregistratore
Philips RR 200. Un click... e accendi
la radio; schiacci un tasto... e incidi tutto
su cassetta. Non occorre microfono.
Non occorre regolare il volume.



PHILIPS



HIT PARADE

LE TERRE
DELLA
MUSICA

NEL
CENTRO SUD

XII/P
Le prime cinque tappe nella Toscana del

Un buongio



**Prima
della tournée
nel Meridione**

Diretta dal maestro Silvestro Valdarnini l'Orchestra d'archi Città di Arezzo si recherà tra breve nelle città del Meridione. Sarà la prima volta che il giovane complesso di strumentisti aretini uscirà dalla propria provincia. Valdarnini è anche a capo della Scuola Guldo Monaco e del famoso Concorso Polifonico di Arezzo



Alla Toscana, regione di grandi tradizioni musicali, la nostra inchiesta dedica due puntate. Nel prossimo numero pubblicheremo la seconda parte del servizio

● L'intensità di una stecca a Siena tra le arpe del conte Chigi ● Polifonie aretine e calcinacci che ti cadono addosso ● Bambini di tutta Italia ereditano a Prato gli umori degli Intrecciati e degli Allorini ● Fiesole all'avanguardia didattica e concertistica ● Pistoia: via i contadini col clarone



**Su questo
pianoforte suonò il
magico Liszt**

e Accademie, degli organi e delle tradizioni polifoniche

no solfeggiato



Su questo splendido strumento, un Bechstein (numerato 247), si esercitò dal 1860, prima a Weimar e in seguito a Roma, Franz Liszt. Il pianoforte si trova adesso in un salone del Palazzo Chigi Saracini di Siena, sede della famosa Accademia Chigiana



Cori di bimbi in teatro
Il Gruppo Corale Aureliano di Roma sotto la guida di Bruna Valenti Liguori ha partecipato al Concorso nazionale per cori di voci bianche promosso a Prato dalla Società Corale Guido Monaco. La competizione è stata vinta dal Minipolifonici di Trento. Il 2° premio ex aequo è andato ai Piccoli Cantori dello Stabile di Torino diretti da Roberto Goitre e al Città di Parma guidato da Antonio Burzoni

di Luigi Fait
foto Gastone Bosio

Siena, giugno

Che il braccio sia teso, che le arpie e gli oboisti stiano virilmente diritti, che non s'inchinino infine agli applausi del pubblico: questi gli ordini perentori di un critico musicale in orbace nel lontano 1939 (il XVIII — se non sbaglio — dell'Era Fascista), sulla pagina senese di un quotidiano di Firenze. Dev'essersi trattato di un giornalista con gli orecchi foderati di prosciutto. Non s'accorgeva infatti delle fresche sinfonie che s'elevavano per la prima volta nei saloni di Palazzo Chigi Saracini, già dei Marescotti. Era, per intenderci, l'anno della rinascita vivaldiana, promossa in gran parte da Alfredo Casella. E mi va di trascrivere qui il grottesco appunto del regime, ingiallito ormai su una parete della segreteria della celebre Accademia

Musicale Chigiana. L'articolista si preoccupava della mancanza, fra tromboni e viole, « dello stile di vita fascista. ... Vogliamo dire che si è dimenticato di insegnare agli allievi e alle allieve che agli applausi del pubblico si risponde col braccio teso nel saluto romano, virilmente diritti... La stonatura osservata nel complesso delle manifestazioni musicali ha assunto l'intensità di una stecca ». Più sotto si legge « Potenza della G.I.L. », eccetera, eccetera.

Ma per sottolineare la personalità del conte Chigi, fondatore e mecenate dell'Accademia, dei corsi internazionali, della Società « Micat in vertice » e della Settimana Senese, potremmo rileggere ora la sua risposta, davvero coraggiosa di quei tempi, tale da poterlo spedire al confino: « Ecco l'esempio di farabuttismo giornalistico-libellista irresponsabile e di bigottismo provinciale, falso e bugiardo, vera classica feccia e tabe pernicioso di ogni Fede, di ogni Politica ».

segue a pag. 34

segue da pag. 33

La saggezza del mecenate, morto il 18 novembre 1965, si rispecchia oggi nelle immagini, negli oggetti, nei fantasmi del Palazzo: una biblioteca di autografi e di attestati d'amicizia con le firme di Casella, di Enescu, di Perosi, di Respighi. Il tutto in un mare di Stradivari e di Guadagnini, di corni antichi e di mandole civettuole. La visita al Palazzo culmina per me, tra i penetranti fischi degli antifurto, nella sala dove è sistemato il pianoforte Bechstein di Liszt, con corde che si lasciano ancora toccare: dolcissime, ovattate, liriche e che mettono in forse i cataclismi ai quali si votano i più arrabbiati lisztiani del nostro tempo.

La musicalità del conte non era improvvisata. I Saracini furono suoi degni antenati: un certo Celio inventore del «chitarro» e un Claudio allievo del Monteverdi; Scipione Chigi, inoltre, virtuoso di «citarone da venti corde». Fin dal 1907 il conte assumeva la presidenza di un Quintetto Senese. Il suo amore per la vera musica, quella che lui pretendeva legata alla grande tradizione italiana, non gli impedì di sostenere e di sovvenzionare le giornate dei contemporanei, con Strawinsky, Falla, Webern, Hindemith e molti altri. Ma se qualcuno di questi si spingeva troppo in là egli s'infocava: «Le loro opere farmaceutiche infestano straziando le orecchie e of-



Gala polifonica al Metastasio
Il Metastasio di Prato nella serata conclusiva del 4° Concorso per voci bianche, al quale hanno partecipato sedici complessi venuti da ogni parte d'Italia

fendendo la Divina Arte». E se la città può dirsi una specie di Salisburgo italiana (l'anno scorso hanno frequentato i corsi 429 allievi di 51 nazionalità; 634 erano state le domande d'iscrizione), che ne è però dei ragazzi senesi desiderosi di apprendere i primi elementi musicali e per i quali un Franco Donatoni o un Bruno Giuranna parlerebbero arabo?

Una scuola in verità c'è, ma di dimensioni modeste: non è paragonabile, né tanto meno conservatorio. C'è soltanto una gran voglia di insegnare e di studiare. La Siena musicale è appunto quella del conte, quella delle trasferte estive dei Gazzelloni. Qui si ricordano ancora le serenate che Segovia teneva per gli amici sulle scalinate del Duomo.

A Firenze abbiamo deciso di non andare; come non visiteremo prossimamente Roma, Napoli e Palermo, città che hanno più frequenti occasioni di essere illustrate musicalmente. Infatti lo scopo del nostro viaggio è di constatare quali siano le attività artistiche dei centri minori. Ad Arezzo, nonostante che in anni abbastanza recenti abbia funzionato la scuola di perfezionamento pianistico di Arturo Benedetti Michelangeli, le istituzioni didattiche non vanno poi di pari passo con la fama, ad esempio, dell'annuale Concorso Polifonico Guido Monaco. Qui, come si arriva in città dalla stazione ferroviaria, con un monumento ti si impone la figura del geniale frate, musicista e teorico. E ci sono un coro e una scuola a lui intitolati. Ma sono spariti i «Nomadi», quei docenti cioè che partivano da via della Bicchierina con flauti, violini, violoncelli e fisarmoniche per insegnare la tecnica in città e fuori.

La più febbrile attività sonora aretina si ha in agosto, quando per le contrade, per le piazze, nei ristoranti e nei bar è tutto un coro: sono i mille e più partecipanti alla difficile competizione polifonica. Non ci si dice in quei giorni «buon giorno», «buona notte», «arrivederci», «come va?»; bensì, da un marciapiede all'altro, internazionalmente, «Ah-Ah!», «Eh-Eh!», «Ih-Ih!», «Oh-Oh!», su toni diversi ovviamente: soffergi e gorgheggi e salmi e mottetti e villanelle. Roba centenaria cantata con disarmante disinvoltura.

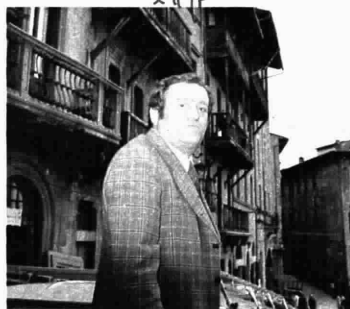
Chi non ha tempo o non desidera entrare in teatro (il Petrarca) ha ugualmente la sua porzione di contrappunti. Gli giungono attraverso potenti altoparlanti collegati con il palco. A tale trionfo seguono i sacrifici quotidiani, quelli ad esempio dei coristi della Coradini che si ritrovano nel vecchio Teatro dei Filarmenici. Qui stiamo attenti anche noi a dove possiamo i piedi e il cavalletto della macchina fotografica o anche semplicemente a come parliamo. Una sonorità troppo violenta potrebbe staccare un calcinaccio e farcelo rovinare addosso: un mondo di eroi, con due pianoforti, un armonium, mattoni, travi, funi e polifonia.

Tradizione corale ad Arezzo e altrettanta tradizione a Prato, che vorrebbe aver dato i natali a quel genio della polifonia che fu Josquin Després. In qualche documento il musicista appare come «Pratensis», ma non se ne hanno testimonianze storiche sufficienti. Si dice poi che sia stata Prato l'unica e vera culla del melodramma. Infatti quel Giovanni Bardi, conte di Vernio, accademico della Crusca, compositore e mecenate, maestro di camera e ufficiale della guardia del corpo di Clemente VIII, aveva qui una casa, oltre a quella fiorentina, in cui si facevano per così dire le prove generali dei primissimi melodrammi.

Prato, che, grazie alla Guido Monaco, alla sua scuola, al suo coro e al Concorso di voci bianche, si pone oggi ad un posto ragguardevole nel caleidoscopio musicale italiano, vanta anche un teatro prestigioso: il Metastasio. E' una civiltà che si perde nella

segue a pag. 36

Arezzo: sono spariti i Nomadi



Diplomato al Conservatorio S. Cecilia di Roma e dedicato all'insegnamento, il maestro Silvestro Valdarnini è da vari anni titolare della cattedra di violino e direttore della Scuola Consortile di Musica Guido Monaco di Arezzo

ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA: presidente d'onore prof. Mario Salmi; presidente on. Raffaello Pazzagli; vice presidenti cons. cass. dott. Mario A. Bucciolotti e geom. Matteo Romanelli. Sorta il 14 gennaio 1950 dalla matrice delle Celebrazioni Guidoniane. Dal 1952, con l'apporto tecnico-musicale di Luigi Colacicchi, Arturo Benedetti Michelangeli, Augusto Cartoni e Bonaventura Somma, l'Associazione realizza il Concorso Polifonico Internazionale Guido d'Arezzo (solo il primo anno a carattere nazionale). Da quest'anno c'è anche una competizione per una composizione polifonica a cui finora hanno aderito 85 maestri con oltre 90 ope-

re. Il Polifonico di quest'anno si svolgerà tra il 21 e il 25 agosto.

CONSORZIO PER LE ATTIVITÀ MUSICALI DELLA PROVINCIA DI AREZZO: presidente prof. Silvano Zoi. È sorto nel 1967 per disciplinare le attività musicali concertistiche e didattiche in città e in provincia. Ha tra l'altro istituito i corsi di specializzazione per insegnanti presso le elementari e le materne.

CORALE GUIDO MONACO: direttore don Renato Bertini. Vincitrice del primo Concorso Guido Monaco. Attività competitiva e artistica in Italia e all'estero (Llangollen, Lubecca, Barcellona, ecc.).

FILARMONICA ARETINA: presidente Mario Bellucci; segretario Gilberto Raffaelli, violinista, che è anche consigliere della Coradini. Fondata il 4 giugno 1932, ha avuto tra i propri soci Rossini, Donizetti, Mercadante e Pacini. Agisce nel Palazzo degli Azzì, attiguo al Convento dei Serviti di S. Pietro. Fino al 1969 attività didattica decentrata grazie alla propria Accademia dei Nomadi.

GRUPPO POLIFONICO FRANCESCO CORADINI: costituito nel 1968 dal suo direttore il maestro Fosco Corti, è formato da sole voci maschili (35 studenti, operai, impiegati) e ha vinto quattro primi premi e due secondi in concorsi internazionali ad Arezzo, a Gorizia e a Cork in Irlanda. Sta attualmente preparando un disco per la «Deutsche Grammophon».

ORCHESTRA D'ARCHI CITTA' DI AREZZO: fondata nel 1971 dal suo direttore, il maestro Silvestro Valdarnini, è formata esclusivamente da maestri aretini.

SCUOLA CONSORTILE DI MUSICA GUIDO MONACO: direttore maestro Silvestro Valdarnini. Aperta fin dal 1874, ha la sede a Palazzo dei Vasari in piazza Grande, 100 allievi; 8 docenti per i corsi di violino, viola, violoncello, contrabbasso, pianoforte e flauto, oltre a quelli di materie complementari. Vi si può accedere gratuitamente dall'età di sei anni.

ONDAFLEX la moderna rete per il letto

MA ATTENZIONE:
AL MOMENTO DELL'ACQUISTO
CONTROLLATE CHE SULLA RETE
CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX



ONDAFLEX

ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.

È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex regolabile,, potete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite!

segue da pag. 34

notte dei tempi e che ha registrato giorni di gloria fin dal Due-Trecento, con file incredibili, nonché in concorrenza, di Compagnie: dei Disciplinati, dei Flagellanti, del Gesù Morto, delle Laudi e degli Scopatori (così chiamata quest'ultima perché tutti i componenti si autollagellavano con una scopa di maglie di ferro). Il Vasari ricorderà che il furore delle loro penitenze e dei loro canti, in una tournée fiorentina del 1303, suscitò tra il pubblico una tale barabonda da «rovinare il ponte della Carraia». E la tradizione continuò nel Cinque-Seicento con le Accademie dell'Addicchio, degli Allorini, degli Armonici, dei Crescenti, dei Floridi, degli Ineguagli, degli Infecondi, degli Intrecciati, dei Misoduli, dei Semplici e degli Umoristi. Credo che basti.

E passiamo a Fiesole, alla sua Estate Musicale sotto la fervorosa direzione artistica di Piero Farulli, il violista del Quartetto Italiano: una lava incandescente di sinfonie, i cui esiti — sembra strano — non sono però giunti fino a Pistoia, «una città che ti addormenta», osserva il concertista-contrabbassista Francesco Petracchi, che è appunto di Pistoia! «C'è un violinista di accertato talento», mi dice, «che sarebbe potuto diventare qualcuno e che invece lavora alle Officine Breda, ai vagoni ferroviari... Aggiungerei che è l'unica città dove non sono conosciuto. I concerti sono seguiti al massimo da cento persone. Per Salvatore Accardo mi pare che si siano scomodati in venticinque. Una vergogna. La musica qui è poco sentita, non è apprezzata. Sono cresciuti insieme con Ugo Pagliai. Lui faceva il garzone; io il timpanista della Banda Borgognoni, oggi andata a carte quarantotto e un tempo diretta anche da Mascagni. A Pagliai, quando torna a Pistoia, organizzano cortei e fiaccolate. A me (i critici lo definiscono «il Paganini del contrabbasso», n.d.r.) nulla. Sembra quasi che gli diano fastidio i miei successi. Da pochi anni agiscono per fortuna una società di concerti e un bravo prete, che si rimbocca le maniche, don Mario Lapini, con la sua stagione e una scuola (la Pio X), cercando di convincere i pistoi del'urgenza dello studio musicale, dei benefici anche sociali della lirica e dei concerti. Forse venti, trent'anni fa la gente aveva meno fantasia in testa e si dava meno arie. Non dimenticherò quei contadini, gente umile, che sonavano in banda. Di giorno uno zappava la terra, la sera dava di mano al clarone. Uno spettacolo!».

«La nostra», interviene don Lapini, «è in definitiva una terra di missione». E sono a 36 chilometri da Firenze.

Luigi Falt

Nel prossimo numero
la seconda puntata sulla
TOSCANA

Personaggi di ieri e di oggi,
iniziative, polemiche, folklore

Dal canto gregoriano al repertorio contemporaneo

Il Gruppo Polifonico
Francesco Coradini, costituito
nel 1968 e ora diretto dal maestro
Fosco Corti, vanta
un repertorio vastissimo:
dal gregoriano al contemporaneo.
La sede delle prove è il Teatro
della Filarmonica Aretina
in lenta fase di restaurazione

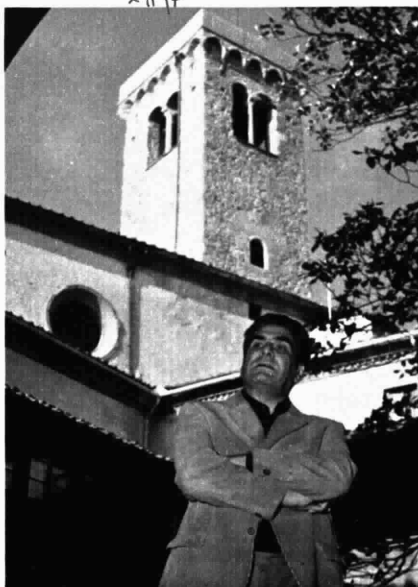


Fiesole: 42 concerti in un mese



Il Teatro Romano
di Fiesole, una
delle sedi
dei concerti estivi.

A destra
il maestro
Piero Farulli
che è il direttore
artistico dell'Estate
Fiesolana nonché
delle diverse
e stimolanti
iniziative
concertistiche e
didattiche
della cittadina
toscana. Nella foto
il famoso
violinista del
Quartetto Italiano
è nel Chiostro
della Badia
Fiesolana



ESTATE FIESOLANA: promossa dall'Ente Teatro Romano, si svolge quest'anno (XXVII edizione) dal 29 giugno al 30 luglio al Chiostro della Badia Fiesolana, nella Basilica di San Miniato al Monte, al Teatro Romano nonché, per le manifestazioni itineranti, a Compiobbi (Scuola Materna), a Caldine (Chiostro del Convento della Maddalena), a Milano (Circolo Ricreativo), a Gironne (Aia del podere «Il Bosco») e a Montebeni (Circolo Ricreativo). Ne è direttore artistico il maestro Piero Farulli: presidente Adriano Latini, sindaco di Fiesole, ai quali fanno pure capo le istituzioni di cui scriviamo più sotto. Concertisti e compositori di fama si alterneranno in queste serate: dagli organisti Luigi Ferdinando Tagliavini, Karl Richter, Gianfranco Spinelli, Daniel Chorzempa e Milan Slechta al Trio di Trieste, all'Orchestra della Suisse Romande, fino alle serate bussottiane e schönbergiane. Sarà dato ampio spazio all'opera di Bach. Si tratta complessivamente di 42 appuntamenti.

MUSICA E CULTURA: comitato permanente di musicisti e musicologi con l'intento di promuovere convegni nazionali su temi attuali.

SCUOLA DI MUSICA: il Comune di Fiesole in collaborazione con la locale Società Filarmonica, proseguendo nella sua opera di diffusione sistematica della cultura musicale, ha istituito nello scorso maggio corsi di strumenti a fiato (anche al fine di ricostituire un complesso bandistico), di archi (violino, viola e violoncello) e di pianoforte. Sempre per interessamento del Comune si impartiscono nelle scuole elementari del capoluogo, di Borgunto e di Caldine tre lezioni settimanali di musica come materia d'obbligo affidate a cinque docenti specializzati: Fabio Bocci, Fiorella Cappelli, Anna Passalacqua, Fernanda Pachetti e Piero Rossi.

TEATRO ROMANO: in parte scavato nella roccia è uno dei più antichi teatri stabili romani, costruito verso la fine della Repubblica, restaurato e abbellito sotto gli imperatori Claudio e Settimio Severo.



Il dottor Lorenzo Caffarelli e don Renato Bertini. Caffarelli oltreché presidente della Guido Monaco è anche consigliere degli Amici della Musica e tesoriere del Concorso Polifonico di Arezzo. Don Bertini è il direttore della Corale Intitolata al famoso frate musico-teorico benedettino vissuto tra il 900 e il 1000



Un gruppo di ragazze durante le fasi della competizione di voci bianche a Prato

Prato: la città delle voci bianche

ARTE ORGANARIA

Nel Quattrocento Prato ospitò le officine organarie più celebri d'Italia se non d'Europa. Vi lavorarono tra gli altri Matteo di Paolo (1391-1465) e Lorenzo di Jacopo, il cui capolavoro è l'organo di San Petronio a Bologna.

SCUOLA COMUNALE DI MUSICA G. VERDI

Direttore il violinista Ferdinando Moradei, 100 allievi, 4 docenti. E' attiva dal 1741, aperta con l'insegnamento della tromba. Primo riconoscimento da parte del Comune nel 1795.

SOCIETA' CORALE GUIDO MONACO

Presidente Paolo Agostini. 800 soci. L'attività concertistica e didattica (scuole per adulti e per bambini affidate a Roberto Gabbiani, a Guido Moradei e a Ermens Bevilacqua) ha salvato il Coro dal carattere dopolavoristico. Il prestigio alla Guido Monaco fondata nel 1878, è dato in questi ultimi quattro anni

dal Concorso nazionale per cori di voci bianche, vinto lo scorso maggio dai Minipolifonici di Trento. Accanto alle manifestazioni di questa Società spiccano quelle della Sagra Musicale Pratese, la cui prossima edizione (la nona) sarà esclusivamente riservata ai giovani pianisti italiani.

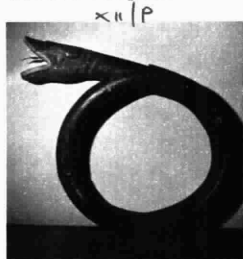
TEATRO METASTASIO

Il progetto dell'architetto conte Luigi De Cambray-Digny fu inaugurato l'8 settembre 1830 con l'Aureliano in Palmira di Rossini. Qualcuno l'avrebbe voluto intitolare al poeta-commediografo Giovambattista Fagiuoli. Ma vi si opposero in molti. Si preparò addirittura una pergamena scherzosa con un avviso: «Teatro Fagiuoli - aperto il venerdì». Chiuso ripetutamente per restauri, fu riaperto l'ultima volta dopo otto anni di maglietta nell'ottobre del 1964. Il concittadino Luciano Bettarini vi diresse il trovatore con un cast d'eccezione: Ettore Bastianini, Margherita Roberti, Fedora Barbieri, Luigi Ottolini e Plinio Clabassi.

Siena: le creature del conte



Siena, Museo degli Strumenti: una fila di violoncelli e, sotto, un corno «serpente»



Ancora nel Museo degli Strumenti a Palazzo Chigi: un corno romano e, nella foto a fianco, mandole e mandolini



ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA: presidente avv. Danilo Verzili, direttore artistico dott. Luciano Alberti. Istituita dal conte Guido Chigi Saracini nel 1932, eretta in fondazione con decreto presidenziale del 17 ottobre 1961. Offre ogni estate nell'ambito di quattro mesi corsi di perfezionamento a giovani musicisti di ogni Paese con la collaborazione di docenti di prestigio internazionale. Quest'anno gli insegnanti sono Gerlin, Donatoni, Favaretto, Accardo, Agosti, Gazzelloni, Ferrara, Navarra, Garbarino, Brengola, Giuranna e Faber. Per i seminari e corsi speciali (si prepareranno tra l'altro l'*Arcellino* di Busoni e *Madama Butterfly* di Puccini per la prossima XXXI Settimana musicale senese, altra creatura del conte Chigi, ideata nel 1939 con lo scopo di presentare opere rare e ignote soprattutto di maestri italiani) interverranno il pianista Stanislav Neuhaus, il Quartetto Italiano e Luigi Dallapiccola. L'attività didattica promossa dal conte Chigi è stata preceduta dall'istituzione di concerti da camera (22 novembre 1922) Micat in vertice, che si svolgono sia nella Sala Chigi Saracini, sia al Rinnovati. Il famoso Sestetto Chigiano è una formazione dell'Accademia.

COMPLESSO DA CAMERA DI SIENA: istituito nel 1957 dall'Amministrazione Comunale in seno all'Istituto R. Franchi e per iniziativa del maestro Vittorio Baglioni, che ne fu direttore stabile fin dal 1962. Da due anni lo dirige il pianista Pier Narciso Mas, che è a sua volta vice direttore del Franchi. Il complesso suona su preziosi strumenti del '700 (Guarnieri del Gesù, Maggini, Landolfi, Gragnani, Bimbi, ecc.).

INSIEME BAROCO TOSCANO: costituito nel 1970 per iniziativa del violinista Sergio Marzi del Trio di Siena (Marzi-Stella-Pomeranz). Oltre al Marzi, ne fanno parte il flautista Antonio Carraro, il violoncellista Enrico Egano e la clavicembalista Colette Sibille.

ISTITUTO COMUNALE DI MUSICA RINALDO FRANCHI: direttore maestro Alessandro Tamburini. Aperto da 50 anni circa. Allievi 186; insegnanti 16. Classi di pianoforte, violino, violoncello, contrabbasso, clarinetto, flauto, tromba, corno, canto, materie complementari.

TEATRO DEI RINNOVATI: costruito come Teatro dei Filomati nel 1632, fu più volte rifatto. Famosa la riapertura nel 1819 con l'*Aureliano in Palmira*. Rimasto chiuso per parecchio tempo, deve il nome attuale agli omonimi accademici che si sostituirono agli Intronati. Fu ripristinato nel 1950, grazie alle sollecitazioni del conte Chigi, per la VII Settimana Musicale. In cartellone 1 tre amanti di Cimarosa.

II/S
Alla TV «Dedicato a un medico»: una testimonianza inquietante sul problema dei malati di mente. La vicenda di uno psichiatra che tenta di applicare moderne terapie ma si scontra con i pregiudizi della società che lo circonda

di Flavio Nicolini

Un filo di speranza nella fossa dei serpenti

II/13033/S

II/13033/S



Il regista e due protagonisti

Il regista Gianni Serra con Maria Fiore. A destra, Renato Mori: l'attore impersona il dottor Pedretti, un medico che coraggiosamente lotta per modificare i metodi dell'ospedale in cui lavora



di Vittorio Libera

Roma, giugno

Un uomo che sia stato ricoverato in un ospedale psichiatrico viene spesso guardato con sospetto e con paura: la gente lo evita e lo respinge nel momento in cui esce dal manicomio e tenta di rientrare nella cosiddetta vita normale. Così quest'uomo, anche se guarito, ricade all'improvviso in una crisi e finisce col fare qualcosa che lo riconduce nel manicomio.

La cronaca dei giornali è sempre stata ricca di episodi che documentano la difficoltà per un ex ammalato mentale di ristabilire il contatto con la realtà esterna, in particolare

con l'ambiente familiare e con quello del lavoro. Recentemente i quotidiani hanno riportato notizie che infoltiscono la casistica già esistente a questo riguardo: a Parma un ex internato strangola la moglie perché non vuole la separazione; a Cagliari un pensionato da poco dimesso da un ospedale psichiatrico accoltella il figlio e la nuora; a Napoli un ammalato in permesso temporaneo ammazza la moglie; a Savona un ex ricoverato ferisce a colpi di rivoltella un brigadiere dei carabinieri.

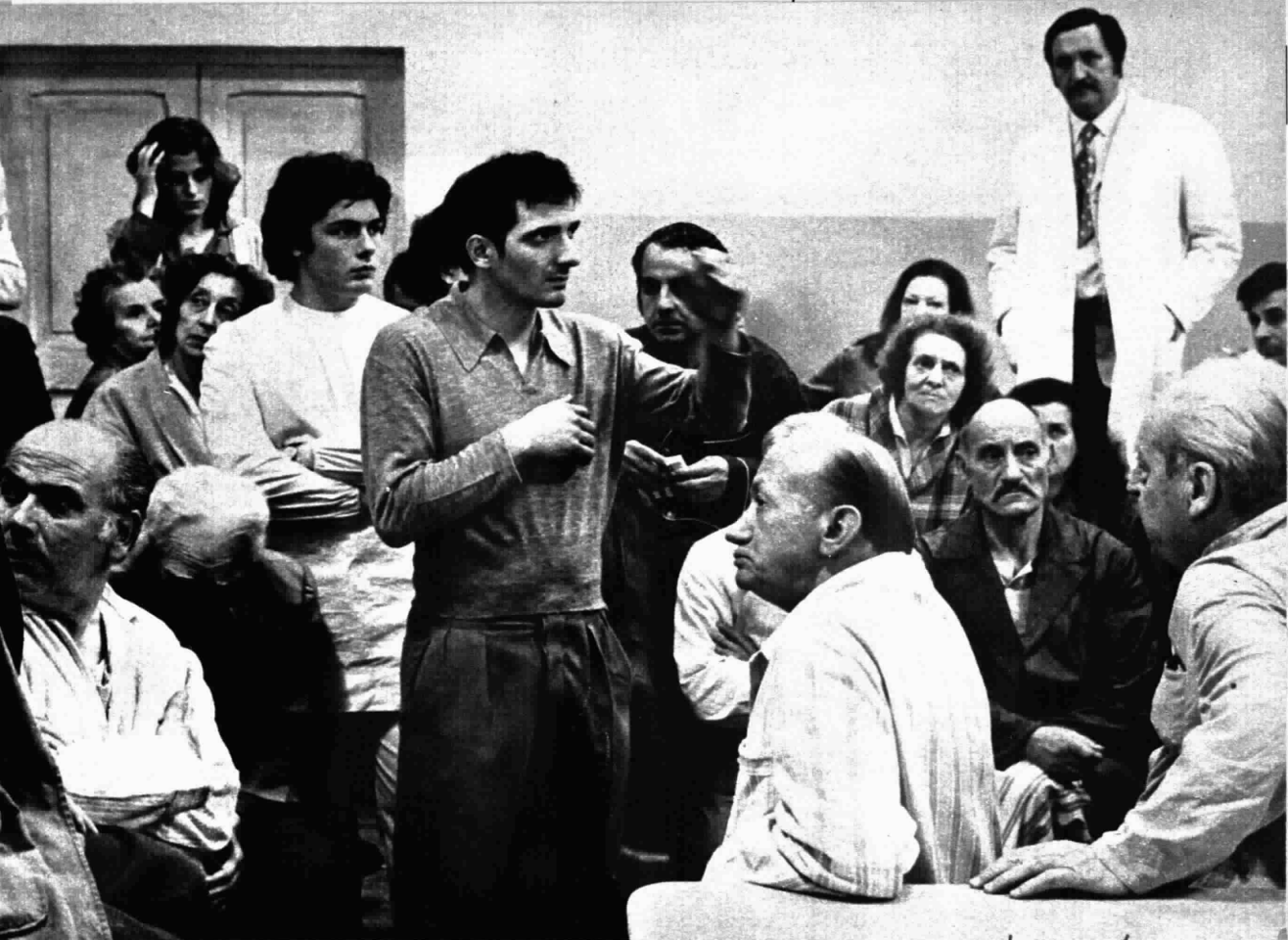
Ma, dicono gli psichiatri, per quanto frequenti possano apparire i delitti commessi da ex ricoverati che ricadono nella malattia, confrontati col numero delle persone che vengono dimesse dagli ospede-

dali psichiatrici essi costituiscono una percentuale modesta. Se vengono riaccecati in famiglia, se continuano a essere assistiti dai medici che li hanno dimessi e aiutati a trovare un lavoro, la maggior parte di coloro che hanno avuto un'esperienza manicomiale riescono — sia pure con grandi sforzi — a reinserirsi nella famiglia e nella società.

E' noto che la possibilità di recupero del malato mentale è stata avanzata solo recentemente da studiosi che hanno messo in crisi la vecchia scuola psichiatrica, secondo la quale il pazzo non era una persona da curare ma da tenere sequestrata perché non nuocesse al prossimo. E si sa che solo negli ultimi anni gli ospedali psichiatrici italiani, sull'esem-

pio di quelli svedesi e americani, hanno fatto qualche passo innanzi. Le camicie di forza, i corpetti, le strozzine, le gabbie, i legacci, le corde, le catene, le celle di isolamento per gli ammalati ritenuti più violenti, gli infermieri-secondini, l'autoritarismo imperante a tutti i livelli del personale sanitario, le sbarre, i catenacci, i cortili cintati, insomma tutto ciò che per secoli ha rappresentato il panorama tradizionale dei manicomi, se non appartengono al passato stanno lentamente, ma con un processo che sembra irreversibile, scomparendo. Il colpo di grazia alle vecchie istituzioni lo hanno dato alcuni ospedali d'avanguardia, come quelli di Gorizia, di Trieste e di Perugia (dell'ospedale di Gorizia e dei « rivoluziona-





II/13033/S

II/13033/S

Torna Cirino dopo il «maestro»

Secondo i moderni criteri di terapia, il dottor Pedretti ha organizzato in ospedale un'assemblea dei malati. Al centro della foto Bruno Cirino, il protagonista di «Diario di un maestro» nella parte di Nino Porfiri. A sinistra, un'altra scena con Maria Fiore

II/S



ri» esperimenti descritti dallo psichiatra Franco Bagaglia nel suo libro *Morire di classe* si è occupata, pro e contro, tutta la stampa italiana), gestiti da medici giovani che hanno raccolto le esperienze fatte in altri Paesi, le hanno approfondite e, per approssimazioni successive, adattate alla realtà italiana.

Che cosa hanno fatto i medici di questi ospedali d'avanguardia? Partendo dalla critica dei metodi coercitivi del manicomio tradizionale, hanno eliminato tutto ciò che poteva accomunare l'ospedale a un carcere o a un Lager, la famigerata «fossa dei serpenti», e hanno cercato di dare agli ammalati una dignità umana, di stimolare in ognuno di loro, anche in quelli dalle menti apparentemente più devastate, il rispetto di sé e soprattutto di far rinascere in ciascuno la responsabilità personale. Per ottenere questo i medici si sono messi sullo stes-

so piano dei pazienti rinunciando all'esercizio indiscriminato della loro autorità per dar modo all'individualità soffocata degli ammalati di riemergere. Di più, hanno favorito il recupero della personalità dei pazienti mediante una qualche forma di partecipazione alla gestione stessa dell'istituzione manicomiale: è nata così in vari ospedali una vera e propria comunità terapeutica.

Ovviamente il contesto in cui si colloca la nuova corrente psichiatrica non è dei più facili. Le vecchie strutture manicomiali oppongono resistenza, con l'appoggio d'una buona parte dell'opinione pubblica legata alla vecchia concezione del matto come persona da isolare e da cui guardarsi. Ed è appunto la sopravvivenza di questa concezione, dicono gli psichiatri, il principale ostacolo alla guarigione dei malati e anche l'occasione di molte ricadute nella ma-

lattia di persone considerate guarite.

Non sono pochi infatti gli insuccessi dovuti alle incomprensioni e alle reazioni sbagliate di quanti (dai familiari dei pazienti agli infermieri, alle amministrazioni pubbliche, agli stessi medici) stentano a staccarsi dai pregiudizi psicologici che li condizionano. E, a guardar bene, molti degli atti di violenza commessi da ex internati di ospedali psichiatrici sono conseguenze di altre violenze. Perciò gli studiosi, oltre che analizzare la malattia mentale dal punto di vista biologico, la osservano anche dall'angolazione sociologica. Non indagano soltanto nell'organismo di uomini e donne che hanno dato segni di follia ma in tutta la loro vita. Quali sono i rapporti con le loro famiglie, con il mondo del lavoro, con l'ambiente sociale? E lo





Non più recinti e inferriate: l'ammalato non dev'essere un recluso

I recinti, le inferriate, i metodi repressivi: è contro questa realtà, ormai condannata dalla moderna psichiatria, che il dottor Pedretti combatte la sua battaglia. Nella fotografia, aggirato al reticolato, è ancora Bruno Cirino. «Dedicato a un medico» è stato scritto da Flavio Nicolini

II / S



stesso criterio viene naturalmente adottato anche per gli ex ricoverati che ricadono nella malattia. Possono ricadervi per cause biologiche ma anche perché non sono riusciti a inserirsi nel mondo esterno. Ma fino a che punto il mondo esterno favorisce l'inserimento?

Un caso fra tanti

Raramente una persona dimessa dal manicomio incontra persone disposte ad accoglierla senza ricordarle il luogo da dove viene; al contrario viene quasi sempre guardata con sospetto, paura, diffidenza. Per questo è difficile trovare un ospedale psichiatrico nella cui storia manchi il caso dell'uomo o della donna che, una volta fuori del controllo medico, non abbia reagito all'aggressività del mondo esterno commettendo qualche atto di violenza contro se stesso o contro altri.

Un caso, uno dei tanti registrati negli schedari degli ospedali psichiatrici, è quello che ci viene raccontato nell'originale televisivo *Dedicato a un medico*.

realizzato a cura del Servizio spettacoli di divulgazione sociale e di costume.

Nelle tre puntate del programma (soggetto e sceneggiatura di Flavio Nicolini) vengono ricostruite le vicende di uno psichiatra che tenta di applicare sui malati le tecniche terapeutiche suggerite dai più recenti studi in materia, chiamando i pazienti a partecipare attivamente, insieme con gli infermieri e tutto il personale dell'ospedale, ai vari problemi e aspetti della « comunità » da lui creata. Deciso a seguire coerentemente il metodo della liberalizzazione della psichiatria all'interno del manicomio provinciale nel quale lavora, il medico si trova a dover lottare contro i tenaci pregiudizi non solo degli amministratori dell'istituto ma anche degli stessi colleghi. E quando tenterà l'esperimento di dimettere dall'ospedale un malato inserendolo nel suo ambiente originario, la prova si risolverà negativamente per l'atteggiamento ostile che la società riserba all'ex internato. Emarginato e rifiutato come « diverso », il malato sarà alla fine protagonista di un episodio di violenza che lo farà passare dal recinto dell'ospedale

psichiatrico nella tomba del manicomio criminale.

Dedicato a un medico, che viene messo in onda dopo *Dedicato a un bambino* e *Dedicato a un prete*, fa parte d'una serie di trasmissioni che intendono assolvere a una funzione sociale. Problemi della società contemporanea, come quelli dell'educazione infantile, della magistratura, dell'organizzazione dei metodi sanitari, vengono affrontati con intenti chiaramente divulgativi e con un modulo narrativo tradizionale, quello che gli indici di gradimento segnalano come più appetibile alla spesso disattenta platea televisiva.

Con questo medesimo intendimento si è scelto, per affidargli la parte di un malato mentale, un attore di sicura presa sul grosso pubblico, Bruno Cirino. Fu lui che seppe far seguire da dodici milioni di spettatori con interesse via via crescente, dall'11 febbraio al 4 marzo dell'anno scorso, il *Diario di un maestro*. E fu quel che si dice un grande successo, perché a suscitare tanto interesse non erano le canzoni e i comici del varietà ma la scuola e i suoi problemi. Un giornale scrisse: « Per la prima volta gli italia-

ni hanno capito, o hanno cominciato a capire, la scuola ». La popolarità piuvuta addosso a Cirino col *Diario di un maestro* non l'ha fortunatamente fatto salire sul piedistallo del divo. Il fatto di essere accettato dal grosso pubblico, nonostante la recitazione asciutta, senza impennate da mattatore, gli dà la possibilità di allargare il suo discorso polemico nei confronti della società in cui viviamo, regolata sul meccanismo « selettivo » dell'efficienza.

Invito a meditare

Per documentarsi sul suo nuovo personaggio Cirino ha voluto visitare « Santa Maria della Pietà », l'immenso ospedale romano dove vengono ricoverati i malati di mente. Ci si è recato con il regista e altri attori (Renato Mori, Daniela Surina, Carlo Hintermann) e si è intrattenuto con malati rinchiusi lì da anni e completamente dimenticati dalle famiglie. Qualcuno di essi era « recuperabile » e Cirino ha voluto parlargli, capire il suo dramma.

« E' un dramma di ogni

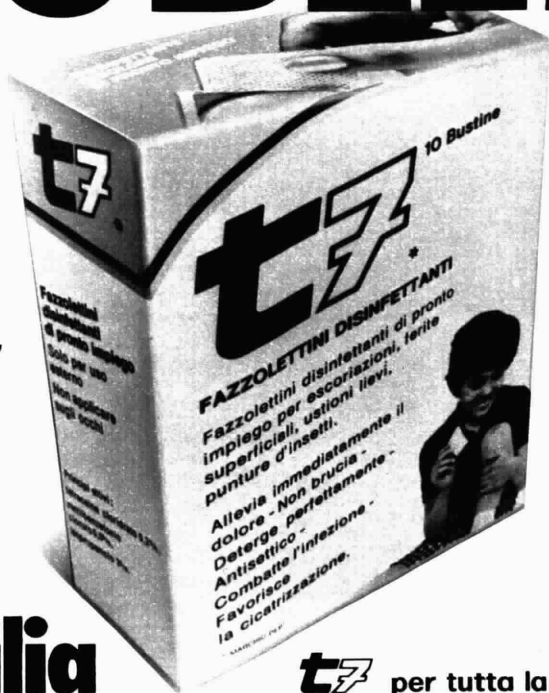
giorno, che mette in luce le crudeli contraddizioni della nostra società », mi dice il regista di *Dedicato a un medico*, Gianni Serra, che per la TV ha già diretto lavori che hanno avuto un lusinghiero successo di critica e di pubblico (nel 1969 *Il processo Cuocolo*, che segna il debutto di Bruno Cirino; nel 1970 *La rete*, che ha rappresentato la TV italiana al convegno internazionale organizzato a Londra dalla BBC; nel 1971 *Progetto Norimberga*, prescelto per il Premio Italia; nel 1972 *Uno dei tre*, storia di un fuoruscito greco in Italia, presentato alle Giornate del cinema a Venezia nel 1973 ma non ancora trasmesso in TV). « La storia che Bruno Cirino interpreta nei panni di un malato di mente, Nino Porfiri, è una testimonianza inquietante che il pubblico deve meditare, discutere: non respingere, con l'abituale autodifesa istintiva, come se non lo riguardasse. Nino Porfiri è un malato come tanti, condizionato e portato alla malattia fin dall'infanzia, a causa della sua costrizione in istituti di rieducazione assolutamente negativi, quali il riformatorio e il manicomio. E' un malato lucido, cosciente delle cause che gli impediscono un recupero: carenze affettive, ostilità e prevenzione della gente, inadeguatezza delle strutture sociali. E la fine tragica di Nino Porfiri, il suo ritorno nella prigione del manicomio, non è il segno della sconfitta di un metodo psichiatrico più moderno e civile; è l'emblematico fallimento di una protesta individuale, la disperata ribellione di un uomo che si sente stritolare dal meccanismo repressivo di un sistema in crisi ».

Un epilogo così tragico della vicenda narrata in *Dedicato a un medico* è purtroppo dettato da una considerazione realistica della situazione odierna, in Italia, nel campo dell'assistenza psichiatrica. Gli incidenti sono frequenti e quasi sempre mortali. Ma questi incidenti non debbono arrestare il processo di liberalizzazione della psichiatria, un processo che non è affatto rivoluzionario ma è la evoluzione naturale della medicina sociale. Certo, bisogna ridurre al minimo il rischio; ma bisogna rischiare. L'alternativa è di tener chiusi gli ammalati mentali come bestie feroci. E questo non è più possibile tollerarlo.

Vittorio Libera

La prima puntata di *Dedicato a un medico* va in onda giovedì 20 giugno alle ore 21,10 sul Nazionale TV.

MEDICARSI NON E' PIU' UN PROBLEMA



t7

**l'amico
di famiglia**

Fazzolettino disinfettante sempre pronto nel momento del bisogno. Non brucia allevia il dolore (è imbevuto di anestetico), permette di detergere la ferita senza far male, combatte l'infezione. Medicazione pratica per escoriazioni, ferite superficiali, ustioni lievi, punture d'insetti.



per tutta la famiglia





Kléber V10S **quanta strada felice** **ti dà:**

Parliamo - ad esempio - del Concorde:
centoundici tonnellate che impattano il terreno
a duecentoquaranta chilometri all'ora:
su pneumatici Kléber.

Idem il gigantesco Jumbo.

Sull'asfalto bagnato o viscido o rovente.

Anche tu puoi affidarti a Kléber.

Kléber V10S non ha problemi, nè di tenuta nè di durata.

Kléber V10S: quanta strada felice ti dà.

Kléber

a cura di Carlo Bressan

L'addestramento delle belve

DI SCENA I DOMATORI

Martedì 18 giugno

La puntata che Febo Conti presenta questa settimana per la serie **Circodiecì** è dedicata ai domatori. In pratica i metodi di cui si serve per ridurre gli animali all'obbedienza sono due: quello detto «in dolcezza» e quello «in ferocia». Il primo metodo consiste nel cercare d'indurre le belve al lavoro e agli esercizi accarezzandole, offrendo loro piccole porzioni di cibo di cui siano ghiotte ed evitando di esasperarle con le percosse. Per ottenere dei risultati con questo sistema occorre, anzitutto, far la conoscenza con la belva al di fuori della gabbia; le si porge il pasto, la si chiama per nome, se ne ha uno, e si cerca di farsi notare continuamente intorno alla gabbia. Quando il domatore ha l'impressione che l'animale sia abbastanza adomesticato, lo trasferisce nella gabbia centrale (quella in cui dovrà lavorare) perché prenda confidenza col nuovo ambiente. Dopo qualche giorno il domatore entra nella gabbia e, protetto dal forcone e dalla frusta, saggia l'umore della belva (perché non tutte sono adomesticabili). Così, a poco a poco, il domatore diviene amico dell'animale e con un moderato uso del forcone e della frusta gli insegna pazientemente gli esercizi.

Il secondo metodo, quello «in ferocia», consiste nel tenere le belve sotto il terrore continuo della frusta e del forcone. Non bisogna credere, però, che questo metodo possa essere condotto oltre un certo limite. L'abilità del domatore consiste appunto nel raggiungere i massimi ri-

sultati senza eccedere. Il metodo «in ferocia» ha spesso suscitato le proteste degli zoofili.

Karl Hagenbeck, ideatore di un suo metodo, detto «in addestramento», dovette a Brehm, direttore del giardino zoologico di Amburgo e autore di una famosissima *Vita degli animali*, una conoscenza approfondita della psicologia degli animali; ciò gli permise di usare un metodo in cui l'intelligenza, il coraggio, la vigilanza e la pazienza erano essenziali.

In ogni caso, però, le ribellioni delle belve non sono evitabili. Frank C. Bostock, un'autorità in fatto di belve ammaestrate, avvertiva che le ribellioni improvvise devono essere domate con sangue freddo ed energia, evitando però l'uso delle armi da fuoco.

La serie dei domatori «moderni» ha inizio esattamente nel 1820 con Henry Martin, ex fabbricante di maccheroni di Marsiglia, il quale per conquistare il cuore della figlia del padrone di un serraglio dove le belve venivano soltanto mostrate, entrò nella gabbia della tigre Atvr e riuscì a farle eseguire svariati numeri con gli sgabelli.

Nel 1891, al palazzo di cristallo di Londra, il famoso Hagenbeck, ebbe l'idea di presentare gli animali in una gabbia circolare, al centro della pista del circo. Nasceva così la «grande gabbia» che vediamo ancora oggi negli spettacoli del circo. Ospite della trasmissione è il domatore italiano Darix Togni al quale Febo Conti rivolgerà, a nome dei piccoli telespettatori, alcune domande sul suo lavoro, inoltre saranno presentati brani filmati su suoi famosi domatori.



La serie «Circodiecì» presentata da Febo Conti ha per argomento questa settimana i domatori. Nel corso della puntata sono presentati brani filmati su famosi domatori

Gli arcieri della foresta di Sherwood

RITORNA ROBIN HOOD

Mercoledì 19 giugno

Il protagonista del telefilm **L'ARPA CONTESA**, che apre la serie dedicata a *Le avventure di Robin Hood* è l'attore americano Richard Green, già interprete di numerosi film avventurosi.

Richard, che interpreta appunto il ruolo di Robin Hood, ha le qualità artistiche e fisiche per una parte di questo genere. Ha una recitazione efficace e sicura, cavalca come un cavallero da circo equestre, si arrampica sui

tronchi e salta da un albero all'altro con l'elasticità di un acrobata, sa battersi con la spada, la sciabola, il fioretto e il bastone ed è, naturalmente, un ottimo arciere.

Già, perché la singolare caratteristica di Robin Hood — e dei suoi compagni della foresta — è quella di essere un infallibile tiratore d'arco. L'epoca in cui si svolgono le avventurose vicende di Robin è il XII secolo, quando cioè re Riccardo I d'Inghilterra, detto «Cuor di leone», uno dei partecipanti alla terza crociata, era in Terra Santa, e la reggenza era stata affidata al principe Giovanni, detto «Senzaterra». Costui stava già tramando d'impossessarsi della corona e, nel frattempo, con la complicità di alcuni suoi seguaci, aveva fatto confiscare i beni di alcune ricche famiglie fedeli a re Riccardo.

A Robin Hood era in realtà il nome di battaglia del conte di Huntingdon, nato nel Nottinghamshire; anche i beni degli Huntingdon erano stati confiscati ed il vecchio conte, il padre di Robin, era stato arrestato dallo sceriffo di Nottingham con l'accusa di ribellione al principe Giovanni. Così il giovane conte di Huntingdon era diventato Robin Hood, il fuorilegge, l'arciere della foresta di Sherwood, il protettore dei deboli e degli oppressi, il capo di un gruppo di ribelli, chiamati «I compagni della foresta», tutti fedeli alla causa di re Riccardo e pronti a battersi contro i suoi nemici.

Vediamo intanto che cosa accade nell'episodio che si intitola *L'arpa contesa*. Alla lancia di Sherwood è arrivato

un cavaliere che chiede rifugio e ristoro; ha il vestito malconco, porta con sé una piccola arpa dalle corde spezzate, e, inoltre, il suo cavallo ha perduto un'ferro ed ha bisogno delle cure di un maniscalco. Joan, la figlia del padrone della locanda, lo ristora. Intanto arriva Robin Hood e Joan gli parla del forestiero. Il forestiero, che è sir Alan Dale, è stato inseguito dalle guardie dello sceriffo di Nottingham ed è riuscito a sottrarsi alle loro spade grazie alla velocità del suo cavallo; ma è sicuro che lo stanno ancora cercando, ed ha paura di venir scoperto da un momento all'altro. Sir Alan vuole recarsi a Londra per chiedere al principe Giovanni che gli sia resa giustizia per l'affronto che la sua famiglia ha dovuto subire da parte dello sceriffo e per i beni che, sotto false accuse di tradimento, gli sono stati confiscati. Robin lo metterà in salvo, poi chiederà a sir Alan, per raggiungere lo scopo che si è prefisso, di unirsi ai «Compagni della foresta». Altri principali protagonisti di questa serie di telefilm sono Will Scarlett (Paul Eddington), Little John (il simpatico caratterista Archie Duncan), lo sceriffo di Nottingham (Alan Westley), la dolcia e graziosa Lady Marian (l'attrice Patricia Driscoll), pupilla dello sceriffo di Nottingham e grande amica dei «Compagni della foresta». In verità, Marian è segretamente fidanzata a Robin Hood; i due giovani si conoscono fin da quando erano fanciulli, e finiranno con lo sposarsi, quando re Riccardo tornerà sul trono.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 16 giugno

IL PRINCIPE BAJAJA, film diretto da Antonin Kachlik. Secondo parte. La fanciulla che giocava a nascondino nel giardino reale è la principessa Silavna, l'infelice promessa sposa al drago dalle tre teste contro il quale Bajaja vorrebbe combattere. Bajaja affronta e supera ogni ostacolo. Riesce a conquistarsi le simpatie della principessa e la ucciderà il mostro dalle tre teste. E sposerà la bella Silavna.

Lunedì 17 giugno

IMMAGINI DAL MONDO, a cura di Agostino Ghilardi. In questo numero: «Preparare le vacanze»; l'esploratore Carlo Mauri suggerisce ai ragazzi vacanze avventurose; il direttore di una grande agenzia specializzata illustra ai ragazzi le modalità per trascorrere un periodo di vacanza con compagni della stessa età, in altri Paesi. «Gli aironi del fiume Roto, Nuova Zelanda»; si tratta di una colonia di aironi che viene protetta con particolari cure dalle guardie forestali, poiché caratteristici del luogo. Infine, un servizio dagli Stati Uniti in cui viene presentato il «Miller Johns Circus», uno dei circhi più grandi e fastosi d'America. Il programma è completato dalla terza puntata di *C'era una volta* condotto da Cino Tortorella.

Martedì 18 giugno

CIRCODIECI, storia, attrazioni e spettacolo del circo. Presenta Febo Conti. La puntata ha per argomento «I domatori». Interverrà Darix Togni che parlerà del metodo di addestramento da lui adottato.

Mercoledì 19 giugno

L'ARPA CONTESA, telefilm della serie *Le avventure di Robin Hood* interpretato da Richard Green, Patricia Driscoll e Alexander Gange, regia di Terry Bishop. Nella seconda parte del programma andrà in onda *Spazio*, settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Enzo Balboni, Luigi Martelli e Guerrino Gentilini.

Giovedì 20 giugno

TANTO PER GIOCARE, a cura di Emanuela Bompiani Positano, regia di Eugenio Giacobino. Lucia Scalerà, presentatrice del programma, insegnerà ai bambini come costruire barchette con materiali di scarto. Per i ragazzi andranno in onda un cartone animato della serie *La sfida di Motopolo* e *Autogato* di Hansi Barbera e la terza puntata de *Il segreto dei Vichinghi* a cura di Luciano Pinelli e Piero Pieroni.

Venerdì 21 giugno

CLICK: FACCIAMO UNA FOTO, programma di Francesco Carlo Crispoldi e Gici Ganzini Granata, presentato da Tony Martucci. Sesta ed ultima puntata. Si parlerà della «impressione», del «corpo» della macchina fotografica e verranno presentati vari tipi di apparecchi fotografici. I bambini si eserciteranno con le loro piccole macchine. Per i ragazzi il telefilm *Agguato e Ras Et Ara* della serie *Avventure nel Mar Rosso* e *Vangelo vivo* a cura di padre Guida e Maria Rosa De Salvia, regista Furio Angiolini.

Sabato 22 giugno

IL DIBRODLANDO, spettacolo di giochi e quiz condotto da Ettore Audenna, regia di Cino Tortorella. Verranno presentati sette giochi scelti tra quelli preferiti dai giovani telespettatori.

in girotondo TV

i fratelli Blitz

tirot al bersaglio in casa in giardino ovunque



as. - brezia

TECNOGIUOCATTOLI S.p.A.

SEBINO TOYS

OPSE organizzazione per la installazione di

ANTIFURTO antincendio

dei laboratori serai alfa tau

rete di concessionari in tutta Italia

cerchiamo installatori nelle province libere

opse spa via Colombo 35020 ponte s. nicolo-pd tel. 049/655333 - telex 43124

NOVITA'

dr. Knapp

Dopo il cachet ora anche la **CAPSULA DR. KNAPP** contro dolor di denti dolor di testa e nevralgie

CAPSULA DR. KNAPP

MIN. SAN. 6430/B D.P. 2667/474

LA FAR S.r.l. - Via Noto, 7-20141 MILANO

TV 16 giugno

Nazionale

11 — Dalla Basilica Santuario di Sant'Antonio in Bologna **SANTA MESSA**
Ripresa televisiva di Carlo Baima e
DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti

12,15 A - **COME AGRICOL-TURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Olga Bevacqua

12,55 **OGGI DISEGNI ANIMATI**
— I rapidissimi
— La cassaforte del treno
— Il ladro trasformista
Produzione: Hanna & Barbera

— **Zoofollie**
— Il bambino marziano
— Duffy l'intruso
Produzione: Warner Brothers

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
(Candy Elettrodomestici - Cristallina Ferrero - Dinamo)

13,30 **TELEGIORNALE**

14-15,30 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: Stoccarda CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74
POLONIA-ARGENTINA
Telecronista Giorgio Martino (Cronaca registrata)

16,25 **SEGNALE ORARIO GIROTONDO**
(Gelati Toseroni - Tecnogiocattoli)

la TV dei ragazzi

16,30 **IL PRINCIPE BAJAJA**
da un racconto di B. Necova con Ivan Paluch (Bajaja) e Magda Vasaryova (La Principessa)
Seconda parte
Regia di Antonin Khachik
Prod.: Filmstudio di Barrandov

17,15 **IL PICCOLO ROQUEFORT**
in
— La voce della coscienza
— Apprendista imbianchino
Cartoni animati Terrytoon
Distrib.: C.B.S. - Viacom

17,30 **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

GONG
(Acqua minerale Panna - Milkana Blu - Frigoriteri Ignis - Rowntree Polo)

17,45 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette ore

18 — **IL MANGIANOTE**
Gioco musicale a premi di Perani, Rizza e Giacobetti presentato dal Quartetto Cetra
Orchestra diretta da Tony De Vita
Scene di Antonio Locatelli
Regia di Giuseppe Recchia

TIC-TAC
(Linea Eldor - Volastir - Gelati Besana - Caffè Suerte - Sapone Lemon Fresh - Vini Bolla)

SEGNALE ORARIO

19,10 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: Düsseldorf CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74
SVEZIA-BULGARIA
Telecronista Ennio Vitanza (Sintesi)
— Fernet Branca

ARCOBALENO
(Grissini Barilla - Upim - Iperiti - Lux sapone)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Magneti Marelli - Kop Lavastoviglie - Carne Simmenthal - Dentifricio Ultrabreit)

20 — **TELEGIORNALE**
Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Fonderie Luigi Filiberti - (2) Scotex - (3) Bitter Sappelligrino - (4) Shampoo Morbidi e Soffici - (5) Terme di Recoaro - (6) Elettrodomestici Ariston

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) O.C.P. - 2) I.T.V.C. - 3) Registri Pubblicitari Associati - 4) Registri Pubblicitari Associati - 5) C.T.I. - 6) Massimo Saraceni

— Sapone Palmolive

20,30 **IL CONSIGLIERE IMPERIALE**

Sceneggiatura di Lucia Manderà, Consulenza storica dei prof. Umberto Corsini e Giuseppe Talamo
Terza ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Giovannino Salvotti, Paolo Logli, Antonio Salvotti, Sergio Fantoni, Capitano Wachter, Pino Colizzi, Elga Reinhardt, Giovanna Benedetto, Scipio Salvotti, Luigi La Monica, Colonnello Dondorf, Arturo Dominici

Tenente Kökeritz Romano Malaspina
Paul Von Erichsen Agostino De Berti
Federico Benvenuti

Un consigliere Claudio Trionfi
Aldo Pirantoni
Un cortigiano Umberto Troni
Il primo ministro Ruggero De Daninos

Professor Kolbe Corrado Gaipa
Francesco Giuseppe Giuseppe Pambieri
Catina Zaiotti Alida Valli
Un secondino Renato Paracchi
Effetti musicali di Peppino De Luca
Scene di Filippo Corradi Cervi
Costumi di Venera Colassanti
Regia di Sandro Bolchi

DOREMI'
(Jägermeister - Tonno Nostro - Pescara Scholl's - Magazzini Standa - President Reserve Riccadonna - Deodorante Fa)

21,40 **LA DOMENICA SPORTIVA**

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna

BREAK 2
(Birra Dreher - Poltrone e divani Uno Pi - Camay - Preparato per brodo Roger - Apparecchi fotografici Kodak)

22,35 **MALICAN PADRE E FIGLIO**

Il figliol prodigo
Telefilm - Regia di Marcel Cravenne
Interpreti: Claude Dauphin, Michel Bedetti, Paul Frankeur, Claude Rollet, Jean Oaemie, Paul Mercery
Distribuzione: Ultra Film

23 — **TELEGIORNALE**
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

17,45-18,15 **MILANO: G.P. MILANO DI GALOPPO**
Telecronista Alberto Giubilo

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Invernizzi Milione - Deodorante O.B.A.O. - Selac Nestlé - Dentifricio Ultrabreit - Sanguinella Partanna)

20 — **GENOVA: PALIO DELLE ANTICHE REPUBBLICHE MARINARE**
Telecronista Cesare Viazzi (Cronaca registrata)

ARCOBALENO

(Olio semi di soia Lara - Caramelle Elah - Avon Cosmetics)

20,30 **SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**

INTERMEZZO

(Guttalax - Lacca Adorn - Galbi Galbani - Itavia Linee Aeree - Saponette Mira Dermo - Società del Plasmon)

— Dash

21 — **LUI, LUI, LUI**

Spettacolo musicale con Katina Ranieri e la partecipazione di Don Lurio e Franca Valeri
Testi di Iaiia Fiastri
Scene di Gaetano Castelli
Costumi di Silvio Betti
Orchestra diretta da Pino Calvi
Regia di Giancarlo Nicotra

DOREMI'
(Pepsodent - Acqua Minerale Fuggi - Budini Royal - Mum deodorante - Aperitivo Cynar - Lacca Libera & Bella)

22 — **SETTIMO GIORNO Attualità culturali**
a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

22,45 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette ore

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — **Scala heute**
Fernsehrevue von R. Brandes
1. Teil
Regie: Geza von Cziffra u. Dieter Wendrich
Verleih: Polytel

20 — **Kunstkalender**
20,05 **Ein Wort zum Nachdenken**
Es spricht Abtissin M. Pustet

20,10-20,30 **Tageschau**

domenica

SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, in apertura di Domenica ore 12 il cardinale Antonio Poma, presidente della Conferenza Episcopale Italiana, illustra la portata e le conclusioni della recente assemblea generale dei vescovi italiani, dedicata in particolare ai sacramenti della penitenza e dell'unione degli infermi in rapporto all'evangelizzazione. Quindi il teologo Franco

Peradotto e il regista Carlo De Biase, per il ciclo «Dio tra gli uomini», propongono alcune riflessioni sulla prima comunione. Viene ricordata in proposito l'esperienza di una parrocchia di Torino dove si cerca di sfondare la prima comunione di certe esteriorità (dai vestiti alla festa con numerosi invitati) che possono diventare distrazioni, e si impegna le famiglie e l'intera comunità parrocchiale alla preparazione dei ragazzi.

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74

ore 14 e 19,10 nazionale

Oggi giornata di riposo ai Campionati mondiali di calcio in Germania. La televisione propone, però, due incontri giocati ieri: Polonia-Argentina e Svezia-Bulgaria. In particolare, il primo ci interessa da vicino perché le due squadre fanno parte del girone degli azzurri. L'Argentina è sempre una compagine piacevole a vedersi anche se in questi ultimi anni ha subito una radicale trasformazione da un punto di vista tecnico. Un tempo praticava un gioco di pura marca sudamericana, con azioni ariose e soprattutto abbandonandosi all'estro e alla fantasia dei singoli. Ora, invece, punta più sul collettivo e pensa soprattutto a difendersi con temi tattici che ricalcano gli ermetismi europei. A livello di club, il calcio argentino ha espresso in questi ultimi anni alcune grosse formazioni come l'Estudiantes e l'Independiente che hanno ottenuto risultati di rilievo in campo internazionale. A livello di Nazionale, invece, rispetto al passato, non ha fornito grandi prestazioni. La squadra che prende parte agli attuali Campionati è, comunque, forte perché si affida a giovani capaci di esprimere non solo un gioco individuale apprezzabile ma anche una certa vocazione alla manovra corale. Una impostazione che, secondo gli esperti, è stata voluta da Omar Sivori che ha guidato la Nazionale fino alla qualificazione. (Servizio alle pagine 26-30).

LUI, LUI, LUI



A Katina Ranieri e alle sue canzoni è dedicato lo «special» diretto da Giancarlo Nicotra

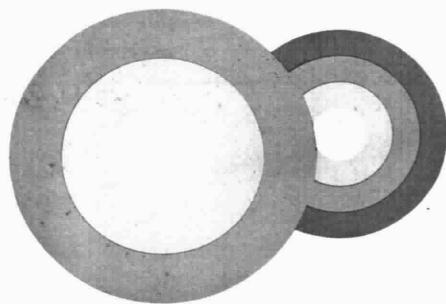
ore 21 secondo

In uno spettacolo, curato nei testi da Iaia Fiastri e nella regia da Giancarlo Nicotra, Katina Ranieri fa una delle sue rare quanto preziose apparizioni alla televisione. La Ranieri ha uno spiccato senso professionistico del canto, notevolmente accentuato dal continuo contatto con il mondo musicale «made in USA», dove insieme con il

marito Riz Ortolani ha risieduto per un lungo periodo. Katina è appunto una fedele e attenta interprete delle musiche del marito (tutti ricordano la sua interpretazione di More, canzone Oscar entrata nel repertorio di cantanti come Sinatra), aperta anche ad altre esperienze musicali. Darà un esempio di questo nel corso della trasmissione, ravvivata dalla brillante presenza di Franca Valeri.

condizionatore d'aria

argo



questa sera in
CAROSSELLO
con **BILL** e **BULL**

Questa sera
sul Primo alle 19,00 circa,
Elidor
ti ha fissato un appuntamento
con i parrucchieri
campioni del mondo.



Hans e Georg Bundy

Per la prima volta in Italia i fratelli Bundy, i parrucchieri campioni del mondo, compariranno in televisione per consigliarti il modo migliore di trattare i tuoi capelli. E per presentarti lo shampoo, la lozione fissativa e la lacca Elidor. Non mancare a questo appuntamento... è un consiglio importante per la bellezza dei tuoi capelli.

Elidor.
Per avere tutta la bellezza
dei tuoi capelli.

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Carla Macelloni**
— **Victor** - *La Linea Maschile*
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,15 Calcio: CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA**
Servizio speciale dei nostri inviati
Guglielmo Moretti, Enrico Ameri,
Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero
Pasini, Alfredo Provenza, Giuseppe
Viola
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buon giorno con Tony Bruni e Maria Sannia**
Canzone appassionata, L'amore è una
colomba. O sciupafemmine, Come
stasera mai, Palomina, Ricordo una
canzone, A striscia, Piccola strada
di città, Palcoscenico, La compagnia,
Fenesta vascia, Il mio mondo il mio
giardino
— **Formaggio Invernizi Susanna**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 IL MANGIADISCHI**
You (Pierre Charby) • Noi due per
sempre (Wess e Dori Ghezzi)
Singin' hallelujah (Rotation) • Amar-
cord (Carlo Savina) • This world
today is a mess (Diana Hightower) •
La stanza del sole (Sandro Giacobbe)
• Brooklyn (Wizz) • Samantha's theme
(Blue Harmonics) • Lui e lei (Angeli)
• Un uomo stanco (Samadhi)
La pioggia di marzo (Lando Fiaschi)
• Black cat woman (Geordie) • Ah! l'amore

13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da
Franco Nebbia
Regia di **Mario Morelli**
— **Palmolive**
Giornale radio
- 13,30 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Aranciata Crodo**
- 14 — Supplementi di vita regionale**
- 14,30 Su di giri**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio,
Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia
e Sardegna che trasmettono
programmi regionali)
Dibango: Dikalo (Manu Dibango) •
Ferilli-Cogliati-Daiano: Momenti ai
momenti no (Caterina Caselli) • Gibb:
Mr. Natural (The Bee Gees) • Monti:
Ullu: Come un Pierrot (Patty Pravo) •
Sigler-Farrow-Jackson: A woman needs
a good man (The Three Degrees) •
Jovine: Oh mia città lontana (Marco
Jovine) • Anka: This is your song
(Don Goodwin) • Venditti: E li ponti
so' soli (Antoniello Venditti) • Mest-
dagh-Velt-Demeyere: America (Lester
& Woodward) • Trombey: Eye level (The
Simon Park Orchestra)
- 15 — La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati
da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

19 — ABC DEL DISCO

- Un programma a cura di **Lilian Terry**
— **Ceramica Fato**
- 19,30 RADIOSERA**
- 20 — Il mondo dell'opera**
I personaggi e gli avvenimenti del
mondo lirico passati in rassegna
da **Franco Soprano**
- 21 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'ope-
retta con **Nunzio Filogamo**
- 21,40 IL GHIRO E LA CIVETTA**
Rivista della domenica a cura di
Lidia Falier e **Silvano Nelli** con
Renzo Palmer e **Grazia Maria Spina**
Realizzazione di **Gianni Casolino**
- 22 — I GRANDI INCONTRI CON LA MUSICA**
a cura di **Bruno Cagli**
6. Il festival dei Due Mondi a
Spoleto
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 MUSICA NELLA SERA**
- 23,29 Chiusura**

- (Mouth & Mac Neal) • In controlce
(Al Bano)
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Amuri, Jurgens e Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Lando Buzzanca**
e la partecipazione di **Fred Bon-
gueto, Peppino Di Capri, Vittorio
Gassman, Mia Martini, Bruno Mar-
tino, Sandra Milo, Ugo Tognazzi**
Regia di **Federico Sanguigni**
— **Biscottini Nipoli V Butini**
Nell'int. (ore 10,30): **Giornale radio**
- 11 — Il gioccone**
Programma a sorpresa di **Maurizio
Costanzo** con **Marcello Casco,
Paolo Galdi, Elena Saez** e **Franco
Solfiti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
— **Al lavatrici**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12 — ANTERIPAZZA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avveni-
menti del pomeriggio, a cura di
Roberto Bortoluzzi e **Arnaldo Verri**
— **Norditalia Assicurazioni**
- 12,15 Alla romana**
Un programma di **Gia Fiaschi** con
Lando Fiorini - Collaborazione e
regia di **Sandro Merli**
— **Mira Lanza**

- (Escluse Sicilia e Sardegna che
trasmettono programmi regionali)
- 15,35 LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria
presentato da **Enrico Simonetti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
- 16,15 Supersonic**
Dischi a mach due
Devil gate drive, Barefootin', Listen
to the music, Daughters of the sea,
Hooked on a feeling, Call on me, E
tutti... Jenny, The loco-motion, Stone
country, Waterloo, J'ai envie de toi,
Dream on dreamer, Help me, La va-
ligia blu, Tango tango, I heard a love
song, You're a winner, Kansas City,
Rockin'roll baby, Get off of my cloud,
Might just take your life, Rock'n'roll
animal
— **Lubiam moda per uomo**
- 17,25 Giornale radio**
- 17,30 Musica e sport**
Risultati, cronache, commenti, in-
terviste e varietà a cura di **Guglielmo
Moretti** con la collaborazione
di **Enrico Ameri** e **Gilberto
Evangelisti** condotto da **Mario
Giobbe**
Prima parte
— **Oleificio F.lli Belloli**
18,30 Bollettino del mare
Intervallo musicale
18,45 **MUSICA E SPORT**
Seconda parte
— **Oleificio F.lli Belloli**



Marisa Sannia (ore 7,40)

3 terzo

8,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

- **Concerto del mattino**
Johannes Brahms Concerto n. 1 in re
minore op. 15 per pianoforte e orche-
stra (Pianista **Paul von Schillowsky**;
Orchestra dei Concerti Lamoureux di
Parigi, diretta da **Rudolf Albert**) •
**Igor Stravinsky: Symphonies of instru-
ments à vent** (a **Claude Debussy**)
(Complesso a fiati • **George Eastman** •
di **Rochester dir. Frederick Fennell**)
- 9,25 Unamismo e comunicazioni di massa.**
Conversazione di Lamberto Pignotti
- 9,30 Corriere dall'America, risposta de «La
Voce dell'America» al discollo-
scatori italiani**
- 9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla
Francia**
- 10 — Concerto di apertura**
Daniel Speer Due Sonate per stru-
menti a fiato: Sonata per quattro trom-
boni e tre trombe • Sonata per
tromba e tre tromboni (Complesso
strumentale • **Rene Aumencio**) • **Wol-
fgang Amadeus Mozart: Concerto in do
maggiore K. 503**, per pianoforte e or-
chestra (Pianista **Stephen Bishop**;
Orchestra Sinfonica di Londra diretta
da **Colin Davis**) • **Maurice Ravel: Ma-
me l'ère l'oye**, suite dal balletto (Orche-
stra della Suisse Romande diretta da
Ernest Ansermet)
- 11 — Musica e danza e di scena**
Christoph Willibald Gluck: Don Juan,
pantomima-balletto (rev. di **Robert
Haas**) (Orchestra • **A. Scarlatti**) di

14 — Folklore

- Musiche e canti folkloristici del Nord
America: **Lampighter's reel** • **Oh bur-
ry me not** • **Sacramento** • **Jease Ja-
mes** • **Window shopping** (Complesso
• **Les Westerners**); **Canti folklori-
stici dell'Arabia: Ya Salde** • **Yaelle
Baladna** • **Assuit** • **Aumalita** • **Ash-
teak** • **Ya-elbi** (Voci miste e strumenti carat-
teristici)
- 14,30 CONCERTO DEL VIOLINISTA
SALVATORE ACCARDO**
Johann Sebastian Bach: Ciaccona in
re minore n. 2 per violino solo •
Franz Schubert: Fantasia in do ma-
giore op. 159 per violino e piano-
forte (Pianista **Lodovico Lessona**)
- 15,30 Spirito della terra**
Quattro atti di **Frank Wedekind**
Traduzione di **Ervin Pocar**
Dott. Goll, consigliere sanitario
— **Eros Pagni**
Dott. Schon, redattore capo
— **Paolo Bonacelli**
Alwa, suo figlio
— **Flavio Bucci**
Schwarz, pittore
— **Luigi Diberti**
Principe Escerny, esploratore d'Africa
— **Alberto Ricca**
Schigolch
— **Daniele Chiapparino**
Rodrigo, artista di varietà
— **Marcello Mandò**

19,15 Concerto della sera

- Luigi Boccherini: Trio** in mi bemolle
maggiore op. 35 n. 3, per due violini
e violoncello; **Allegro** Largo non
tanto • **Minuetto** • **Rondo** (Allegretto
comodo) (Walter Schneisenhan e Gu-
stav Svoboda, violini; Senta Benesch,
violoncello) • **Ludwig van Beethoven:**
33 Variazioni in do maggiore op. 120,
su un valzer di Diabelli (Pianista
Geza Anda)
- 20,15 PASSATO E PRESENTE**
Francesco Crispi tra Risorgimen-
to e antirrisorgimento
a cura di **Guido Sàdun**
- 20,45 Poesia nel mondo**
I poeti laureati inglesi
a cura di **Renato Oliva**
6. John Betjeman
- 21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 Club d'ascolto**
Una notte veneziana
di **Alfred De Musset**
Adattamento radiofonico di **Mario Vani**
Prendono parte alla trasmissione: **M.
Brusa, V. Lottero, I. Bonazzi, R. Lor-
ti, Barpi, W. Benedetti, I. Aloisi, A.
Bertolotti, A. Marché**
Regia di **Massimo Scaglione**

- Napoli della RAI diretta da **Armando
La Rosa Parodi** • **Enrique Granados:**
Tre Danze spagnole (quaderno IV)
(Pianista **Chiaralberta Pastorelli**)
- 11,40 Fogli d'albume**
- 12 — Festival di Vienna 1974**
**Dalla Sala Grande del «Musik-
verein» di Vienna**
In collegamento diretto con la
Radio Austriaca
CONCERTO SINFONICO
diretto da **KARL RICHTER**
Soprano **Eda Motta**
Mezzosoprano **Margarita Lilova**
Tenore **Anton Dermota**
Basso **Ernst Schramm**
**Georg Friedrich Haendel: Concerto
grosso** in si bemolle maggiore op. 8
n. 7. Largo • Allegro • Largo • Andan-
te • **Hornpipe** • **Anton Bruckner: Mes-
sa** n. 3 in fa minore per soli, coro e
orchestra: **Kyrie** Gloria • Credo •
Sanctus • Benedictus • **Agnes De
Nieder-Osterreich Tonkünstleror-
chester**
Coro degli Amici della Musica di
Vienna
Maestro del Coro **Helmut Fro-
schauer**
Nell'intervallo (ore 12,25 circa):
Incontro con un «Goncourt»: **Jean
Carrière. Conversazione di Antonio
Altomonte**

- Hugenberg, studente di liceo**
— **Valerio Variale**
Escherich, cronista
— **Ignio Bonazzi**
Lulu
— **Lidia Kostovich**
Contessa Geschwitz, pittrice
— **Giovanna Pellizzi**
Ferdinando, cocchiere
— **Angelo Bertolotti**
Henriette, cameriera
— **Margherita Fumero**
Musiche eseguite da **Gianco Bar-
beri, Marzio Marzot, Gian Dome-
nico Curi**
Regia di **Giorgio Pressburger**
Realizzazione effettuata negli Studi di
Torino della RAI
- 18 — CICLI LETTERARI**
La tradizione ebraico-orientale e
la crisi dell'identità individuale,
a cura di **Claudio Magris**
2. *L'odissea verso occidente e la sco-
perta del caos*
- 18,30 IL GIRASKETCHES**
- 18,55 IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni**
con la collaborazione di **Enzo
Diena** e **Gianni Castellano**

notturno italiano

- Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su
kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di
Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50
e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale
della **Flidifusione**.
- 23,31 Invito alla notte** - 0,06 Ballate con noi
- 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto
le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Pano-
rama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36
Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Caros-
sello italiano - 4,36 Musica in pochi -
5,06 Fogli d'albume - 5,36 Musiche per un
buongiorno.
- Notiziari in italiano: alle ore 1,4 - 2 - 3 -
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 -
3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore
0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in
tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 -
4,33 - 5,33.

in **TV** questa sera
scoprirai anche tu

il momento della differenza



con
balsamWella
il subito-dopo-shampoo

che dà
capelli morbidi
lucenti, pieni
docili al pettine



cosmesi di ricerca

CALLI

**ESTIRPATI
CON OLIO DI RICINO**

Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore. ammorbidisce calli e duri, li estrae dalla radice.

NOXACORN

CHIEDETE NELLE
FARMACIE IL CALLIFUGO CON
QUESTO CARATTERISTICO DISE-
GNO DEL PIEDE



**DURARE
E DURARE**
deve la protesi:
ci pensa

clinex

PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA



lentiggini? macchie?

**crema tedesca
dottor FREYGANG'S**
in scatola blu

Contro l'impurità giovanile
della pelle, invece, ricordate
l'altra specialità: "AKNOL CREME"
in scatola bianca

In vendita nelle migliori
profumerie e farmacie



TV 17 giugno

N nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Ga-
staldi

Monografie

a cura di Nanni de Stefani
Il blues
2ª parte
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione
libraria

a cura di Giulio Nascimbeni
con la collaborazione di Al-
berto Bani, Walter Tobagi
Regia di Guido Tosi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Industria Coca-Cola - Gran
Ragu Star)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,25 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Mattel S.p.A. - Brooklyn Per-
fetti)

per i più piccoli

17,15 IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di
Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e
Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in colla-
borazione con gli Organismi
Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 C'ERA UNA VOLTA

Un invito alla fantasia
condotto da Cino Tortorella
Terza puntata
Scene di Carla Cortesi
Regia di Eugenio Giacobino

GONG

(Nutella Ferrero - Vim Clorex
- Salumificio Vismara)

18,45 TURNO C

Attualità e problemi del la-
voro

a cura di Giuseppe Momoli
Realizzazione di Marica
Boggio

19,15 TIC-TAC

(Giovenzana Style - Decal
Bayer - Ritz Sawa - Milkana
Blu - Camay - Aperitivo Bian-
cosarti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

(Crusair - Apparecchi fotogra-
fici Kodak - Wella - Formag-
gio Starcreme)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(D. Lazzaroni & C. - Gallian
- Aperitivo Cynar - Olio semi
di Soja Teodora)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Olio Sasso - (2) Pneu-
matici Cinturato Pirelli - (3)
Vermouth Martini - (4) Den-
tificio Durban's - (5) Idro-
litina Gazzoni - (6) Carne
Simmenthal

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Arno Film - 2)
Registi Pubblicitari Associati -
3) Registi Pubblicitari Asso-
ciati - 4) General Film - 5) Ci-
nemac 2 TV - 6) F.D.A.

— Aperitivo Cynar

20,40 ANNA MAGNANI - L'AR- TE DI UN'ATTRICE

Presentazioni di Gian Luigi
Rondi
(III)

NELLA CITTA' L'INFERNO

Film - Regia di Renato Ca-
stellani

Interpreti: Anna Magnani,
Giulietta Masina, Myriam
Bru, Cristina Gajoni, Renato
Salvatori, Saro Urzi, Milly
Monti, Angela Portaluri, Mi-
randa Campa, Alberto Sordi
Produzione: Rima Film

DOREMI'

(BioPresto - Oro Pilla - Uni-
flo Esso - Gran Pavesi - Sham-
poo DS - Galbi Galbani)

22,25 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

22,40 INCONTRO CON JUNIOR

MAGLI

Presenta Barbara Cannarsa

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Simona Gusberti presen-
ta insieme con Marco Da-
né « Il gioco delle co-
se » (ore 17,15, Nazionale)

2 secondo

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Mars Bonito - Olio semi di
Soja Teodora - Bipantol - Sim-
my Simmenthal - Frigosan
Idra)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

(Pannolini Vivetta Baby - Nu-
tella Ferrero - Nuovo All per
lavatrici)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Naonis Elettrodomestici -
Dentificio Durban's - Cara-
melle Elah - Formenti - Ba-
gnoschiama Badesas - Mac-
chine fotografiche Polaroid)

21 —

I DIBATTITI DEL TG

a cura di Giuseppe Giaco-
vazzo

DOREMI'

(Gelati Sanson - Sughi Knorr
- Collirio Stilla - Cinzano
Bianco - Lacca Elnett Oreal)

22 — STAGIONE SINFONICA TV

Nel mondo della Sinfonia

Presentazione di Boris Po-
rena

Felix Mendelssohn-Barthol-
dy: Sinfonia n. 3 in la mi-
nore op. 56 (Scozzese): An-
dante con moto - Allegro un
poco agitato - Vivace non
troppo - Adagio - Allegro
vivacissimo - Allegro maes-
toso assai

Direttore Fernando Previtali
Orchestra Sinfonica di Mi-
lano della Radiotelevisione
Italiana

Regia di Alberto Gagliardelli

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Leute von der Shiloh
Ranch
Steve wird Vormann -
Wildwestfilm
Regie: Herschel Daugherty
Verleih: MCA

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

lunedì

TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

La rubrica delle novità librarie si apre questa settimana con la presentazione del volume I partiti politici di Giorgio Galli (edito dalla UTET) e prosegue presentando, per la narrativa, l'ultimo romanzo di Carlo Cassola, Gisella (edito da Rizzoli). Sempre per la narrativa vengono presentati anche Ballata e morte di un capitano del popolo di Luigi Compagnone (Rusconi) e La gatta di Alcide Paolini. Per arricchire la biblioteca domestica dei telespettatori vengono raccomandati tre libri che hanno per oggetto i fasti e nefasti dello stalinismo: i primi due sono Divisione cancro e Arcipelago Gulag (editi rispettivamente da Garzanti e da Mondadori) di

Aleksandr Solgenitsin, lo scrittore sovietico recentemente emigrato in Svizzera, e il terzo è Dieci anni dopo Ivan Denisovic di Zores A. Medvedev (Mondadori). Nel settore dedicato ai ragazzi vengono presentati tre interessanti volumi di recente pubblicazione: Ciò che io voglio sapere della scienza di Alex Rex (Edizioni Paoline), Dimmi che farò di Simone Monlau e Pierre Moreau (Il Saggiatore), Sesto continente di Folco Quilici (Minerva Italiana), il settimanale incontro con l'autore è dedicato a Fausto Melotti, autore di una raccolta di poesie, Il triste Minotauro, pubblicata da Scheiwiller in una cartella arricchita di disegni e litografie. A conclusione della rubrica il consueto panorama delle ultimissime novità editoriali.

II/5

NELLA CITTA' L'INFERNO



Anna Magnani è la protagonista del film diretto nel 1958 da Renato Castellani

ore 20,40 nazionale

Una grande Anna Magnani, fresca reduce da Hollywood dove aveva interpretato Selvaggio è il vento, il suo secondo film « americano », è la protagonista di Nella città l'inferno, diretto nel 1958 da Renato Castellani. L'inferno di cui parla il titolo è il carcere, e più in particolare il vecchio carcere femminile romano delle Mantellate. Ispirandosi ad alcuni episodi di un romanzo scritto da Isa Mari, Roma, via delle Mantellate, e sceneggiato da Suso Cecchi D'Amico, Castellani tende a rappresentare nel proprio film un quadro complesso, diversificato e approfondito della condizione di vita di un gruppo di donne private della libertà, e si confronta nello stesso tempo con i molti problemi che tale condizione sottintende, porta alla luce o provoca, proiettando i propri effetti anche al di fuori e al di là del luogo e del tempo in cui essi si manifestano più crudamente. « Nel carcere, dice Castellani, il detenuto è solo », ha scritto il critico Ernesto G. Laura, « solo con se stesso e solo con gli altri; sullo sfondo vi sono delle presenze, il direttore, le suore, le guardiane, ma il contatto con loro è solo occasionale, non si stabilisce un colloquio. La solitudine darà luogo in alcune reclusi ad un senso di soffocamento, e al conseguente desiderio di sole, di luce, di paesaggio; in altre a un ritorno alla purezza dell'infanzia; in altre, e sono le più, ad un'aspra rivolta che le annegherà maggiormente nella propria condizione. Il tema è servito da uno stile

che alla eco indubbia del neorealismo — l'osservazione precisa dell'ambiente, il tono corale, la ricerca di una umanità spoglia e viva, al di là delle convenzioni dello spettacolo — accompagna l'uso di un linguaggio cinematografico efficace e raffinato, senza farsi mai compiaciuto ». Castellani persegue queste sue intenzioni dimostrative e stilistiche isolando, come si è accennato, un nucleo di personaggi femminili. In primo piano si colloca subito quello di Egle, una donna di prepotente vitalità, resa in superficie dura e cinica da una lunga serie di amare esperienze. Al suo incontro con Lina, una servetta ingiustamente accusata di furto, ingenua e debole, Egle si sente tenuta a diventarle amica per scaltrirla e renderla capace di resistere ad una società nemica. Lina è riconosciuta innocente ed esce, ma del tutto trasformata: tornerà in carcere non solo colpevole, ma spavalda e strafottente, scatenando in Egle una crisi di rimorso che si è maturata attraverso l'amicizia per un'altra detenuta, Marietta, che col suo desiderio di pulizia e di onestà ha fatto affiorare in lei sentimenti che parevano sepolti. Al cospetto del male che ha prodotto in Lina Egle si ribella con violenza contro se stessa e contro l'istituzione che l'ha portata a sbagliare. Accanto alla Magnani, una Egle umanissima e vera, recitano nel film molti altri attori, da Giulietta Masina a Myriam Bru, da Sordi a Salvatori, da Milly a Miranda Campa. La fotografia è di Leonida Barboni; la colonna musicale è stata composta da Roman Vlad.

IV/IN

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 secondo

La Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 « Scozzese » di Felix Mendelssohn-Bartholdy, che viene trasmessa questa sera per il ciclo Nel mondo della sinfonia, fu composta negli anni 1841-42 ed è l'ultima delle sinfonie, precedendo nella numerazione la Quarta e la Quinta solo perché queste ultime vennero pubblicate postume. Ma la prima ispirazione della « Scozzese » risale al 1829, quando l'allora ventenne compositore fece un viaggio in Scozia che gli suggerì anche l'idea della « ouverture » La grotta di Fingal. Così, infatti, scriveva alla sorella: « Al crepuscolo ci siamo recati al palazzo di Holyrood ove ha vissuto e amato la

regina Maria. Vi si trova una piccola stanza... cappella è scoppiata. C'è erba e muschio, ora, sull'altare ove Maria fu incoronata regina di Scozia. Tutto è sterpi e polvere; il cielo si scorge attraverso le rovine... Credo di aver trovato lì, oggi, l'ispirazione della mia Sinfonia Scozzese ». La prima esecuzione di questa sinfonia ebbe luogo al Gewandhaus di Lipsia il 3 marzo 1842 sotto la direzione dello stesso Mendelssohn; il successo fu assai vivo ed il lavoro ebbe presto diffusione e notorietà in tutta Europa. Nella trasmissione odierna la « Scozzese » viene diretta dal maestro Fernando Previtali sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI. (Servizio alle pagine 92-94).

Citrosil

il nuovo disinfettante indolore



domani sera in TIC TAC

farmaceutici

ITALCHEMI

radio

lunedì 17 giugno

calendario

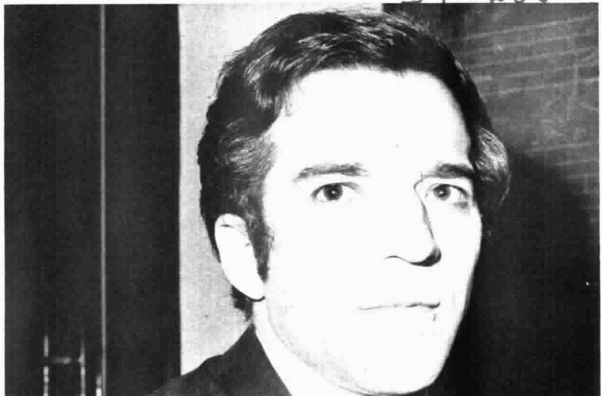
IL SANTO: S. Gregorio Barbarigo.

Altri Santi: S. Antonio, S. Montano, S. Nicandro, S. Raniero.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,41 e tramonta alle ore 21,18; a Milano sorge alle ore 5,33 e tramonta alle ore 21,14; a Trieste sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 20,53; a Roma sorge alle ore 5,33 e tramonta alle ore 20,45; a Palermo sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1818, nasce a Parigi Charles François Gounod.

PENSIERO DEL GIORNO: Il miglior modo di vendicarsi di una ingiuria è il non rassomigliare a chi l'ha fatta. (Marco Aurelio).



Il pianista Vladimir Ashkenazy suona, nella «Rassegna di solisti» in

insieme con il violinista Itzhak Perlman alle ore 19,30 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - Le nuove frontiere della Chiesa - rassegna internazionale di articoli missionari, di Gennaro Angiolino - «Istantanee sul cinema» - di Bianca Sermonti - «Mane nobiscum» - di Don Paolo Milan. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Droits de l'homme et condition de la femme, de René Cassin (URTI). 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Revista de Imprensa. 23,30 Hechos y dichos del laicado católico, por José M. A. Pinol. 23,45 Ultimi'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito» - di P. Giuseppe Bertini - «L'Antico Testamento» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 7,55 Le consolazioni. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia. 9,15 Notizie sulla giornata. 9,45 Musica del mattino. Edwin Fischer: «Treffpunkt Wien» - ouverture; Riccardo Pick-Mangialilli: «La pendule harmonieuse». 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,30 Orchestra di musica leggera RSI. 15 Informazioni. 15,05 Radio 24. 17 Informazioni. 17,05 Letteratura contemporanea. 17,30 Ballabili. 17,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri (Replica del Secondo Programma). 18,15 Radio gioventù e da Naters/Blatten: Il Giro ciclistico della Svizzera. Radiocronaca dell'arrivo della VI tappa: Bellinzona-Naters/Blatten. 19 Informazioni. 19,05 Tacchino. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti. 19,30 Modern jazz piano. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Intervento. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,30 Sport e il Giro ciclistico della Svizzera. Risultati e commenti. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 21,30 - Arlecchino - Capriccio teatrale in quattro tempi di Ferruccio Busoni. Orchestra e Coro della RSI diretta da Edwin Loehrer. 22,35 Ballabili. 23 Informazioni. 23,05

Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Gian Francesco Malipiero: Secondo concerto per pianoforte e orchestra (Pianista Olga Pol-Ribera - Direttore Alceo Galliera); J. Pauer: Suite enfantine per orchestra (Direttore Urs Schneider); 23,35 Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13-15 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 17 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». M.-R. De Lalande: «Symphonies pour les Soupers du Roi» (l'Orchestra della RSI diretta da André Girard); W.A. Mozart: Concerto n. 4 in re magg. per violino e orchestra KV 218 (Violinista Louis Gass-Combes - Orchestra della RSI diretta da Graziano Mandozzi); J.-J. Rousseau: «Le Devin du village» - ouverture (Orchestra della RSI diretta da Marc Andreade); J.-F. Zbinden: Concerto breve per violoncello e orchestra op. 36 (1962) (Violoncellista Christiane Henneberger - Orchestra della RSI diretta da Marc Andreade). 19 Informazioni. 19,05 Musica a soggetto. «Paesi» - Jean Sibellus - «Finlandia» op. 26 (Berliner Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan); Francisco Tarrega: «Capriccio arabo» (Chitarrista René Bartoli); Alexander Borodin: «Nelle steppe dell'Asia Centrale» (Orchestra Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch); Clara Wieck-Schumann: «Souvenir de Wienne», improntu per pianoforte op. 9 (Pianista Monica von Saefeld); Igor Stravinsky: Quattro capricci norvegesi (Orchestra Sinfonica CBC diretta dall'Autore); Isaac Albeniz: «Tram» - da «Iberia» (Pianista Alicia de Larrocha); Antonin Dvorak: Danza slava n. 5 in la maggiore op. 46 (Bamberger Symphoniker diretta da Joseph Keilberth). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 - Novità. 20,40 Cori della montagna. 21 Diario culturale. 21,15 Diverimento per Vor e orchestra a cura di Vor-Milano. 21,45 Rapporti. 21,45 Scienze. 22,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianni. 23 Idee e cose del nostro tempo. 23,30. 24 Emissione retromanciana.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 - Segnale orario
MATUTINO MUSICALE (I parte)
Claudio Monteverdi: Il ballo delle Ninfe d'Istro, madrigale a ballo (per l'imperatore Ferdinando), dell'ottavo libro dei «Madrigali guerrieri e amorosi» (Solista Laerte Malaguti - Complesso vocale e strumentale - Società Cameristica Italiana - diretto da Edwin Loehrer) • Alessandro Marcello: Concerto in do maggiore, per oboe e archi: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Oboista Pierre Pierlot - Orchestra da Camera - Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard)
6,25 Almanacco
6,30 MATUTINO MUSICALE (II parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Sei Ländler («Mozart Ensemble» di Vienna diretto da Willy Boskowsky) • Claude Debussy: Quattro Preludi per pianoforte (II Volume): La puerta del vino - Les Fées sont d'exquises danseuses - Ondine - Faux d'artifice (Pianista John Browning) • Jacques Offenbach: La bella Elena: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Detroit diretta da Paul Paray)
7 - Giornale radio
7,12 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
7,25 MATUTINO MUSICALE (III parte)
Antonin Dvorak: Scherzo capriccioso op. 66 (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Václav Neumann)
7,45 LEGGI E SENTENZE
a cura di Esule Sella

- 8 - GIORNALE RADIO
8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Migliacci-Locatelli: Se l'innamorai (Fred Bongusto) • Pieretti-Soffici: Nu, vole bianche (Rosanna Fratello) • Pallavicini-Ortolani: Amore cuore mio (Massimo Ranieri) • Aloise-Cassia-Tessandori: Lasciati andare a sognare (Rita Pavone) • Melina-E. A. Mario: Core furastiero (Sergio Bruni) • Pace-Panzeri-Pilat-Conti: Occhi rossi (Orietta Berti) • Limiti-Migliacci: Una musica (Riccardo Poveri) • Fatti: Parla più piano (Frank Pourcel)
9 - VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Gianni Agus
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
11,30 Lina Volonghi presenta:
Ma sarà poi vero?
Un programma di Albertelli e Crivelli con Giancarlo Dettori
Regia di Filippo Crivelli
— Biscotti Colussi Perugia
Nell'int. (12): GIORNALE RADIO
12,45 CALICO CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA
Servizio speciale dei nostri inviati
Guglielmo Moretti, Enrico Ameri, Sandro Cioti, Enzo Luzzi, Piero Pasi, Alfredo Provenzani, Giuseppe Viola
15,10 PER VOI GIOVANI
con Raffaele Cascone e Paolo Giacconi
16 - UN CLASSICO ALL'ANNO:
Ugo Foscolo
La vita e le opere a cura di Nanni Balestrini
9a e ultima puntata. L'esilio londinese
Personaggi e interpreti:
Il lettore: Ezio Busso; Ugo Foscolo:
Giuseppe Gambieri; Il narratore: Emilio Cigoli; Gino Capponi: Renzo Lori;
Quirina Mocchi Maggioni: Lucio Calullo; Il conte di Capodistria: Carlo Enrico; Il dicatore Raoul Grassilli
Regia di Raffaele Meloni
16,30 Il girasole
Programma mosaico, a cura di Paolo Petroni e Francesco Forti
Regia di Marco Lami
17 - GIORNALE RADIO
17,05 POMERIDIANA
17,35 Programma per i ragazzi
RAGAZZI ORGANIZZATEVI
a cura di Silvio Baccaro e Gladys Engely - Presenta Pippo Baudo - Regia di Fausto Nalletti
17,55 I Malalingua
prodotto da Guido Sacerdote, condotto e diretto da Luciano Salce con Livia Cerini, Sergio Corbucci, Umberto Simonetta, Bice Valeri
Orchestra diretta da Gianni Ferrio (Replica dal Secondo Programma)
— Party Alida
18,45 Discosudito

- 13 - GIORNALE RADIO
13,20 Lello Luttazzi presenta:
Hit Parade
Testi di Sergio Valentini
(Replica del Secondo Programma)
— Mash Alemagna
14 - Giornale radio
14,07 LINEA APERTA
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR
14,40 MOGLI E FIGLIE
di Elizabeth Gaskell
Tradizione e adattamento radiofonico di Angela Bianchini e Carlo Di Stefano
6a episodio
Claire Kirkpatrick Elena Cotta
Molly Gibson Piera Vidale
Lady Harriet Giuliana Calandra
Lord Cumnor Corrado De Cristoforo
Lady Cumnor Nella Bonora
Il dottor Gibson Franco Volpi
Un invitato Massimiliano Bruno
Un altro invitato Paolo Lombardi
Una invitata Maria Grazia Sugh
Un'altra invitata Vittoria Damiani
Il signor Preston Dante Bighieri
Everett Vittorio Donati
Robinson Giampiero Becherelli
La signora Hamley Lida Ferro
Regia di Carlo Di Stefano
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)
— Formaggio Tostine
15 - Giornale radio

- 19 - GIORNALE RADIO
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Suoi nostri mercati
19,30 RASSEGNA DI SOLISTI: VIOLINISTA ITSHAK PERLMAN - PIANISTA VLADIMIR ASHKENAZY
César Franck: Sonata in la maggiore, per violino e pianoforte: Allegretto ben moderato - Allegro - Recitativo fantasia (ben moderato) - Allegretto poco mosso
20 - UNA VOCE, UN'ORCHESTRA E UN PIANOFORTE:
Rosanna Fratello, Armando Sciascia, Enrico Intra
L'Approdo
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Angela Bianchini e Maria Luisa Spaziani sul romanzo di Giorgio Di Maria: «I dorsi dei buflari» - Sergio Baldi: Shakespeare in teatro - Roberto Tassi: Carlo Mattioli alla Galleria Menghelli di Firenze

- 21,30 PING PONG
Un programma di Simonetta Gomez
21,45 XX SECOLO
«Il linguaggio d'Italia» di Giacomo Devoto. Colloquio di Gianni Papini con l'Autore
22 - Cantano Simon & Garfunkel
22,20 ORNELLA VANONI
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Dino De Palma
23 - OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

- 6 — IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Carla Macelloni**
 — **Victor - La Linea Maschile**
 Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7.15 Calcio CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA**
 Servizio speciale dei nostri inviati Guglielmo Moretti, Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero Pasini, Alfredo Provenzani, Giuseppe Viola
- 7.30 Giornale radio - Al termine:**
 Buon viaggio — **FIAT**
- 7.40 Buongiorno con i Ricchi e Poveri e Loretta Goggi**
 Formaggio Intervizzi Susanna
- 8.30 GIORNALE RADIO**
- 8.40 COME E PERCHÉ**
 Una risposta alle vostre domande
- 8.55 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
 G. Verdi: Un giorno di regno: Sinfonia (Orch. Sinf. della RAI dir. A. Simonetto). La forza del destino: Una suora (P. Domingo, ten.; S. Milnes, bar.; Orch. Sinf. di Londra dir. A. Guedagno). • G. Bizet: Carmen: C'est toi c'est moi! (M. Horne, msopr.; M. Molese, ten.; Royal Philharmonic Orch. e Coro dir. H. Lewis). • G. Puccini: Turandot: Non piangere Liù. • (Ten. F. Corelli e Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma dir. F. Molinari Pradelli)
- 9.30 Giornale radio**

- 9.35 Mogli e figlie**
 di Elizabeth Gaskell
 Traduzione e adattamento radiofonico di Angela Bianchini e Carlo Di Stefano
 8^a episodio
 Claire Kirkpatrick Elena Cotta
 Molly Gibson Pira Vidale
 Lady Harriet Giuliana Calandra
 Lord Cumnor Corrado De Cristoforo
 Lady Cumnor Neila Bonora
 Il dottor Gibson Franco Volpi
 Un invitato Massimiliano Bruno
 Un altro invitato Paolo Lombardi
 Una invitata Maria Grazia Sughi
 Un'altra invitata Vittoria Damiani
 Il signor Preston Dante Biagioni
 Everett Vittorio Donati
 Robinson Giampiero Becherelli
 La signora Hamley Lida Ferré
 Regia di Carlo Di Stefano
 Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- **Formaggio Tostine**
- 9.50 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
 Giornale radio
 Mike Bongiorno presenta:
Alta stagione
 Testi di Belardini e Moroni
 Regia di Franco Franchi
 Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
 Trasmissioni regionali
GIORNALE RADIO
- 12.40 Alto gradimento**
 di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — **Robe di Kappa**

- 13.30 Giornale radio**
- 13.35 I discolori per l'estate**
 Un programma di Dino Verde con Antonella Steni ed Elio Pandolfi
 Complesso diretto da Franco Riva Regia di Arturo Zanini
- 13.50 COME E PERCHÉ**
 Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
 (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
 Anderson: Ring ring (Abba) • La-vezz-Mogol: Molecule (Bruno Lauzi) • Simile-Delancy: You (Pierre Charby) • Maggi: L'indifferenza (Iva Zanicchi) • Linsey-Petty: Fool's paradise (Don Mc Lean) • Morelli: Un'altra poesia (Gli Alunni del Sole) • Leeuwen: Dream on dreamer (Shocking Blue) • Salerno-Dattoli: Primavera (Blue Jeans) • Giorgi-Cocco: Villa Dorina Pamphili (Quella Vecchia Locanda) • De Knight-Freedman: Rock around the clock (Bill Haley)
- 14.30 Trasmissioni regionali**

- 19.30 RADIOSERA**
- 20 — Mefistofele**
 Opera in un prologo, quattro atti ed un epilogo (da Goethe)
 Testo e musica di **ARRIGO BOITO**
 Mefistofele Nicolai Gligorov
 Faust Jon Buzza
 Margherita Maria Chiara
 Elena Yasuko Hayashi
 Pantalà Unni Rugtvedt
 Marta Wagner
 Nereo Kurt Equiluz
- Direttore **Argeo Quadri**
 Orchestra Sinfonica della Radio Austriaca
 Coro della Radio Austriaca diretto da Gottfried Preinfalk
 Wiener Jeunesse Chor diretto da Imre Salley
 Wiener Kammerchor diretto da Norbert Deininger
 Wiener Sängerknaben diretto da Gerhard Trabesinger
 (Registrazione effettuata il 26 ottobre 1973 della Radio Austriaca)
 (Ved. nota a pag. 86)
- 22.05 Album napoletano**
- 22.30 GIORNALE RADIO**
 Bollettino del mare

- 22.50 L'uomo della notte**
 Una divagazione di fine giornata con l'aiuto della musica
- 22.59 Chiusura**



Bruno Lauzi (ore 14)

- 7.55 TRASMISSIONI SPECIALI**
 (sino alle 10)
- **Benvenuto in Italia**
- 8.25 Concerto del mattino**
 Johann Sebastian Bach: Suite n. 5 in do minore, per violoncello solo (Violoncellista Aldo Parisot) • Nicolo Paganini: Sonata per chitarra e violino (Marga Baum, chitarra; Walter Klasing, violino) • Emmanuel Chabrier: Idylle • Scherzo, Valzer, da «Dieci pezzi caratteristici» per pianoforte; Bourrée fantasque (Pianista Cécile Cusset)
- 9.25 L'ellenica Locri. Conversazione di Gloria Maggicotto**
- 9.30 ETHNOMUSICOLOGICA**
 a cura di Diego Carpitella
- 10 — Concerto di apertura**
 Igor Stravinsky: Concerto per due pianoforti soli: Con moto - Notturno
 quattro variazioni, Preludio e Fuga (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi) • Darius Milhaud: Quatrain valaisans: Pays arrete a mi-chemin • Rose de lumiere • L'annee tourne • Chemins • Beau papillon (Ensemble vocal • Philippe Caillard • diretto da Philippe Caillard) • Bela Bartok: Sonata n. 1 per violino e pianoforte: Allegro appassionato - Adagio - Allegro molto (André Gertler, violino; Diane Andersen, pianoforte)

- 13 — La musica nel tempo**
 GLI ZINGARI E LA MUSICA, NEL PASSATO E NEL PRESENTE (II)
 di Luigi Belligradi
 Franz Liszt: dalle «Rapsodie ungheresi», n. 2 in do minore, n. 9 in re bemolle maggiore, n. 9 in re bemolle maggiore: Carnevale di Pest • Czardas obtiné (czardas n. 2) • Czardas macabre • Czardas allegro (czardas n. 1) • Bela Bartok: da «Contrasts» Verbunkos (Danza di reclutamento - Sebes (Danza veloce)
- 14.20 Listino Borsa di Milano**
- 14.30 INTERMEZZO**
 Ludwig van Beethoven: Concerto in do maggiore op. 58, per violino, violoncello, pianoforte e orchestra (David Oistrakh, violino; Mstislav Rostropovich, violoncello; Sviatoslav Richter, pianoforte - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Bela Bartok: Il principe di legno, suite dal balletto op. 13 (Orchestra Sinfonica Sudwestfunk di Baden-Baden diretta da Rolf Reinhardt)
- 15.30 Tasti**
 Georg Friedrich Haendel: Suite n. 4 in re minore (Clavicembalista Luciano Sprizzi) • Ludwig Josef Kreibitz: Concerto in la minore (Clavicembalista Luciano Sprizzi e Huguette Dreyfus)
- 16 — ANTONIO CALDARA**
 Dafne
 Venus e Dafne Olivera Miljkovic
 Febo Breda Kalef

- 19.15 Concerto della sera**
 Franz Schubert: Sonata in sol maggiore op. 78 per pianoforte: Fantasia, Molto moderato cantabile - Andante - Minuetto - Allegretto (Pianista Wilhelm Kempff) • Josef Suk: Quattro Pezzi op. 17, per violino e pianoforte: Quasi ballata - Appassionata - Un poco triste - Burlesca (Ida Harelstein, violino; Antonio Beltrami, pianoforte) • César Franck: Preludio, Aria e Finale, per pianoforte (Pianista Varda Nishry)
- 20.30 DISCOGRAFIA**
 a cura di Carlo Marinelli
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
 Sette arti
- 21.30 L'espressionismo a teatro**
 Presentazione di Giuseppe Bevilacqua
Uno snob
 di Carl Sternheim
 Traduzione di Vittorio Sermoniti e Saverio Vertone
 Christian Paolo Bonacelli
 Sybil Giuliana Mariani
 Teobald Gianni Santucci
 Palen Mario Missiroli
 Marianne Daria Nicolodi
 Un domestico Claudio Guerinio
 Anna Mirella Falco
 Luise Sonia Gessner

- 11 — Il Quartetto Italiano interpreta Mozart**
 Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto n. 22 in si bemolle maggiore K. 589: Allegro - Larghetto - Minuetto (Modérato) - Allegro assai
- 11.30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 11.40 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI**
 Direttori d'orchestra Hans Knappertsbusch e Wolfgang Sawallisch
 Richard Wagner: La Walkiria: Cavalcata delle Walkirie (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch); Parsifal: Incantesimo del Venerdi Santo (Orchestra «Wiener Symphoniker» diretta da Wolfgang Sawallisch) • Johann Strauss jr.: Geschichten aus dem Wiener Wald op. 325 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch); Wiener Bonbons op. 307 (Orchestra «Wiener Symphoniker» diretta da Wolfgang Sawallisch)
- 12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
 Mario Zafred
 Concerto per viola e orchestra: Moderato; Allegro giusto; Andante sostenuto • Sostenuto (Violista Giuranna • Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Istvan Kertész); Concerto per archi: Sostenuto; Allegro - Lento, poco più mosso • Vivace (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fernando Previtali)

- Mercurio Bruno Sebastian
 Jupiter Tomislav Neralis
 Opera Ensemble e Orchestra della Città di Dubrovnik diretti da Nikša Bareza
 (Registrazione effettuata il 9 agosto 1973 della Radio Jugoslava in occasione del «Festival di Dubrovnik»)
- 17 — Listino Borsa di Roma**
- 17.10 Musica leggera**
- 17.25 CLASSE UNICA**
 L'avventura dell'immagine, di S. D'Alessandro e G. Bangone
 3. La fotografia pittorica
- 17.45 Fogli d'album**
- 18 — Mireille Mathieu e Gilbert Bécaud**
- 18.20 Dal Festival del jazz di Montreux 1973**
JAZZ DAL VIVO
 con la partecipazione del Gary Bartz Quartet

- 18.45 Piccolo pianeta**
 Rassegna di vita culturale
 G. Salvini: Dedicato a Enrico Fermi il più grande laboratorio americano di fisica - Matizia: la terza alternativa delle intossicazioni da cicuta - B. Accordi: Le conseguenze geologiche della caduta delle meteoriti - Taccuino

- Deuter Angiolina Quinterno
 Scarron Mario Avogadro
 Mandelstam Lucio Scialini
 Un forestiero Nestor Garay
- Regia di **Vittorio Sermoniti**
 Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,15 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 895 pari a m. 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 L'uomo della notte (Seconda parte)
 - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquerello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestra alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

questa sera in
arcobaleno primo canale
maria luisa migliari Vi presenta.....



"la luisella,"
la pentola dal sapore giovane



della
ceramica
casarte

ECO DELLA STAMPA

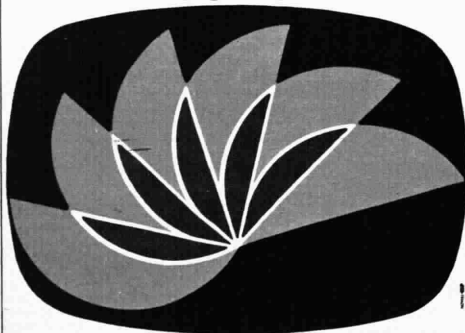
UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Direttori: Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

questa sera in tv
TIC-TAC



BiG drink
bibite

TV 18 giugno

N nazionale

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Ga-
staldi

Il corpo umano

a cura di Filippo Pericoli e
Giuliano Pratesi
Realizzazione di Salvatore
Baldazzi
7^a puntata
(Replica)

12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giaco-
vazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Branca Menta - Brodo Inver-
nizzino)

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)

17 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO

(Caramelle Sperlari - Fabello)

per i più piccini

17,15 L'ATLANTE DI TOPINO

Testi di Tinin Mantegazza
Topino va in Sud America
Pupazzi di Velia Mantegazza
Scene di Ennio di Maio
Regia di Maria Maddalena
Yon

la TV dei ragazzi

17,45 CIRCODIECI

Storia, attrazioni e spetta-
colo del circo
Ottava puntata
I domatori
Presenta Febo Conti
Regia di Salvatore Baldazzi

GONG

(Dentificio Paperino's - Ge-
lati Sanson - Herbert S.a.s.)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Ga-
staldi

Cronache dal pianeta Terra
a cura di Giulietta Vergom-
bello
Realizzazione di Milo Panaro
6^a puntata

19,15 TIC-TAC

(Gelati Motta - Citrosil Disin-
fettante - Lucca Libera & Bel-
la - Unibe - Vernel - Tonno
Star)

SEGNALE ORARIO

LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana
Ceci Mascolo
Sant'Antonio da Firenze
in un'opera teatrale di Enzo
Mauri

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

(Pannolini Lines - Burro Giglio
- Dinamo - Doppio Brodo Star)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Casarte Pentole La Luisella
- Cosmetici Lian - Birra Wüh-
rer - Bastoncini di pesce
Findus)

20 -

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Glad Pack Soilax - (2)
Amarena Fabbri - (3) Per-
maxflex materassi a molle -
(4) Campari Soda - (5) Cas-
se di Risparmio Italiane - (6)
Acqua minerale Ferrarelle
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: (1) Recta Film - (2)
Cinemac 2 TV - (3) Cinemac
2 TV - (4) Star Film - (5) Miro
Film - (6) M.G.

— Nuovo All per lavatrici

20,40

L'ORCHESTRA ROSSA

Sceneggiatura di Peter Adler,
Hans Gottschalk e Franz Peter
Wirth
Dall'inchiesta giornalistica di
Heinz Höhne: « Kennwort: Direk-
tor »

Terza puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Consigliere Keller Rolf Maritz
Col. Rohleder Rolf Moebius
Serg. Alfred Traxl Norbert Gastell
App. Horst Heilmann Reinhard vom Bauer
Col. Wilhelm Vauck

Willfried Jan Heyn
Wilhelm Guddorf Günter Glaser
Commiss. Hans Strubing
Eckehard Fritsch
Dieter Wagner

Arvid Harnack Christine Gerlach
Adam Kuckhoff Hans Schulze
Hans Gopp Peter Thom
Ten. Harro Schulze-Boysen

Peter Fricke
Libertas Schulze-Boysen
Edeltraut Elsner
Ten. Grassmann

Karl Walter Diess
Cap. Harry Piepe Alexander Hegarth
Cons. Karl Giering Günter Neutze
II - Grand Chef Leopold Trepper
Werner Kreindl

Alfred Corbin
Friedrich Georg Beckhaus
Hilke Katz (Andri) Jacques Rispal
Madame Likhonine Anna Gaylor
Regia di Franz Peter Wirth

Riduzione italiana a cura di An-
gelo Lodigiani
(Una Coproduzione RAI-Radiotele-
visione Italiana, Bavaria Atelier
GMBH, ORTF, WDR Colonia)

DOREMI'

(Carne Simmenthal - Cura-
morbidio Palmolive - Mutandi-
ne Lines Snib - Nutella Fer-
rero - Gruppo Ceramiche Ma-
razzi - Doppio Brodo Star)

21,40 A CARTE SCOPERTE

con
Haile Selassie
Un programma di Carlo
Ponti
diretto da Mario Soldati
scritto da Cesare Garboli
realizzato da Stefano Ube-
zio

BREAK 2

(Pile Leclanché - Orologi Ita-
lora - Ferrochina Bislari - En-
dotten Helene Curtis - Aermec
condizionatori d'aria)

22,35 IL GATTO DI BREST

Telefilm - Regia di Jean La-
viron
Interpreti: Noel Roquevert,
Suzy Delair, Gabriel Gobin,
Gabriel Gascon
Distribuzione: Le Réseau
Mondial

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

16,55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-
levisive europee
GERMANIA: Amburgo
CAMPIONATO
MONDIALE
DI CALCIO '74
AUSTRALIA-GERMANIA
OCC.
Telecronista Bruno Pizzul

Trasmissioni sperimentali per
i sordi

18,45 NOTIZIE TG

18,55-19,15 NUOVI ALFABETI
a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di
Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Maz-
zilli
Regia di Gabriele Palmieri

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Viava - Cerotto Salvexo -
Vim Clorox - Diadermina -
Maionese Kraft)

20 - ORE 20

a cura di Bruno Modugno
ARCOBALENO
(Ta Star - I Dixan - Omoge-
neizzati Diet-Erba)

20,25 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-
levisive europee
GERMANIA: Francoforte
CAMPIONATO
MONDIALE
DI CALCIO '74
SCOZIA-BRASILE
Telecronista Nando Martel-
lini

CILE-GERMANIA OR.
Telecronista Giorgio Martino
Nell'intervallo (ore 21,15
circa):

TELEGIORNALE

22,15 INTERMEZZO
(Mash Alemagna - La Natio-
nale Assicurazioni - Cornetto
Algidia - Magazzini Standa -
Sapone Lemon Fresh - Trinity)

TANTO PIACERE
Varietà a richiesta

a cura di Leone Mancini e
Alberto Testa
Presenta Claudio Lippi
Regia di Adriana Borgonovo

DOREMI'
(Insetticida Raid - Ringo Pa-
vesi - Amaro Medicinale Giu-
liani - Reggiseni Playtex Criss
Cross - Terme di Crodo -
Dash)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 - Alarm in den Bergen
Fernsehserie nach einer
Idee von Angelika Aurel
1. Folge: « Die Spur verliert
sich »
Regie: Armin Dahlen
Verleih: TV Star

19,25 Wissen ohne Wissen
Sendereihe von M. Lange
4. Folge: « Profit u. Propa-
ganda »
Regie: Mechthild Lange
Verleih: Polytel

19,55 Bergsteigen in Südtirol
Eine Sendung von Ernst Perti
Mit: Reinhold Messner
20,10-20,30 Tagesschau

martedì

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74

ore 16,55 e 20,25 secondo

I campionati mondiali continuano a catalizzare l'interesse non soltanto degli appassionati ma anche di un vasto pubblico che segue attraverso le immagini televisive lo spettacolo calcistico. Lo dimostra l'alto indice di gradimento registrato dall'Ufficio opinioni della RAI. Il programma odierno prevede quattro incontri: a Berlino, Cile-Germania Est; ad Amburgo, Germania Ovest-Australia; a Gelsenkirchen, Zaire-Jugoslavia; a Francoforte, Brasile-Scoczia. Particolarmente interessante è la partita che vede impegnati i brasiliani, ancora

una volta favoriti del torneo. La squadra «carrioca», per la rinuncia di Pelé e per la forzata assenza di Tostao, è stata costretta a rivedere i moduli di gioco, rinforzando il settore arretrato, al punto che i difensori hanno imparato persino il «marcamiento stretto». Anche i centrocampisti retrocedono spesso per dare una mano alla retroguardia. Resta però sempre una squadra estrosa e ricca di individualità che pratica un gioco d'assieme con azioni elaborate e piacevoli. Da parte sua, la Scozia appare rinforzata: ha richiamato, infatti, tutti i giocatori che militano nel campionato inglese. (Servizio alle pagine 26-30).

NUOVI ALFABETI

ore 18,55 secondo

Il problema dell'educazione del sordo e del suo inserimento nella società non è soltanto italiano. In ogni Paese civile esso viene studiato dagli specialisti e dallo Stato e le varie soluzioni adottate sono poi oggetto di uno scambio continuo di informazioni e di ulteriori verifiche da parte delle associazioni delle persone sorde sparse in tutto il mondo. Nel numero di oggi la rubrica presenta il punto di vista sull'argomento dei rappresentanti dei sordi degli Stati Uniti, dell'Unione Sovietica, della Jugoslavia e dell'Italia, riuniti in un convegno qualche tempo fa a Roma.

L'ORCHESTRA ROSSA - Terza puntata

ore 20,40 nazionale

Il comando del controspionaggio militare tedesco, scoperti i nomi di tre agenti dell'Orchestra Rossa, decide di chiedere la collaborazione della Gestapo, che pone sotto controllo gli agenti individuati. Contemporaneamente gli specialisti dello stato maggiore germanico scoprono per loro conto la chiave di decifrazione dei numerosi messaggi intercettati tra Mosca e Bruxelles. Anche essi vengono perciò in possesso dei tre famosi indirizzi. Horst Heilmann, un giovane addetto all'ufficio decifrazione, stretto collaboratore di Schulze-Boysen, tenta di avvertire l'amico del pericolo: ma è troppo tardi. Nel giro di pochi giorni la Gestapo arresta centodiecassette persone, compresi due fuorusciti tedeschi che i sovietici avevano paracadutato in Germania perché aiutassero il gruppo berlinese di Schulze-Boysen. Quarantasei persone verranno condannate a morte per ordine espresso di Hitler. Dopo l'annientamento della sezione berlinese dell'Orchestra Rossa, il capitano Piepe — al fianco del quale la Gestapo ha messo il funzionario Karl Giering come uomo di sua fiducia — si reca a Parigi, sulle tracce del «Grand Chef». I due intendono tendergli una trappola servendosi dell'organizzazione Todt di cui la Simex, società fondata e diretta da Trepper, è una delle maggiori fornitrici. Trepper è però messo in guardia. Congeda i suoi collaboratori André e Grossvogel e parte per Marsiglia, dove l'unica trasmittente di riserva dell'Orchestra Rossa, dopo la cattura di Wenzel, è in mano a Kent.

A CARTE SCOPERTE



L'imperatore d'Abissinia, Haile Selassie; con lui ha avuto un incontro Mario Soldati

ore 21,40 nazionale

Il programma, realizzato per il servizio di Alberto Luna, da Carlo Ponti e Stefano Ubezio, diretto da Mario Soldati, consiste in una serie di incontri con personalità del mondo contemporaneo di grande rilievo in tutti i campi dell'attività umana: dalla politica internazionale all'economia, alla cultura. Gli incontri si svolgono a livello confidenziale, di semplice conversazione, perché sia più facile esplorare il lato nascosto e inedito del personaggio intervistato. Primo di questi incontri è quello di Haile Selassie con il regista italiano Mario Soldati. E' stata un'impresa difficile, ma ne valeva la pena. Di quest'uomo, che la leggenda vuole immortale e che ritiene d'essere lui stesso prescelto da Dio per reggere le sorti del popolo di Giuda,

Soldati ha saputo offrire un ritratto forse insolito ma autentico, di un uomo cioè che vive fuori del tempo, insensibile alle istanze sociali che emergono dal basso, alle richieste di maggior democrazia di rinnovamento. Le lotte del popolo eritreo per la conquista dell'indipendenza, le rivolte dell'esercito, i moti studenteschi, le centinaia di migliaia di morti dovuti alla recentissima carestia, sono problemi che sembrano non riguardarlo affatto. Del resto non a tutte le domande di Mario Soldati l'imperatore di Abissinia ha accettato di rispondere: prima ancora che l'incontro potesse aver luogo, un argomento è stato escluso in quanto giudicato «irriverente» dai suoi consiglieri, un altro inutile, poiché si riferiva ad un problema inesistente, e un altro ancora perché inopportuno.

**QUESTA SERA
IN CAROSELLO**



**ADOLFO
CELI**

IN UN FANTASTICO THRILLING PRESENTATO DA

**SMARENSE
FABBRICATI**



**La vostra dentiera
aderisce
e non vi fa più male!**

I cuscinetti SMIG per dentiere mettono fine a dolori e fastidi dovuti ad una dentiera allentata. Questa soffice plastica tiene la dentiera saldamente a posto, poiché è morbida ed elastica, come la carne stessa. Potete mangiare, parlare, ridere con comodo. La dentiera segue tutti i movimenti della mascella e le vostre gengive non soffrono più. Il cuscinetto SMIG rimane morbido. Non può né indurire, né rovinare la dentiera ed è semplice sostituirlo. Senza sapore, né odore, 100% igienico. Si pulisce in un balter d'occhio. Per porre fine ai fastidi causati dalla vostra dentiera, esigete i cuscinetti SMIG. Vendita in tutte le farmacie. Ogni pacchetto contiene 2 cuscinetti. Prezzo Lit. 1.500 la confezione. FULFORD S.a.s. - Via Pastorelli, 12 - 20143 Milano

**Quando mio marito
ha mal di piedi**

**trova un sollievo rapido
con questo mezzo efficace**



Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai SALTRATI Rodell, massaggiare i piedi con la Crema SALTRATI protettiva. Chiedeteli al vostro farmacista.

radio

martedì 18 giugno

IXIC calendario

IL SANTO: S. Marina.

Altri Santi: S. Marco, S. Marcellino, S. Leonzio, S. Elisabetta.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,41 e tramonta alle ore 21,19; a Milano sorge alle ore 5,33 e tramonta alle ore 21,14; a Trieste sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 20,53; a Roma sorge alle ore 5,33 e tramonta alle ore 20,46; a Palermo sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1907, muore a Roma il poeta Sergio Corazzini.

PENSIERO DEL GIORNO: Se chiudete la porta a tutti gli errori anche la verità resterà di fuori. (Tagore).



Il Quartetto Amadeus esegue pagine di Mozart nella trasmissione «Musiche cameristiche» che va in onda alle ore 11,40 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Discografia Religiosa: Ispirazione Religiosa nei Compositori contemporanei, a cura di Luigi Fatti. Zoltan Kodaly: «Psalms hungaricus» op. 13. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo. Attualità - «Filosofi per tutti», del Prof. Gianfranco Morra: «Spinoza, o della natura». «Con i nostri anziani», colloqui di Don Lino Baracco. «Mane nobiscum», di Don Paolo Milan. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Mr. Battisti: evêque missionnaire. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Die Kongregation der Franziskanerinnen von Thun. von Gertrude Webels. 22,45 The Church and the Holy Places: The Power of Saladin. 23,15 O. Ano Santo: perspectives e realizzazioni. 23,30 Cartas a Radio Vaticano. 23,45 Ultimo'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di P. Ugo Vanni: «L'Epistolario Apostolico» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,30 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9,45 Radioscuola: «E' bella la musica (I)». 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Motivi per voi. 14,10 La fidanzata di Lammermoor del romanzo di Walter Scott. 14,25 «Caino e Abele». Opera folk di Tony Cucchiara (Prima parte). 15 Informazioni. 15,05 Radio 2.4. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti '74. Scienze (Replica del Secondo Programma). 17,30 Ai quattro venti, in compagnia di Vera Florence. 18,15 Radio gioventù e da Losanna: Il Giro ciclistico della Svizzera. Radiocronaca dell'arrivo della VII tappa: Nater-Losanna. 19 Informa-

zioni. 19,05 Quasi mezz'ora con Dina Luce. 19,30 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport e il Giro ciclistico della Svizzera. Risultati e commenti. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 21,45 Canti regionali italiani. 22 Decameronsimo. Rivista arcaico-boccaccesca in chiave moderna, di Giancarlo Ravazzini. Regia di Battista Kleingut. 22,45 Solo per orchestra. 23 Informazioni. 23,05 Dischi vari. 23,15 I campionati mondiali di calcio. 23,30 Orchestre ricreative. 24 Notiziario - Attualità. 0,20 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Michel-Richard De Lalande (realizz. L. Boulay): «fe Deum» per soli, coro e orchestra da camera; Luciano Berio: «Sequenza III» per voce di contralto; Wolfgang Amadeus Mozart: «Ave Verum». mottetto KV 618 per quattro voci e orchestra d'archi. 19 Informazioni. 19,05 Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. 19,25 Archi. 19,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 19,50 Intervall. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novitäts». 20,40 La fidanzata di Lammermoor dal romanzo di Walter Scott (Replica dal Primo Programma). 20,55 Intermezzo. 21 Diario culturale. 21,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Samuel Barber: Sonata per violoncello e pianoforte op. 6 (Thomas Itigil). violoncello: Gérard Wyss, pianoforte: Alicia Terzian. «Atmosfera» per due pianoforti (Alta memoria di Calouste Goulbenkian) (John e Tila Monina, pianoforti). 21,45 Rapporti '74. Terza pagina. 22,15 L'offerta musicale. 23,15-23,30 Serenatella.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Domenico Cimarosa: Le astuzie femmine. Sinfonia (Revie. B. Giuranna) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Rino Majone). «Carl Maria von Weber. Oberon: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Otto Klemperer)». Johann Strauss: Il pipistrello: Quadrigili. Pantalon. (E. Poule. Pastourelle. Finale (Orchestra di Stato di Stoccarda diretta da Ferdinand Leitner)

6,25 Almanacco

6,30 Progression

Corso di lingua francese a cura di Enrico Arcaini 36° lezione

6,45 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Isaac Albeniz: El Puerto, da «Iberia» (Chitarristi Sergio e Eduardo Abreu); Sevilla n. 3, per pianoforte, da «Suite Española» (Pianista Philippe Entremon). Tango, dall'originale per pianoforte in re maggiore op. 165 n. 2 (Chitarrista John Williams)

7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Richard Wagner: Idillio di Sigrido (Orchestra «Pittsburgh Symphony» diretta da Williams Steinberg)

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti

IL CONIGLIO

Adattamento teatrale di Ermilio Macario da «Pollo freddo» di Augusto Novelli Riduzione radiofonica di Belisario Randone con Ermilio Macario Regia di Massimo Scaglione

14 — Giornale radio

14,07 MUSICA E CINEMA

14,40 MOGLI E FIGLIE

di Elizabeth Gaskell

Traduzione e adattamento radiofonico di Angela Bianchini e Carlo Di Stefano

7° episodio Molly Gibson Piera Vidale La signora Hamley Gida Fario

Robinson Giampiero Becherelli Osborne Hamley Orso Maria Guerri

Roger Hamley Enrico Bertorelli Il dottor Gibson Franco Volpi Claire Gibson Elena Costa

Betsy Evelina Gori Regia di Carlo Di Stefano

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Su nostri mercati

19,30 Ballo liscio

— Fernet Branca

20 — Concerto operistico

Soprano Antonietta Stella

Baritono Gino Bechi

Direttore Ferruccio Scaglia

Giuseppe Verdi: I Vespri siciliani: Sinfonia - Nabucco: «Dio di Giuda» (Gino Bechi) • Giacomo Puccini: Tosca: «Vissi d'arte» (Antonietta Stella) • Giuseppe Verdi: Don Carlos: «Per me giunto è il di supremo» (Gino Bechi) — La forza del destino: «Pace, pace mio Dio» (Antonietta Stella) • Ermanno Wolf-Ferrari: I Quattro Rusteghi: Intermezzo: Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Largo al factotum» (Gino Bechi) • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: «In quelle trine morbide» (Antonietta Stella) • Giuseppe Verdi: Falstaff: «L'onore Ladri» (Gino Bechi) — Ernani: «Ernani, Ernani, inviolami» (Antonietta Stella) • Richard Wagner: La Walkiria: Cavalcata delle Walkirie • Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI, di Giuseppe Morello

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Nel sole (Al Santo) • «privé» giorno si può morire (Gigliola Cinquetti) • Cavalli bianchi (Little Tony) • Dolci fantasie (Giovanna) • «A tazza caffè (Nino Fiole)» • «a passeggiata (Nada)» • Pensa (Il Camaleonte) • Ti raggiungerò (Enrico Simonetti)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Gianni Agus

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco

Manetti & Roberts

12,45 CALCIO: CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA

Servizio speciale dei nostri inviati Guglielmo Moretti, Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero Pasini, Alfredo Provenzani, Giuseppe Viola

Realizzazione effettuata negli Stu di Firenze della RAI

Formaggio Tostine

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Paolo Petroni e Francesco Forti Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

17,40 Programma per i ragazzi

LE REGOLE DEL GIOCO

a cura di Alberto Gozzi Realizzazione di Gianni Casalino

18 — Cose e biscoce

Variazioni sul vario di Marcello Casco e Mario Cascone con Ombretta De Carlo, Gianni Giuliano, Franco Latini, Angiolina Quinterno Regia di Massimo Ventriglia

18,45 Discosudisco

21 — Radioteoria

La storia nell'orecchio

Radiodramma di Roberto Mazzuco

Il recluso a vita Daniele Formica L'agente di custodia Tino Schirinzio Sturaro Renzo Gioviemport Il padre Fausto Tommei La madre Andreina Paul La moglie Emilia Sciarro Seconda compagnia Franco Iavarone Terzo compagno Davide Avecone Quarto compagno Franco D'Amato Quinto compagno Pino Cuomo Il direttore del carcere Tino Bianchi Regia di Gennaro Magliulo

1 Rolling Stones

22 — DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Donatella Moretti
- Victor - La Linea Maschile
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,15 Calcio: CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA**
Servizio speciale dei nostri inviati: Guglielmo Moretti, Enrico Ameri, Sandro Ciotto, Ezio Luzzi, Piero Pasini, Alfredo Provenzali, Giuseppe Viola
- 7,30 Giornale radio - Al termine:**
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Luigi Proietti e Ike and Tina Turner**
Tommaso: Alla fine della scala • Turner: Daily bread • Fiastri-Modugno: Amore fiore mio • Turner: Nutbush City limits • Proietti-Larici-Tommaso: Che brutta fine ha fatto il nostro amore • Turner: River deep mountain high • Giordani-Proietti-Tommaso: Tranquillante nostro • Turner: Get it out of your mind • Marino-Leonardi: Nina si vol dormite • Mentor: Drift away • Capaldo: Ho detto al sole • Turner: Fancy Annie
- Formaggio Invernizi Susanna
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 8,50 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

- 9,05 PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto Fegiz con la partecipazione di Ettore Della Giovanna
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Mogli e figlie**
di Elizabeth Gaskell
Traduzione e adattamento radiofonico di Angela Bianchini e Carlo Di Stefano
- 70 episodio
Molly Gibson
Piera Vidale
Lida Ferro
Robinson
Giampiero Becherelli
Osborne Hamley
Orso Mario Guerini
Roger Hamley
Enrico Bertorelli
Il dottor Gibson
Franco Volpi
Claire Gibson
Elena Cotti
Betsy
Evelina Gori
- Regia di Carlo Di Stefano
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- Formaggio Tostine
- 9,50 CANZONI PER TUTTI**
10,30 Giornale radio
Mike Bongiorno presenta:
- Alta stagione**
Testi di Belardini e Moroni
Regia di Franco Franchi
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
12,30 GIORNALE RADIO
- 12,40 Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — Amarena Fabbri

13.30 Giornale radio

- 13,35 I discolori per l'estate**
Un programma di Dino Verde con Antonella Steni ed Elio Pandolfi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Arturo Zanini
— Italiana Olli e Risi
- 13,50 COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Rota: Amarcord (Carlo Savina) • Aloise: Un'immagine di noi (Anastasia Deili Santi) • Glitter-Leander: Remember me this way (Gary Glitter) • Bigio-Wilson-Brill: E' l'amore che va (Maurizio Bigio) • Durrill: Dark lady (Cher) • Zauli-Damele-Serengay: I giorni del sole (I Flammen) • Saffa: Will you love me tomorrow? (Melanie) • Reed-Shepior: Ra ra raspa (Team) • Daiano-Leali: Quando me ne andrò (Fausto Leali) • Micalizzi: L'ultima neve di primavera (Franco Micalizzi)
- 14,30 Trasmissioni regionali**

19.30 RADIOSERA

- 20 — A TUTTO GAS**
- 20,20 Tutta la Coppa del Mondo minuto per minuto**
da Berlino, Gelsenkirchen e Francoforte
Radiocronache degli incontri
- CILE-GERMANIA EST, JUGOSLAVIA-ZAIRE E BRASILE-SCOZIA**
Radiocronisti Enrico Ameri, Giuseppe Viola, Piero Pasini e Alfredo Provenzali
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 L'uomo della notte**
Una divagazione di fine giornata con l'aiuto della musica
- 22,59 Chiusura**



Luigi Proietti (ore 7,40)

3 terzo

7.55 TRASMISSIONI SPECIALI

- Benvenuto in Italia**
8,25 Concerto del mattino
Franz Joseph Haydn: Concerto n. 1 in do maggiore (Ob. Friedrich Milder - Orch. - Pro Musica di Stoccarda dir. Rolf Reinhardt) • Giovanni Bottesini: Gran Duo concertante (Angelo Stefanato, vl.; Franco Petracchi, cb. - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Lee Scheenen) • Zoltan Kodaly: Variazioni del pavone (Orch. Filarm. di Londra dir. Georg Solti)
- 9,25 Il futurismo italiano in Russia. Conversazione di Gabriele Armandi**
- 9,30 Il Quartetto Italiano interpreta Mozart**
Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto n. 23 in fa maggiore K. 590 - Prusiano • Moderato • Allegretto • Minuetto (Allegro) • Allegro
- 10 — Concerto di apertura**
Tommaso Albion: Sonata in sol minore op. 2 n. 5, per archi (Orchestra da camera - Collegium Aureum) • Giovanni Battista Lulli: Miserere mei Deus, motetto per soli e orchestra (Margaret Ritchie, Elsie Morrison, soprani; Alfred Dellier, tenore; contraltista; Richard Lewis e William Herbert, tenori; Bruce Boyce, contralto) • Orchestra • Oiseau Lyr • e Coro • St. Anthony Singers • diretti da Anthony Lewis • George Philip Telemann: Concerto in sol maggiore per oboe d'amore, orchestra d'archi e basso continuo (Oboista Kurt Hausmann)

13 — La musica nel tempo

- QUANDO IL «BUON PAPA'» FA SUL SERIO**
di Gianfranco Zaccaro
Franz Joseph Haydn: La creazione, Oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra
Gabriel
Eliy Ameling
Uriel
Werner Krenn
Raphael
Tom Krauspehl
Eva
Erna Spoorenberg
Adam
Rubin Fairhurst
Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Karl Münchinger
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
14,30 CONCERTO SINFONICO
Direttore
Karl Böhm
Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in re maggiore K. 320 • Posthorn Serenade • (James Dauway, flauto; Lothar Koch, oboe; Horst Eichler, corni da posta) • Orchestra Filarmonica di Berlino • Franz Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore • Incompiuta • (Orchestra Filarmonica di Vienna) • Richard Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28; Valzer da • Il cavaliere della rosa • (Orchestra Filarmonica di Berlino)
- 16 — Liederistica**
Franz Schubert: 5 Lieder. Auf dem Wasser zu singen - An den Mond - An die Nachtigall • Wiegellied - Nachtviolen (Rita Streich, soprano;

19.15 Concerto della sera

- Jean-Philippe Rameau: Les Paladins, suite n. 2: Air vil - Sarabande - Gaiement - Menuet en Rondeau I e II • Trois vil (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Pierre Colombo) • Carl Maria von Weber: Concerto in fa minore op. 73, per clarinetto e orchestra: Allegro - Adagio ma non troppo - Rondo (Allegretto) (Clarinetista Gervase de Peyer - New Philharmonia Orchestra diretta da Rafael Frühbeck de Burgos) • Béla Bartók: Tanszuite, per orchestra: Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo - Finale (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Istvan Kertész)
- 20,15 IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di Giuseppe Pugliese
I PURITANI
Melodramma serio in 3 parti di Carlo Pepoli (da «Têtes rondes et cavaliers», di F. Ancelet e Xavier Boniface Sautine)
Musica di Vincenzo Bellini
Direttore Julius Rudel
«London Philharmonic Orchestra» e «Ambrosian Opera Chorus»
Maestro del Coro John McCarthy
- 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
21,30 ATTORNO ALLA - NUOVA MUSICA -
a cura di Mario Bortolotto
10. • Nella scia di Cage •

- Orchestra Camerata Academica di Würzburg diretta da Hans Reintz)
- 11 — L'Opera VII di Antonio Vivaldi**
Concerto n. 1 in si bem. magg., per ob. archi e ba. cont. (Ob. Alessandro Bonelli); Concerto n. 2 in do magg., per vl., archi e ba. cont. (Vl. Piero Tosol); Concerto n. 3 in sol min., per vl., archi e ba. cont. (Vl. Juan Carlos Ruybin) (Compil. • I Solisti Veneti • dir. Claudio Scimone)
L'architettura occidentale. Convezazione di Francesco Vagni
- 11,30 Musiche cameristiche**
Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto da maggiore K. 495 per archi (Quartetto Amadeus e Cecil Aronowitz, seconda viola) • Giovanni Pacini: Otte per tre violini, oboe, fagotto, corno, violoncello e contrabbasso (Giuseppe Artoli, Cesare Cavalcabò e Massimo Marin, vl.; Pierluigi Del Vecchio, ob.; Giuseppe Della Valle, fag.; Mario Gessi, cr.; Renzo Brancaloni, vc.; Gianfranco Autano, cb.)
- 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Vieri Tosatti: Due frammenti dal dramma musicale • Dionisio • Preludio di Dionisio • Le nozze di Arianna (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi). Tre valzer (Orchestra del tesoro) (Interludi dal dramma musicale): Viaggio all'isola • Nel mare oscuro verso il mattino sereno • Marcia per l'altopiano (Orchestra di Torino della RAI dir. Mario Rossi) • Federico Ghisi: Consonanze per flauto e pianoforte • Introduzione: Passaggio • Cadenza (Piero Mercatelli, fl.; Giuliana Gomez Zaccagnini, pf.)

- Erik Werba, pianoforte • Wolfgang Amadeus Mozart: 3 Lieder: Im Frühlingssanfte K. 597 • Das Lied der Trennung (Elisabeth Schwarzenberg, soprano; Walter Gieseking, pianoforte): Zerkleucht heut geliebte Bruder (Kurt Eisel, tenore; Kurt Rapp, organo • Coro • Volkoper • di Vienna diretto da Peter Maag)
- 16,30 Pagine pianistiche**
Piotr Il'ich Ciaikovski: 3 Pezzi per pianoforte: Valzer in fa diez minore op. 40 n. 9 • Valzer in la bemolle maggiore op. 40 n. 6 • Valzer sentimentale in fa minore op. 51 n. 6 (Pianista Alberto Pomeranz) • Igor Stravinsky: 3 Movimenti da • Petruska • Danza russa • Da Petruska • La settimana grassa (Pianista Igor Yust)
- 17 — Listino Borsa di Roma**
17,10 Fogli d'albun
17,25 CLASSE UNICA
L'avventura dell'immagine, di S. Dell'Alessandro e G. Bangone
4. La fotografia come documentazione sociale
- 17,40 Jazz oggi** • Un programma a cura di Marcello Rosa
- 18,05 LA STAFFETTA**
Overture Un sketch tira l'altro • Regia di Adriana Parrella
- 18,25 Dicono di lui**
a cura di Giuseppe Gironza
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 DOVE VA L'INGHILTERRA?**
Inchiesta di Gino Bianco
1. Il ricordo della crisi degli anni Trenta

22,35 Libri ricevuti

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,15 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte (Seconda parte)
• 0,06 Musica per tutti • 1,06 Danza e cori da opere • 1,36 Musica notte • 2,06 Antologia di successi italiani • 2,36 Musica in celluloide • 3,06 Giostra di motivi • 3,36 Ouverture e intermezzi da opere • 4,06 Tavoletta musicale • 4,36 Nuove leve della canzone italiana • 5,06 Compendio di musica leggera • 5,36 Musica per un buon-giorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

* * * * * SALSOMAGGIORE TERME * * * * *

Le famose acque salsojodiche
prevengono e curano: **Reumatismo-Artrosi-Ricambio-Affezioni ginecologiche-Orecchio-Naso-Gola-Bronchi**



* * * * * SalsoMaggioreVigore * * * * *

IL "MARE, IN UNA GRANDE E
COPERTA PISCINA DI ACQUA
SALSOJODICA

Uff. Pubbl. Relazioni Terme tel. 78201

Nuovo metodo scientifico per la riduzione delle emorroidi

Elimina il prurito e allevia il dolore

New York — Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa capace di ridurre le emorroidi, di fare cessare il prurito e alleviare il dolore, senza interventi chirurgici.

In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato «un miglioramento veramente straordinario». Si è subito avuto un sollievo dal dolore con una effettiva riduzione del volume delle emorroidi, e — cosa ancora più sorprendente — questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli medici si sono prolungati per diversi mesi! E tutto questo senza uso di narcotici, anestetici o astringenti di nessun tipo. In effetti i risultati sono stati così lusinghieri che i sofferenti hanno potuto sorprendentemente dichiarare:

«Le emorroidi non sono più un problema!». E le loro condizioni erano fra le più varie: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni. Il rimedio è rappresentato da una nuova sostanza curativa: il Bio-Dyne, scoperta in un famoso istituto di ricerche. Il Bio-Dyne è già largamente usato per curare tessuti feriti di ogni parte del corpo. Questa nuova sostanza curativa è venduta sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H*. Richiedete perciò le convenienti *Supposte Preparazione H* (in confezione da 6 o da 12) o la *Pomata Preparazione H* (ora anche nel formato grande) con lo speciale applicatore. I due prodotti sono in vendita in tutte le farmacie.

A.C.I.S. n. 1060 del 21-12-1960

Pesantezza? Bruciori? Acidità di stomaco?

Rimettetevi subito in forma con **Magnesia Bisurata Aromatic**, il digestivo efficace anche contro acidità e bruciori di stomaco. Sciogliete in bocca una o due pastiglie di **Magnesia Bisurata Aromatic** - non serve neppure l'acqua - e vi sentirete meglio. **Magnesia Bisurata Aromatic**, in tutte le farmacie.

Aut. Min. n. 3470 del 30-10-72



TV 19 giugno

Nazionale

Per Napoli e Messina e zone rispettivamente collegate, in occasione della XVII Fiera Internazionale della Casa e dell'Edilizia e della VI Fiera del tempo libero
10,15-12 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Cronache dal pianeta Terra a cura di Giulietta Vergomello
Realizzazione di Milo Panaro 6° puntata (Replica)

12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
L'impiego statale
di Raffaele Siniscalchi
Terza parte

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Insetticide Raid - Acqua Minerale Fiuggi)

13,30
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 INSEGNARE OGGI
Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti a cura di Donato Goffredo e Antonio Thery La gestione democratica della scuola
Giornata pedagogica (corresponsabilità e gestione democratica della scuola)
consulenza di Cesarina Checacci, Raffaele La Porta, Bruno Vota
collaborazione di Claudio Vassale
Regia di Antonio Bacchieri

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Graziella Carnielli - Industrie Alimentari Fioravanti)

per i più piccini

17,15 LE ERBETTE
di Michael Bond
Pupazzi e regia di Ivor Wood
Prod.: Film Fair - Londra
17,30 L'ISOLA DELLE CAVALLETTE
di Joy Whitty e Doreen Stephens
Il salvataggio
Dodicesimo episodio
Grasshopper Productions

la TV dei ragazzi

17,45 LE AVVENTURE DI ROBIN HOOD
L'arpa contesa
con Richard Green, Alexander Gange e Patricia Driscoll
Regia di Terry Bishop
Distrib.: I.T.C.

18,15 SPAZIO
Il settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Enzo Balboni, Luigi Martelli e Guerrino Gentilini
Realizzazione di Lydia Catani

GONG
(Maionese Kraft - Olà - Corretto Algida)

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il mito di Salgari
a cura di Giovanni Mariotti
Regia di Paolo Luciani
5° ed ultima puntata

19,15 TIC-TAC
(Maionese Kraft - Mash Ale magna - Essex Italia S.p.A. - Creme Pord's - Nuovo All per lavatrici - Aperitivo Cinzano-soda)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella
OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)
ARCOBALENO
(Olio semi di Soja Lara - Nutella Ferrero - Zoppas Elettrodomestici - Sitta Yomo)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO
(Magazzini Standa - Caffè Mauro - Lacca Protein 31 - Bel Paese Galbani)

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera
— Linea Elidor
Fiesta Ferrero - Agip Sint 2000 - Aperitivo Cynar

20,25 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: Stoccarda
CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74
ITALIA-ARGENTINA
Telecronista Nando Martellini
Confezioni Facis - Fonderie Luigi Filiberti - Fernet Branca

22,15 DOREMI
(Pronto Johnson Wax - Insetticida Kriss - Banca d'America e d'Italia - Panificati Linea Buitoni - Fruisest Helene Curtis - Branca Menta)
Diario segreto di
AMARCORD
scritto e diretto dai collaboratori di Fellini:
Maurizio Meini e

Liliana Betti
con la partecipazione di:
Federico Fellini
Sandra Milo
Nino Rota
e di tutti gli attori di «Amarcord»
BREAK 2
(O de Lancôme - Macchine fotografiche Polaroid - Vermouth Martini - Unijeans Pooh - Gran Pavesi)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,50 Aktuelle
20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

18 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Francoforte

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74

SCOZIA-BRASILE
Telecronista Nando Martellini

CILE-GERMANIA OR.
Telecronista Giorgio Martino (Cronaca registrata)

19,30 GELSENKIRCHEN: JUGOSLAVIA-ZAIRE
Telecronista Ennio Vitanza (Sintes)

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Lacca Libera & Bella - Candy Elettrodomestici - Maionese Star - Camay - Acqua Oligominerale Norda)

20 — CONCERTO DEL QUARTETTO - N. PAGANINI -

Alberto Poltronieri, violino; Osvaldo Scilla, viola; Roberto Caruana, violoncello; Guglielmo Papararo, chitarra
Antonio Vivaldi: Concerto in la magg.: a) Andante, b) Adagio, c) Allegro; Niccolò Paganini: Quartetto in do magg.: a) Moderato, b) Minuetto, c) Larghetto, d) Rondo

ARCOBALENO
(Close up dentifricio - Aperitivo Biancosarti - Trinity)

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(I Dixan - Nutella Ferrero - Wyler Vetta Incaflex - Pizzaiola Locatelli - Olio Fiat - Biscotto Mellini)

— Pavesini

21 — AUTORI DEL CINEMA UNGHERESE

(II)
Presentazione di István Szabó

IL PADRE

Film - Regia di István Szabó
Interpreti: Andras Balint, Miklos Gabor, Daniel Erdelye, Kati Solvom

Distribuzione: Hungarofilm

DOREMI
(Deodorante Bac - Gillette GII - Dinamo - Birra Peroni - Deodorante Daril - Kambusa Bonomelli)

22,35 CONCERTO DELLA BANDA DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

Direttore M° Olivio Di Domenico

Presenta Mariolina Cannuli
Regia di Siro Marcellini
(Ripresa effettuata dall'Auditorium del Foro Italico in Roma)

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: L'impiego statale

ore 12,55 nazionale

La puntata intende soffermarsi sulla descrizione degli attuali modi di formazione dei futuri impiegati statali. Vedere cioè cosa si pretende dai giovani che si avvia a questo tipo di carriera e scoprire eventualmente quali siano le mancanze e le soluzioni possibili. La trasmissione si preoccupa principalmente di farci ascoltare il parere di alcuni giovani che si stanno preparando ad entrare nella pubblica amministrazione. Il dibattito si svolge con gli allievi della scuola superiore di Caserta e con il direttore della scuola di Torino Dina. Nel corso delle interviste vengono messe in luce le caratteristiche di questa preparazione per quanto riguarda la conoscenza delle materie previste, esaminando soprattutto

la forte prevalenza data a quelle giuridiche, e si tenta di comprendere quali siano gli elementi che rendono insufficienti l'attuale organizzazione dell'amministrazione dello Stato. A questo punto, resasi evidente la necessità di una diversa formazione dell'impiegato statale, il discorso si sposta sullo studio dei possibili mutamenti da attuare. Sentiremo in proposito il parere di un esperto, il dott. Macri, e quello di impiegati e funzionari che hanno seguito i corsi di formazione. Nel frattempo si ricorda che sono già stati approvati e in via di attuazione progetti di legge che prevedono alcune trasformazioni nel settore, come, ad esempio, l'apertura di tre nuove sedi della scuola di Caserta; una a Bologna, l'altra a Roma e l'altra ancora a Reggio Calabria.

INSEGNARE OGGI

ore 14,10 secondo

Si è visto nelle precedenti puntate come il nuovo sistema, introdotto dalla legge sullo stato giuridico, prospetti un modo diverso e innovatore di vivere l'esperienza scolastica, corresponsabilizzando l'intera comunità alla soluzione dei problemi, all'esercizio delle funzioni e alla realizzazione dei fini che le sono propri. Questo comporta un radicale cambiamento di mentalità sia negli operatori scola-

stici sia negli studenti sia, infine, da parte delle varie componenti sociali esaminate. Tutto ciò sarà oggetto di un ampio dibattito riepilogativo nel corso di questa ultima puntata. Al programma partecipano gli esperti che hanno contribuito a preparare le basi per queste innovazioni sul piano educativo, civico e politico ed i rappresentanti degli utenti della scuola, in quanto direttamente chiamati, per la loro parte, ad avviare il nuovo processo di partecipazione democratica.

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74

ore 18 secondo e 20,25 nazionale

Gli azzurri disputano oggi la seconda partita dei campionati mondiali. Affrontano l'Argentina e l'incontro appare alquanto « delicato », considerato il valore della squadra sudamericana. In caso di vittoria gli azzurri potranno veramente attendere con tranquillità la gara di domenica prossima che li vedrà impegnati contro la Polonia. Il compito indubbiamente non è facile perché non è un mistero che l'Argentina aspira (come del resto l'Italia) a passare il turno a danno dei polacchi e degli haitiani. Si è preparata per questa impresa due anni di fa, con selezioni accurate e partite di affiatamento, un'opera ini-

ziata da Omar Sivori e continuata da Vladislav Cap. Ora gli argentini praticano un gioco quasi europeo con una difesa accorta e contropiedi improvvisi. L'incontro si svolge a Stoccarda, in uno stadio capace di ospitare più di 70 mila spettatori di cui quasi la metà può godere lo spettacolo a sedere. Il resto del programma odierno prevede: Olanda-Svezia a Dortmund, con gli olandesi decisi a recitare fino in fondo il ruolo di squadra capace di grandi traguardi; Polonia-Haiti a Monaco, con i polacchi che assolutamente non vogliono essere considerati i « parenti poveri » del girone e, infine, ad Hannover, Uruguay-Bulgaria che serve a chiarire le idee sul terzo girone. (Servizio alle pagine 26-30).

IL PADRE

ore 21 secondo

L'autore di Il padre (nell'originale: Apa), secondo film della rassegna dedicata al cinema ungherese, si chiama István Szabó, ha 36 anni ed ha incominciato la propria attività quando ne aveva 23 (il suo primo cortometraggio, Koncert, è del '61). Nel '65 l'esordio nel film a soggetto, avvenuto con l'età delle illusioni, lo collocò subito nella pattuglia di punta dei giovani registi del suo Paese. Il padre è il suo secondo lungometraggio; scritto e sceneggiato da lui stesso, e portato a termine nel 1966, gli merita il massimo premio al Festival di Mosca dell'anno successivo. Il film racconta una vicenda ambientata nell'Ungheria dell'immediato dopoguerra. Ne è protagonista Takó, un ragazzo rimasto orfano del padre e che vive ora con la madre. Egli ha costruito intorno alla figura paterna un vero e proprio mito, idealizzandola nell'immagine di un uomo eccezionale e di un eroe della resistenza ai nazisti. Divenuto giovanotto e arrivato all'università, Takó prende a mano a mano coscienza di una dolorosa ma positiva coscienza, dell'irrealità del mito che lo ha accompagnato, e che il padre non era un eroe ma una normalissima e onesta persona, incominciata ad accorgersi delle inquietudini e delle contraddizioni che lo circondano nel contesto sociale. Takó è obbligato a sottoporre a critica le sicurezze sulle quali si era fino a quel momento fondato, e a trovare una giusta e realistica collocazione nella famiglia e nel mondo. Film di atmosfera, di sottile indagine psicologica riferita ad ambienti e personaggi. Il padre è anche, e soprattutto, un'opera di cui va sottolineato il valore di parabola storica, da leggere in trasparenza oltre che nella sua consistenza narrativa immediata. In questo senso esso rappresenta una esplicita condanna dello stalinismo.

DIARIO DI AMARCORD

ore 22,15 nazionale

I diari di lavorazione dei film si tengono, di solito, con carta e penna, allo scopo di rendere più agevole il successivo lavoro di montaggio della pellicola girata e talvolta per ricavarne libri e memorie utilizzabili per la migliore comprensione dell'opera definitiva. In questo caso il « diario » di lavoro è stato costruito invece con microfoni e macchine da presa nei giorni che hanno preceduto e accompagnato la nascita dell'ultimo successo di Federico Fellini, Amarcord, e ne è venuto un « film del film » che ora la TV trasmette in forma di special. Gli autori sono gli assistenti di Fellini, Liliana Betti e Maurizio Mein. I loro appunti visivi e sonori si riferiscono alla storia della preparazione di Amarcord, illustrando la fase della ricerca degli attori, i provini, gli incontri del regista con le persone note e sconosciute che diventeranno i suoi personaggi, e successivamente seguendo durante le riprese. Fellini è egli stesso, quando lavora, un personaggio d'eccezione: Mein e Liliana Betti lo hanno visto, dietro le quinte, con protagonista e matore di un ruolo che pochi saprebbero rendere con sfumature e notazioni altrettanto pertinenti e convinte, quello del regista costantemente impegnato non solo a cercare le proprie vie d'espressione ma anche ad « interpretarsi ». Hanno illustrato il proprio modo di lavoro, i suoi approcci con i collaboratori, le sue riflessioni e illuminazioni; e ne hanno approfondito il ritratto « autografo » sollecitando dagli attori e dai componenti della troupe, attraverso una serie di interviste, giudizi su di lui e sul suo personalissimo modo di inventare il proprio cinema. Lo special, che potrebbe definirsi un vero e proprio « Fellini-show », è inoltre arricchito da alcune sequenze che il regista aveva girato ma non inserito nell'edizione definitiva.

Questa sera
sul Primo alle 20,15 circa,

Elidor

ti ha fissato un appuntamento
con i parrucchieri
campioni del mondo.



Hans e Georg Bundy

Per la prima volta in Italia i fratelli Bundy, i parrucchieri campioni del mondo, compariranno in televisione per consigliarti il modo migliore di trattare i tuoi capelli. E per presentarti lo shampoo, la lozione fissativa e la lacca Elidor. Non mancare a questo appuntamento... è un consiglio importante per la bellezza dei tuoi capelli.

Elidor.

Per avere tutta la bellezza
dei tuoi capelli.

BANDO DI CONCORSO A POSTI NELL'ORCHESTRA

L'E.A. Teatro di San Carlo indice un Concorso Nazionale per esami, ai seguenti posti nell'Orchestra del Teatro:

VIOLINI DI FILA (9 posti)

PRIMA VIOLA con obbligo della fila

SECONDA VIOLA

VIOLE DI FILA (5 posti)

**PRIMO VIOLONCELLO con obbligo della fila
VIOLONCELLO DI FILA**

ALTRO SECONDO FAGOTTO con obbligo della fila e del controfagotto

ALTRO PRIMO TROMBONE con obbligo della fila.

L'età massima per l'assunzione è di 35 anni per le donne e di 40 per gli uomini.

Le domande di ammissione dovranno pervenire alla Direzione dell'Ente non oltre il 30 giugno 1974 (data del timbro postale).

Le prove di esame avranno luogo nella seconda decade di luglio, in data che verrà successivamente precisata.

radio

mercoledì 19 giugno calendario

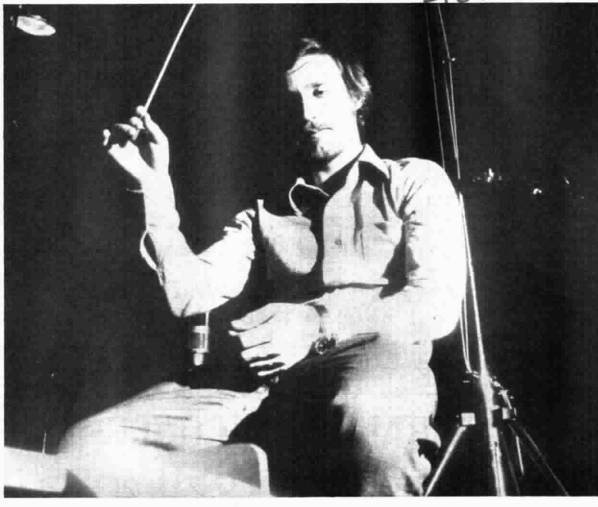
IL SANTO: S. Gervasio.

Altri Santi: S. Romualdo, S. Gaudenzio, S. Bonifacio, S. Giuliana Falconieri.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,41 e tramonta alle ore 21,19; a Milano sorge alle ore 5,33 e tramonta alle ore 21,15; a Trieste sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 20,53; a Roma sorge alle ore 5,33 e tramonta alle ore 20,46; a Palermo sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1901, nasce a Torino Piero Gobetti.

PENSIERO DEL GIORNO: Imperdonabili sono i torti soltanto di chi non si ama più. (Mad. Ite Scudery).



Il maestro Okko Kamu dirige l'Orchestra della Radio Finlandese nella «Tribuna internazionale dei compositori 1973» in onda alle 22,30 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «A tu per tu con i giovani», dialoghi a cura di Lalla e Spartaco Lucarini - «Nel mondo della scuola», del dott. Mario Tesorio - «Manc nobium», di don Paolo Milan, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Rencontre avec le Pape, 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Bericht aus Rom, von Damasus Bullmann, 22,45 Pilgrims Audience, 23,15 Encontro con o Papa, 23,30 Con el Papa en la audiencia general, por Ricardo Sanchez, 23,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di P. Pasquale Magni - «I Padri della Chiesa» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dieci vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Motivi per voi, 14,10 La fidanzata di Lammormoor dal romanzo di Walter Scott, 14,25 Softy sound con King Zeran, 14,40 Panorama musicale, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4, 17 Informazioni, 17,05 Rapporti '74, Terza pagina (Replica dal Secondo Programma), 17,35 I grandi interpreti, Direttore Leonard Bernstein, Jean Sibelius: Sinfonia n. 1 in mi minore op. 39 (Orchestra Filarmonica di New York), 18,15 Radio gioventù e da Grenchen: Il Giro ciclistico della Svizzera, Radiocronaca dell'arrivo dell'VIII tappa, Losanna-Grenchen, 19 Informazioni, 19,05 Polvere di stelle a cura di Giuliano Fournier, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Intermzzo, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport

e Il Giro ciclistico della Svizzera. Risultati e commenti, 20,45 Lodi e canzoni, 21 Panorama d'attualità, Settimanale diretto da Lohengrin Filippelli, 21,45 Orchestre varie, 22 Incontri: Paolo Bortoluzzi, 22,30 Bellabilli, 23 Informazioni, 23,05 Dischi vari, 23,15 I campionati mondiali di calcio, 23,30 Orchestra Radiosa, 24 Notiziario - Attualità, 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio», Antonio Vivaldi (trascriz. Virgilio Mortari), «Aure placide», aria a tre soprani (Basia Retchitzka, Cattina Cadeto e Maria Grazia Ferracini, soprani; Luciano Spriz, clavicembalo - Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer); Maurice Kagel: «Hallelujah», per sedici soli (Solisti vocali della RSI diretti da Clytus Gottwald); Franz Lehar: «Weiber Marsch» da «La Vedova Allegra» (Radiorchestra diretta da Erwin Czeppel); Matyas Selber: Quattro canzoni popolari francesi per soprano solo e orchestra d'archi (Soprano Basia Retchitzka - Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer); Leo Weiner: Suite di danze popolari ungheresi op. 18 per orchestra (Orchestra e Coro della RSI diretti da Imre Csenki), 19 Informazioni, 19,05 Il nuovo disco, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 «Novitads», 20,40 La fidanzata di Lammormoor dal romanzo di Walter Scott (Replica dal Primo Programma), 20,55 Intermzzo, 21 Diario culturale, 21,15 Musica del nostro secolo, Ermanno Briner. Almo presenta opere eseguite al Royal Festival Hall di Londra (Il trasmission). Witold Lutoslawski: Concerto per violoncello e orchestra (Solista Mstislav Rostropovich - Bourneymouth Symphony Orchestra diretta da Edward Downes), 21,45 Rapporti '74: Arti figurative, 22,15-23,30, Occasioni della musica a cura di Roberto Dikmann.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giles Farnaby: Rosasolia (Clavicembalista Thurston Dart) • Gaetano Donizetti: Quartetto in mi bemolle maggiore n. 1: Allegro - Largo - Minuetto Allegro (Quartetto Benthien) • Giuseppe Martucci: Tarantella (Pianista Maria Elisa Tozzi)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Giovanni Battista Lulli: Divertissement de Chambord, suite per orchestra per la commedia-balletto • Monsieur de Pourceaugnac - di Molière (Orchestra «Deutsche Bachsoalisten» diretta da Helmut Winschoten) • Jean-Philippe Rameau: Concerto in sextuor in sol minore n. 6: La Poule - Minuetto I e II - L'Enharmonique • L'Egyptienne (Orchestra da camera • Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard); La Dauphine (Clavicembalista Huguette Dreyfus)

7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Ottorino Respighi: Le fontane di Roma. La fontana di Valle Giulia all'alba - La fontana del Tritone al mattino - La fontana di Trevi al meriggio - La fontana di Villa Medici al tramonto (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

13 — GIORNALE RADIO

13,20 GABRIELLA FERRI

presenta:

Il circo delle voci

Un programma di Leo Benvenuti e Marcello Ciocchini
Regia di Massimo Ventriglia

— Fernet Branca

14 — Giornale radio

14,07 Il brancaparolet

Viaggio indiscretato tra gli italiani
Un programma di Folco Lucarini

14,40 MOGLIE E FIGLIE

di Elizabeth Gaskell
Traduzione e adattamento radiofonico di Angela Bianchini e Carlo Di Stefano

8° episodio

Molly Gibson, Piera Vidale
Claire Gibson, Elena Cotta
Cinzia Kirkpatrick, Paola Quattrini
Il dottor Gibson, Franco Volpi
Enzo Tarsacchio
La signora Hamley, Lida Ferro
Osborne Hamley Orso, M. Guerrini
Betsy, Evelina Gori
Il signor Preston, Dante Biagioli

Regia di Carlo Di Stefano
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della Rai

(Replica)

— Formaggio Tostine

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 NOVITA' ASSOLUTA

Flashback di Guido Piamonte
Vincenzo Bellini: «Norma»

— Milano, Teatro alla Scala, 26 dicembre 1831

20 — A TUTTO GAS!

20,15 Tutta la

Coppa del Mondo
minuto per minuto

da Stoccarda, Monaco, Hannover e Dortmund

Radiocronache degli incontri
ITALIA-ARGENTINA, POLONIA-HAITI, URUGUAY-BULGARIA E OLANDE-SVEZIA

Radiocronisti Enrico Ameri, Giuseppe Viola, Ezio Luzzi, Alfredo Provenzani, Sandro Ciotti, Piero Pasini

22,30 Un'orchestra nella sera: Franck Pourcel

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Partito per amore (Mino Reitano) • Non gioco più (Mina) • Venditrice di stornelli (Claudio Villa) • Basterà (Iva Zanicchi) • Clinica Fior di Loto (Equipe 84) • Me chiamme ammore (Peppino Di Capri) • Bolero (Mia Martini) • Il tango delle rose (Frank Chacksfield)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Gianni Agus

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco

— Manetti & Roberts

12,45 Calcio: CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA

Servizio speciale dei nostri inviati: Guglielmo Moretti, Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero Pasini, Alfredo Provenzani, Giuseppe Viola

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — Il girasole

Programma mosaico
a cura di Paolo Petroni e Francesco Forti

Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

17,40 Programma per i ragazzi

STORIE DELLA STORIA DEL MONDO

di Laura Orvieto

Adattamento di Giorgio Prosperi

Regia di Enzo Convalli

18 — L'ancia in resta

Staffetta musicale con la partecipazione di Peppino Principe
a cura di Giorgio Calabrese

Presenta Franca Aldrovandi

18,45 Discosudisco



Paola Quattrini (ore 14,40)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
— Victor - La Linea Maschile
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,15 Calcio: CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA
Servizio speciale dei nostri inviati Guglielmo Moretti, Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero Pasini, Alfredo Provenzali, Giuseppe Viola
7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio — FIAT
7,40 Buongiorno con José Feliciano e Raffaella Carrà
Blackbird, Berruquito, Che sarà, I say a little prayer, Simple song, T'ammazzerei, Tale of Maria, Pensami, Satisfaction, E penso a te, Me and baby Jane, Tuca tuca
— Formaggio Invernizzi Susanna
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
GALLERIA DEL MELODRAMMA
R. Wagner: Parsifal, 1.° atto. Preludio atto I (Orch. Sinf. di Boston dir. E. Leinsdorf) • G. Rossini: Armida: «Se al mio crudel tormento» (C. Deutekom, sopr. G. Fabbris e W. McKinney, ten.) — Orch. e Coro dell'Opera di Montecarlo dir. C. Franci • M. del Coro M. Geyl) • L. Cherubini: Medea: «I tuoi figli, la madre» (Sopr. G. Jones - Orch. dell'Opera di Vienna)

- 9,30 Giornale radio**
9,35 Mogli e figlie
di Elizabeth Gaskell - Traduzione e adattamento radiofonico di Angela Bianchini e Carlo Di Stefano
8° episodio
Molly Gibson Piera Vidale
Claire Gibson Elena Cotti
Cinzia Kirkpatrick Paola Quattrini
Il dottor Gibson Franco Volpi
Il cavalier Hamley Enzo Tarascio
La signora Hamley Lida Ferro
Osborne Hamley Orso Maria Guerrieri
Betsy Evelina Gori
Il signor Preston Dante Biagioni
Regia di Carlo Di Stefano • Realizz. eff. negli Studi di Firenze della RAI
— Formaggio Iostine
9,50 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
10,30 Giornale radio
10,35 Mike Bongiorno presenta:
Alta stagione
Testi di Belardini e Moroni
Regia di Franco Franchi
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 GIORNALE RADIO
12,40 I Malalingua
prodotto da Guido Sacerdote
condotto e diretto da **Luclano Salce**
con Livio Corini, Sergio Corbucci, Umberto Simonetta, Gian Valori • Orchestra diretta da **Bianchi Ferri** — Party Algida

- 13,30 Giornale radio**
13,35 I discolori per l'estate
Un programma di **Dino Verde**
con **Antonella Steni ed Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
13,50 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Lynott-Downey-Bell: The rocker (Thin Lizzy) • Zodiaco-Hammond-Hazlewood: Non piove mai in California (Wess e Dori Ghezzi) • Sedaka-Cody: A little loving (Neil Sedaka) • Purpi-Russo: Quelle tue promesse (Gilda Giuliani) • Dylan: On a night like this (Bob Dylan) • Donbacky: Zoo (Don Backy) • Thomas-Dortch: Funky robot (parte 1°) (Rufus Thomas) • Baglioni: W l'inghilterra (Claudio Baglioni) • Farmer-Brewer: Walk like a man (Grand Funk) • Whitfield: Let your hair down (The Temptations)
14,30 Trasmissioni regionali

- 19,30 RADIOERA**
20 — IL CONVEGNO DEI CINQUE
20,50 Supersonic
Dischi a mach due
Bottler-Twain: Hallelujah (Chi Coltrane) • Halsall-Hiseman: Yeah yeah yeah (Tempest) • Whitfield-Strong: I heard it through the grapevine (Gladys Knight and the Pips) • Bachman: Blown (Bachman-Turner-Overdrive II) • Gaudio: I heard a love song (Diana Ross) • Blunstone: I want some more (Colin Blunstone) • Ferri-Perra: Grazie alla vita (Gabriella Ferri) • D'Anna-Rustici: I cani e la volpe (Gli Uno) • Price: Angel eyes (Alan Price) • Trower-Dewar: Lady love (Robin Trower) • O'Sullivan: Happiness is me and you (Gilbert O'Sullivan) • Linde: I got a feelin' in my body (Elvis Presley) • Parretti-Vecchioni: Stagione di passaggio (Renato Parretti) • Ricciardi-Culotta-Landro: Quanto freddo c'è

- (I Gens) • James: Hooked on a feeling (Jonathan King) • Chinn-Chapman: Ac de (The Sweet) • Derringer: Uncomplicated (Rick Derringer) • Lenton-Weyman: Get back on your feet (Lucille)
— Cedral Tassoni S.p.A.
21,39 I DISCOLI PER L'ESTATE
Un programma di **Dino Verde**
con **Antonella Steni ed Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)
21,49 Carlo Massarini
presenta:
Popoff
Classifica dei 20 LP più venduti
22,30 GIORNALE RADIO
Bollettino del mare
22,50 L'uomo della notte
Una divagazione di fine giornata con l'aiuto della musica
23,29 Chiusura

3 terzo

- 7,55 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— Benvenuto in Italia
8,25 Concerto del mattino
Wolfgang Amadeus Mozart: Due variazioni in sol maggiore K. 359, su • La Bergère, Celimene • (György Paul, violino; Peter Frankl, pianoforte) • Robert Schumann: Sonata n. 2 in re minore op. 121 per violino e pianoforte (Clara Bonaldi, violino; Silvine Bibier, pianoforte) • Louis Spohr: Doppio quartetto in re minore, op. 65 per archi (Complesso «Melos Ensemble»)
9,25 L'influenza orientale nella gastronomia ebraica Conversazione di Giovanni Bonifacio
9,30 Concerto del pianista Virginio Pavarana
Bela Bartok: Bagatelle op. 6
10 — Concerto di apertura
Franz Schubert: Trio in si bemolle maggiore op. 99, per pianoforte, violino e violoncello (Orchestra moderata - Andante un poco mosso - Scherzo (Allegro) - Rondò (Allegro vivace) (Yehudi Menuhin, violino; Gidon Kremer, violoncello; Hepzibah Menahin, pianoforte) • Gioacchino Rossini: Specimen de l'ancien régime, n. 1 da «Album des châteaux» (Il dal «Quadern rossiniani» (Pianista Aldo Ciccolini)
13 — La musica nel tempo
CHABRIER, IL WAGNERISMO IN FRANCIA E L'OPERA
di **Claudio Casini**
Emmanuel Chabrier: Trois valse romantiques (Duo pianistico Bruno Canino-Antonio Ballista): Souvenirs de Munich - Quadrille sur les themes favoris de «Tristan e Isolde» (trascr. Jean Françaix) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Armando Testi) • Fata polonaise (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. André Cluytens). Una educazione manquée, opera in un atto (Macestor Pausanias: Gianni Bortolotto, Carmelo Maugeri; Gontran De Boismasse: Lorenzo Gecchi, Mario Carlin, Helen de la Cersaile, Italo Martini, Angelica Tuccari • Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Alfredo Simonetto)
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 INTERMEZZO
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore, per orchestra d'archi (Orchestra da Camera di Amsterdam dir. Marinus Voorberg) • César Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pianista Alicia De Larrocha • Orchestra Filarmonica di Londra dir. Rafael Frühbeck de Burgos) • Sergei Rachmaninov: La roccia, fantasia sinfonica op. 7 (Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca dir. Gennadi Rodtzensky)
15,15 Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn
Sinfonia n. 63 in do maggiore • La

- 19,15 Concerto della sera**
Wolfgang Amadeus Mozart: Eine Musikalischer Spass K. 522: Allegro - Minuetto - Adagio cantabile - Presto (Orchestra Sinfonica della Radio di Amburgo diretta da Christoph Stepp) • Konradin Kreutzer: Concerto n. 10 in re minore, per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Rondò (Violinista Riccardo Brendola • Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Canto di Oleg il Saggio, op. 58, per soli, coro e orchestra, su testo di Puskin (Vladimir Petrov, tenore; Marc Resceni, basso • Orchestra e Coro del Teatro Bolscioi diretti da Boris Khaikin)
20,15 SCIENZA GIURIDICA E SOCIETÀ
10. La storiografia del diritto in Italia
a cura di **Giovanni Cassandro**
20,45 Idee e fatti della musica
21 — IL GIORNALE DEL TERZO SETTE
21,30 CARISSIMI, UNA BIBBIA BAROCCA
a cura di **Lino Bianchi**
4° trasmissione
«De affectu doloris»
22,30 TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1973
indetta dall'UNESCO
Aulis Sallinen: Symphonic dialogue per percussioni e orchestra (1973)

- 11 — L'Opera VII di Antonio Vivaldi**
Concerto n. 4 in la minore, per violino, archi e basso continuo: Allegro Adagio (Violinista Juan Carlos Rybin); Concerto n. 5 in fa maggiore, per violino, archi e basso continuo: Allegro - Grave - Allegro; Concerto n. 6 in si bemolle maggiore, per violino, archi e basso continuo: Allegro - Largo - Allegro (Violinista Piero Toso)
Complesso • I Solisti Veneti • diretto da Claudio Scimone
11,40 Archivio del disco
Igor Stravinsky: Divertimento dal balletto «Le baiser de la Fée» (trascr. dell'Autore per violino e pianoforte); Sinfonia - Danses russes - Scherzo - Pas de deux (Adagio, Variazioni, Coda) (Incisione 1951) (Roman Totenberg, violino; Sinfonia Stravinsky, pianoforte); Capriccio, per pianoforte e orchestra: Presto - Andante spassoso - Allegro capriccioso, ma tempo giusto (Incisione 1930) (Pianista Igor Stravinsky • Orchestra dei «Concerts Stram» diretta da Ernest Ansermet)
12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Giuseppe Sinopoli: Per clavicembalo (Clavicembalista: Mariolina De Robertis) • **Gian Paolo Bracchi**: Concerto per organo e orchestra: Andante, Allegro - Adagio, Allegro (Organista Enrico Girardi • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • **Aleandro Ambrosi**: Ritornello, per orchestra e coro • **Enrico Stra** • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)
Roxolane - (Orchestra Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati); Sinfonia n. 89 in fa maggiore (Orchestra • Wiener Philharmoniker • dir. Karl Böhm)
16 — POLTRONISSIMA
Controtestimoniale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**
16,40 Fogli d'album
17 — Listino Borsa di Roma
17,10 Musica leggera
17,25 CLASSE UNICA
L'avventura dell'immagine, di S. D'Alessandro e G. Bangore
5. La fotosecessione e il futurismo fotografico italiano
17,40 Musica fuori schema, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi
E VIA DISCORRENDO
18,05 Musica e divagazioni con Renzo Nissim - Partecipa **Ira Di Marzio**
Realizzazione di **Claudio Viti**
18,25 TOUTOURS PARIS
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**
18,45 Piccolo pianeta
Rassegna di vita culturale
R. Manselli: La condizione dell'individuo nella realtà sociale del Medioevo - S. Bracco: «La questione urbana», un saggio del sociologo spagnolo Manuel Castells - V. Verra: L'attualità del pensiero di Schelling - Taccuino

notturno italiano

- Dalle ore 23,15 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23,31 L'uomo della notte (Seconda parte) - 0,06 Parliamone insieme. Conversazione di Ada Santoli • Musica per tutti • 1,06 Bianco e nero. Ritmi sulla tastiera • 1,36 Ribalta lirica • 2,06 Sogniamo in musica • 2,36 Palcoscenico girovole • 3,06 Concerto in miniatura • 3,36 Ribalta internazionale • 4,06 Dischi in vetrina • 4,36 Sette note in allegria • 5,06 Motivi del nostro tempo • 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Esiste un modo per consumare meno benzina.

Puoi scoprirlo questa sera alle 22,10 sul primo canale nel telecomunicato Champion.

Una accurata serie di prove tecniche condotta dalla Champion a Milano, ha indicato che oltre il 90% delle auto hanno una messa a punto irregolare e quindi un maggior consumo.

Ed ecco il rimedio: fai controllare regolarmente il motore e soprattutto le candele, ed esigi che siano Champion, perché le Champion ti aiutano ad avere un motore più efficiente senza spreco di benzina.



Champion: le candele preferite nel mondo.

vacanze al mare

Cosida Residence
Baia Domizia

Lungo il mare Tirreno, tra Roma e Napoli, si estende il centro turistico residenziale di Baia Domizia, una baia di 14 chilometri di spiaggia sabbiosa in cui si affaccia il mare. La baia dispone di una serie di appartamenti di 1-2-3 vani, tutti con terrazzo e garage. Gli appartamenti sono affittati per una settimana, per un periodo di 15 giorni, o per un periodo di 30 giorni. La Cosida Residence offre un servizio completo per le vacanze al mare in una zona turistica e balneabile. La Cosida Residence ha ricevuto per i suoi ospiti, sala da gioco, bar, piscina e biblioteca.

UFFICI informazioni:
Baia Domizia - Sessa Aurunca
Viale degli Omi - 1 telefono 0823/930026

• richiesta
• prenotazione
• affitto a lungo
• affitto a breve

20 giugno

Nazionale

Per Napoli e Messina e zone rispettivamente collegate, in occasione della XVII Fiera Internazionale della Casa e dell'Edilizia e della VI Fiera del tempo libero

10,15-11,55 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi. Il mito di Salgari a cura di Giovanni Mariotti. Regia di Paolo Luciani. 5ª ed ultima puntata (Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri. Condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1 (Società del Plasmon - Curamorbido Palmolive)

13,30

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO (Prima edizione)

14,10-14,40 CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Amaro Medicinale Giuliani - Dentifricio Paperino's)

per i più piccini

17,15 TANTO PER GIOCARE

Un programma di Emanuela Bonipiani Poissano. Presenta Lucia Scalerà. Regia di Eugenio Giacobino

la TV dei ragazzi

17,45 LA SFIDA DI MOTO-TOPO E AUTOGATTO

Un programma di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera. Distr.: C.B.S.

18,10 IL SEGRETO DEI VICHINGHI

a cura di Luciano Pinelli e Piero Pieroni. Terza puntata. I Vichinghi cambiano nome. Realizzazione di Luciano Pinelli

GONG

(Mattel S.p.A. - Karamalz - Last cucina)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi. I giocattoli a cura di Angela Bianchini. Regia di Roberto Capanna. 4ª puntata

19,15 SEGNALE ORARIO

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

(Sterilizzante Milton - Frulati Parmalat - Dior Gazzoni)

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO (Edizione serale)

ARCOBALENO

(Aqip Sint 2000 - Spic & Span - Acqua Minerale Fuggi - Stira e Ammira Johnson Wax)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Girri Gastronoma - Bagno Felce Azzurra Paglieri - Doria Crackers - Tonno Nostromo)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Oransoda Fonti Levissima - (2) Arredamenti Componibili Salvarani - (3) San Carlo Gruppo Alimentare - (4) Insetticida Neocid Floreale - (5) Gillette G II - (6) Birra Dreher

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) F.D.A. - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) F.D.A. - 4) Jet Film - 5) CEP - 6) I.T.V.C.

— Ceat Pneumatici S.p.A.

20,40

TRIBUNA SINDACALE

a cura di Iader Jacobelli. Interviste CGIL-Concommercio

DOREMI'

(Frutta allo sciroppo Cirio - Siad Prenatal - Agfa-Gevaert - Cornetto Algida - Dash - L'atram deodorante)

21,10

DEDICATO A UN MEDICO

Soggetto e sceneggiatura di Flavio Niccolini

Prima puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Margherita Maria Michi
Giovanna Eva Vancsek
Giulio Ezio Rossi
Curio Ernesto Colli
Nino Porfiri Bruno Cirino
Pasanzi Emilio Marchesini
Dott. Baldini Pier Luigi Zollo
Il Maresciallo Giovanni Pallavicino

Dott. Pedretti Renato Mori
Sandra Pedretti Maria Fiore
Un giornalista

Altro giornalista Giuliano Persico
Il direttore dell'Ospedale Renato Turi

Dott. Frassinelli Francesco Carnelutti
L'assessore Tonini Antonio Meschini

Dott. De Vecchi Carlo Hintermann
L'infermiere Zucchi Vittorio Zizzari

L'infermiere Zurlo Franco Castellani
L'infermiere Donati Angiolina Quinterio

Musiche di Peggino De Luca
Scene di Luciano Del Greco

Costumi di Mariù Alianello
Delegato alla produzione Federico Tofi

Regia di Gianni Serra

BREAK 2

(Birra Splügen Dry - Candele Champion - Forbic Snips - Cremacaffè Espresso Faemino - Dentifricio Colgate)

22,15 LE ERBE: UNA NUOVA UTOPIA?

Un programma di Luca Pinna e di Claudio Pasanisi. Regia di Roussos Coudouros. Prima puntata. Il ritorno dell'erborista

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Monaco

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74

HAITI-POLONIA

Telecronista Ennio Vitanza

(Sintesi)

19 — GERMANIA: Hannover

BULGARIA-URUGUAY

Telecronista Bruno Pizzul

(Sintesi)

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Rasoi Philips - Castor Eletrodomestici - Sapone Palmolive - Caffè Lavazza - Svelto)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

(Starlette - Olà - Fernet Branca)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE INTERMEZZO

(Hanorah Keramine H - Dior Gazzoni - Sapone Fa - Volastir - Superpila pile elettriche - Terme di Recoaro)

— Baby Shampoo Johnson's

21 — OTTOPAGINE

Un programma di Franco Parenti

a cura di Corrado Augias. Regia di Giacomo Battiato

Seconda puntata

La Metamorfosi

di Franz Kafka

DOREMI'

(Cosmetici Vichy - Lemsosoda Fonti Levissima - Ritz Sawa - Baygon Spray - Acqua Sange - Pneuematici Uniroyal)

21,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Dortmund

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74

OLANDA-SVEZIA

Telecronista Giorgio Martino

(Cronaca registrata)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,50 Schöne Zeiten

Fernsehspeiserie von Wolfgang Mühlbauer

4. Folge: • Die Anfechtung • Mitwirkende:

Horst Bergmann, Gernot Duda, Thomas Reiner, Adolf Ziegler, Hermann Lenschau, Walter Gnika und andere

Regie: Gerd Oelschlegel

Verleih: Bavaria

20,10-20,30 Tagesschau

giovedì

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74

ore 18 e 21,15 secondo

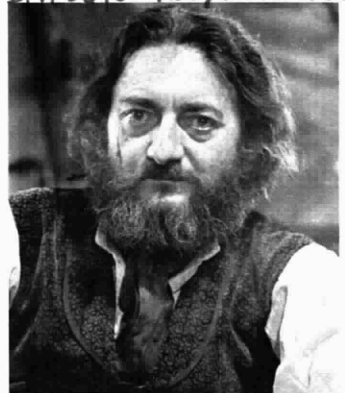
Un'altra giornata di riposo ai campionati mondiali. La circostanza permette alla televisione di mettere in onda partite registrate ieri. E' il caso di Polonia-Haiti: due squadre che fanno parte del girone dell'Italia. Ci interessa soprattutto la Polonia, una compagine che vuole inserirsi nella lotta per superare il turno eliminatorio. Il calcio polacco è in ascesa sia a livello nazionale, sia di club. Nelle ultime competizioni internazionali, nell'ambito delle varie coppe, il Legia di Varsavia ha disputato degli ottimi incontri. Le risorse

SAPERE: I giocattoli

ore 18,45 nazionale

Il giocattolo come sussidio didattico è il tema centrale di questa puntata. Per secoli, nonostante il progresso della pedagogia, giocattolo e studio erano rimasti separati, antitetici, con la preferenza data sempre al bambino che « studiava » e « non perdeva il suo tempo a giocare ». E', invece, questa l'epoca, specialmente nella scuola materna, del « materiale didattico o strutturato » o « giocattolo didattico », la cui funzione non è quella di insegnare al bambino abilità specifiche, ma di aiutarne lo sviluppo psichico. In Italia, per

OTTOPAGINE



Franco Parenti legge brani di Franz Kafka

ore 21 secondo

La storia di Gregor Samsa, commesso viaggiatore d'animo sensibillissimo e buono, che una mattina si risveglia trasformato in scarafaggio, è fra le più celebri del nostro secolo, raccontata in un gioiello letterario. La metamorfosi, appunto, di Franz Kafka, scritto nel 1912. Franco Parenti nel suo programma a cura di Corrado Augias ne leggerà « otto pagine », un brano particolarmente significativo, tale da rendere al meglio il clima surreale e tuttavia riconoscibilissimo, tipici dell'opera. La regia è di Giacomo Battista.

LE ERBE: Una nuova utopia?

ore 22,15 nazionale

La società tecnologica riscopre la natura: dunque anche le erbe, come riscatto da questo tipo di società e di habitat. Il ritorno alle erbe si manifesta in due modi: la maniera tradizionale dell'erborista e la maniera nuova di utilizzazione da parte dell'industria farmaceutica, di quella alimentare e di quella cosmetica. L'erba come materia prima, dunque. Non tutta l'erba, si ca-

tecniche restano indubbiamente quelle di scuola danubiana con un calcio orizzontale che sa diventare verticale appena avverte la necessità dell'affondo. A differenza di molte squadre dell'Est europeo sa anche difendersi con ordine e, quando occorre, con molta grinta. La dote migliore resta, comunque, l'affiatamento, frutto di una lunga attività internazionale e di continui allenamenti collegiali. La partita si è disputata a Monaco, all'Olympiastadion (capace di quasi 75 mila spettatori di cui 44 mila a sedere), dove si sono svolte le Olimpiadi estive di due anni fa. (Servizio alle pagine 26-30).

prima, fu la pedagogista Maria Montessori che, partendo dal principio che la concentrazione fosse essenziale per lo sviluppo infantile, intuì come anche il giocattolo dovesse offrire al bambino il modo per esercitare l'attenzione e il confronto tra le attività e l'intelligenza. Per questo motivo, mentre il giocattolo tradizionale rappresenta — salvo in alcune sue forme fondamentali, come la palla, la bambola, la trottole — una riproduzione il più fedele possibile del mondo degli adulti, il « giocattolo didattico » è quasi un'astrazione e stimola l'attenzione del bambino e lo spinge a concentrarsi.

DEDICATO A UN MEDICO

Prima puntata

ore 21,10 nazionale

Va in onda la prima puntata di una trasmissione che si ispira ad alcuni esperimenti compiuti recentemente nel campo dell'assistenza psichiatrica (citeremo ad esempio il lavoro dell'équipe del professor Basaglia nel manicomio di Gorizia) suscitando speranze, polemiche e discussioni: si tratta degli esperimenti di « liberalizzazione » che, partendo dalla critica dei metodi coercitivi del manicomio tradizionale, tendono al pieno recupero della personalità del malato mentale e al suo graduale reinserimento nella società. La vicenda narrata in Dedicato a un medico prende l'avvio in un ospedale psichiatrico nel quale la « liberalizzazione », promessa ormai da tempo ai ricoverati, viene bloccata per l'opposizione della Giunta provinciale da cui l'ospedale dipende. Per protesta quattro ammalati (tra i quali Nino Porfiri, impersonato da Bruno Cirino) scappano dal manicomio e danno vita a una dimostrazione salendo sul traliccio d'una linea elettrica. Il dottor Pedretti (Renato Mori), primario del reparto psichiatrico dell'ospedale e promotore dell'esperimento di « liberalizzazione », riesce con l'aiuto della moglie (Maria Fiore) a calmare gli ammalati e a ricondurli all'ospedale. Qui Nino si rifiuta di parlare e di mangiare, straccia le lenzuola e si ribella contro gli strumenti di contenimento (camicia di forza, legacci, chiavistelli, inferriate, cancelli) la cui eliminazione è il primo traguardo della « liberalizzazione ».

Il dottor Pedretti, dopo un concitato colloquio con l'assessore alla Sanità della Giunta provinciale che si oppone alle sue richieste, decide di procedere ugualmente all'esperimento di « liberalizzazione ». D'accordo con gli altri medici e gli infermieri viene compiuto il primo passo: si abbattano i recinti e le inferriate e viene concesso agli ammalati il permesso di accedere al grande parco che circonda l'ospedale psichiatrico. (Servizio alle pagine 38-40).

pisce. La figura dell'erborista non è solo italiana, ma europea e mondiale. Tra tutti spicca quella del famoso erborista francese Maurice Mességué che la trasmissione a cura di Luca Pinna e Claudia Pisanisi presenta in un'intervista di estremo interesse, nel corso della quale spiega le ragioni di questo ritorno dell'umanità alle erbe per utilizzarle, in ogni campo, quasi come antidoto alle sofisticazioni dilaganti. Regista: Roussos Coundouros. (Servizio a pagina 99).

Raffaella Carrà

**e
i campioni
di Formula 1**

**Regazzoni
e
Lauda**

presentano

Agip SINT2000



**questa sera
in
Arcobaleno**

LINEA SPN

radio

giovedì 20 giugno calendario

IL SANTO: S. Silverio.

Altri Santi: S. Ettore, S. Macario, S. Florentina.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,41 e tramonta alle ore 21,19; a Milano sorge alle ore 5,33 e tramonta alle ore 21,15; a Trieste sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 20,54; a Roma sorge alle ore 5,33 e tramonta alle ore 20,47; a Palermo sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1862, nasce a Milano Marco Praga.

PENSIERO DEL GIORNO: Conosce l'amore solo chi ama senza speranza. (Schiller).

I.D.P.V.



Il baritone Claudio Desderi canta nei « Concerti di Torino » in onda per la Stagione Pubblica della RAI alle ore 19,30 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Concerto: Al pianoforte il duo Gerseide de Sabran e Marie Antonette Pictet. Musiche di W. A. Mozart e D. Milhaud. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Inchieste d'Attualità, su problemi e argomenti d'oggi, a cura di Giuseppe Leonardi. « Mane nobiscum », di Don Paolo Milan. 21,45 Apprendre à consommer. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Dea Subsidiaritätsgrundsatz (1). von Theodor Mulder. 22,45 Ecumenical News. 23,15 Doze años de un Pontificado. 23,30 El hoy de la Evangelización, por Ricardo Sanchez. 23,45 Ultimas Noticias - Filo diretto, con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - Momento dello Spirito, di Mons. Antonio Pongelli: « Scrittori classici cristiani » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
7 Orschi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 7,55 Le consolazioni. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Due note in musica. 14,10 La fidanzata di Lammermoor dal romanzo di Walter Scott. 14,25 Rassegna d'orchestra. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2.4. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti '74: Arti figurative (Replica del Secondo Programma). 17,35 Pronto, chi parla? con Sergio Corbucci e Luciano Salce. 18,15 Radio gioventù e da Fislisbach: Il Giro ciclistico della Svizzera. Radiocronaca dell'arrivo della IX tappa. Grenchen-Fislisbach. 19 Informazioni. 19,05 Viva la terra! 19,30 Orchestra della Radio della Svizzera italiana. Max Bruch: « Kol Nidrei ». Adagio su Melodie ebraiche per violoncello e orchestra op. 47 (Violoncellista Egidio Roveda); Renato Carenzio: « Capriccio novelette » (Direttore Luciano Gay des Combes). 19,45 Cronache della Svizzera italiana.

na. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport e il Giro ciclistico della Svizzera. Risultati e commenti. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opinioni attorno a un tema. 21,40 Concerto sinfonico dell'Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Sergiu Celibidache. Wolfgang Amadeus Mozart; Sinfonia n. 40 in sol minore KV 550; Maurice Ravel: « Le tombeau de Couperin », suite per orchestra; Franz Joseph Haydn; Sinfonia n. 92 in sol maggiore (Registrazione del concerto pubblico effettuato nella Cattedrale di San Lorenzo di Lugano il 17-10-1973). 22,50 Cronache musicali. 23 Informazioni. 23,05 Per gli amici del jazz. 23,30 Orchestra di musica leggera RSI. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musicale ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Gaspar Sant: « Danzas cervatinas » (Chitarrista Renata Tarrag); Benedetto Marcello (trascriz. Luigi d'Ambrosio): Sonata in sol minore per viola e pianoforte op. 11 n. 4 (Enzo Fiorini, viola; Anna Rotella, pianoforte); Béla Bartók: Sonata (Pianista Aline Demierre); Paul Taffanel: Quintetto a fiato (Antonio Zuppiere, flauto; Arrigo Galassi, oboe; Rolf Gmür, clarinetto; William Bilenko, corno; Martin Wunderle, fagotto). 19 Informazioni. 19,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 19,35 L'organista, Cesar Franck: Secondo corale in si minore, Charles Tournemire: « Consummatum est » dalle « 7 Paroles du Christ » (Marie-Louise Jaquet, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 « Novitade ». 20,40 La fidanzata di Lammermoor dal romanzo di Walter Scott (Replica del Primo Programma). 20,55 Intermezzo. 21 Diario culturale. 21,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 21,45 Rapporti '74: Spettacolo. 22,15 La Domenica popolare (Replica del Primo Programma). 23-23,30 Novità in discoteca.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Schubert: Otto danze tedesche, per pianoforte (Pianista Alberto Mozato) • Umberto Giordano: Mese mariano: Intermezzo (Orchestra Sinfonica diretta da Dino Olivieri) • Johann Strauss: Marcia spagnola (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskowsky) • Daniel Auber: Fra' Diavolo: Ouverture (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Paul Strauss)

6,25 Almanacco

6,30 Progression - Corso di lingua francese, a cura di Enrico Arcaini 37° lezione

6,45 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Jacques Offenbach: I racconti di Hoffmann: « Belle nuit, o nuit d'amour » (barcarola) (Orchestra del Teatro Covent Garden diretta da Georg Solti); La belle Hélène: Quadriglia (Orchestra Sinfonica diretta da Hans Hagen)

7 — Giornale radio

7,12 ITALIA CHE LAVORA
Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Maurice Ravel: Bolero (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • Parigi a volte cosa fa (Gilda Giuliani) • Un uomo, molte cose non le sa (Nicola Di Bari) • E' amore quando (Milva) • Questa è la mia vita (Domenico Modugno) • Tannurata d'autunno (Angela Luce) • Il cuscino bianco (I Nuovi Angeli) • T'ho voluto bene (Percy Faith)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Gianni Agus

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco
— Manetti & Roberts

12,45 Calcio: CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA

Servizio speciale dei nostri inviati
Guglielmo Moretti, Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero Pasini, Alfredo Provenzani, Giuseppe Viola

13 — GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

14 — Giornale radio

14,07 RIASCOLTIAMOLI OGGI

14,40 MOGLI E FIGLIE

di Elizabeth Gaskell

Traduzione e adattamento radiofonico di Angela Bianchini e Carlo Di Stefano

9° episodio

Il cavalier Hamley Enzo Tarascio
Robinson Giampiero Bacherelli
Osborne Hamley Grac Maria Guerrini

Claire Gibson Elena Cotta
Il dottor Gibson Franco Volpi
Molly Gibson Piera Vidale

Cinzia Kirkpatrick Paola Quattrini
Mary, cameriera Irene Aloisi
Phoebe Grazia Radicchi

Sally Enrico Bertorelli
Roger Hamley

Regia di Carlo Di Stefano

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Replica)

— Formaggio Tostine

15 — Giornale radio

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Piero Bellugi

Pianista Maria Tippo

Baritono Claudio Desderi

Silvestre Revueltas: Homaje a Federico Garcia Lorca: Baile - Duelo - Son • Maurice Ravel: Don Quichotte a Dulcinée, trois poèmes de Paul Morand, per baritono e orchestra: Chanson romanesque - Chanson épique - Chanson à boire • Jacques Ibert: Quatre chansons de Don Quichotte: Chanson du départ - Chanson à Dulcinée - Chanson du Duc - Chanson de la mort • Frank Martin: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra: Con moto -

15,10 PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Paolo Petroni e Francesco Forti

Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

17,40 Programma per i ragazzi

CITTA' E CAMPAGNA a cura di Piero Pieroni

18 — Buonasera, come sta?

Programma musicale di un signore qualsiasi

Presenta Renzo Nissim

Regia di Adriana Parrella

18,45 Discosudico

Lento - Presto • Emmanuel Chabrier: Fête polonaise

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

20,45 TRIBUNA SINDACALE

a cura di Iader Jacobelli

Interviste CGIL-Concommercio

21,15 QUESTA NAPOLI

21,50 LIBRI STASERA

a cura di Pietro Cimatti e Walter Mauro

22,20 MARCELLO MARCHESI

presenta: ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

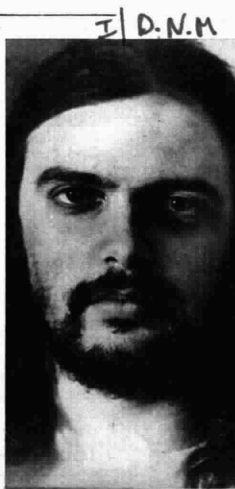
2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musica e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
— **Victor - La Linea Maschile**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30) **GIORNALE RADIO**
7,15 CALCIO: CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA
Servizio speciale dei nostri inviati Guglielmo Moretti, Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero Pasini, Alfredo Provenzani, Giuseppe Viola
7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 Buongiorno con Lucio Battisti e Kriss Krissfossione
Mi ritorni in mente, Jesus was a car-prison, Un'avventura, Help me, Il nostro caro angelo, Why me, Innocenti evasioni, It sure was love, Comunque bella, Give it time to be, Io vivrò senza te, Out of mind out of sight
— **Formaggino Invernizzi Susanna**
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
8,50 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA
9,05 PRIMA DI SPENDERE
Un programma di Alice Luzzatto
Fegiz con la partecipazione di Ettore Della Giovanna
9,30 Giornale radio

- 9,35 Mogli e figlie**
di Elizabeth Gaskell - Traduzione e adattamento radiofonico di Angela Bianchini e Carlo Di Stefano
9^a episodio
Il cavalier Hamley Enzo Tarascio
Robinson Giampiero Becherelli
Osborne Hamley Orso Maria Guerrini
Claire Gibson Elena Cotta
Il dottor Gibson Franco Volpi
Molly Gibson Piera Vidale
Cinzia Kirkpatrick Paola Quattrini
Mary, cameriera Mara Soleri
Phoebe Irene Aloisi
Sally Grazia Radicchi
Roger Hamley Enrico Bertorelli
Regia di Carlo Di Stefano
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
—
9,50 CANZONI PER TUTTI
GIORNALE RADIO
10,35 Mike Bongiorno presenta: Alta stagione
Testi di Belardini e Moroni
Regia di Franco Franchi
Nell'intervallo (ore 11,30): **GIORNALE RADIO**
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 GIORNALE RADIO
12,40 Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— **Bitter San Pellegrino**

- 13,30 Giornale radio**
13,35 I discoli per l'estate
Un programma di Dino Verde
con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di **Arturo Zanini**
13,50 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Hayes: Joy (Isaac Hayes) • Migliacci-Cini-Lusini: Così fu e sempre sarà (Paola Pitagora & Gianni Morandi) • Harrison: Give me love (George Harrison) • Lacagnina-Dellacasa: Rimani nella mia vita (Latta e Miele) • Chapman-Chinn: 48 crash (Suzy Quatro) • Vistarini-Lopez: Complici (Riccardo Fogli) • Nix: Black cat moan (Don Nix) • Sardoux-Revaux-Adbertelli: L'eterna malattia (Michel Sardoux) • Robinson-Williamson: Macumba (Titanic) • Starus-Reed: Also sprach Zarathustra (The Les Reed Orchestra)
14,30 Trasmissioni regionali

- 19,30 RADIOSERA**
20 — Supersonic
Dischi a mach due
con **Mauro Pelosi, Patty Pravo, Alan Sorrenti**
— **Brandy Florio**
21,19 I DISCOLI PER L'ESTATE
Un programma di Dino Verde
con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)
21,29 Massimo Villa
presenta:
Popoff
22,30 GIORNALE RADIO
Bollettino del mare
22,50 L'uomo della notte
Una divagazione di fine giornata con l'aiuto della musica
23,29 Chiusura



Alan Sorrenti (ore 20)

3 terzo

- 7,55 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Concerto in Italia**
8,25 Concerto del mattino
Antonio Salieri: Sinfonia in re maggiore « Per il giorno onastico »
(Revis, Renzo Sabatini) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • **Leo Delibes: Sylvia, suite dal balletto** (Orchestra della Radiodiffusione Nazionale Belgica diretta da Franz André) • **Dmitri Sciozskovic: Concerto n. 1 in do minore op. 35, per pianoforte, tromba e archi** (John Ogdon, pianoforte; John Wilbrahm, tromba - Orchestra della « Academy of St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner)
9,25 L'amicizia della lettura: Conversazione di Nicola Ottolenghi
9,30 Concerto della pianista Ornella Vanucci Trevese
Gianni Ramous: Kaleidoscope, Variations in rondò Wolfgang Amadeus Mozart: Fantasia in re minore K. 397; Fantasia in do minore K. 475
10 — Concerto di apertura
Johann Sebastian Bach: Suite in do minore, per liuto (BWV 997) (Lutista Narciso Yebes) • Carl Loewe: Tre Liriche, da testi di Wolfgang Goethe (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Jörg Demus, pianoforte) • Sergei Prokofiev: Quartetto n. 2 in fa maggiore op. 92, per archi • Kabardinian themes « (Quartetto Carmirelli) »
11 — L'Opera VII di Antonio Vivaldi
Concerto n. 7 in si bemolle mag-

- 13 — La musica nel tempo**
TRA GOYA E GRANADOS: CONFINAZIONE DI UNA MAYA
di Sergio Martinotti
Enrique Granados: Tre Valses poetico, per pianoforte. Introduction - Melodico - Tempo de vals noble (Pianista Alicia De Larrocha); Canciones amorosas n. 1 e 2, per soprano e orchestra: Descubrase - El Pensamiento de mi secreto Guideo - Mananica era; da « Tonadillas al estilo antiguo » - La maja dolorosa n. 1-2-3 - El majito discreto - El majito timido - La maja de Goya (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra Sinfonica diretta da Rafael Ferrer); da « Goyescas », opera in tre quadri di Fernando Periquet: Il Quadro (El baile de Candi) - III Quadro (La Maya y el ruiseñor) (Rosario Conejero Rubio; Pepa Ana Maria Frante; Fernando Gines Torrano; Paquito Manuel Ausensi - Orchestra Nazionale di Spagna e Coro Cantori di Madrid dir. Ataulfo Argenta)
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Festival di Vienna 1974
Dalla Sala Grande del « Musikverein » di Vienna
In collegamento diretto con la Radio Austriaca
CONCERTO SINFONICO
diretto da **KURT WOSS**
Pianista **Paul Badura-Skoda**
Gottfried von Einem: Dialogo con

- 19,15 Concerto della sera**
Luigi Cherubini: Quartetto n. 1 in mi bemolle maggiore, per archi: Adagio, Allegro agitato - Larghetto - Scherzo - Finale (Allegro assai) (Ermanno Molinaro, Luigi Potcattera, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrin, violoncello)
19,45 Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana
Lohengrin
Opera romantica in tre atti
Testo e musica di **RICHARD WAGNER**
Primo e secondo atto
Enrico l'uccellatore Peter Meven
Lohengrin René Kollo
Elsa di Brabant Gunda Janowitz
Federico di Telramondo
Siegmond Nimsger
Ortruda Eva Randova
L'araldo William Workman
Tommaso Frascatti
Quattro nobili Bruno Bulgarelli
brabantini Ettore Geri
Carlo Schreiber
Direttore **Zubin Mehta**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro **Gianni Lazzari**
(Ved. nota a pag. 86)

- giore, per oboe, archi e basso continuo (Obista Pietro Borgonovo); Concerto n. 9 in sol maggiore, per violino, archi e basso continuo (Violinista Piero Tosi); Concerto n. 9 in si bemolle maggiore, per violino, archi e basso continuo (Violinista Juan Carlos Rybin)
Complesso « I Solisti Veneti » diretto da Claudio Scimone
11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): John Henahan: Verso l'energia solare
11,40 Presenza religiosa nella musica
Concerti: « Confitebor tibi, Domine, Salmo a 4 voci e basso continuo (Organista Angel Oliver - Coro Polifonico Romano diretto da Gastone Tosatti) » • Francia: Litanies à la Vierge noire, per coro femminile e organo (Organista Giuseppe Agostini - Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonelli) • Antonio Veretti: Sinfonia sacra, per coro maschile e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Nino Sazogno - M° del Coro Roberto Goltre)
12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Ennio Macchi: Composizione 4 (Gruppo strumentale di Roma diretto da Daniele Paris); Per cembalo n. 1 (Clavicembalista Margherita de Robertis) • **Mario Pergallio: Corale e Aria** (In memoriam), per coro misto e orchestra; Corale (De profundis) - Aria (da una lettera di Luigi Dallapiccola) (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Alexander Rumpf - M° del Coro Ruggero Maghini)
Bruckner • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 456 per pianoforte e orchestra; Allegro vivace - Andante un poco sostenuto - Allegro vivace • Anton Bruckner: Sinfonia in fa minore: Allegro molto vivace - Andante molto - Scherzo - Allegro
Orchestra Bruckner di Linz
16,10 Il disco in vetrina
Franz Joseph Haydn: Klaviersonate in fa maggiore: Allegro - Adagio - Presto; Andante con variazioni in fa maggiore, per fortepiano; Concerto in re maggiore, per fortepiano e orchestra; Vivace - Un poco adagio - Rondò all'ungherese (Fortepiano Jörg Demus e Collegium Aureum) • (Disco B&H-Harmonia Mundi)
17 — Listino Borsa di Roma
17,10 Musica leggera
17,25 CLASSE UNICA
L'avventura dell'immagine, di S. D'Alessandro e G. Bangone
6 La fotografia del Dadaismo alla Bauhaus
17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18 — LA MUSICA E LE COSE
Un programma di Barbara Costa con Paola Gasman, Gianni Giuliano, Angiolina Quinterio, Stefano Sattafiores
(Replica)
18,45 VERONA QUADRANTE-EUROPA: LA SUA ESTATE ARTISTICA E IL SUO CENTRO STORICO
a cura di Enrico Maino

- Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura
notturno italiano
Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 969 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23,31 L'uomo della notte (Seconda parte)
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'opera alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opera - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musica per un buonigiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.



**Questa sera non perderti
Rosanna Fratello
te la presenta
Party Algida
alle 20.40 in Carosello.**

**CALDERONI
è durata**



tinox la collaudatissima serie di pentolame e articoli per cucina, in acciaio inox 18/10 di alta qualità ed elevato spessore. Bordi arrotondati, fondo triplo diffusore, manici in melamina, lavorazione accuratissima. Oltre 28 articoli, in 86 diverse misure, acquistabili separatamente, per formarsi una splendida batteria, il termovassellame. Trinox si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e durata. È uno dei prodotti

CALDERONI fratelli 28022 Casale Corte Cerro (Novara)

TV 21 giugno

Nazionale

Per Napoli e Messina e zone rispettivamente collegate, in occasione della XVII Fiera Internazionale della Casa e dell'Edilizia e della VI Fiera del tempo libero

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Galstaldi

I giocattoli a cura di Angela Bianchini Regia di Roberto Capanna 4ª puntata (Replica)

12,55 LA SCUOLA DELLA RICERCA

a cura di Vittorio Fiorito e Guido Gianni Settima puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1 (Salumificio Vismara - Frutta allo sciroppo Cirio)

13,30

TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-15 OSTIA LIDO: FESTA DELLA GUARDIA DI FINANZA

Telecronista Giancarlo Santalmassi

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Tecnogiocattoli - Gelati Tosi)

per i più piccini

17,15 CLICK: FACCIAMO UNA FOTO

Un programma di F. C. Crispolti e Gici Ganzini Granata. Presenta Tony Martucci Pupazzo di Giorgio Ferrari Regia di Maria Maddalena Yon

la TV dei ragazzi

17,45 AVVENTURE NEL MAR ROSSO

Settimo episodio
Agguato a Ras El Ara
Personaggi ed interpreti:
Henry De Monfreid
Pierre Massimi
Abdi Benjamin Jules Rosette
e con Jacques Debary, Gamil Ratib, Vania Villers
Regia di Pierre Lary
Prod.: O.R.T.F.

18,10 VANGELO VIVO

a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Furio Angioletta

GONG

(Pubblicità - Sughi Gran Sigillo - Rexona Saponi)

18,45 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Enrico Galstaldi

Marconi

a cura di Angelo D'Alessandro
1ª parte

19,15 TIC-TAC

(Lame Wilkinson - Svelto - Rabarbaro Bergia - Trinity - Aceto Cirio - Cibalgina)

SEGNALORE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

(Insetticida Raid - Lux sapone - Milkana Blu - Last cucina)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Biscotti Colussi Perugia - Industria Coca-Cola - Deodorante Daryl - Olio Dietetico Cuore)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Liguas - (2) Party Algida - (3) Macchine fotografiche Polaroid - (4) Dash - (5) Birra Splügen Dry
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Crab Film - 2) Massimo Saraceni - 3) F.B.I. - 4) Produzioni Cinetelevisive - 5) Compagnia Generale Advirosi

— Rasoi Philips

20,40

STASERA - G7

Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scarno

DOREMI'

(Omogeneizzati Diet-Erba - Dentifricio Ging - Caffè Lavazza - Bastoncini di pesce - Findus - Manetti & Roberts - Olia)

21,45 ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop
a cura di Adriano Mazzeolli
Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni
Regia di Giancarlo Nicotra

BREAK 2

(Very Cora Americano - Ariel - Dentifricio Valda F3 - Linea svezamento Nipiol V - Orologi Breil Okay)

22,40 I FIGLI DEGLI ANTENATI

Campionessa di grido
Regia di William Hanna e Joseph Barbera

Produzione: Hanna & Barbera

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18,15 PROTESTANTESIMO
a cura di Roberto Sbaffi
Conduce in studio Aldo Comba

18,30-18,45 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Pressatella Simmenthal - Glad Pack Soilax - Aranciata Ferrarelle - Orologi Timex - Lip per lavatrici)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

(Camay - Ritz Saiva - Becchi Elettrodomestici)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Crema Pond's - Autan Bayer - Linea svezamento Nipiol V - Collirio Alfa - Nuovo All per lavatrici - Frizzina)

— Lafram deodorante

21 — Dalla narrativa al teatro (III)

LA FIGLIA DI IORio

di Gabriele D'Annunzio
Riduzione televisiva di Silverio Biasi

Personaggi ed interpreti:
Lazaro di Roio Roldano Lupi
Candia della Leonessa Elena Zarescni

Aligi Giuseppe Pambieri
Splendore Marianna Possenti
Favetta Mariella Fanoglio
Ornella Elisabetta Carta
Vienda Illeana Fraia
Teodula di Cincio Laura Ambesi
La Cinrella

Elisabetta Bucciarelli
Anna di Bova Bedi Moratti
Felavisa Sesara Franca Tanantini
La Catalana Cecilia Polizzi
Mila di Codro Edmonda Aldini
Femo di Nerfa Aldo Massasso
Iona di Midia Diego Michelotti
La Vecchia delle erbe

Eleonora Morana
Il Santo dei monti
Un Pastore Marilio Guardabassi
Un Pastore Salvatore Giocardi
Un altro Pastore

Un Miettore Attilio Cucari
Scene, costumi e arredamento di Gianni Polidori
Musiche di Bruno Nicolai
Regia di Silverio Biasi
Nel primo intervallo:

DOREMI'

(Carne Simmenthal - Brandy Stock - Gruppo Ceramiche Marazzi - Batist Testanera - Barzetti - Bagnoschiama Fa)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Im Krug zum grünen Kranze
Zu Gast bei Ruth u. Willy
Seiler sind heute: Margot u. Maria Hellwig, die Original-Bohmerwaldbäum, die Almdudler und Manuela
Verleih: Telesaar

19,15 Tattori

Strandgut - Kriminalfilm mit: Klaus Schwarzkopf als Kommissar Franke
Ingeborg Schöbner als Manuela
Wolfgang Kiellng als Dr. Kühne und andere
1. Teil
Regie: Wolfgang Peterson
Verleih: Polytel
20,10-20,30 Tagesschau

venerdì

LA SCUOLA DELLA RICERCA

ore 12,55 nazionale

La settima puntata presenta un servizio di Guido Gianni sulla attività di una scuola elementare di Paliano, in provincia di Frosinone. Sotto la guida del direttore, Piero Anania, è impegnata in una ricerca di nuove metodologie, dalla grafica alla socializzazione (stabilendo rapporti e scambi pratici con persone del paese), alla ricerca d'ambiente: ma l'attenzione dell'equipe televisiva è diretta a una ricerca definita di «equilibrio biologico». Infatti, trovandosi la scuola vicina ad una riserva detta «Rifugio», i ragazzi nel cortile hanno costruito una torretta di tre metri, dove, con cannocchiali e varie attrezzature, hanno organizzato un vero e proprio

osservatorio per poter studiare il comportamento animale. Il loro interesse non si è fermato sulle abitudini di una specie in particolare, ma piuttosto sul comportamento totale degli animali e sui rapporti fra animale e ambiente, attuando una specie di macro-sociologia animale: il legame tra i più forti e i più deboli, fra carnivori ed erbivori, tra erbivori e il mondo vegetale, la scoperta di regole complesse di antagonismo e di solidarietà, di simbiosi, di parassitismo sono tutti fenomeni rilevati attraverso l'osservazione diretta. Si tratta quindi di un ulteriore esempio di concretizzazione nello studio e nell'apprendimento: la validità dell'esempio è resa ancora più evidente dall'oggetto di studio, essendo la natura immagine della vita stessa.

XII/M Guardia di Finanza FESTA DELLA GUARDIA DI FINANZA



La Guardia di Finanza sfila nelle divise che ha indossato nei suoi due secoli di vita

ore 14,10 nazionale

Quest'anno la Guardia di Finanza compie due secoli. Le sue origini, infatti, si ricollegano alla «Legione truppe leggere» creata nel 1774 nel Regno di Sardegna da Vittorio Amedeo III, quale Corpo Speciale preposto

alla vigilanza doganale ed alla difesa militare delle frontiere. Da allora la Guardia di Finanza ha conservato questa sua singolare caratteristica di Corpo armato, cui sono contemporaneamente demandati compiti militari, di polizia e di azione di controllo nei settori tributario, finanziario e politico-economico.

LA FIGLIA DI IORio



Il regista Silverio Blasi prepara una scena con Giuseppe Pambieri ed Edmonda Aldini

ore 21 secondo

Fra le opere teatrali di Gabriele D'Annunzio, spesso dettate dall'ambizione di soggiogare il pubblico più che dal bisogno di comunicare con esso, «La figlia di Iorio» costituisce, non a caso, fin dalla prima rappresentazione milanese del 1904, il più schietto e incondizionato successo popolare. Un successo invariabilmente rinnovato, nel corso delle innumerevoli riprese, spesso memorabili, in virtù dell'autentica partecipazione interiore che anima una materia contrassegnata dalla forza scabra e primitiva propria degli archetipi, in cui si esprime l'anima di un popolo. Attraverso la mediazione dei personaggi che ne incarnano lo spirito, il vero protagonista di questa «tragedia pastorale» diviene infatti, come è stato giustamente rilevato dalla critica, la stessa terra natale del poeta, l'Abruzzo. Inseguita da una tormenta di mietitori eccitati dal vino e dal sole, Mila di Codro, figlia del

serpiero Iorio, si rifugia nella casa di Lazaro proprio nel momento in cui ci celebrano i riti nuziali per il pastore Aligi che, soprafatto da un profondo sonno, non ha neppure sfiorato la sposa Vienna. L'irruzione della femmina maledetta, accusata di far mercato della sua bellezza, coinvolge tutti i presenti in una reazione feroce. Ma Aligi, che ha avvertito la presenza dell'angelo muto, portatore di innocenza, prende le difese di Mila. Perso dietro l'immagine della donna, lascia la sua casa e la raggiunge sulla montagna, deciso a chiedere l'annullamento del matrimonio, appena celebrato, per unirsi con lei. A far precipitare la tragedia interviene l'impietabile gelosia di Lazaro, deciso a sottrarre la donna al figlio. Cieco di orrore, in uno scontro violento Aligi uccide il padre e viene condannato a morte. Ma quando la sentenza sta per essere eseguita, Mila si accusa, per salvarlo, di averlo stregato e si offre alla vendetta. (Servizio alle pagine 101-103).

in girotondo TV

i fratelli Blitz

tiro al bersaglio in casa in giardino ovunque



SEBINO TOYS

tecnogiocattoli s.p.a.

venerdì 21 in doremi 2 (ore 22)



il tuttobuono

Barzetti, una grande Pasticceria

industria dolciaria alimentare spa castiglione delle stiviere (mn)

radio

venerdì 21 giugno calendario

IL SANTO: S. Luigi Gonzaga.

Altri Santi: S. Demetrio, S. Eusebio, S. Tarcizio, S. Albano.

IL sole sorge a Torino alle ore 5,41 e tramonta alle ore 21,19; a Milano sorge alle ore 5,33 e tramonta alle ore 21,15; a Trieste sorge alle ore 5,17 e tramonta alle ore 20,54; a Roma sorge alle ore 5,33 e tramonta alle ore 20,47; a Palermo sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1908, muore a Pietroburgo il compositore Nicola Rimski-Korsakov.

PENSIERO DEL GIORNO: C'è della gente che dalle ricchezze non ha altro che la paura di perderle. (Rivaroli).



Al maestro Juri Aronovich è affidata la direzione di pagine di Bartok e Liszt nei « Concerti di Torino » in onda alle ore 20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17 - Quarto d'ora della serenità - programma per gli infermi, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - Lecture Patrum di Mons. Cosimo Bettino - San Basilio, fustigatore degli invidiosi - « Ritratti d'oggi » - « Mane nobiscum » di Don Paolo Milan, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 L'air et amour (fête du Sacre Coeur), 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Berich aus slavischen Zeitschriften, von Robert Hotz, 22,45 World Synod of Bishops: Africa's Preparations, 23,15 Tema em aberto: o fenomeno « hipie » como expressao de uma crise critico-formativa, por A. Fontinha, 23,30 Pablo VI, once anni de pontificato, 23,45 Ultimo ora: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Mons. Pino Scabini: « Autori cristiani contemporanei » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni e da Oltreoceano, 11 Il Giro ciclistico della Svizzera, 11,30 Radiogiornale dell'arrivo della X tappa: Fiesbach-Ölten, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Due note in musica, 14,10 La fidanzata di Lammemoor dal romanzo di Walter Scott, 14,25 Orchestra Radiosa, 14,50 Cinegiornale, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4, 17 Informazioni, 17,05 Rapporti '74: Spettacolo (Replica del Secondo Programma), 17,35 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre, 18,15 Radio giovani e da Oltreoceano, 18,30 Il Giro ciclistico della Svizzera, 18,45 Radiogiornale dell'arrivo dell'XI ed ultima tappa a cronometro, 19 Informazioni, 19,05 La giostra dei libri (Prima

edizione), 19,15 Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni, 19,45 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport - Il Giro ciclistico della Svizzera. Risultati e commenti, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri, 21,30 Mosaico musicale, 22 Spettacolo di varietà, 23 Informazioni, 23,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Seconda edizione), 23,40 Cantanti d'oggi, 24 Notiziario - Attualità, 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique », 15 Radio RDRS: « Musica pomeridiana », 16 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio », Gaetano Donizetti: « Lucia di Lammermoor » - selezione dell'opera, 19 Informazioni (Replica del Primo Programma), 19,05 Opinioni attorno a un tema, 19,45 Dischi vari, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 - Novità, 20,40 La fidanzata di Lammemoor dal romanzo di Walter Scott (Replica del Primo Programma), 20,55 Intermezzo, 21 Diario culturale, 21,15 Formazioni popolari, 21,30 Solisti strumentali, 21,45 Rapporti '74: Musica, 22,15 Il madrigale in Europa, Ciclo dell'Unione Européenne de Radiodiffusion, programmato da Lorenzo Bianconi (V trasmissione), Madrigali e « Airs de cour » francesi, G. Costeley: « En ce beau mois », M.-A. Muret: « Ma petite colombe », A. Bertrand: « Ce ris plus doux », C. Le Jeune: « Rossignol, mon mignon », O. rose, reine des fleurs », « Qu'est devenu ce bel calif », T. de Courville/G. Batallier: « Si je languis », J. Mauduit: « En paradis je me pens vior », C. Tessier: « Allez, légère inconstante », J. Plançon: « Belle, hélas pour votre amour », J. Lefèvre-C. Bataille: « N'emprisonnez pas, je vous prie » (ORTF Office de Radio-diffusion Télévision Française), 22,45 Vecchia Svizzera Italiana, 23,15-23,30 Piano-jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Alexander Borodin: Il principe Igor: Danze polovesiane (Orchestra « Berliner Philharmoniker » diretta da Herbert von Karajan) • Bedrich Smetana: Libuda: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Carl Albert Bunte)

6,25 Almanacco

6,30

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: 9 Variazioni in re maggiore K. 573, su un Minuetto di Duport (Pianista Walter Gieseking) • Ludwig van Beethoven: Grande Fuga in si bemolle maggiore, per quartetto d'archi: Ouverture e Fuga - Meno mosso e moderato - Allegro molto e con brio (Zoltan Koltan e Michael Kuttner, violini; Denes Koromay, viola; Gabor Magyar, violoncello) • Johannes Brahms: Danza ungherese in mi maggiore n. 10 (Duo pianistico Bracha Eden-Alexander Tamir)

7 - Giornale radio

7,12

LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25

MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Johann Strauss: Lorelay (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Joseph Dressler) • George Gershwin: Cuban Overture (Orchestra « Boston Pops » diretta da Arthur Fiedler)

7,45

8 -

IERI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Corrado presenta:

CHE PASSIONE IL VARIETA'!

Gli eroi, le canzoni, i miti, le manie, i successi della piccola ribalta raccontati da Firenze Fiorentini con Giuseppina Raspanti Dandolo. Complesso diretto da Aldo Saitto. Regia di Riccardo Mantoni

14 -

Aranciata San Pellegrino

14,07

Il brancaparolet

Viaggio indiscreto tra gli italiani

Un programma di Folco Lucarini

14,40

MOGLI E FIGLIE

di Elizabeth Gaskell

Traduzione e adattamento radiofonico di Angela Bianchini e Carlo Di Stefano

10° episodio

Miss Piper: Elisa Mainardi; Phoebe: Irene Aloisi; Sally: Grazia Radicchi; Dorothy: Maria Grazia Sughi; Mr. Roscoe: Massimiliano Bruni; Claire Gibson: Elena Cotta; Molly Gibson: Paola Vidale; Cinzia Kirkpatrick: Paola Quattrini; Il signor Preston: Dante Biagini; Lady Harriet: Giuliana Calandra; Il cavalier Hamley: Enzo Tascio; Roger Hamley: Enrico Bertolli; Osborne Hamley: Oreste Guerrini; Il professor Nichols: Carlo

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Ballo liscio

— Fernet Branca

20 - Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Juri Aronovich

Tenore Maurizio Frusoni

Bela Bartok: Quattro Pezzi per orchestra op. 12: Preludio - Scherzo - Intermezzo - Marcia funebre - Franz Liszt: Faust-Symphonie, in tre quadri: Faust - Gretchen - Mephistopheles

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Fulvio Angius

21,30 La musica di Benjamin Britten

Conversazione di Vello Carratoni

21,35 Orchestre in passerella

22,20 MINA presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Vidi che un cavallo (Gianni Morandi) • E quando sarò ricca (Anna Identici) • Ma che cos'è (Johnny Dorelli) • Salvatore (Ombretta Colli) • « Coppia » a l'onna (Fausto Cigliano) • Dove vai (Marcella) • Mille nuvole (F. Romanelli) • Voglio ridere (Fausto Papetti)

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Gianni Agnelli

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 - GIORNALE RADIO

12,10 E ORA L'ORCHESTRA!

Un programma con le Orchestre di Musica Leggera di Roma e di Milano della Radiotelevisione Italiana

diretta da Ettore Ballotti

Franco Cassano, Mario Migliardi

Testi di Giorgio Calabrese

Presenta Enrico Simonetti

Quattro Elle

12,45 Calcio: CAMPIONATO DEL MONDO

IN GERMANIA

Servizio speciale dei nostri inviati

Guiguelmo Moretti, Enrico Ameri,

Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero

Passini, Alfredo Provenzeni, Giuseppe Viola

Ratti, Robinson: Giampiero Bacherelli;

Il dottor Gibson: Franco Volpi

Regia di Carlo Di Stefano

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Replica)

— Formaggio Tostine

15 - GIORNALE RADIO

15,10 PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo

Giaccio

16 - Il girasole

Programma mosaico

a cura di Paolo Petroni e Francesco

Forti

Regia di Marco Lami

Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

17 - GIORNALE RADIO

17,05 POMERIDIANA

Programma per i ragazzi

17,40 IL CANZONIERE DEI MESTIERI

a cura di Bianca Maria Mazzoleni

con la partecipazione di Enzo Guarini

Regia di Ruggero Winter

18 - La sfinge a sei corde

Itinerari paralleli della chitarra

Un programma scritto e presentato da

Fausto Cigliano e Mario Erpi-

Realizzazione di Fausto Nataletti

18,45 Discosudisco

23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

I.D.P.V.

23 -

23 -

23 -

23 -

23 -

23 -

23 -

23 -

23 -

23 -

23 -

23 -

23 -

23 -

23 -

23 -

23 -

23 -

23 -

23 -

23 -

23 -

23 -

23 -

23 -

23 -

23 -

23 -

23 -

23 -

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
— **Victor - La Linea Maschile**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 9.30). **Giornale radio**
7.15 CALICO: CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA
Servizio speciale dei nostri inviati
Guglielmo Moretti, Enrico Ameri,
Sandro Ciotti, Enzo Luzzi, Piero
Pasin, Alfredo Provenzali, Giuseppe Viola
7.30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7.40 Buongiorno con Gigliola Cinquetti e Le Volpi Blu
— **Formaggio Invernizzi Susanna**
8.30 GIORNALE RADIO
8.40 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
8.55 GALLERIA DEL MELODRAMMA
Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell; Danze (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Anatole Fistoulari) • Gaetano Donizetti: Linda di Chamounix: «Da quel di quel che t'incontrai» (Antonietta Stella, soprano; Cesare Vellotti, tenore • Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli diretta da Tullio Serafini) • Giuseppe Verdi: I Vespri siciliani • O tu Palermo (Basso Nicola Ghiurou • Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Claudio Abbado)
9.30 Giornale radio

- 9.35 Mogli e figlie**, di Elizabeth Gaskell - Traduzione e adattamento radiofonico di Angela Bianchini e Carlo Di Stefano - **Idi episodio**
Miss Piper, Eliza Mainardi; Phoebe Irene Aloisi; Sally; Grazia Radicchi; Dorothy; Maria Grazia Sughi; Mr Roscoe; Massimiliano Bruno; Claire Gibson; Elena Cotta; Molly Gibson; Piera Vidale; Cinzia Kirkpatrick; Paola Quattrini; Il signor Preston; Dante Bagioni; Lady Harriet; Giuliana Celandra; Il cavalier Hamley; Enzo Tarsacchi; Roger Hamley; Enrico Bertorelli; Osborne Hamley; Orso Maria Guerrini; Il professor Nichols; Carlo Ratti; Robinson; Giampiero Becherelli; Il dottor Gibson; Franco Volpi
Regia di Carlo Di Stefano
Realizzazione esecutiva negli Studi di Firenze della RAI
— **Formaggio Tostine**
9.50 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
10.30 Giornale radio
10.35 Mike Bongiorno presenta:
Alta stagione
Testi di Belardinelli e Moroni
Regia di Franco Franchi
Nell'int. (ore 11.30): **Giornale radio**
12.10 Trasmissioni regionali
12.30 GIORNALE RADIO
12.40 Alto gradimento, di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— **Apparecchi fotografici Kodak**

- 13 — Lelio Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
Testi di Sergio Valentini
— **Mash Alemagna**
13.30 Giornale radio
13.35 I discoli per l'estate
Un programma di Dino Verde
con Antonella Steni ed Elio Pandolfi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Arturo Zanini
13.50 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
(Esclusi Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
Fuller: Show and tell (Al Wilson)
• Giacobbe: Signora mia (Sandro Giacobbe) • Stevens: I love my dog (Cat Stevens) • Limiti-Paretti: Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli) • Heyral-Rich: Les prisonniers (Jacqueline François) • Modugno-Beretta-Sullogi: Questa è la mia vita (Domenico Modugno) • Jones: Baby shine a light (Sharks) • Ricciardi: La casa di Ethel (I Gens) • Mc Cartney: Helen Wheels (Paul Mc Cartney and Wings) • Joplin-Fishman: La stangata (The Ragtimers)

19.30 RADIO SERA

20 — Supersonic

Dischi a mach due

Hartman: Free ride (The Edgar Winter Group) • Mael: This town ain't big enough (Sparks) • Agnelli: A la escuela (Malo) • Lenton-Weyman: Get back on your feet (Lucille) • Bachman: Blowin' (B.T.O.) • Vanda-Young: Hard road (Guy Darrell) • Shapiro-Lou Vecchio: Help me (Dik Dik) • Monti-Urelli: La valigia blu (Patty Pravo) • Chinn-Chapman: Ac de (The Sweet) • Starkey-Poncia: Oh my my (Maggie Bell) • Anderson-Ulvaues: Waterloo (Abba) • Storey: Steam train (Mickey Storey) • Chinn-Chapman: Devil gate drive (Suzi Quatro) • Phillips-Parker: Mystery train (The Band) • Ferri: Remedios (Gabriella Ferri) • Limiti-Balsamo: Tu non mi manchi (Umberto Balsamo) • Lavezzi-Mogol: Come una zanzara (Il Volo) • Reed: Rock'n'roll animal (Lou Reed) • Goffin-King: The locomotion (Grand Funk) • Juvenas-Turba: Tango tango (Rotarion) • Blunstone: I want some more (Colin Blunstone) • Lee: It's getting harder (Ten Years After) •

- 14.30 Trasmissioni regionali**
15 — Luigi Silori presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
15.30 Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare
15.40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti
Regia di Giorgio Bandini
Nell'intervallo (ore 16.30): **Giornale radio**
17.30 Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17.50 CHIAMATE ROMA 3131
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina e Luca Liguori
Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**

- Battisti-Mogol: Ma è un canto brasiliero (Lucio Battisti) • D'Anna-Rustici: I cani e la volpe (Gli Uno) • Gaudio: I heard a love song (Diana Ross) • Shelley: I've been in love again (Alvin Stardust) • Lyons-Campbell: You're a winner (Patrick O'Magick) • Linde: I got a feelin' in my body (Elvis Presley) • Derringer: Uncomplicated (Rick Derringer) • Supa: Stone county (Johnny Winter)
21.19 Lubiam word per uomo
I DISCOLI PER L'ESTATE
Un programma di Dino Verde
con Antonella Steni ed Elio Pandolfi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Arturo Zanini
(Replica)
21.29 Carlo Massarini presenta:
Popoff
— **Gelati Toseroni**
22.30 GIORNALE RADIO
Bollettino del mare
22.50 L'uomo della notte
Una divagazione di fine giornata con l'aiuto della musica
23.29 Chiusura

7.55 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

8.25 Concerto del mattino

- Georges Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore: Allegro vivo • Adagio • Allegro vivace • Adagio vivace (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Jean Martinon) • Gabriel Faure: Pavane op. 50 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Hermann) • Sergei Prokofiev: Concerto n. 1 in e maggiore op. 19: Andantino, Andante assai • Vivacissimo (Scherzo) • Moderato, Allegro moderato (Violinista Victor Treaskov • Orch. Sinf. di Milano della RAI diretta da Gabriele Ferro)
9.25 Dracula tra realtà e leggenda. Conversazione di Paola Santini
9.30 Concerto della pianista Gloria Lanni
Antonin Dvorak: Sei Mazurke op. 56: Allegro non tanto • Vivo e risoluto • Allegro • Lento, ma non troppo • Allegro non troppo • Allegro: Polonaise
10 — Concerto di apertura
Robert Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61: Sostenuto assai, Allegro ma non troppo • Scherzo (Allegro vivace) • Adagio espressivo • Allegro molto vivace (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Carl Nielsen: Concerto per flauto e orchestra: Allegro moderato • Allegretto, Adagio ma non troppo • Allegretto, Tempo di marcia (Flautista Paul Pazmandi • Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da Othmar Maga)

13 — La musica nel tempo

- CORELLI E VIVALDI TRA RAZIONALISMO E «STRAVAGANZA»**
di Francesco Degradari
Arcangelo Corelli: da «Violinsonate» op. 5: Sonata n. 12 in re minore • La Follia • per due violini e basso continuo. Dai «Concerti grossi» op. 8: Concerto n. 8 in sol minore • Per la notte di Natale • Antonio Vivaldi: Dalle «Sonate da camera» a «Le quattro stagioni» (Orchestra della RAI) • Sonata n. 12 in re minore, per due violini e basso continuo • La Follia • Da «La stravaganza», concerti op. IV: Concerto n. 5 in sol minore • Concerto in do maggiore, per due flauti, due trombe, due mandolini, due salmò, due violini in tromba marina, violoncello, archi e basso continuo
14.20 Listino Borsari di Milano
14.30 ARTURO TOSCANINI: riascolti-molo
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 543 (Registrazione del novembre 1946) (Orchestra Sinfonica della NBC) • Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice: Atto II (Ripresa alla Carnegie Hall il 22 novembre 1952) (Barbara Gibson, soprano; Nan Merriman, mezzosoprano • Orchestra Sinfonica della NBC • Coro • Maestro del Coro Robert Shaw)
15.35 Il disco in vetrina
Giles Farnaby: Maske, per clavicembalo • John Bull: Fantasia: The king's hunt (Le caccia reale) • William Byrd: Pavane and Galliarde di Mr. Peter • Orlando Gibbons: Fantasia n. 6: Pavane

19.15 Stagione Lirica della RAI

Lohengrin

Opera romantica in tre atti

Testo e musica di **RICHARD WAGNER**
Terzo atto

Enrico I'uccellatore Peter Meven
Lohengrin Peter Kollo
Elsa di Brabant Gunda Janowitz
Federico di Tralmondo

Ortruda Siegmund Nimsger
L'araldo Eva Randova
William Workman
Tommaso Frascati
Bruno Bulgarelli
Ettore Gori
Carlo Schreiber

Direttore Zubin Mehta
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI
Maestro del Coro Gianni Lazzari
(Ved. nota a pag. 86)

LE MALATTIE INTROGENE
5.anni da farmaci in gravidanza
a cura di **Giuseppe Valle**

GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
Orsa minore: **Fetiché**

Radiodramma di **Giorgio Savi**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Paola Borboni
La signora Paola Borboni
Il narratore Renzo Lori
Voci del pubblico: Ignio Bonazzi,

20.30
21 —
21.30

- 11 — L'Opera VII di Antonio Vivaldi**
Concerto in re maggiore K. 251 (Luther Koch, oboe; Georg Seiffert e Manfred Klier, corni; Alfred Malecek e Ferdinand Mezger, violini; John Tauchya, violoncello; Peter Steiner, violoncello; Reiner Zepperitz, contrabbasso) • Gioacchino Rossini: Sonata a quattro n. 1 in sol minore (Alfred Malecek e Emil Maas, violini; Peter Steiner, violoncello; Reiner Zepperitz, contrabbasso)
12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Valerio Vannuzzi: Alla Frescobaldi; mazzettone per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Armando Gatto); Adagio, per viola e pianoforte (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI) • Enrico Cortese, pianoforte • Angelo Morbiducci: La fanciulla e l'auriga, quartetto in do minore (Quartetto d'archi di Torino della RAI) • Giancarlo Colombini: La morte di Cristoforo (Miriam Funari, soprano; Lorenza Franceschini, pianoforte)
13.30
11.40 Concerto dell'Otto della Filarmonica di Berlino
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 251 (Luther Koch, oboe; Georg Seiffert e Manfred Klier, corni; Alfred Malecek e Ferdinand Mezger, violini; John Tauchya, violoncello; Peter Steiner, violoncello; Reiner Zepperitz, contrabbasso)
12.20

- 16.05 Avanguardia**
Karlheinz Stockhausen: Punkte 1952-1962, per orchestra (Orchestra Süd-deutscher Rundfunk di Stoccarda diretta da Bruno Maderna)
16.30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO
Paul Pezer: Danza • Giovanni Paolo Cima: Tre Sonate dai «Concerti ecclesiastici» (Milano 1610) • John Cooper: Suite a tre voci • Girolamo Frescobaldi: Aria con variazioni
17 — Fogli d'album
17.10 CLASSE UNICA: L'avventura dell'immagine, di S. D'Alessandro e G. Bangeone
17.45 Scuola Materna: trasmissione per le Educatrici (Il tener conto degli altri • come sviluppo sociale, a cura del Prof. Aurelio Valeriani)
18 — DISCOTECA SERA - Un programma con Elsa Ghiberti a cura di Claudio Tallino e Alex De Coligny
18.20 Il mangiatempo
a cura di Sergio Piscitello
18.30 La letteratura cinese contemporanea. Conversazione di Giuseppe Canessa
18.40 Su il sipario
18.45 Piccolo pianeta
Rassegna di vita culturale
note per un'attività politica in Argentina: ne parlano Rodolfo Walsh e David Vinas

- Mariella Furguele, Luisa Aluigi, Mario Brusca, Vittoria Lottoro, Alberto Ricca, Paolo Faggi
Regia di **Massimo Scaglione**
22.30 Le meditazioni morali di Herbert. Conversazione di Elena Croce
22.40 Parliamo di spettacolo
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23.15 alle 5.59: Programmi musicali e notizie trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 669 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23.15 L'uomo della notte (Seconda parte)
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Intimità e romanze da opere - 1,26 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microscopio - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbinato scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestra - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.



A&O

...è una spesa giusta!

DAL 17 AL 23 GIUGNO

SETTIMANA CONVENIENZA

**BAGNO SCHIUMA
TOPSY**
con 12 bollini

L. 490

VALE PIATTI A & O
astuccio grande
con 8 bollini

L. 125

FORMAGGINI A & O
con 8 bollini

L. 290

CARNE
«APRI E GUSTA»
gr. 145

L. 275

SHAMPOO
«MORBIDI E
SOFFICI»
flacone grande

L. 295

**DENTIFRICIO
COLGATE**
tubetto regolare

L. 240

**GIARDINIERA
SOTTACETO**
vaso gr. 750

L. 295

TV 22 giugno

Nazionale

Per le zone di:

- Napoli: in occasione della XVII Fiera Internazionale della Casa e dell'Edilizia
 - Messina: in occasione della VI Fiera del Tempo Libero
 - Ancona: in occasione della XXXIV Fiera Internazionale della Pesca e degli Sports nautici
- 10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Enrico Galtalini
Marconi
a cura di Angelo D'Alessandro
1^a parte
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

— Le teste matte
La fame di Snub
Distribuzione: Frank Viner
— Taxi e fantasmi
Distribuzione: Mario Maggi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Cristallina Ferrero - Candy elettrodomestici - Fernet Branca)

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Brooklyn Perfetti - Mattel S.p.A.)

per i più piccini

17,15 L'ESPERIMENTO

Telefilm di Alan Arkin
Prod.: LCA

17,25 LE STORIE DI FLIK E FLOK

Disegni animati di V. Ctvrtak e Z. Smetana
Flik e Flok mangiano la minestra
Prod.: Televisione Cecoslovacca

la TV dei ragazzi

17,35 IL DIRODORLANDO

Presenta Ettore Andenna
Scene di Ennio Di Maio
Testi e regia di Cino Tortorella

GONG

(Cornetto Algida - Frigoriferi Ignis - Acqua Minerale Panna - Milkana Blu)

18,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Galtalini
Momenti dell'arte indiana
1^a parte

18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Padre Carlo M. Martini

19,30 TIC-TAC

(Vini Boila - Caffè Suerte - Sapone Lemon Fresh - Gelati Besana - Linea Elidor - Volastir)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

(Sottaceti Sacilè - Crusair - Margarina Desy - Cerotto Salvelox)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Gelati Motta - Vernel - Mobil S.H.C. - Deodorante O.B.A.O.)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

20,25 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: Amburgo

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74

GERMANIA OR.-GERMANIA OCC.

Telecronista Bruno Pizzul

Nell'intervallo (ore 21,15 circa):

CAROSELLO

(1) Batist Testanera - (2) Cedrata Tassoni - (3) Chicco Artana - (4) Formaggi Naturali Kraft - (5) Philco Elettrodomestici

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Epta Film - 2) Vision Film - 3) O.C.P. - 4) Compagnia Generale Audiovisivi - 5) B.B.E. Cinematografica

— Fernet Branca

22,15 DOREMI

(Quattro e Quattr'otto - Deodorante Fa - Torno Nostromo - Pasqua Scholl's - Magazzini Standa - President Reserve Riccadonna)

A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli con la collaborazione di Paolo Bellucci
Conduce in studio Bruno Ambrosi

Regia di Silvio Specchio

BREAK 2

(Apparecchi fotografici Kodak - Birra Dreher - Poltrone e divani Uno Pi - Camay - Preparato per brodo Roger)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

16,55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: Francoforte

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74 SCOZIA-JUGOSLAVIA

Telecronista Nando Martellini

18,45-19,15 INSEGNARE OGGI

Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti a cura di Donato Goffredo e Antonio Thierry
La gestione democratica della scuola

Giorata pedagogica (corresponsabilità e gestione democratica della scuola)

Consulenza di Cesarina Chaccaci, Raffaele La Porta, Bruno Vota
Collaborazione di Claudio Vasale
Regia di Antonio Bacchieri
(Replica)

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Sanguinella Partanna - Invernizzi Milione - Deodorante O.B.A.O. - Selac Nestlé - Dentifricio Ultrabrait)

20 — CONCERTO DEL VIOLISTA LUDOVICO COCCON

al pianoforte Margaret Barton Stefanato
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in do minore per viola e pianoforte; a) Adagio-Allegro, b) Minuetto, c) Andante con variazioni, d) Finale (Allegro molto)
Regia di Adriana Borghonovo

ARCOBALENO

(Brooklyn Perfetti) - Dentifricio Colgate - Società del Plasmon

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Società del Plasmon - Gutalax - Lacca Adorn - Galbi Galbani - Itavia Linee Aeree - Saponetta Mira Dermo)

21 — CANNON

L'ultima speranza
Telefilm - Regia di Don Taylor
Interpreti: William Conrad, James Wain Wright, Brooke Bundy, Bernard Hughes, John McLain, Martin Brooks, Buddy Pansari, E. J. Andre
Distribuzione: Viacom

DOREMI

(Lacca Libera & Bella - Acqua Minerale Fiuggi - Budini Royal - Mum deodorante - Aperitivo Cynar)

21,55 SANTANA

Concerto di musica pop
Regia di Paolo Potti e Luigi Perrelli
(Ripresa effettuata dal Palazzo dello Sport di Roma)

22,35 VIAREGGIO: ASSEGNAZIONE PREMIO LETTERARIO VIAREGGIO

Telecronista Luciano Luisi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Auf der Suche nach den letzten Wildtieren Europas

• Überfall der schwarzen Rotte • Dokumentarfilm von Karl-Heinz Kramer

19,20 Tatort

• Kriminalfilm mit Klaus Schwarzkopf
2. Teil
Regie: Wolfgang Petersen
Verleih: Polytel

20,10-20,30 Tagesschau

**CAMPIONATO MONDIALE
DI CALCIO '74**ore 16,55 secondo
e 20,25 nazionale

XII G Balio

Amburgo ospita oggi forse l'avvenimento più atteso di tutto il campionato mondiale di calcio: l'incontro fra le due Germanie. La partita, infatti, oltre ai motivi tecnici racchiude significati molto più grandi. E' la prima volta che le due squadre si affrontano e questo capita in un momento in cui tensione e incomprendimento sono scomparse per far posto alla distensione. Anche il motivo tecnico dell'avvenimento è però rilevante: la Germania dell'Est è una delle compagini più amalgamate di tutto il torneo. I giocatori eseguono schemi tattici a occhi chiusi, tanta è l'abitudine a gareggiare insieme. Forse il gioco praticato non è un campionario di raffinatezze, ma è senz'altro molto pratico, con una manovra veloce, senza fronzoli, con una visione molto chiara. Sulla Germania dell'Ovest è quasi inutile soffermarsi: resta una delle favorite del torneo non soltanto per il valore individuale e collettivo, ma anche perché ha la fortuna di giocare in casa e tutti conoscono l'importanza del «fattore campo». Le altre partite della giornata sono: a Berlino, Australia-Cile; a Gelsenkirchen, Brasile-Zaire e a Francoforte, Scozia-Jugoslavia. (Servizio alle pagine 26-30).

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

I

Gesù invita i discepoli a pronunciarsi sulla sua persona. Pietro parla a nome dei dodici e proclama ciò che molti tra coloro che hanno ascoltato Gesù non hanno ancora saputo comprendere: Gesù è il Messia. Ma non così come molti potevano attenderselo. Egli non

CONCERTO DEL VIOLISTA LUDOVICO COCCON

ore 20 secondo

I

Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847), pur nella ricchissima produzione musicale, scrisse una sola Sonata per viola e pianoforte. Si tratta di un lavoro giovanile (il compositore aveva infatti quindici anni) che tuttavia conferma le doti precocissime del musicista di Amburgo e ne rivela pienamente il mondo fantastico e sognante, il rigore tecnico e formale, la vena romantica ancora memore di

CANNON: L'ultima speranza

ore 21 secondo

I

Conloy, un giovane pregiudicato che ha sposato la figlia di un poliziotto (Loomis), su richiesta di due banditi, convoca il suocero in un appartamento. Quando questi arriva i due uccidono Conloy e stordiscono Loomis lasciando sul pavimento l'arma del delitto, di modo che sembri sia stato il suocero ad uccidere il genero. Loomis viene accusato d'omicidio volontario e Cannon, suo vecchio amico, cerca di salvarlo. Dopo aver indagato sulle gesta che, sentite la sparatoria, aveva chiamato la polizia (Spicer), Cannon scopre che questi era un ex contabile di una società appartenente all'avvocato Enders, brillante esponente della vita cittadina, sul quale Loomis da tempo svolgeva indagini perché lo riteneva a capo

**SAPERE: Momenti
dell'arte indiana**

ore 18,30 nazionale

G

Prende avvio un breve ciclo di Sapere, che intende presentare alcuni dei più celebri monumenti e testimonianze dell'arte indiana. L'India è una delle più antiche terre civilizzate, e in essa si sono succeduti e incrociati, a volte fusi, popoli e culture diverse: anche per questo l'India è riuscita ad affascinare e meravigliare viaggiatori ed esploratori con le testimonianze dei suoi antichi splendori. La prima trasmissione di questo ciclo conduce gli spettatori nei luoghi sacri del culto buddista dell'India antica, come Sanchi, Ellora o Ajanta. Dai primi e più antichi templi del buddismo, come gli «stupa», che ricordano ancora le primitive architetture in legno, ai grandiosi complessi monumentali, scavati nella roccia, sviluppati attraverso i secoli, di Ajanta ed Ellora, utilizzati come monasteri ma anche come luoghi di incontro di principi e giovani ricchi, attraverso le sculture che rappresentano per la prima volta il Buddha, e risentono di influenze greche e iraniche, la trasmissione mostra alcune testimonianze dell'arte nata dal culto buddista. E fa il punto, quindi, su una cultura che il mondo occidentale affronta oggi, di là d'ogni folclore, nelle sue più affascinanti sfumature.

salverà il suo popolo con una rivoluzione politica, ma dando la sua vita. Padre Carlo M. Martini osserva che il mistero di Gesù si fa più fitto proprio nel momento in cui si comincia a comprenderlo. Anche per coloro che seguono Gesù, il suo destino è determinante. L'ombra della croce si profila sul cammino di Gesù e dei suoi.

echi mozzartiani e beethoveniani. La Sonata in do minore viene interpretata da Ludovico Coccon, titolare del posto di prima viola presso l'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, e dalla pianista Margaret Barton Stefanato. A proposito del pianoforte, è interessante notare come questo strumento, nelle intenzioni del giovane ma agguerrito Mendelssohn, non si limiti ad «accompagnare» la viola bensì si imponga come interlocutore in un dialogo sempre ricco. (Servizio alle pagine 92-94).

di un racket. Cannon scopre, fra l'altro, che Spicer aveva a suo tempo compiuto delle irregolarità. Quando il vecchio Soap, al quale Cannon aveva richiesto informazioni, viene trovato ucciso, il detective comprende di essere sulla pista giusta, ma non ha le prove per incastrare Enders e i suoi gangsters. Cerca di convincere Spicer che Enders, adesso che non ha più bisogno di lui, tenterà di farlo uccidere come Scapy, perché è ormai soltanto un incomodo testimone. Spicer spaventato si convince a confessare, ma prima di parlare viene a sua volta gravemente ferito. Portato d'urgenza in ospedale vi muore poco dopo. Cannon convince il sergente di polizia, che si occupa del caso, a lasciare due poliziotti di guardia alla porta di Spicer fingendo che sia ancora vivo. Il trucco funziona.

sound strumentale, il gruppo si basa, oltreché sulla abilità del leader, sulla aggressività della sezione ritmica e degli strumenti a percussione, e sulla straordinaria e del tutto originale sintesi fra rock e musica afro-cubana: nel corso del concerto sarà possibile apprezzare la particolarissima musica del complesso in alcuni brani. El ritmo, When I look into your eyes, Oio come va, eccetera. Nella tournée europea era aggregato al gruppo un nuovo elemento; il cantante negro Leon Thomas, jazzista che, oltre a interventi vocali in molti brani, aumenta il volume ritmico, essendo un percussionista.

**"Perché
tonno Nostromo
è diverso?"****NOSTROMO**Questa sera
sul Primo alle 19,30 circa,

Elidor
ti ha fissato un appuntamento
con i parrucchieri
campioni del mondo.



Hans e Georg Bundy

Per la prima volta in Italia i fratelli Bundy, i parrucchieri campioni del mondo, compariranno in televisione per consigliarti il modo migliore di trattare i tuoi capelli. E per presentarti lo shampoo, la lozione fissativa e la lacca Elidor. Non mancare a questo appuntamento... è un consiglio importante per la bellezza dei tuoi capelli.

Elidor.
Per avere tutta la bellezza
dei tuoi capelli.

radio

sabato 22 giugno

calendario

IL SANTO: S. Paolino da Nola.

Altri Santi: S. Consozia, S. Innocenzo, S. Flavio, S. Clemente.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,41 e tramonta alle ore 21,20; a Milano sorge alle ore 5,33 e tramonta alle ore 21,15; a Trieste sorge alle ore 5,17 e tramonta alle ore 20,55; a Roma sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 20,47; a Palermo sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1527, muore a Firenze Niccolò Machiavelli.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi sospetta una moglie sincera la fa diventare falsa. (Nath. Field).



Il compositore Krzysztof Penderecki è l'autore dell'opera in tre atti « I Diavoli di Loudun » che va in onda alle ore 15 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani », di Mons. Giuseppe Casale - « Mane nobiscum », di Paolo Milani, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Le Coeur Immaculé de Marie, 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Wort zum Sonntag, von Paulus Gordan, 22,45 Holy Year Notes, 23,15 Momento liturgico, 23,30 Hymnos leido para Ud. Mesa redonda dirigida por Riccardo Sanchi, 23,45 Ultima Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Dario Cumer - « Scrittori non O.M. », di P. Dario Cumer - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi varia, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Passeggiata stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Motivi per voi, 14,10 La fidanzata di Lammermoor dal romanzo di Walter Scott, 14,25 Orchestra di musica leggera RSI, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2, 17 Informazioni, 17,05 Rapporti, 17,35 Musica (Replica del Secondo Programma), 17,45 La grandi orchestre, 17,55 Problemi del lavoro, 18,25 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19 Informazioni, 19,05 Folklore vallesano, 19,15 Voci del Grigione Italiano, 19,45 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Intermzzo, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Il documentario, 21,30 London-New York, senza scalo a 45 giri, in compagnia di Monika Krüger, 22 Carosello musicale, 22,30 Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista. Trasmissione di Mario dei Ponti, 23,10 Informazioni, 23,15 I campionati

mondiali di calcio, 23,30 Juke-box, 24 Notiziario - Attualità, 0,20-1 Prima di dormire.

II Programma

13 Mezzogiorno in musica, Giuseppe Jacchini (rev. e elaboraz. H. Hunger): Sonata quinta per tromba, archi, cembalo e violoncello obbligato; Frédéric Chopin: Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 in fa min. op. 21, 13,45 Pagine cameristiche, Domenico Cimarosa: Tre sonate; Johann Adam Birkenstock: Sonata in mi magg. per violino e clavicembalo; Giorgio Federico Ghedini: « Diletto e spavento del mare »; « Datime a piena mano e rose e zigli »; Edward Grieg: Ballata op. 24 per pianoforte, 14,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann, 15,50 Registrazioni storiche, 15,30 Musica sacra Johannes Mangon: Motetti; « Ave Maria »; « Salve Regina »; Wolfgang Amadeus Mozart: « Miserere »; « Domini », offertorium in re minore per coro a quattro voci, orchestra e organo KV 222; Krzysztof Penderecki: « Psalmen David » per coro e batteria, 16 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma, 17,30 Radio gioventù presenta: La troiola, 18 Pop-folk, 18,30 Musica in frac, Echi dei nostri concerti pubblici, Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 29 in la maggiore KV 201 (Registrazione del concerto pubblico - Porte aperte - effettuato il 22-11-1973); Igor Stravinsky: Suite n. 2 per orchestra da camera (Registrazione del concerto effettuato al Kursaal il 10-10-1969), 19 Informazioni, 19,05 Musiche da film, 19,30 Gazzettino del cinema, 19,50 Intervallo, 20 Pentagramma del sabato, Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera, 20,40 La fidanzata di Lammermoor dal romanzo di Walter Scott (Replica del Primo Programma), 20,55 Intermzzo, 21 Diario culturale, 21,15 Solisti della Svizzera Italiana, Emilie Passani: Sonatina per violino e pianoforte, T. Vecker: Prospettive per pianoforte, 21,45 Rapporti '74, Università Radiofonica Internazionale, 22,15-23,30 I concerti del sabato.

radio lussemburgo

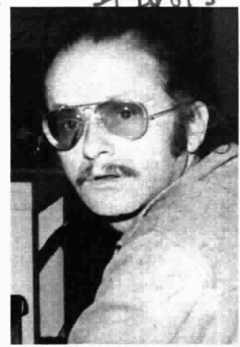
ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
- MATTUTINO MUSICALE (I parte)
- Luigi Boccherini: Musica notturna nelle strade di Madrid; Ave Maria - Minuetto dei ciechi - Il Rosario - Gli spagnoli si divertono - Ritirata (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Bellugi) • Tomaso Albinoni: Adeagio (Organista Anne Marie Beckenstein) Archi del « Collegium Musicum » di Perigi diretti da Roland Douate)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
- Frédéric Chopin: Polacca in fa diesis minore n. 5 op. 44 (Pianista Alain Bernheim) • Franz Liszt: Rapodia ungherese in do diesis n. 2 (Orchestra Sinfonica della RCA Victor diretta da Leopold Stokowski) • Darius Milhaud: Trois rag-caprices: Sec et musclé - Romance - Précis et nerveux (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
- Manuel de Falla: El amor brujo, balletto in un atto. Introduzione - Gli zingari - Canzone d'angoscia d'amore - Il fantasma: Danza del terrore - Il cerchio magico - Mezzanotte; I sortilegi; Danza del fuoco - Canzone del fuoco futo - Pantomima - Danza del gioco d'amore: le campane del mattino (Contralto Inda Rivadeneira - Orchestra Sinfonica di Madrid diretta da Franco Pedro de Freitas) • Franz Schubert: Improvisio in la bemolle maggiore (Pianista Giorgio Vianello)

- 13 — GIORNALE RADIO
- 13,20 LA CORRIDA
- Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
- Regia di Riccardo Mantoni

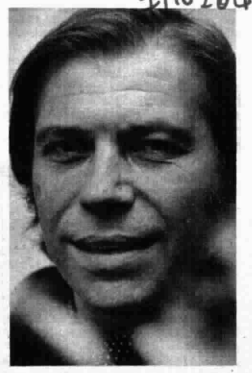


Gino Paoli (ore 8,30)

- 19 — GIORNALE RADIO
- 19,15 Ascolta, al fa sera
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 Ballo licio
- 20 — Lodoletta
- Dramma lirico in tre atti di Gioacchino Forzano
- Musica di PIETRO MASCAGNI
- Lodoletta Giuliana Tavolaccini
- Flammen Giuseppe Campora
- Giannotto Giulio Fioravanti
- Franz Antonio Sacchetti
- Antonio Antonio Cassinelli
- La Vanard Gino Ercole Manuelli
- La pazza Miti Truccato Pace
- Maud Amalia Oliva
- Un postino / Mario Carlin
- Una voce /
- Direttore Alberto Paoletti
- Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
- Maeiro del Coro Roberto Benaglio (Ved. nota a pag. 86)
- 21,50 Tempo d'esami. Conversazione di Gabriella Sciortino
- 21,55 QUATTRO VOCI ED UN'ORCHESTRA: I Ricchi e Poveri e Augusto Martelli
- 22,35 Paese mio
- a cura di Enzo Guarini

- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
- 8 — GIORNALE RADIO
- Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
- A modo mio (Gianni Nazario) • Per una donna donna (Antonella Bottazzi) • Com'è bello far l'amore quando è sera (Lando Fiorini) • Sto male (Ornella Vanoni) • Una canzone buttata via (Gino Paoli) • Scalatinella (Gloria Christian) • Io vagabondo (che non sono altro) (I Nomadi) • Love in Portofino (Raymond Lefèvre)
- 9 — VOI ED IO
- Un programma musicale in compagnia di Gianni Agus
- Speciale GR (10-10,15)
- Fatti e uomini di cui si parla
- Prima edizione
- 11,30 GIRADISCO, a cura di Gino Negri
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 Nastro di partenza
- Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia
- Testi e realizzazione di Luigi Grillo — Prodotti Chicco
- 12,45 CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA
- Servizio speciale dei nostri inviati
- Giulio Moretti, Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero Pasini, Alfredo Provenza, Giuseppe Viola
- 14 — Giornale radio
- 14,07 LINEA APERTA
- Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR
- 14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA
- La sindrome da stress. Colloquio con Giuseppe La Cava
- 15 — Giornale radio
- 15,10 STRETTAMENTE STRUMENTALE
- 15,40 Amurri, Jurgens e Verde presentano:
- GRAN VARIETA'
- Spettacolo con Lando Buzzanca e la partecipazione di Fred Bongusto, Peppino Di Capri, Vittorio Gassman, Mia Martini, Bruno Martino, Sandra Milo, Ugo Tognazzi
- Regia di Federico Sanguini (Replica dal Secondo Programma)
- Biscottini Nipoli V Butoni
- 17 — Giornale radio
- Estrazioni del Lotto
- 17,10 POMERIDIANA
- 17,40 Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato del mondo di calcio in Germania
- 17,50 Concerto « via cavo »
- Musiche in anteprima dagli Studi della Radio
- 18,30 GLI ASSI DEL ROCK AND ROLL

- 23 — GIORNALE RADIO
- I programmi di domani
- Buonnotte
- Al termine: Chiusura



Bruno Martino (ore 15,40)

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Donatella Moretti
— Victor • La Linea Maschile
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): Giornale radio
- 7,15 Calcio: CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA**
Servizio speciale dei nostri inviati Guglielmo Moretti, Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero Pasini, Alfredo Provenzali, Giuseppe Viola
- 7,30 Giornale radio** — Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Tony Bennet e i Flashmen**
For once in my life, Una ragazza semplice, Something in your smile, Ciao felicità, I left my heart in S. Francisco, I giorni del sole, Smile, Sempre e solo lei, Whoever you are I love you, Sogno, The shadow of your smile, Minestra fredda
- Formaggino Invernizzi Susanna
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Una commedia in trenta minuti**
DIVORZIAMO, di Vittoriano Sardo, con Laura Adani

- Traduzione, riduzione radiofonica e regia di Marcello Sartarelli
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
Giornale radio
- 10,30 BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri
Regia di Pino Gillio
- 11,30 Giornale radio**
- 11,35 Ruote e motori**
a cura di Piero Casucci — FIAT
- 11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di Enzo Bonagura
Forcica bobulivi, Tre marinari, My heart cries for you, Rifugio bianco, One two three, Il povero soldato, In the good colony day
- 12,10 Trasmissioni regionali**
GIORNALE RADIO
- 12,40 Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1968 - Prima parte
In redazione: Antonino Buratti con la collaborazione di Adriano Mazzeotti
Partecipa: Il Maestro Carlo Loffredo
I cantanti: Nicola Arigliano, Maria Lami, Nora Orlandi
Gli attori: Isa Bellini e Roberto Villa
Al pianoforte: Franco Russo
Per la canzone finale Rosanna Fratello con l'Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Giampiero Bonacci
Regia di Silvio Gili

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 La voce di Domenico Modugno**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Esclude Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- Dylan: Blowin' in the wind (Blow Up) • Lamm: Happy man (Chicago) • Testa-Malgoni: Fa qualcosa (Mina) • Giraud-Trim: Mammy blue (Stories) • Salerno-Taverne: Tu lo puoi (Adriano Pappalardo) • Van Vliet: Upon the my-o-my (Captain Beefheart) • Sherman: You're sixteen (Ringo Starr) • Celentano: Prisencolinensinanciusol (Adriano Celentano) • Porter: Flying cloud (Doobie Brothers) • Piazzolla: Jeanne y Paul (Astor Piazzolla)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**
- 15,30 Giornale radio**
Bollettino del mare

- 19 — CANZONI DEL VECCHIO WEST**
- 19,30 RADIO SERA**
- 20 — A TUTTO GAS**
- 20,20 Calcio**
- Campionato del mondo in Germania**
Da Amburgo
Radiocronaca dell'incontro
GERMANIA OVEST-GERMANIA EST
Radiocronista Enrico Ameri
Dalla Tribuna Stampa Sandro Ciotti
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 MUSICA NELLA SERA**
- 23,29 Chiusura**



Donatella Moretti (ore 6)

- 7,55 TRASMISSIONI SPECIALI** (sino alle 10)
— Benvenuto in Italia
- 8,25 Concerto del mattino**
Muzio Clemente Sonata in si bemolle maggiore op. 41 n. 2, per pianoforte: Allegro con brio - Andante quasi allegretto - Rondo (Pianista Vittorio De Col) • Johann Sebastian Bach: Partita n. 3 in mi maggiore, per violino solo: Preludio - Loure - Gavotta e Rondo - Minuetto I e II - Bourrée - Giga (Violinista Josef Suk) • Johannes Brahms: Quintetto in sol maggiore op. 111, per archi: Allegro non troppo ma con brio - Adagio - Un poco allegretto - Vivace, ma non troppo presto (Quartetto Amadeus e Cecil Aronowitz, seconda viola)
- 9,25 Il teatro festivo in America** - Convezione di Dino Cefaro
- 9,30 Concerto della clavicembalista Edda Giordani Sartori**
Johann Sebastian Bach: Concerto n. 8 in si minore, per clavicembalo (BWV 973): Allegro - Adagio - Allegro - Grave • Andante, Adagio • Allegro: Concerto n. 10 in do minore, per clavicembalo (BWV 981): Adagio - Grave • Prestissimo
- 10 — Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Der Freischütz, Ouverture (Adagio, Molto vivace) (Orchestra • Berliner Philharmoniker • diretta da Herbert von Karajan) • Piotr Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 3 in re maggiore • Polacca • Introduzione
- 13 — La musica nel tempo**
UNA PEDAGOGIA D'ELEZIONE di Diego Bertocchi
Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Aulide, Ouverture e 15 parte dell'Atto I • Carl Maria von Weber: Oberon: Ouverture e Scena 1ª dal 1. atto • Weber-Berlioz: Invito all'opera, op. 64 • Hector Berlioz: Dies irae, dalla « Grande Messe des Morts », op. 65
- 14,30 Pagine pianistiche**
Wolfgang Amadeus Mozart: Fantasia in do minore K. 396, per pianoforte • Maurice Ravel: Gaspard de la nuit, tre poemi: Ondine - Gîbel - Scarbo (Pianista Walter Gieseking)
- 15 — I Diavoli di Loudun**
Opera in tre atti, riduzione da « The Devils of Loudun » di A. Huxley (adattamento drammatico di John Whiting)
Traduzione in tedesco di Erich Fried
Testo e musica di KRZYSZTOF PENDERECKI
Jeanne Tatiana Troyanos
Sorella Clara Cvetka Ahlin
Sorella Louise de Gesu Aurea Boese
Sorella Gabriella dell'Incarnazione Helga Thiene
Philippe Trincant Ingeborg Krüger
Ninon Elisabeth Steiner
Urban Grandier Andrzej Holski
Padre Barré Bernard Ladyez
Padre Rangier Hans Sol
Il Padre Mignon Horst Wilhelm

- 19,15 Concerto della sera**
Georg Friedrich Haendel: Suite n. 3 in re maggiore, per clavicembalo: Preludio - Allegro - Allemanda - Corrente - Aria e variazioni - Presto (Clavicembalista Thurston Dart) • Johannes Brahms: Tre Intermezzi op. 117: in mi bemolle maggiore in si bemolle minore - in do diesis minore (Pianista Stephen Bishop) • Sergei Prokofiev: Sonata in re maggiore op. 94 a) per violino e pianoforte: Andante • Allegro - Andante - Allegro con brio (Itzhak Perlman, violino; Vladimir Ashkenazy, pianoforte)
- Al termine: Taccuino di Maria Bellonci
- 20,30 L'APPRODO MUSICALE**
a cura di Leonardo Pinzauti
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico**
CONCERTI DI ROMA
Stagione Publica della Radiotelevisione Italiana
Direttore **Gabriele Ferro**
Baritone James Johnson
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 94 in sol maggiore • La sorpresa • Adagio cantabile, Vivace assai - Andante - Minuetto, Trio - Finale • Arnold Schoenberg: Musica di accompagnamento per una scena di film, op. 34: Pericolo - Paura - Catastrofe: Die glückliche Hand, dramma con musica op. 18

- (Moderato assai, Tempo di marcia funebre), Allegro brillante - Alla tedesca (Allegro moderato e semplice) - Andante elegiaco - Scherzo (Allegro vivo) - Allegro con fuoco (Tempo di polacca) (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov)
- 11 — Recital del chitarrista Alirio Diaz**
Alirio Diaz: Requiem • Invocacion e Laud (Omaggio a Manuel De Falla) • Francisco Moreno Toroba: Sonatina • Heitor Villa-Lobos: Studio VIII e Choro I • Five Pieces from South America (Registrazione effettuata il 9 agosto 1973 dalla Radio Jugoslava in occasione del « Festival di Dubrovnik »)
- 11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma):** Licinio Angelini: L'uso degli ultrasuoni nella diagnostica medica
- 11,40 Musica corale**
Josquin Despres: Missa • Hercules dux Ferrariae •, per coro e strumenti: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei I - Agnus Dei II (Coro • Les chœurs de Saint-Eustache • di Parigi e Complesso strumentale diretto da Emil Martin)
- 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Andando a ritroso: Concerto variazioni, per pianoforte e orchestra (Pianista Ely Perrotta - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Roberto Rossini)
Il Reddito del Corano. La caccia, canto corale a quattro voci maschili solo (Coro di Roma della RAI diretto da Nino Antonelli); Arioso e improvvisazione, per pianoforte (Pianista Edoardo Vecelli)
- Padre Ambrose Ernst Wiemann
Jean d'Armagnac Joachim Hess
Guillaume de Cerisy Rolf Manero
Adam Mannoury Kurt Marschner
Baron de Laubardemont Heinz Blankenburg
Helmut Melchert
Principe Henri de Conde William Workman
Bontemps Carl Schultz
Il Presidente del Tribunale Franz-Rudolf Eckhardt
Asmodeus Arnold van Mill
Direttore Marek Janowski
Orchestra e Coro dell'Opera di Stato di Amburgo
Maestro del Coro Günther Schmidt-Böhlender
(Ved. nota a pag. 87)
Autoritratto di un editore. Convezione di Fernando Tempesti
- 17,10 Fogli d'album**
- 17,25 Un'orchestra degli anni Trenta: Tommy Dorsey**
- 17,55 Taccuino di viaggio**
- 18 — IL GIRASKECHES**
- 18,20** Cifre alla mano, a cura di Vieri Poggioli
- 18,35 I BENI CULTURALI E LA REGIONE LAZIO**
Inchiesta a cura di Walter Mauro con la partecipazione di Giorgio Bassani, Tullio Bulgarelli, Virginia Carini Dainotti, Enzo Esposito, Maria Sciascia, Guido Varlese e un gruppo di lavoro di studenti liceali
Le biblioteche

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6009 a m 333,7 e 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Invito alla notte - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Diver-timento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottini - 3,36 Galleria di successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - *Autor de nous* - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - *Autor de nous* - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - *Autor de nous* - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - *Autor de nous* - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - *Autor de nous* - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - *Autor de nous* - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

Domenica: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige. Terza pagina: trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - 15,10-15,30 Scuola e cultura nel Trentino - dopo la morte del Prof. Franco Bertoldi. 19,15 Gazzettino - Cronaca - 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15,10-15,30 Scuola e cultura nel Trentino - dopo la morte del Prof. Franco Bertoldi. 19,15 Gazzettino - Cronaca - 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Martedì sport. 15,10-15,30 Scuola e cultura nel Trentino - dopo la morte del Prof. Franco Bertoldi. 19,15 Gazzettino - Cronaca - 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Mercoledì sport. 15,10-15,30 Scuola e cultura nel Trentino - dopo la morte del Prof. Franco Bertoldi. 19,15 Gazzettino - Cronaca - 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Giovedì sport. 15,10-15,30 Scuola e cultura nel Trentino - dopo la morte del Prof. Franco Bertoldi. 19,15 Gazzettino - Cronaca - 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Venerdì sport. 15,10-15,30 Scuola e cultura nel Trentino - dopo la morte del Prof. Franco Bertoldi. 19,15 Gazzettino - Cronaca - 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sabato sport. 15,10-15,30 Scuola e cultura nel Trentino - dopo la morte del Prof. Franco Bertoldi. 19,15 Gazzettino - Cronaca - 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

piemonte

Domenica: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.

Feriali: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

Domenica: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.

Feriali: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

Domenica: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.

Feriali: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

Domenica: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.

Feriali: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

Domenica: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.

Feriali: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

Domenica: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.

Feriali: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

Domenica: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.

Feriali: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

Domenica: 14-14,30 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.

Feriali: 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

TRASMISCONS DI RUINEDA LADINA

Duc i dia da leur: venerdì, mercoledì, juebia, lunedì y sàda, da crepes di Sella; Lunesc: la strada da Ciampà; Merdi: la storia di è furesta; Mierculd: Problemes d'aldanche; Juebia: La securanzas che furesta; Nòra arbandonada, nòra rovinada; Sada: La guides te Fassa alidanche.

Uni di d'èna, ora dia dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmission « Dai crepes di Sella » Lunesc: la strada da Ciampà; Merdi: la storia di è furesta; Mierculd: Problemes d'aldanche; Juebia: La securanzas che furesta; Nòra arbandonada, nòra rovinada; Sada: La guides te Fassa alidanche.

frilui venezia giulia

Domenica: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Orchestra d'arte di Z. Saffari.

9,40 Incontri dello spirito - Trasm. a cura della Diocesi di Trieste. 10 S. Carpi. 11,15-13,30 Motivi popolari triestini - Nell'intervallo (ore 11,15 circa): Programmi della settimana, 12,40-13 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. Suppl. sportivo del Gazzettino, a cura di M. Giacomini. 14,30-15 « Il Fogolar », Suppl. domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la Domenica sportiva.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15,10-15,30 « Cari stornelli », di L. Carpinetti e M. Farago. Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (n. 32).

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino. 15,10-15,30 « Cari stornelli », di L. Carpinetti e M. Farago. Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (n. 32).

lazio

Domenica: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

Feriali: 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzu

Domenica: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

Feriali: 7,30-7,55 Il mattino abruzzese-molisano. Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

Domenica: 14-14,30 « Molise domenica », settimanale di vita regionale.

Feriali: 7,30-7,55 Il mattino abruzzese-molisano. Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

Domenica: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.

Feriali: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittima.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8,30, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

Domenica: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

Feriali: 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

Domenica: 14,30-15 « Il dispart », supplemento domenicale.

Feriali: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

Domenica: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

Feriali: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15,30 Musica per tutti.

GIOVEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10-15,30 « Cari stornelli », di L. Carpinetti e M. Farago. Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (n. 32).

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'Italia. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10-15,30 « Cari stornelli », di L. Carpinetti e M. Farago. Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (n. 32).

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Note sulla vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10-15,30 « Cari stornelli », di L. Carpinetti e M. Farago. Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (n. 32).

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Note sulla vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

Domenica: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo. 14,30-15 Fato da voi: musiche richieste dagli ascoltatori. 15,15-15,35 Musiche e voci del folklore isolano: Canti e pupari. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e I Servizi sportivi.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 1° ed. 14,50 I Servizi sportivi. 15 « Sardegna qui », programma per i più giovani. 15,30 Attualità di voci e strumenti. 15,50-16 Passeggiando sulla tastiera. 19 « Flash, primi piani, panoramiche dell'isola sarda », di M. Gorgia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 1° ed. 15 Radiocrucebra: parole incrociate sulla rete radiofonica della Sardegna. 15,40-16 Musica viva. 19,30 Di tutto un po'. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 1° ed. 15 Sicurezza sociale: corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15,30-16 Amici del folklore. 15,30 Complesso isolano di musica leggera. 15,50-16 Musica viva. 19,30 Sardegna da salvare, di A. Romagnolo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 1° ed. 14,50 La settimana economica. 15 « La Magistra. 15-16 Studio zero: rampa di lancio per dilettanti presentata da M. Agazzi. 19,30-19,45 Fatti e foglie, di F. Enna. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 1° ed. 15 Concerti di Radio Cagliari. 15,30-16 Strumenti della musica sarda, di F. Pilli. 19,30 Settegiorni. 19,45-20 Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 1° ed. 15 Parlamento Sardo - taccuino di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale. 15,30-16 Settegiorni. 19,45-20 Musica. 19,45-20 Dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Brogliaccio per la domenica. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e Sabato sport.

sicilia

Domenica: 14,30 « RT Sicilia », di M. Giusti. 15-16 Benvenuti in Sicilia di F. Tomasino con E. Montini e V. Brusca. 19,30-20 Sicilia sport di O. Scariata. 19,45-20 Sicilia di M. Trispicano. 21,40-22 Sicilia sport.

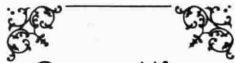
LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 915 minuti - Concorso di musica leggera sportiva, di O. Scariata e M. Vannini. 15,05 Le vie del folk, di P. Flora. 19,30-19,45 Magliogrosso e P. Spicuzza. Collaborazione musicale di S. Pecoraro. 15,30 Confidenze in musica con E. Fontana. 15,50-16 Nuntissima. 19,30-19,45 Con la voce di F. Sapia. 19,45-20 V. Tomasino. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed. - Domenica allo specchio. Commenti ai campionati semiprofessionistici, di G. Campolmi e N. Stancanelli.

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 L'uomo e l'ambiente, di G. Pirrone con G. Savaio. 15,30-16 La Musa del cinema con G. Jacovino. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Musica - caratteristiche siciliane, di G. Scirè e F. Pollaro. 15,30 La politica agraria in Sicilia. Dall'Unità d'Italia all'Unione Sovietica. La ricostruzione storica di G. C. Marino. 15,45-16 Diario musicale, di P. Vio. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

GIOVEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Europa chiama Sicilia. Problemi e prospettive della Sicilia. La Sicilia Comunitaria, di I. Vitale con la collaborazione di S. Campi. 15,30-16 L'isola di oggi. 19,30-19,45 Laber. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - Lo sport domani. 15,30-16 Sicilia giovani, di F. Causarano con A. Cardilli e R. Milone. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.



Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Rama

COSTATA BRASATA (per 4 persone) — In 30 gr. di margarina RAMA fate rosolare 1 costata di manzo di 700-800 gr. infarinata, con 1 cipolla affettata finemente ed 1 specchio di aglio tritato, poi a fiamma bassa continuate la cottura per circa mezz'ora (o meno se preferite la carne al sangue). A metà cottura unite sale, pepe, 1 foglia di alloro, 1 mestolo di buon vino rosso e terminate lentamente la cottura. Sminuzzate la carne a fettine con il sugo addensato.

SOFFIATO AL PROSCIUTTO (per 4 persone) — In una casseruola fate sciogliere 50 gr. di margarina RAMA con 30 gr. di farina, versate 1/4 di litro di latte freddo in una volta sola e sempre mescolando lasciate cuocere la besciamella per 6-8 minuti. Toglietela dal fuoco ed aggiungetevi sale, pepe, 4 uova di cui una rotta, poi servitelo subito. Potrete sostituire il prosciutto con carne cotta.

FETTE DI ANANAS AL FORNO PER COPPE (per 4 persone) — Allineate delle fette di ananas sciroppate in una teglia, poi cospargetele con zucchero mescolato con un pizzico di cannella e noce moscata e al centro di ognuna metteteci una nocciolina di margarina RAMA. Ponete in forno caldo (220°) per 10 minuti. In ogni coppa mettete la crema pasticcera (oppure un budino alla vaniglia o del gelato), spolverate e mescolate l'ananas montata, appoggiatevi una fetta di ananas caldo con al centro una ciliegina candita e servite subito.

TAGLIATELLE CON WURSTEL (per 4 persone) — Fate cuocere 400 gr. di tagliatelle in acqua bollente salata poi sciolgetele e conditele con 40 gr. di margarina RAMA sciolta e 4 cucchiaini di parmigiano grattugiato. Tagliate 4 wurstel a fette, che rosolerete per pochi secondi in 20 gr. di RAMA, poi versatele sulle tagliatelle e cospargetele abbondantemente di pangrattato (a piacere). Servitele subito.

AGNELLO CON OLIVE (per 4 persone) — Tagliate a fette sottili 600-700 gr. di polpa di agnello tenero, infarinatelo e fatele rosolare a fuoco vivo in 60 gr. di margarina RAMA. Saltate, abbassate il calore, unitevi 100 gr. di olive nere sgozzate ed a lacerelle, un pizzico di origano ed un servizio di peperoncino piccante tritato. Versate due cucchiaini di succo di limone e togliete l'agnello dal fuoco dopo pochi minuti. Servite con contorno di patate arrosto.

FETTE DI PESCE CON SALSA AL LIMONE (per 4 persone) — Fate cuocere 4 fette di palombo alla griglia o in padella con pochissimo olio. Mettetevi sul piatto da portata caldo e versatevi la salsa: al limone, preparata nel modo seguente: in un tegame fate scaldare 60 gr. di margarina GRADINA con il succo di limone poi aggiungetevi sale, pepe ed una cucchiainata di prezzemolo tritato. Servite subito.

L.B.

Domenica 16 giugno

- 11 Da Biasca: SANTA MESSA celebrata nella Chiesa di San Pietro (a colori)
- 11,50 IL BALCUN TORI. Trasmissione in lingua romancia (a colori)
- 14,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 14,35 TELEGRAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
- 15 In Eurovisione da Le Mans (Francia): AUTOMOBILISMO. LE 24 ORE. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo (a colori)
- 15,35 PIGIAMA A RIGHE... E COLLARE ROSSO. Documentario della serie « Sopravvivenza » (a colori)
- 16 In Eurovisione da Le Mans (Francia): AUTOMOBILISMO. LE 24 ORE. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo (a colori)
- 17,15 Da Lucerna: IPPICA. GRAN PREMIO SVIZZERO. Cronaca diretta (a colori)
- 19,15 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 19,20 DOMENICA SPORT - Primi risultati
- 19,25 STANLIO E OLLIO - Buona vacanza
- 19,50 PIACERI DELLA MUSICA. Ludwig van Beethoven: Trio op. 87 per due oboi e corno inglese. Variazioni sul tema « Là ci darem la mano » per due oboi e corno inglese. Esecuzione del Trio Aulos (a colori)
- 20,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
- 20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Carlo Papacella
- 20,50 PROPOSTE PER LEI. Oggetti e notizie della realtà femminile, a cura di Edda Mantegani (a colori)
- 21,15 INTERMEZZO
- 21,25 IL MONDO IN CUI VIVIAMO: MITI E DIVINITÀ. Documentario della serie « L'Egitto di Tutankhamon » (a colori)
- 21,45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)
- 22 LA STIRPE DI MOGADOR dal romanzo di Elisabeth Barbier con Marie-France Pisier e André Laurence. Adattamento e regia di Robert Mazoyer. 119 e ultima puntata (a colori)

La saga della famiglia Vernet volge al termine. Giulia, Federico e Ludovica sono morti, e Daniela, rimasta sola a Mogador, attende il ritorno del cugino Marco dal fronte. Ma gli ultimi reduci delle terribili battaglie della Marna e della Somme fanno ritorno alle loro case, mentre a Marco non si fa vivo. Daniela, che ha assunto la direzione della tenuta, non riesce a capacitarsi di questo ritardo. Quando l'inimicizia Marco giunge a Mogador, le annuncia che durante la smobilitazione, in Lorena, ha conosciuto una giovane, Alice Frauenhofer, che è costretto a sposare, in quanto lei aspetta un bambino. Daniela, sconvolta da questa notizia, decide di non rivedere più il cugino. Umberto Vernet è preoccupato per la responsabilità che gravano sulla nipote, e la incoraggia a sposarsi, con Luigi Bresson. Daniela ne accetta la corte, ma quando sta per accennare al matrimonio, Marco torna da lei e la sconsiglia di non abbandonarlo. Daniela diventa così la sua amante, ed affronta lo scandalo che non tarda ad esplodere. Alice, la moglie di Marco, si presenta a Mogador, ed avverte la rivale che non accadrà mai a divorziare.

- 23 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
- 24 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori)

Lunedì 17 giugno

- 19,30 PROGRAMMI ESTIVI PER LA GIOVENTÙ: IL SEGRETO DI LORD BELBORO. Della serie « Il villaggio di Chigley » (a colori) - LA VOLPE GABBATA. Disegno animato (a colori)
- 19,55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese. Unit 35 (a colori) - TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì
- 21,10 LO SPARAPAROLA. Gioco a tutto furore di Adolfo Perani condotto da Enzo Tortora. Regia di Mascia Cantoni (a colori) - TV-SPOT
- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22 ENCICLOPEDIA TV: I CANTI DELL'AMORE. Un'antologia di musiche e testi di ogni tempo e ogni paese, a cura di Beppe Chierici e Gryzko Masconi con Daisy Lumini. 1. - Quando l'amore è desiderio, corteggiamento, sogno - (Replica) (a colori)
- 22,35 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 22,40 JUBILATE. Due Canti gregoriani alla luce della semiologia con la nuova Scuola Gregoriana diretta da Luigi Agustoni. Regia di Sergio Gennì

- 23,35 CICLISMO: GIRO DELLA SVIZZERA. Servizio filmato
- 23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 18 giugno

- 9,40-11,20 Telescuola: GEOGRAFIA DELLA SVIZZERA ITALIANA. Gli Grigioni, 2ª parte (a colori)
- 16,50 In Eurovisione da Amburgo: CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO. GERMANIA OCCIDENTALE-AUSTRALIA. Cronaca diretta (a colori)
- 19,30 PROGRAMMI ESTIVI PER LA GIOVENTÙ: IL NATALE DI PUFF E MUFF. Disegno animato - SIMBA IL LEONE. Documentario realizzato da Johan Vestly - LA GIRAFFA. Disegno animato della serie « Lolek e Bolek » (a colori) - TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 IL PAESE DEI PICCHI DI GIADA. Documentario della serie « Avventura » (a colori) - TV-SPOT
- 21,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT
- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22 DELITTI E CHAMPAGNE (The champagne murders). Lungometraggio giallo interpretato da Anthony Perkins, Claude Rains, Yvonne Furneaux. Regia di Claude Chabrol (a colori)
- 22,35 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23,35 MARTEDI' SPORT. CICLISMO: GIRO DELLA SVIZZERA. Servizio filmato - CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO. GERMANIA ORIENTALE-CILE, ZAIRE-JUGOSLAVIA, SCOZIA-BRASILE, GERMANIA OCCIDENTALE-AUSTRALIA (parzialmente a colori)
- 0,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 19 giugno

- 19,30 PROGRAMMI ESTIVI PER LA GIOVENTÙ: PRONTO, TELEFONO AMICO. Incrociata realizzata da Francesco Canova (Replica)
- 20,15 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,30 In Eurovisione da Stoccarda: CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO. ITALIA-ARGENTINA. Cronaca diretta (a colori) - Nell'intervallo: TV-SPOT
- 22,15 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22,30 I CAPITANI, FORSE... Telefilm dal racconto di Piero Chiara. Il capitano: Giulio Marchetti. Il ragazzo: Maurizio Pizzoccolo. Il commissario: Alfonso Cassoli; A. Capotosto: Olga Peytrignat; Giorgio: Vittorio Guarracini; Luciano: Cesare Ferraro; Gigi: Giorgio White; Cameriere: Romeo Lucchini; Barista: Pino Romano; Poliziotto: Mario Bag. Regia di Vittorio Barino (Replica) (a colori)
- Il telefilm — tratto da un elzeviro dello scrittore Piero Chiara — racconta l'incontro tra un giovane timido e complessato ed un personaggio che desta, o meglio, ravviva in lui la voglia di vivere, lontano, di evadere da un mondo chiuso di provincia o, come dice l'Autore, gli fa venire il desiderio di « una vita diversa ». Il personaggio che desta la curiosità e l'ammirazione ingenua del giovane è il « Capitano », un enigmatico tipo di mondo, capitano di una chissà qual'caza in quei paesi di lago. E sui timidi tentativi del giovane di far amicizia con quest'uomo strano e chiuso in se stesso si accentra la trama del telefilm.
- 23,15 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23,20 MERCOLEDI' SPORT. CICLISMO: GIRO DELLA SVIZZERA. Servizio filmato - CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO. OLANDESA-BULGARIA, CILE-ARGENTINA (parzialmente a colori)
- 0,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 20 giugno

- 19,30 PROGRAMMI ESTIVI PER LA GIOVENTÙ: VALLO CALVAUD. Invito a sorpresa di un amico con le ruote (Replica) (parzialmente a colori)
- 19,55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese. Unit 35 (Replica) (a colori) - TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 QUI BERNA. A cura di Achille Casanova

- 21,10 IO E I GATTI con Bruno Lauzi e I Gatti di Vicolo Miracoli. Regia di Fausto Sassi. 4ª puntata (a colori) - TV-SPOT
- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22 REPORTER. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori)
- 23 CINECLUB. Appuntamento con gli amici del film EXTRASE. Lungometraggio drammatico interpretato da Hedy Lamarr, Albert Moog, Leopold Kramer. Regia di Gustav Machaty (versione in lingua tedesca con sottotitoli in francese)
- 0,20 CICLISMO: GIRO DELLA SVIZZERA. Servizio filmato (a colori)
- 0,25 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 21 giugno

- 19,30 PROGRAMMI ESTIVI PER LA GIOVENTÙ: NEL REGNO DEI CAVALLI. Documentario realizzato da Colin Oliphant. Gli ESPRINTORI. Disegno animato della serie « Lolek e Bolek » (a colori) - LA CASA NELLA SUA REGIONE. 1ª puntata della serie « La casa rurale nella Svizzera » (a colori) - TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 PROPOSTE PER LEI (a colori)
- 21,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT
- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22 ESPERIMENTO STUPEFACENTE. Telefilm della serie « Agente speciale » (a colori) - Un ministro scomparso misteriosamente con la sua auto nello spazio di pochi secondi. L'agente speciale Steed, nel fare luce sul caso, scopre che la spazzatura di un ministro è dovuta ad una macchina che ha il potere di ridurre le dimensioni ed egli stesso ne fa le spese. Lo scopo sarebbe di usare la macchina per ridimensionare il nuovo tipo di carro armato a formato giocattolo, e venderlo ai russi per poi riportare alla dimensioni normali.
- 22,50 RITRATTI: ARTHUR RUBINSTEIN. Regia di Augustin Oltremare (versione originale in lingua francese) (a colori)
- 0,05 CICLISMO: GIRO DELLA SVIZZERA. Servizio filmato (a colori)
- 0,10 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 22 giugno

- 14,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera
- 15,45 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti: « Bilanci dell'anno, manzoniano ». Colloquio di Giovanni Orrelli con Guido Bezza, Pio Fontana, Dante Isella e Giovanni Pozzi (Replica del 14 giugno 1974)
- 16,50 In Eurovisione da Francoforte: CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO: SCOZIA-JUGOSLAVIA. Cronaca diretta (a colori)
- 18,50 POP HOT. Musica per i giovani con Maggie Bell (a colori)
- 19,10 UN CARICO DI PESCE. Telefilm della serie « L'orso Ben »
- 19,35 IL VANGELLO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Cesare Biagini
- 19,45 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera Italiana - TV-SPOT
- 20,15 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,30 In Eurovisione da Amburgo: CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO: GERMANIA OCCIDENTALE - GERMANIA ORIENTALE. Cile - Argentina. Nella notte di Ginevra (20.15 circa): ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori) - TV-SPOT
- 22,15 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22,30 LA GRANDE PIOGGIA (The rains came). Lungometraggio drammatico interpretato da Myrna Loy, Tina Turner, George Brent. Regia di Clarence Brown
- Si tratta della prima trasposizione cinematografica del romanzo sull'India di Louis Bromfield. L'amore proibito della ricca moghola di un aristocratico britannico per un affascinante medico indù, nell'atmosfera di gente bianca ricca e dominante e di indù di elevata casta sociale, è il tema su cui si fonda la trama del film.
- 24 SABATO SPORT - CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO: AUSTRALIA-CILE, ZAIRE - BRASILE, SCOZIA - JUGOSLAVIA, GERMANIA OCCIDENTALE - GERMANIA ORIENTALE (parzialmente a colori)
- 0,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA
e delle trasmissioni sul quinto canale
dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 28 luglio-3 agosto 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 19 (5-11 maggio 1974).

Ora anche Pistoia

Dai primi di giugno anche Pistoia è allacciata alla filodiffusione. L'annuncio può essere superfluo per chi segue con scrupolo le variazioni all'elenco delle città collegate, pubblicato in testa a questa nota, ma diventa necessario se si pensa che non tutti possono prestare una così minuziosa attenzione a siffatte annotazioni, di per sé aride e poco appetibili.

L'allacciamento di Pistoia è il nono della « serie 1974 ». Questa città, infatti, segue Agrigento, Arezzo, Lucca, Pesaro, Piacenza, Potenza, Sanremo, Viareggio, tutte già collegate fin dal primo trimestre di quest'anno.

Sempre Pistoia, con una particolare predilezione per il numero nove, è ancora la nona città toscana ad essere allacciata al servizio: con lei hanno fatto fare la parte del leone alla regione le già citate Arezzo, Lucca e Viareggio che, appunto assieme a Pistoia, si sono più di recente unite alle cinque città già allacciate, Firenze (1° ottobre 1961), Livorno (20 dicembre 1973), Pisa (7 novembre 1973), Prato (26 ot-

tobre 1973) e Siena (1° ottobre 1973). Gli utenti telefonici serviti dal nuovo allacciamento di Pistoia sono circa 16.000, mentre per quanto riguarda l'intera regione salgono a circa 350.000 i possibili fruitori del servizio (in particolare, sempre con cifre approssimative, 200.000 per Firenze, 40.000 per Livorno, 20.000 per Pisa, Prato e Siena, 16.000, oltre che per Pistoia, anche per Arezzo, Lucca e Viareggio).

Se la Toscana rispetterà la media nazionale del 7% di abbonati alla filodiffusione, contro il numero complessivo di utenze telefoniche, si dovrebbe parlare, per l'intera regione, di una cifra di abbonati al servizio intorno alle 25-26 mila unità. Intanto, come dato iniziale concreto, possiamo considerare che Firenze è poco al di sotto di questa media, con i suoi circa 11.200 abbonati, pari pressappoco al 6%.

Questa indicazione, tuttavia, non costituisce un elemento statisticamente valido per l'intera regione; delle altre otto città toscane mancano infatti dati aggiornati. Gli uffici

competenti li stanno preparando e contiamo quindi di poterli consultare fra breve. Rimandiamo ad allora l'esame e il commento del rapporto « utenze telefoniche-filodiffusione » in Toscana. Intanto è bene rilevare che un'altra lacuna si è andata colmando e che sembra estremamente positiva l'attenzione particolare dedicata al Centro e al Sud in occasione dei più recenti allacciamenti.

E che il collegamento di Pistoia rientri in un piano organico di potenziamento del servizio della filodiffusione nelle zone sudde non può essere messo in dubbio soltanto se si pensa che, nel 1974, sette sono state le città del Centro-Sud ad essere allacciate, contro due sole del Nord, confermando una tendenza già manifestatasi nel 1973, quando il Centro ha iniziato a recuperare terreno con i suoi nove collegamenti di Ancona, Campobasso, L'Aquila, Perugia, Pescara, Livorno, Pisa, Prato e Siena.

Provvedimenti giusti ed indefinibili si dirà: è vero, ma l'importante resta averli attuati.

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

Tutti i giorni (eccetto domenica) ore 14: La settimana di Ciaikovski

Domenica	ore 8	Concerto dell'Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca (musiche di Glazunov, Ciaikowski e Prokofiev)
	12,30	Itinerari operistici: Gli intermezzi e l'opera comica nel Settecento
Lunedì	11	Le Jaloux corrige, opera buffa in un atto, con « divertimento »; musica di Michel Blavet (su motivi di Giovanni Battista Pergolesi)
17 giugno	21,30	Civiltà musicali europee: L'Ungheria (musiche di Kodaly e Kadosa)
Martedì	12,25	Ritratto d'autore: Francis Poulenc
	21	Folklore (canti e danze folkloristici della Turchia e della Romania)
Mercoledì	11	La finta giardiniera, dramma giocoso in tre atti di Ranieri de' Calzabigi (K. 196); musica di Wolfgang Amadeus Mozart
	20	Arturo Toscanini: riscoltiamolo (musiche di Haydn e Beethoven)
Giovedì	11	Interpreti di ieri e di oggi: Pianisti Edwin Fischer e Geza Anda
	12	Pagine rare della vocalità: Opere e operette inglesi
Venerdì	12,30	Avanguardia (musica di Feldman)
21 giugno	11	Concerto sinfonico diretto da Hermann Scherchen (musiche di Haendel, Gossec, Liszt e Mussorgski)
Sabato	12,40	Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI, direttore Peter Maag)
22 giugno		



canale V musica leggera

CANZONI ITALIANE

Domenica	ore 14	Scacco matto Lucio Battisti: « Innocenti evasioni »; Umberto Balsamo: « Se fossi diversa »
Martedì	10	Invito alla musica Gianni Morandi: « Più voce che silenzio »; I Gens: « Anche un fiore lo sa »
Giovedì	12	Invito alla musica I Pooh: « La nostra età difficile »
	14	Scacco matto Gino Paoli: « Vivere ancora »
Venerdì	8	Il leggio Gabriella Ferri: « Ciccio Formaggio »; Marcella: « Sensazioni e sentimenti »



Lunedì	14	Quaderno a quadretti Bix Beiderbecke esegue: « Clementine from New Orleans »; « Changes take n. 2 »; « Changes take n. 1 »; « Lonely melodies take n. 3 »; « Lonely melodies take n. 1 »
--------	----	---

JAZZ

POP		
Martedì	18	Scacco matto Joe Cocker: « With a little help from my friends »; King Crimson: « The sailor tale »; Hawkwind: « Silver machine »

ORCHESTRE FAMOSE

Giovedì	14	Scacco matto L'Orchestra diretta da Burt Bacharach esegue: « I'll never fall in love again »; « Reach out for me »; « South American getaway »; « A house is not a home »; « I say a little prayer »; « This guy's in love with you »
---------	----	--

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

C. M. von Weber: Jubel, ouverture op. 59 (Orch. Philharmonia di Londra dir. Wolfgang Sawallisch); C. Reinecke: Concerto in mi minore op. 182, per arpa e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Scherzo - Finale (Allegro vivace) (Arp. Nicolson; Zabele); Orch. Filarm. di Berlino dir. Ernst Marzendorfer; C. Nielsen: Sinfonia n. 1 in sol minore op. 7: Allegro ogrosioso - Andante - Allegro comodo - Finale (Allegro con fuoco) (Orch. Sinf. di Fidalidia dir. Eugène Ormandy)

9 CAPOLAVORI DEL '700

J. S. Bach: «Allein Gott der Hölh sei err», preludio corale (Orch. Helmut Walicha); G. Ph. Telemann: Concerto in sol maggiore, per viola, archi e continuo: Largo - Allegro - Adagio - Presto (V la Karl Bender - Orch. Camera Würzburg dir. Hans Reintz); L.-M. Leclair: Concerto in do maggiore op. 7 n. 3 per flauto, archi e continuo: Allegro - Adagio - Allegro assai (Fl. Jean-Pierre Rampal - Orch. della Radiodiffusion Sarroise dir. Karl Ristenpart)

10,40 FILOMUSICA

W. A. Mozart: Serenata in sol maggiore n. 13 K. 525: Allegro - Romanza (Andante) - Minuetto (Allegretto) - Rondò (Allegro) (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert Karajan); P. Nardini: Trio in do maggiore per flauto, oboe e cembalo: Allegro moderato - Adagio assai - Minuetto (Trio di Milano: Fl. Marianna Kissack; Ob. Renato Zanfoni, clavicembalo Carlo Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in fa minore op. 56 n. 1 per organo. Allegro moderato e serioso, Adagio - Andante - Allegro assai - Adagio (V. Wolfgang Dallmann); D. Ciomara: «A mme sto vico 'nfaccia» (Br. Gaudioso Sarti - I Solisti di Milano dir. Angelo Ephraïm); I. Stravinsky: Pulcinella, suite dal balletto: Sinfonia - Serenata - Scherzino - Allegro - Andantino - Tarantella - Toccata - Gavotta (con due variazioni) - Minuetto - Finale (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

11 LE JALOUX CORRIGE'

Opera buffa in un atto con «divertimento» Musica di MICHEL BLAVET (ex motivi di Giovanni Battista Pergolesi) Monsieur Hazon André Vessières Madame Hazon Denise Monteil Suzon, domestica di Madame Huguette Prudhon «Ensemble Instrumental Jean-Marie Leclair» dir. Jean-François Paillard - Clav. Anne-Marie Beckenstein

11,50 IL DISCO IN VETRINA

S. Rachmaninov: Fantasia, due suite per due pianoforti: Suite n. 1 op. 5: La notte - L'amore - Le lacrime - Pasqua: Suite n. 2 op. 17: Introduzione - Valse - Romanza - Tarantella (Disco pff. Katia e Marielle Labèque) (Duo Curci-Erato)

12,30 MUSICA E POESIA

F. Martini: La ballata dell'amore e della morte dell'Alfiere Cristoforo Rilke, per contratto, e orchestra (dal poema di Rainer Maria Rilke) (Contr. Elisabeth Höngen - Orch. Filarm. Triestina dir. Ettore Gracis)

13,30 CONCERTINO

M. Planquette: Le regiment de Sambre at Meuse (Trin. Enrico Caruso); C. Saint-Saëns: Marcia militare, da «Suite algierina» op. 60 (Orch. «Boaton Pops» dir. Arthur Fiedler); E. Peral-Alvarez: Fantasia per pianoforte e violone (Arp. Bernard Galais); M. de Falla: Danza rituel del fuoco - Danza del terror (P. José Iturbi); N. Rimsky-Korsakov: Dubnitska op. 12 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

14 LA SETTIMANA DI CIAIKOWSKI

P. I. Ciaikowski: Francesca da Rimini, fantasia op. 32 (da Dante) (Orch. «New Philharmonic» dir. Leopold Masek); Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 35 per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo e molto maestoso, Allegro con spirito - Andante semplice e tristissimo, Tempo di valzer, Kyrie fuoco (Sol. Emil Ghilela - Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner)

15-17 F. Schubert: Quintetto in la magg. op. 114 «La Trota», Allegro vivace - Andante - Allegro moderato - Finale (Allegro giusto) (Vi. Rudolph Koeckert, vi. Oscar Riedl, vc. Joseph Mertz, ob. Georg Maximilian Hörtelngel, pf. Christian Eschenbach); F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi min. per violino ed orchestra: Allegro molto appassionato - Andante - Allegro non troppo - Allegro molto vivace (Vi. Arthur Grumiaux - New Philharmonia Orchestra dir. Jan Krenz); I. Stravinsky: Messa per coro misto e doppio quintetto a fiati, Kyrie Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Coro e Strumentisti dell'Or-

chestra di Roma della RAI dir. Nino Antonelli); J. Brahms: Ouverture Tragica op. 81 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Paul Kleckli)

17 CONCERTO DI APERTURA

A. Ljadov: Otto canti popolari russi op. 58 (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Francesco Molinari-Pradelli); S. Rachmaninov: Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 1 n. 1 (Orch. Sinf. di Berlino dir. Kurt Sanderling); C. Saint-Saëns: La jeunesse d'Hercule, poema unito op. 50 (Orch. «de Paris» dir. Pierre Dervaux)

18 MUSICA CORALE

A. Pettigirard Kremski: «Rèves pour un temps moderne» per chori, coro femminile e pianoforte (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Pierluigi Urbini - M. de Coro Giuseppe Parrigi); G. Petras: «Noche Oscura» orchestra su testo di una lauda sacra cinquecentesca di San Juan de la Cruz, per coro e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi)

18,40 FILOMUSICA

Anonimi: Canti latini, gotici e rinascimentali (cecolavochi) per voci e strumenti antichi («Madrigalisti Praguesi») - Tre brani dall'«Ars Nova» Canzone - Mattutino - Frammento (Fl. Giorgio Pintini, chit. Francesco Meali); Motetti del Roman de Fauvel (trascr. Clemente Terzi) Favellandi vicium et fax avicarie - Mundus a mundicia dictum - Quare fremuntur

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

gentes et populi - Super cathedram Moysi - Quasi non ministerium (Quartetto Polifonico Italiano) - Sette pezzi per liuto dalle raccolte parigine di Pierre Attaignant: Hauberboys laires arm. di Maurice Ravel - orchestra di Maurice Delage (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Luciano Berio) - Colinde popolari rumene: Ploaie, ploaie pe hotare - Pecurar la oia am Lost - Strand'af de pa saroura - Cui n'are scarba' lum - Bete mordu di picar (Ten. Petre Munteanu - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Freccia)

20 INTERMEZZO

W. A. Mozart: Divertimento in mi bemolle maggiore K. 185: Allegro - Andante - Minuetto grazioso - Adagio - Allegro (London Wind Soloists dir. Jack Brymer); L. van Beethoven: Le Creature di Prometeo, op. 43, balletto in due atti di Salvatore Viganò (Orch. Filarm. d'Israele dir. Zubin Mehta)

21 PAGINE PIANISTICHE

F. Chopin: Fantasia in do maggiore op. 15 «Wanderer» - Allegro con fuoco ma non troppo - Adagio - Presto - Allegro (Pf. Jean Adolphs Karst); F. Chopin: Ballata n. 3 in la minore op. 48 (Pf. Adan Horowitz); 21,30 CIVILTÀ' MUSICALI EUROPEE: L'UNGHERIA - F. Liszt: Sonata per violoncello solo (Vi. Janos Starker); P. Kodas: Sinfonia n. 4 (Orch. Sinf. «Hungarian State Concert» dir. Miklos Erdelyi)

22 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

G. F. Malipiero: Sinfonia n. 4 - In memoria di - Senza indicazioni di tempo - Funebre - Allegro - Lento e variazioni (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

M. Clementi: Sei Monferriere op. 49 per pianoforte (P. Pineda Spada); F. J. Haydn: Quintetto in re maggiore op. 6 n. 5 - L'Alloida (Quartetto Italiano); F. Schubert: Gran Sonata in sol maggiore op. 78 - Fantasia - (Pf. Wilhelm Kempff)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Gerolamo (Gianni Oddi): Patton (Stanley Black); Lui e lei (Angeleri); Down by the river

(Sands of Times); La chanson d'Hélène (G. M. Delay); Anche il nostro è amore (Corrado Castellani); Come get to this (Marvin Gaye); Compartments (José Feliciano); So long city (Paul Anka); Con un paio di blue-jeans (Romina Power); There you go (Edwin Starr); Il mio nome è nessuno (Ennio Morricone); Le giornate dell'amore (Iva Zanicchi); Oglenon (Lafayette Afro Rock Band); Natural High (Bloodstone); Rhapsody in blue (Emir Decadato); L'amore è qui (Dana Valeri); Half-breed (Cheer); Sei mesi di felicità (Armando Trovajoli); Desperado (Eagles); Slow yourself down (Camel); Le tue mani su di me (Antonio Venditti); You've got my soul on fire (Edwin Starr); Touch me in the morning (Diana Ross); I will return (Lino Guarni e la famiglia); Lo (L'Uovo di Colombo); Fino all'orizzonte (Luis Enriquez Bacalov); Champagne (Peppino Di Capri); Capita tutto a me (Gastone Parrigi); Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto); Vampin (Willie Hutch); Piedone lo sbirone (Santo e Johnny); Formato Napoli (Fausto Cigliano); Top of the world (Carpenters); Baby please don't go (Buddie)

10 MERIDIANI E PARALLELI

No way to stop it (Percy Faith); Mandulinate a sera (Francesco Anselmo); Too beautiful to last (Engelbert Humperdinck); Singapore (Il Nuovo Arcangelo); Solamente una volta dormi manca te (I Vannella); Due chitarre (Compl. Alexeyev); Tampo americano (Aldo Maletti); Deixa isso pa'ra (Elza Soares); Non dormi manca te (The Children of France); Proud Mary (Nokie Edwards); True grit (Ferrante e Teicher); Blue Ridge mountain blues (The Blue Ridge Rangers); There is a God (Thelma Houston); My sweet Lord (Boots Randolph); Day by day (Frank Pourcel); Nuorena (Maria Carta); Las mananitas (Mariachi Vargas de Tecalitlan); Alpin (Ted Heath); The continental (Lloyd Elliott); Back to California (Carole King); La petite vase (Eddie Williams); Vinassa Vinassa (Coro Monte Grappa); Zorba's dance (Frank Chacksal); Moutir d'amer (Charles Aznavour); On the beach of Waikiki (Werner Müller); What have they done to my song (Ray Charles); African safari (Ray Charles); O surdato 'nnammurato (Gabriella Ferri); Vecchia Roma (Stelvio Cipriani)

12 INTERVALLO

Carnival (The Les Humphries Singers); Amici amore (I Camaleonti); Pazzi d'amore (Ornella Vanoni); Hicky burl (Quincy Jones); When I look into your eyes (Santana); Storia di periferia (Il Dik Dik); Good bye yellow brick road (Boyz II Men); The continental (Dormitorio Publik Antonio Melato); Io più te (Don Backy); Un'altra poesia (Alunni del Sole); House in the country (Don Ellis); I've never freelo (Nail Dine); If you go away (Nail Dine); Metti, una sera a cena (Paolo Ormi); Pensò sorride e canto (Ricchi e Poveri); It never rains in southern California (The Four Brothers); Superstir (Deodato); Only in your heart (America); Nicola fa il maestro di scuola (Stormy Six); You're so vain (Carly Simon); Lonely melody (Linda Ronstadt); I love you and I don't (Dori Ghezzi); Lay lady lay (Ferrante e Teicher); Boogie woogie bugle boy (Bette Midler); The Cisco Kid (War); Les années folles (Claude Nouzeau); Petite fleur (Belle call); These foolish things (Engelbert Humperdinck); Skating in Central Park (Francis Lai); The fallen angel (Francesca)

14 QUADERNO A QUADRETTI

Clementine from New Orleans - Sunday - Changes (Take n. 2); - Changes (Take n. 1) - Lonely melody (Take n. 3) - Lonely melody (Take n. 1) (Bix Beiderbecke); Flying home (Lionel Hampton); Introduction - Basin Street blues - Frankie and Johnny - Dans les rues d'Antony - Petite fleur - Bugle call (Sidney Bechet); Black bottom (Bob Crosby); Five foot, two eyes of blues (Matty Matlock); Sonny

boy (Al Jolson); You're the cream in my coffee (Jonah Jones); Bye bye blackbird (Andre Previn); The variety drag (Cet Baker-Gerry Mulligan); The thrill is gone (Shat Kenton); Carnavali - Bachianas brasileiras - Haleo and the wild rose (Leandro - Gato - Barbieri); Acoustical lass - Ella's coming - Ferris wheel (Don Ellis); Da capo - Fine (Jimmy Giuffrè e il Modern Jazz Quartet); Exposure (J. Giuffrè); 16 SCACCO MATTO: Highway shoes (Demsey and Dover); Clapping song (Witch Way); Superman (Doc and Prohibition); Dove il cielo va a finire (Mia Martini); He (Hoddy's People); Speak to me (Pink Floyd); Masterpiece (Temptations); So much trouble in my mind (Joe Quaterman and Free Soul); Give me love (George Harrison); Detagil (Ornella Vanoni); Also sprach Zarathustra (Emir Decadato); You are the sunshine of my life (Steve Wonder); Bella mia (Maurizio Monti); Forever and ever (Dennis Rousseau); No more Mr. nice Guy (Alice Cooper); Jumpin' Jack flash (Thelma Houston); Love you till Tuesday (David Bowie); Un giorno insieme (Nomadi); Back up against the wall (Blood Sweat and Tears); Listen (Chicago); Guerriero (Mia Martini); The Cisco Kid (War); La bambina (Lucio Dalla); Itch and scratch (part 1) (Rufus Thomas); Hard times good times (Zoo); E mi manchi tanto (Alunni del Sole); Day tripper (Randy California); Part on the union (Strawbs); Flight of the phoenix (Grand Funk Railroad); Cosa è fatto il viso di una donna (Simon Luca); The right thing to do (Carly Simon); Spanish river (Miles Davis)

Shaft - Moon river - Love story - Two for the road - Never my love - The ironside (Henry Mancini); Aquarius (Sergio Mendes); Bambina sbagliata (Forlunà Tre); The cocaine girl (Donovan); Hard times good times (Zoo); Give me love (George Harrison); Daddy could swear I declare (Glades Knight); La collina del sole (Mia Martini); Mr. Nassam (Rigor Mortis); Felona (Ormi); Beetles in the fog (War); Superstir (Emir Decadato); La bambina (Lucio Dalla); Bitchin' (Miles Davis); Barrie's Kiss - Slippery hipperly flipperry (Roland Kirk); No stop (Oscar Prudente); Ultimo tango a Parigi (Gato Barbieri); Flying through the air (Oliver Onions); Bad side of the moon (Elton John); It don't come easy (Ringo Starr); Tu (Adriano Pappalardo); Just you 'n me (Chicago); Curiosity (Camel); If you want me to stay (Sly and the Family Stone); L'amore (Gruppo 2001); Lonely lady (Joan Armatrading); Keep it clean (Canned Heat); Telstar (Armando Sciascia); Rock'n'roll soul - Grand slam (Barry Kessel); 19 COLOMBA CONTINUA

The Anderson tapes (Quincy Jones); Useless panorama (Sergio Mendes); Nature boy (Bud Shank); The shadow of your smile (Sammy Davis); Bulgarian bulge (Don Ellis); Mother nature's son (Ramsey Lewis); Imagine (Sarah Vaughan); I say I tell prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanec); The katie kake (Osbald); Sideshow (Ray Charles); The sheik of Araby (Jim Kewesing Jug Band); Let us go into the house of the Lord (Carlos Santana); John McLaughlin; Koto song (Dave Brubeck); Original dixieland one step (Jimmy McPartland); South rampart street parade (Roman New Orleans Jazz Band); Love for sale (Mia Martini); Nugas (Barry Kessel); Shipane Grappelly; Giants step (John Coltrane); Your mind is on vacation (Most Allison); Stardust (Stitt-Gonsalves); Brasil (Leo Parker); You so bad (The Four Brothers); Morning (Sergio Mendes); Alone again (Gilbert O'Sullivan); Samba de avião (Charlie Byrd); Mama (Mia Martini); October (Paul Desmond); Superstition (Quincy Jones); Green onions (Count Basie); What'd I say (Ray Charles)

— Musiche di Burt Bacharach dirette dall'Autore: Come touch the sun. The windows of the world. April fools; Freefall; The old fun city — Canta Vikky Carr: Vado via, non so se una donna before; If you need me; I will keep my mind; I'll be home; If I were your woman; I keep it hit — Ray Bryant al pianoforte: I want you; I want you; I want you; I want you; So in love; Little Susie — Il complesso del flautista Herbie Mann: I want you; If; Never can say goodbye; What I say — Cantano «The Four Tops»: Main Street people; I just can't get you out of my mind; I won't be the first time; Sweet understanding love; Am I my brother's keeper — Duetto orchestra Ted Heath e Edmundo Ross: America; There once was a man; Baby it's gold outside; Tiger rag

I segnali di prova - LATO SINISTRO - LATO DESTRO - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASCE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.

L'ascoltatore durante i controlli deve porre sulla mezzeria del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando «bilanciamento» in posizione centrale.

SEGNALE LATO SINISTRO. Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre intervenire sul collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 81)

IV CANALE (Auditorium)

R. Schumann: Sinfonia in sol minore. Incompiuta. Moderato - Allegro molto (Orch. - New Philharmonia - dir. Eliahu Inbal); M. Bruch: Fantasia scozzese op. 46, per violino e orchestra: Introduzione (Grave) - Adagio cantabile - Allegro - Andante sostenuto - Finale (Allegro guerriero) (Vi. Kyung-Hwa Chung - Orch. - Royal Philharmonic - dir. Rudolf Kempe); N. Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34: Alborada, Variazioni, Alborada - Scena e canzone gitana - Fandango asturiano (Orch. de Paris dir. Guennadi Rojdestvenski)

Berceuse - n. 2 dai - 4 canti e danze della morte - (su testo di Golenshchev e Kutuzov) (Bs. Kim Borg - Orch. Sinf. della Radio di Praga dir. Alois Klima) - Quadri di un'esposizione: Passeggiata - Gnomo - Passeggiata - Il vecchio castello - Passeggiata - Tuilleries - Bydlo - Passeggiata - Balletto dei pulcini nei loro gusci - Samuel Goldenberg e Schmuytle - Passeggiata - Il mercato di Limoges - Catacombe - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev (Pf. Alexis Weissenberg)

W. Boyce: Sinfonia in re minore op. 8 n. 2 (Orch. - Menuhin Festival - dir. Yehudi Menuhin); G. Bottesini: Gran duo concertato per contrabbasso e violino con accompagnamento di pianoforte: Allegro maestoso - Molto cantabile - Allegro maestoso (Cb. Franco Petracchi, vl. Angelo Stefanato p. Margaret Barton); G. Rossini: Tema con variazioni per violino, clarinetto e fagotto (F. Sesto Gazzelloni, cl. Giacomo Gandini, fg. Carlo Tentoni, cr. Domenico Ceccarosi); Z. Kodaly: Jézus és Kufarak (Coro della Radiotelevisione Ungherese dir. Zoltán Vásárhelyi); R. Vlastakis: Concerto per violino e orchestra (Vl. Vlastakis, Orchestre de la Suisse romande).

pin (Pr. Roman Vlad); J. Rodrigo: Concerto de Aranjuez per chitarra e orchestra: Allegro con spirito - Adagio - Allegro gentile (Chit. Narciso Yepes - Orch. Sinf. della Radiotelevisione Spagnola dir. Odón Alonso)

Dramma giocoso in tre atti di Ranieri de' Calzabigi (K. 196)
Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART
Don Anchise, podestà di Lagonero

Serpetta Silvia Baleani
Roberto, servo di Violante, sotto
il nome di Nardò Riccardo Catena
Clavicembalista Jorge Lechner
Orch. Stabile del Teatro Colón di Buenos
Ayres e Coro dell'Istituto Superiore d'Arte del
Teatro Colón dir. Juan Emilio Martini - M^o del
Coro Valdi Sciamarella

R. Schumann: Papillons op. 2 (Pf. Jörg Demus); **G. Fauré:** Dolly, op. 56, per pianoforte a quattro mani: Berceuse - Mi-a-ou - Le jardin de Dolly - Kitty valse - Tendresse - Pas espagnol (Duo pf.i Anna Rosa Taddei e Enzo Marino)

P. I. Ciaikowski: « Romeo e Giulietta », ouverture-fantasia (da Shakespeare) (Orch. Sinf. di S. Francisco dir. Seiji Ozawa) — Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra: Allegro moderato — Canzonetta — Allegro vivacissimo (Sol. David Oistrakh — Orch. del

Teatro Bolshoi dir. Samuel Samossud)

15-17 F. J. Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bem. magg.: Adagio. Vivace assai - Adagio. Minuetto (Allegretto) Vivace (Org. Filarm. - Coro di Roma della RAI dir. Bruno Bartoletti).

R. Strauss: Concerto in mi bem. magg. op. 11 perorno ed orchestra Allergo - Andante - Allegro (Cor. Jozef Falout - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Armando Testa, Mario Rossi).

Mozart: De profundis clamavi, salmo in do min. K. 93 per coro ed organo (Org. Luigi Celeghini - Coro di Roma della RAI dir. Armando Testa).

Chopin: Concerto in sol min. Op. 21 per piano (Org. Paul Maynard): F. Chopin: Concerto n. 1 in mi min. op. 11 per pianoforte ed orchestra (Org. Maynard - Rondo (Allegretto) - Rond. (Vivace) (Pf. Nikita Magaloff - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Bartoletti).

Cherubini: Benvenuto, Ouverture (Org. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi).

G. F. Haendel: Concerto grosso in do maggiore « Alexander's Feast »: Allegro - Largo - Allegro - Andante ma non troppo (Orch. da

Camera Inglese dir. Raymond Leppard); R. Vaughan Williams: A London Symphony: Lento, Allegro risoluto - Scherzo - Andante con moto (Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult)

18 MUSICHE DA CAMERA DI LOUIS SPOHR
Variazioni sull'aria « Je suis encore dans mon printemps » (Arp. Nicanor Zabaleta) — Quintetto in do minore per pianoforte e strumenti a fiato (Pf. Walter Panhoffer, fl. Herbert Reznicek, clar. Alfred Boskowsky, cr. Wolfgang Tombock, fag. Ernst Pampel)

W. A. MOZART: Divertimento in mi bemolle maggiore K. 289 per strumenti a fiato: Adagio, Allegro - Minuetto - Adagio - Finale (Presto) (London Wind Soloists dir. Jack Brymer); **L. SPÖHR:** Drei Concerte in sol maggiore per pianoforte e archi (Phil. Lamar-Crowson, v. Emanuel Hurwitz, v. la Cecil Aronowitz, vc. Terence Weill, cb. Adrian Beers); **L. SPÖHR:** Das Concerto in do minore n. 1, op. 10 (Clar. Gervase De Peyer - Orch. London Symphony dir. Colin Davis); **G. OSNLOW:** Das Quintetto in fa maggiore op. 81 per strumenti a fiato (London Wind Soloists dir. Jack Brymer); **W. FLOTTOW:** Martha - Solo profugo, reietto - (Ten Enrico Caruso, ba. Marcel Journet); **J. OFFENBACH:** I racconti di Hoffman - Elle a lui, la courtisane - Sois-tu en amour - (Hans Giffert, G. Mahler - Adagietto della « Sinfonia n. 5 » (Orch. New York City Philharmonic dir. Leonard Bernstein); **R. STRAUSS:** Serenata in mi bemolle maggiore op. per 13 strumenti (Orch. Sinfonietta Berolinsische Bläserensemble dir. Edo De Waert).

F. J. Haydn: Sinfonia n. 101 in re maggiore - La Pendola - Adagio, Presto - Andante - Minuetto - Finale; L. van Beethoven: Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra: Allegro con brio - Largo - Rondò (Pf. Ania Dorfmann - Orchestra Sinfonica della NBC)

M. Reger - Wohl denen, die ohne Tadel leben - Salmio 110 per soprano e organo (19. versione) - Dodici Canti spirituali op. 101 per soprano e organo: Bitte um einen seligen Tod - Dein Will, Herr, geschehe - Une ist geboren ein Kindlein am Abend - O Herr, Gott nimm du von mir - Christ, deines Geistes Süßigkeit Gradlied dauer - Christ, kindliche Wogenlied - Klänge von Gottes Leiden - O Jesus Christ, wir werden den (Sopr. Brigitte Canady, org. Berthold Schwarz)
(Disco) **MIXTUR**

C. Malvezzi: Canzone secondi toni (Org. René Saorin); **G. Guami:** Canzona 1 a 8 voci - La Luchesima - (Org. Marie-Claire Alain e Luigi Ferdinando Tagliavini); **A. Banchieri:** Quattro

giatro - Fantasia XI in dialogo - Fantasia XXII
(Compl. di ottoni dir. Gabriel Masson);
Prætorius: Cinque danze: Ballet des sorciers
- Bransle double - Gaillarde - Sarabande
Ballets des feux (Compl. strum. - Ferdinand
Conrad -); **G. da Venosa:** - Moro, lasso alla
mio duolo - madrigale a 5 voci (Sestetto
- Luca Marenzio -); **M. Peerson:** - Blow out
the trumpet - (Compl. voc. e strum. dir. Noah
Greenberg).

M. Kopelent: Nonetto (Nonetto Boemo); H. Birtwistle: Linot II, per clarinetto basso e nastro magnetico (I Pierrot Players di Londra: clar. bs. Alan Hacker, pf. Stephen Pruslin)

W. A. Mozart: Le nozze di Figaro: « Non più andrai » (Tom Krause - Orch. « Haydn » di Vienna dir. Istvan Kertesz); L. van Beethoven: Fidelio: « O welche Lust » (Orch. Filarm. di Vienna dir. Wilhelm Furtwaengler); V. Bellini: « Puritani »: « Qui la voce sua soave » (Sopr. Joan Sutherland [con Ezio Flagello e Renato Capecchi] - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Richard Bonynge)

G. Torelli: Concerto grosso in sol minore op. 8 n. 6 per due violini obbligati, archi e basso continuo: Grange; Vivace - Largo - Vivace (Orch. del Filarmonico di Berlino dirig. Herbert von Karajan); V. Monti: Capriccio in sol maggiore, R. 63 per archi e fiati; Marcia - Allegro - Andante - Minuetto - Andalo - Minuetto - Finale (Vi. Christa Richter Steiner - Orch. della Camera Academica de Mozarteum di Salzburg dir. Bernhard Baumgartner); R. Strauss: Concerto per gittaioli, Op. 90 dalle musiche di scena per la commedia di Molière (Orch. Sinf. di Milano della Rai) dir. Franco Caracciolo.

V CANALE (Musica leggera)

L'assolutismo naturale (Bruno Nicolai); La prima signorata (Peppino Di Capri); ... e mi mancava un po' di tempo per la mia canaglia (canaglia vuol dire a broken heart (Peter Nero). The go between (Michel Legrand); Un po' di sole e un po' d'amore (Ennio Morricone); I'm gonna make it easy on yourself (Burt Bacharach); Nonostante lei (Iva Zanicchi); Samba saravah (Pierre Bachevalier); L'ultimo ragazzo mio (Ennio Morricone); Amore, un ragazzo mio (Rita Pavone); L'unico che sta a New York (Bruno Lauzi); Lady hi lady ho (Les Costas); Batuka (Tito Lubato); I like to teach the world to sing (Ray Conniff); Truckin' (Broad); Danse argentine (Maurice Chevalier); Mamma oh (The Les Humphries Singers); Ma que nada (Sergio Mendes e Brasil '66); The syncopated clock (Keith Texnor); Gli si fa la testa (Stevens); Libro Dik Dik... Come bambini (Adriano Pappalardo); It's just begun (The Animals); Il più grande amore (Aldo Ciccorini); Acquerello napoletano (Enrico Simonetti); Bach's lesson (Percy Faith); Al mercato del fior (Fratelli La Mondina); I'll be back (The Four Seasons); You're a flirt (Raymond Lefevre); Abraham, Martin and John (Paul Mauriat); Lola tango (Claude Bolling); Hickey (Maurizio Arcieri); ... e mi mancava un po' di tempo per la mia canaglia (canaglia vuol dire a broken heart (Peter Nero).

4 colpi per Petrosino (Fred Bongusto)

Prompton turnpike (George Williams). Oh happy day (Edwin Hawkins Singers). Theme from *Sweet Bird of Youth* (Laurie R King). G'won train (Jimmy Smith). Love (Stan Getz). Moonlight serenade (Enoch Light). Doodie! (Ray Charles). I'm a lonesome home (Julie Driscoll). Beginning (Bill Perkins). The night we said goodnight (Bill Perkins). Dinah (Shank). Samba de Orfeu (Bill Perkins). Cross eyed Mary (Jethro Tull). Poinciana (Sonny Stitt). El rancho grande (Dave Brubeck). Brazil (Django Reinhardt). The apple tree (Coco Mitchell Miller). Mandolin boogie (Arthur Smith). Pontioe (Woody Herman). My cherie amour (Ramsey Lewis). Skyline (Ted Heath). The big bad wolf (The Byrds). Meida (Aldemaro Romero). South rampart street parade (Keith Texier). A hard rainy's night (Elia Fitzgerald). It'll be back (Charlie Byrd). Sambop (The Bossa Nova Orchestra). The great escape (Dragon Guards). My little sunde shoes (Jay Johnson). Swinghouse (Gerry Mulligan). Sitin on the dock of the bay (Brasil 66). Too late now (Benny Carter). London Festival. Ride my

day in the life (Wes Montgomery). Blackbird
(Billy Preston). The long and winding road
(The Beatles). Hey, Hey (The Turtles).
And I love her (Joe Feliciano). Don't let me
down (Tony Osborne). All my loving (Heavenly
Bodies). Let it be (Maurizio Vandelli). Eleanor
Rigby (The Beatles). Artistic soul (The
Marshall). The fool on the hill (Antonio Tor-
quati). Give the baby anything (Joe Tate). Love
trap (Rufus Thomas). Hot pants (James Brown).
The good, the bad and the ugly (James Brown).
(part 1) (Rufus Thomas). Get on the good
foot (part 1) (James Brown). You said a bad
word (Joe Tate). Do the funky chicken (Rufus
Thomas). Soul power (The J.B.s).
Fool - Fool - Fool - Happy jumpin' Jack
flash. Paint it black. Rocka - off. Sweet
black angel. Shake your hips. Tumbling dice.
Child of the moon (Rolling Stones).
People get peepin' (The J.B.s). With a
little help from my friends. Lucy in the sky
with diamonds. Getting better. She's leaving
home. Being for the benefit of Mr. Kite (The

Cotton tail Duke Ellington); Sunrise serenade
(Boston Pope). Le t'appartiens (Gilbert Bécaud);
Gigi (Philippe Lamour); Ave Maria no-
va (Maurice Chevalier); The good guy (Ja-
(Mongo Santamaría); Soulaimon' (Neil Di-
mond); Andata e ritorno (Armando Trovajoli);
Uptight (Tito Ramsey Lewis); Piano man (The-
lonious Monk); The girl from Ipanema (João
bonita es mi tierra (Aldemaro Romero); El con-
dor pasa (Esther Ofarim); Vincent (Johnny Sas-
ter); Silver train (Rolling Stones); The barbarian
(Emeral Lake); The girl who got away (Cilla
Giannina); Blues par Emmett (Toquinho e
Vinícius); Nous on s'aime (Frank Pourcel);
Polyanna (Compl Alexeeyev); Voga e va (Le-
Gondolieri); Cantanti di Venezia; La casa
Gilberto); Jambalaya (Paul Griffin); Road to
Alaska (Bea Gees); La Bohème (Omella Va-
noni); Preludio romantico (Aldo Maietti); Blue-
part Street parade (Ted Heath); The house of
the rising sun (Kai Webb); Para los números

Tito Puente); **Nel giardino** (Compl. Tschaika); **O sole mio** (Mina); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Pony blues** (Canned Heath); **Corcovado** (Miles Davis); **When the Saints go marchin' in** (Boots Randolph)

Incent (Norman Candler). **Samba torto** (Antonio Cebim). **Il cane di papà** (Antonio Cebim). **Bottome up** (Middle of the yellow river (Fausto Papetti). **Quando innamoravo** (Engelbert Humperdinck). **Amore e libertà** (Norman Candler) and **Dell'hai** (Norman Candler). **Utah** (The Osmonds). **Milano** (Norman Candler). **Un amore che non si spegne** (Norman Candler). **Un amore in un minuto** (Peppino Gagliardi). **Scalinatella** (Roberto Murolo). **Perrimau** (Antonio Cebim). **Loro** (Antonio Cebim). **La casa di papà** (Aldemaro Romero). **Storia di una mula** (Duo Diadema). **Zorba's dance** (Norman Candler). **Il sole è mio** (Norman Candler). **The Breeze** (Norman Candler). **La Bikina** (Aldemaro Romero). **Raffaella** (Fausto Papetti). **Sciunmo** (Peppino Di Capri). **Il sole è mio** (Norman Candler). **Il sole è mio** (Antonio Cebim). **Crazy horses** (The Osmonds). **A taste of love** (Jackie Gleason). **Il sole è mio** (Norman Candler). **Il sole è mio** (Fausto Papetti). **Anaco** (Aldemaro Romero). **Come è bello** (Duo Diadema). **Una fogarina** (Duo Diadema). **Tristezza** (Maurizio Bigio). **Autumn in Rome** (Pino Calvi). **Superstar** (Norman Candler). **Melodia** (Ennio Morricone). **Il sole è mio** (Antonio Cebim). **African waltz** (Jackie Gleason). **Hold your tight** (The Osmonds). **Glie testa** (Fausto Papetti).

Luusette (Ray Charles); **Ptople** (Ella Fitzgerald); **Mame** (Art Blakey); **Sunday mornin'** (Sammy Davis Jr.); **Comin' down** (Bill Walker); **Lo e te** (Massimo Sestini); **Gola** (Bobby Darin); **Amor mio** (James Last); **Amor mio** (Mina); **Georgey girl** (Ronnie Aldrich); **Lonely days** (Paul Mauriat); **Happy** (Charlie Bird); **can't stop loving you** (Bobby Darin); **can't stop loving you** (Ella Regine); **Stuck in the middle with you** (Stealers Wheel); **Yellow** (Caravelli); **Goin' out of my head** (Barry Manilow); **Rain rain rain** (Shirley Bassey); **Desafinado** (Herbie Mann); **My chérie amoureuse** (George Benson); **L'amavo tanto** (Luis Arango); **Puede en do** (Raymond Lefèvre); **Kinda like a fool** (Booker T. Jones); **Lamento d'amore** (Mina); **Samba pa te** (Carlos Santana); **Allegretto** (Ennio Morricone); **Reze** (Ella Regine); **Dream dream dream** (Dimitri); **Hang 'em up** (Freddie Hubbard); **Obbladi obbladi** (Anita Kerr Singers); ... **E pen- so a te** (Franco); **Can't stand** (Paul Desmond); **Ebbide** (Johnny Douglas)

My favourite things (John Coltrane): Moritat -
On the sunny side of the street - Royal car-
riage blues - All of me - Tiger rag (Louis
Armstrong): F. D. Roosevelt memorial - Mon-
sieur - New world's a comin' - Nobody knows
the trouble I've seen - Mood indigo - Chan-
celor - F.D.R. (Duke Ellington): My kinda love
- Pretty little gypsy - Bridgehampton south -
Bridgehampton strut (Gerry Mulligan): What lit-
tle girl (Miles Davis): Brain wave - Quintessence
- Rap your troubles in drums - Basic english -
Get off my Back (5th Grade Shearing): See
you rider blues (Louis Armstrong & Ma Rainey):
Stockyard strut (Freddie Keppard & Ma Rainey):
Stacked cardinals - Original (Johnny Doding
& the Dixieland thumpers) - Bimbo (Kidd
Oliver): Artistry of Paul Desmond (Paul
Desmond)

- **L'orchestra diretta da Claus Ogerman**
Fiddler on the roof; Now I have everything; Sunrise sunset; To life; If I were a rich man
- **Il complesso vocale Middle of the Road**
Yellow booming; Universal can; See the sky; Wheel of the season; Union silver
- **Il chitarrista Baden Powell e il suo quartetto**
Feitinha pro poeta; Dindi; Consolago; Reza
- **Canta Carmen McRae**
I cried for you; What a little moonlight can do; Yesterdays; Lover man; Miss Brown to you
- **Julius Wechter e la Baja Marimba Band**
Comin' in the back door; Yours; Always comes Mary; Spanish eyes; Fowl play; The look of love
- **L'orchestra e il coro di Max Roach**
Another valley; It's time

girovi

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Schubert: Sonata in do maggiore op. 140 per pianoforte a quattro mani - Gran Duo - Allegro moderato - Andante - Scherzo - Allegro vivace [Duo pf. Jörg Demus-Paul Badura Skoda], K. Szymanowski: Tre poemi mitologici, per violino e pianoforte. La fontana d'Aretusa - Narciso - Iridi e Pan [Vi. David Oistrakh, pf. Wladimir Yampolsky]

9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

M. Rossi: Toccata VII (Org. Ferruccio Vignanello), F. Manfredini: Concerto in re maggiore per due trombe e orchestra da camera. Allegro - Largo - Allegro (Tr. Helmut Schneiderwind e Wolfgang Paetzl - Orch. da Camera del Wittenberg dir. Joerg Faerber), J. Stradella: Due Sinfonie in re maggiore (a cura di Gian Francesco Malipiero). Allegro - Allegro moderato (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Arturo Basile), A. Corelli: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 1. Largo - Allegro - Largo - Allegro - Largo - Allegro - Allegro (Orch. - Sinfonietta di Vienna dir. Max Gubermann)

9.40 FILOMUSICA

J. Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56b (Duo pf. Arthur Gold-Robert Fzidek), G. M. Rutini: "Ombra che pallida", scena e aria per soprano e orchestra (Revis. di Aldo Roccchi) (Sopr. Angelina Lucari, Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella), E. Grieg: Holberg-suite op. 40. Prelude - Sarabanda - Gavotte - Aria - Rigaudon (Südwestdeutsche Kammerorchester dir. Friedrich Tiegen), N. Rota: Romanza e marcia, per contrabbasso e pianoforte (Cb. Francesco Petracchi, pf. Margaret Barton), P. I. Ciaikovski: Capriccio italiano (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan)

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: PIANISTI EDWIN FISCHER E GEZA ANDA

L. van Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra. Allegro moderato - Andante con moto - Rondò (Pf. Edwin Fischer - Orch. Philharmonia di Londra dir. Edwin Fischer), B. Bartok: Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra. Allegretto - Adagio religioso, Poco più mosso, Tempo I - Allegro vivace (Pf. Geza Anda - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay)

12 PAGINE RARE DELLA VOCALITA': OPERE E OPERETTE INGLESI

W. Shield: Rosina: due arie - "Light as thistle-down", "When William at eve" (Sopr. John Cameron - Orch. New Theatre of Oxford - dir. Richard Bonyng), M. Balfe: Ite-dona - Chiuso nell'armi (Mesp. Hugue Tourangeau - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonyng), Sullivan: The lost chord (Ten. Enrico Caruso)

12.20 ITINERARI STRUMENTALI: IL PIANOFORTE NEI COMPLESSI DA CAMERA

C. M. von Weber: Trio in sol minore op. 63, per flauto, violoncello e pianoforte. Allegro moderato - Scherzo - Andante - Allegro (Fl. Richard Adeney, vc. Terence Weil, pf. Lamar. Crowson), R. Schumann: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47, per pianoforte e archi. Sostenuto assai. Allegro, con moto - Scherzo (Molto vivace) - Andante cantabile - Finale (Vivace) (Pf. Glen Gould e italiani di Bruno Bruni) (Sopr. Eugenia Zarewka, Rosanna Carteri, ten. Cesare Valletti, bar. Giuseppe Taddei, mosp. Amalia Pini - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Nino Sanzogno - Maestro del Coro Roberto Benaglio)

13.30 CONCERTINO

A. Vivaldi: Sonata in la minore (Tb. Raymond Katarynski, pf. Jean-Michel Damase), F. J. Haydn: Divertimento a tre per comico, violino e violoncello (Tb. Albert L. Weller, vc. Rosel Weller), F. Liszt: Polacca n. 2 in mi maggiore (Pf. György Cziffra)

14 LA SETTIMANA DI CIAIKOWSKI

P. I. Ciaikovski: Eugenio Onegin, selezione dall'opera in tre atti (Ios Pashkin) (versione italiana di Bruno Bruni) (Sopr. Eugenia Zarewka, Rosanna Carteri, ten. Cesare Valletti, bar. Giuseppe Taddei, mosp. Amalia Pini - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Nino Sanzogno - Maestro del Coro Roberto Benaglio)

15-17 P. Hindemith: Musica da concerto op. 50 per archi e ottoni (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); S. Bach: Magnificat, in re maggiore, per soli, coro e orchestra (Confr. ten. William Zukof, ten. Eberhard Buchner, ba. Kurt Moll - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Leonard Bernstein -

Me del Coro Gianni Lazzari - Coro Harvard Glee Club diretto da John Adams - Newark Boys Chorus dir. James McCartney), G. Enescu: Sinfonia da Camera op. 33 per 12 strumenti. Poco moderato, un poco maestoso - Allegretto molto moderato - Adagio - Allegro molto moderato (Strumentisti di Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Josef Contal), G. F. Haendel: Laudate, pueri, Dominum, Salmo 112 per soprano, coro e orchestra (Sopr. Luciana Ticinelli, Fattori Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini)

17 CONCERTO DI APERTURA

H. Purcell: The married bew, suite. Overture (Andante maestoso) - Hornpipe (Allegro) - Slow air (Andante) - Trumpet (Air) - Gigue - Hornpipe (Allegro) - March - Hornpipe on a ground (Vivace) (Orch. da camera di Rouen dir. Albert Beaucamp), M. A. Charpentier: La couronne de fleur, pastorale per soli, coro e orchestra, su un poema attribuito a Molière (Revis. di Henry Buser - Trascriz. di Guy Lambert) (Sopr. Anna Dore, M. Luiselella Ciaffi e Eva Jakobi, ten. Carlo Franzini, bs. Plinio Clabassi - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. M. Rossi), J. J. Quantz: Concerto in re maggiore, per flauto, archi e basso continuo. Allegro, di molto - Un poco andante e cantabile (Fl. Friedrich Tiegen), J. J. Quantz: Orch. da camera di Amsterdam dir. Andrieu), 18 MUSICHE PER GRUPPI CAMERISTICI (G. Drost): Quartetto in re maggiore n. 1 per archi. Allegro - Largo - Minuetto (Moderato) - Allegro (Quartetto Bentheim), F. Berwald: Sette in ai bemolle maggiore per archi e flati. Adagio - Poco adagio - Finale. Allegro con spirito (Strum. dell'Otetto di Vienna)

18.40 FILOMUSICA

L. van Beethoven: da "Dieci temi variati" - op. 107. Air tyrrolien - Air apessain - Air de la petite Russie (Fl. Raymond Meylan, pf. Warren Thew), J. Brahms: Quattro Lieder de "Zigeunerlieder", in mimico, arrangiati e arrangiati. Roten Rosenknoten - Brennessel steht an Wegeand - Liebe Schwalbe (Pf. Hans Eckart Boesch), - Bergeredter Kammerchor - dir. Helmut Normbacher), N. Gades: Ossian ouverture (Orch. Sinf. Reale Danese dir. Johan Hye-Knudsen), E. Grieg: Holberg Suite. Prelude (Allegro vivace) - Sarabanda (Andante) - Gavotte (Allegretto, musette poco più mosso) - Aria (Andante religioso) - Rigaudon (Allegro con brio) (Südwestdeutsche Kammerorchester dir. Friedrich Tiegen), W. A. Mozart: Concerto n. 1 da Venezia e Napoli - (Pf. Wilhelm Kempff), J. Sibelius: Notturno dalle musiche di scena per il dramma "King Christian II" di Adolf Paul (Orch. Sinf. di Bourneouth dir. Paavo Berglund), P. I. Ciaikovski: Marcia slava (Orch. Sinf. di Los Angeles di Zubin Mehta)

11.20 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA VITTORIO GUI

M. G. Gluck: Ifigenia in Aulide: Sinfonia; W. A. Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 551 - Jupiter - Allegro vivace - Andante cantabile - Minuetto - Molto allegro (Orch. Sinf. di Roma della RAI); J. Brahms: Serenata n. 1 in re maggiore op. 11: Allegro molto - Scherzo - Adagio non troppo - Minuetto I e II - Scherzo - Allegro (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI)

21.30 LIDERISTICA

H. Berlioz: da "Nuits d'été", Villanelle - Sur les laques (Sopr. Eleanor Steber - Orch. Sinf. di Berlino dir. Emil Mitropoulos), P. Debussy: 3 Chansons de Bilitis: La flûte de Pan - La chevalerie - Le tombeau des Nalades (Sopr. Régine Crespin, pf. Gustav Krumpholtz), P. Debussy: Impression sur Mallarmé (Sopr. Michiko Hirayama, arpa Maria Selti, vibr. Leonida Trobrun, percuss. I Antonio Striano, Massimiliano Tichionelli, Alfredo Ferrara e Fabio Marconcini)

22 PAGINE PIANISTICHE

M. de Falla: Fantasia botica (Pf. Joaquín Acuchuro), B. Bartok: Sonata per pianoforte: Allegro moderato - Tempo di Minuetto - Allegro molto (Pf. György Sándor)

22.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

B. Bartok: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra. Allegro - Adagio, Presto - Adagio - Andante - Allegro - Andante - Tempo della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay

23.24 CONCERTO DELLA SERA

S. Bach: Partita n. 5 in sol maggiore per clavicembalo. Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Tempo di Minuetto - Passapied - Giga (Clav. Karl Richter); N. Paganini: Quattro Capricci op. 1 n. 1 in mi maggiore (Arpeggio) - n. 2 in sol minore (V. in mi minore) - n. 4 in do minore (V. in itzhak Perlman); F. Liszt: Quattro Valzer da "Soirées de Vienne" di Franz Schubert (Pf. Giuseppe La Citta)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

I'm all smiles (Kenny Clarke-Francis Boland); Matilda (Les Brown); Midnight sun (Lionel Hampton); The shadow of your smile (Frank Sinatra); Carico (Bud Shank); By the time I get to Phoenix (Nat Adderley); Zazuera (Astrud Gilberto); Alexander ragtime band (Erol Gnar); Congo blue (Mongo Santamaría); Savoy blues (Lester Haggart); Summer wind (Jorgen Ingman); Bim bom (Stan Getz); Tighten up your thing (Elia James); A fine romance (Dave Brubeck); Imagination (Axi Sordahl); Walking slow behind you (Jimmy Rushing); Evening bells (James Last); Bumpin' on sunset (Brian Auger); Royal garden blues (Willbur de Paris); The wedding same (Edmundo Ros); Bare necessities (Louis Armstrong); Easy ways (Carlos Santana); So long, Frank Lloyd Wright (Paul Desmond); A tonga (Brasil '73); Bei mir bist du schön (Louis Prima e Keely Smith); 12th street rag (Dick Schory); Always (Bob Thompson); Ironside (Quincy Jones); So long dixie (Blood Sweat and Tears); Sidewinder (Ray Charles); Breeze (Frank Sinatra); What's it say (Ray Charles); Batucada (Brasil '66); Doin' Basie thing (Count Basie); Michelle (Les e Larry Elgart); Bahia (Percy Faith)

10 INTERVALLO

When love has gone (John Schroeder); Recado below nova (Zoot Sims); Ultimo tango a Parigi (Pleasure Machine); Julie is her name (Perez Prado); Chi mi manca e lui (Iva Zanicchi); Hurt so good (Herb Alpert); Get rain (Bossa Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino, un gabbiano, un deflino, la pioggia e il mattino (I. Nuovi Angeli); Where's the playground, Sue! (Charles Byrd); Sun (Ella Fitzgerald); Let it be me (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Lefevre); Good morning heartache (Diana Ross); makosa (Al Direction); Raindrops keep falling on my head (Stan Getz); Storia di periferia (I. Dik Dik); Grass roots (Ferrante e Teicher); Sweetness, me, please me (Slade); Vent'anni (Mario Capuano); Sweetheart (Engelbert Humperdinck); Chain of fools (Jimmy Smith); A salty dog (Procol Harum); Stick with it (Ray Brown); Leaving on a jet plane (Percy Faith); In and out of love (Les Baxter); Auf neigunho (Ella Regina); Papa's got a brand new bag (Quincy Jones); Time after time (Sonny Bono); un'altra età (Della); Charles (Frank Pourcel); When the saints go marchin' in (Louis Armstrong); I can't get started (Peter Nero); Emotions (Clocy Battisti); Comme j'ai toujours aimé d'aimer (Raymond Lefevre)

12 INVITO ALLA MUSICA

Love's theme (Harry Wright Orchestra); Alone again (Fausto Papetti); Fan it (Woody Herman); All of my life (Diana Ross); Question 67 and 68 of Andre (Kostelanetz); Superstition (Elia Regina); Right or wrong (Piero Piccioni); Harmony (Gil Ventura); L'Africa (Ivano Fosati e Oscar Pundani); Roller coaster (Blood Sweat and Tears); Jimmie (Jimmy Alpert); Your wonderful sweet sweet love (The Supremes); Cuore di rubino (Odessa); My love song (Tony Christie); Killing me softly (The Isley Brothers); Doolin dalton (Eagles); Why can't we live together (Blue Marvin); Il tempo (Opera Puff); Il mio nome (Ennio Morricone); The love of my life (Gastone Parigi); My mistake (Diana Ross e Marvin Gaye); She's a lady (Pete's Band); Il guerriero (Mia Martini); Dinamica di (Brian Auger); Frangia (Barbra Streisand); (James Last); Dancing in the moonlight (King Harvest); La nostra età difficile (Pooh); Masterpiece (Temptations); The love of my life (Gastone Parigi); The love of my life (Gastone Parigi); Molla tutto (Loretta Goggi); Let me try again (Frank Sinatra); Piedone lo sbirro (Santo e Johnny); The we're winners (Barbra Streisand); Dark lady (Cher); Noi due per sempre (Weiss e Dori Ghezzi); Buona fortuna, Jack (Ennio Morricone)

14 SCACCO MATTO

I'll never fall in love again - Reach out for me - The summer of '69 - A house is not a home - I say a little prayer - This guy's in love with you (Burt Bacharach); Elisa Elisa (Sergio Endrigo); La diligenza (Fratelli La Bionda); vera ancora (Gino Polli); Still in a tree house (Marty Robbins); Walk on by (Dionne Warwick); What the world needs now is love (The Supremes); Me and you (The Youngbloods); Percy Faith); Promises promises (Al Hirt); The look of love (Frank Chacksfield); Casinò royale (Herb Alpert); Close to you (James Last); All of love (Frank Sinatra); The love of my life (Gastone Parigi); Vado via (Drupp); L'uomo che si gioca il cielo a dadi (Roberto Vecchioni); Quante volte (Tina Turner); The love of my life (Gastone Parigi); New bianca (Mia Martini); Go down gambin' (Blood, Sweat and Tears); I'm a man (part. II) (Chicago); Down in the flood (Blood, Sweat and Tears); 25 or

6 to 4 (Chicago); Redemption (Blood, Sweat and Tears); Loneliness is just a word (Chicago); Touch me (Blood, Sweat and Tears); Low-down (Chicago); Don't want your money (Chicago); Alone (Blood, Sweat and Tears)

16 MERIDIANI E PARALLELI

Caminito (Carmen Castilla); Una belle histoire (Michel Fugain); Baileito de Iela (Los Indios); Cantata per Venezia (Giulio Di Dio); Tuccon (Giovanni Ferari); Oh, mia città lontana (Marco Jovine); Acquarello napoletano (Enrico Simonetti); Danse valdaitaine (Coro Pense Nere d'Aosta); Le fanciulle di Cadice (Caravelli); Copacabana (Edmundo Ros); Avant de mourir (Laurindo Almeida); Crystal lullaby (Carpenters); Un giorno insieme (Nomadi); Around the world (Quincy Jones); Il y a de soleil sur la France (Paul Mauriat); La vrai vie (Mireille Mathieu e Francis Lai); Auf Wiedersehen (Addy Flor); Saltarello (Armando Trovajoli); Winchester Cathedral (Ray Conniff Singers); Aos pes da Cruz (Miles Davis); Love (Barbra Streisand); The trolley song (Lloyd Elliott); San Remo (Perez Prado); Soul Makossa (Africa Revival); Oh, Kameron (Roberto Delgado); I love you Samantha (Cortez); O velho e a flor (Toquinho e Vinícius); Jezebel (James Last); Body and soul (Frank Sinatra); Perdido (Ted Heath); Canzone catalana (Narciso Yepes); La Macarena (Los Trovadores de España); Que reste-t-il de nos amours? (Les Chiffons La-mour); Frennesia (Peppino Di Capri); Jericho (Richard Evans); Darling (Lee The Jackson Five); Vramund (Sergio Mendez); Rock me! Tu nella mia vita (Fausto Papetti)

18 QUADERNO A QUADRETTI

I can't stop loving you (Frank Sinatra); House of the rising sun (Jim Hendrix); Influenza de jazz (Herbie Mann); Valzer per un amore (Fabrizio De André); Elia Elia (Wito Pantoja); Lambeth walk (Kurt Edelhagen); Dream (Coro Norman Luboff); Penelope Jane (Franco Cerr); Blue road to la tork (Le Orbe); Right or wrong (Piero Piccioni); Duermes (Lena Holmes); Elisa Elisa (Sergio Endrigo); Notte di bambù (Gino Marinacci); She's gone away (Muri Bacharach); Chega de saudade (Stan Getz); Aieluja (Ella Regina); Sa Jeunesse (Charles Aznavour); Falling in love with love (Jimmy Smith); Walking down Lexington Avenue (Frank Sinatra); Wito Pantoja; (Richie Havens); Ain't no way (Frank Crawford); A montanha (Roberto Carlos); Touch me in the morning (Lena Ross); Somewhere, somewhere over me (Ray Conniff); Stelle filanti (Nunzio Roto); Spirit of summer (Eumir Deodato); Angie (Richard Stones); Woman woman (Ted Daffy); The Saks (Saks); Rock me (Della Reese e The Meditations Singers); Lieder der Fennimore (Laura Betti); Quel che ho fatto lo (La Saint Paul); Every day (The Mills Brothers)

20 IL LEGGIO

Wiener Ball (Op. 354) (Raymond Lefevre); Parlez-moi d'amour (Paul Mauriat); Valzer da - Lo zingaro barone - (Arturo Mantovani); Hello, Stanley! (Stanley Black); A-m-e-r-i-c-a (Herb Alpert); Of man river (Fausto Papetti); Aquarius (Stan Kenton); Fiddler on the roof (Caravelli); La violettera - A qua no has de beber (Sara won't leave (Ella Regina); Rosalinda (Carmen Jovine); Quantanera (Cyril Stapleton); Soulalmon (The Les Humphries Singers); Doina-hora (Albano Raisa); Poor Butterfly (Cai Tjader); Oh, my love (Kumari Kaur); The love of my life (Alfred R. Ortiz); Speedy Gonzales (Henry Mancini); Formosella (Los Cantores de Quilla Huasi); Ke Kali (The Four Seasons); The love of my life (Lena Pagano); Che sera triste, che chiaro e luna (Fred Bonagatti); E spingule frangese (Enzo Gusarini); Maruzella (Roberto Murolo); Somewhere, somewhere over me (Eddie Condon); South Rampart Street parade (Lawson and Haggart); Special delivery (Odette); How come you do me the way you do (Lena Ross); The Saints are marching in (Jimmy McPartland); Original rag (Jelly - Roll - Morton); My pretty girl (John Mayall); Gone, baby, gone (Brownie McGhee); She fooled me (Lena Ross); The devil is a busy man (Sunnysland Slim); Get it while you can (Janis Joplin); Wild woman don't have the blues (Della Reese); Sacco e Vanzetti (Caravelli); Hernando's hideaway (Elyse Mantovani); Gut Gelaunt (Helmut Zacharias)

22.24

CONCERTO JAZZ. Partecipano: i sassofonisti Dexter Gordon e Gene Ammons, il complesso - The Giants of Jazz - con Dizzy Gillespie, Sonny Stitt, Ray Johnson, John Coltrane, Sacco e Vanzetti. Registrazioni effettuate in occasione di pubblici concerti. The chase - Polka dots and moonbeams - Lomax love blues - The happy blues (Comp. D. Gordon-G. Ammons); Tin tin de; Woody; You - Tour de force - Allere - Blue - n' boogie (The Giants of Jazz)

SEGNALE LATO DESTRO. Vale quanto detto per il precedente segnale, ove al posto di «sinistro» si legga «destra» e viceversa.

SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE. Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della «fase». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza dell'onda. Il segnale di «controfase» deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della «fase», alla ripetizione del «segnale di centro», regolare il comando «bilanciamento» in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro.

81

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Un testo di Mazzucco

La storia nell'orecchio

Di Roberto Mazzucco
(Martedì 18 giugno, ore 21, Nazionale)

Roberto Mazzucco è un commediografo ben noto al pubblico radiofonico: molti suoi testi sono stati trasmessi e hanno sempre riscosso notevole interesse. L'anno passato andò in onda, come molti radioascoltatori rammenteranno, *Un italiano tra noi* che aveva ottenuto nel 1964 il Premio Riccione.

In *La storia nell'orecchio* Mazzucco racconta un'esistenza isolata dal mondo e vissuta attraverso i suoni: la vita di un ergastolano nel periodo, più o meno, tra il 1910 e il 1960. Il protagonista entra giovanissimo nel penitenziario e immediatamente si blocca le sue conoscenze, la sua personalità. La sua sensibilità si arricchisce soltanto attraverso i suoni che può cogliere, alcuni dei quali tanto ricorrenti da divenire rituali: chivvistello, passi, comunicazioni attraverso pareti. Rare notizie gli vengono portate dai secondini, dal cappellano, da parenti in visita: sono gli echi di una guerra, di una dittatura, di un'altra guerra. Il carcerato non è in grado di comprendere l'entità di questi avvenimenti, la sua realtà è un'altra, è quella del-

le immagini che si costruisce per non lasciarsi seppellire vivo. Quando, ormai vecchio, per un crollo nel carcere, si ritrova libero, il mondo esterno gli si presenta come un ammasso di suoni terrorizzanti e incomprensibili, sicché egli rimpiange la pace della sua cella, i tranquilli suoni rituali che gli consentivano di immaginare una realtà più serena e sicura. Si riconsegna dunque ai carabinieri.

Regista Carlo Di Stefano

Mogli e figlie di Elizabeth Gaskell

Adattamento radiofonico in 15 puntate di Angela Bianchini e Carlo Di Stefano (Da lunedì 17 a venerdì 21 giugno, ore 9,35, Secondo Programma e 14,40, Programma Nazionale)

Contemporanea e ingiustamente meno nota delle sorelle Brontë, Elizabeth Gaskell (1810-1865) descrive con non minore efficacia, nei suoi romanzi, ambienti e umori della società vittoriana: con in più una punta di ironia e di affettuosa

satira che rende personaggi e situazioni più vicini a noi. *Mogli e figlie* è ambientato in una cittadina della provincia inglese e ruota attorno a tre famiglie: quella, aristocratica, dei Cumnor, proprietari del castello; quella degli Hamley, esponenti della piccola nobiltà terriera; e, in primo piano, il dottor Gibson, vedovo, con la giovanissima figlia Molly. Il dottore sposa Claire, già governante in casa Cumnor, vedova, anch'ella con una figlia, l'affascinante e irrequieta Cinzia: la vita si fa complicata per la timida e sensibillissima Molly, esposta di volta in volta ai difficili rapporti con le signore del castello, lady Cumnor e la figlia Harriet — con i membri della famiglia Hamley, con la matrigna e la sorellastra. Da quest'ultima la divederà per un certo periodo la rivalità amorosa nei riguardi di Roger Hamley, un giovane intelligente e romantico. Prima di giungere alla conclusione che, anche se positiva, non può definirsi un classico «lieto fine», la vicenda si arricchisce di episodi e di personaggi che le danno, di volta in volta, suspense e colore: il severo cavalier Hamley e il figlio primogenito, il tormentato, contraddittorio Osborne; il signor Preston, già intendente al castello, un individuo

senza scrupoli; le signorine Browning, zitellone di provincia pettegole e bonarie.

Mogli e figlie è stato realizzato a Firenze da Carlo Di Stefano e interpretato da Franco Volpi (Gibson), Elena Cotta (Claire), Piera Vidale (Molly), Paola Quattrini (Cinzia); Enzo Tarascio e Lida Ferro (i coniugi Hamley) con Orso Maria Guerrini ed Enrico Bertorelli (Osborne e Roger); Corrado De Cristofaro, Nella Bonora e Giuliana Calandra (i Cumnor); Dante Biagioni (Preston).

Una commedia in trenta minuti

Divorziamo

Commedia di Vittorio Sardo (Sabato 22 giugno, ore 9,35, Secondo)

Per il ciclo del teatro in trenta minuti dedicato a Laura Adani va in onda questa settimana una divertente commedia di Vittorio Sardo, *Divorziamo*, nella traduzione e riduzione radiofonica di Marcello Sartarelli. Protagonisti del testo sono Cipriana ed Enrico Des Prunelles. Cipriana è annoiata, stanca, Enrico è un buon marito, d'accordo, ma assolutamente privo di slanci. Ed è una frase di Enrico a irritarla particolarmente: Enrico le dice che lui la fa

felice quanto può desiderarlo una donna. Che ne sa lui di quello che desidera una donna? Bene, il divorzio è deciso. Ed è anche deciso il sostituto di Enrico, Ademaro, un giovanotto all'apparenza dolce e remissivo, pronto a soddisfare tutti i bisogni e le esigenze di Cipriana. Ma ben presto Cipriana si rende conto che il rapporto con Ademaro rischia di diventare assai più noioso di quello con il marito; e che in fondo, nonostante Enrico l'abbia tradita più volte, nonostante i suoi slanci non siano proprio molti, in fondo in fondo è meglio non divorziare...

L'espressionismo a teatro

Uno snob

di Carl Sternheim (Lunedì 17 giugno, ore 21,30, Terzo)

Prosegue il ciclo *L'espressionismo a teatro* con un testo di Sternheim, *Uno snob*. Carl Sternheim, dice Giuseppe Bevilacqua che ha curato il ciclo, ha lasciato un'opera letteraria che si estende per quasi un quarantennio, dagli inizi del secolo fino al 1942, anno della morte avvenuta a Bruxelles. Tale opera comprende numerose commedie e drammi, parecchie novelle e un romanzo, oltre a scritti critici e occasionali. Ma di fatto, come accade del resto per molti altri autori dell'espressionismo, solo una parte ristretta dell'abbondante produzione è ancora oggetto di un interesse non puramente erudito. Si tratta di alcune commedie satiriche che insieme formano il ciclo cui lo stesso autore diede il titolo ironico *Ans dem bürgerlichen Heldentum*, quadri *Dalla vita eroica della borghesia*.

La prima di queste commedie, *Le mutande*, pubblicata all'inizio del 1911, è incentrata su un episodio farsesco: la formosa consorte di un piccolo impiegato perde per strada un indumento intimo, il che le attira parecchie attenzioni galanti destinate a procurare vantaggi di vario genere a lei e al marito. Il gioco è tutto nella funzione miserabile e ridicola che

assumono il pudore, la virtù e anche l'eroticismo: valori che nella vita borghese contano solo se danno dei vantaggi concreti. Ma il rapporto può anche prodursi alla rovescia: ossia, nella vita borghese, i vantaggi materiali, una volta conseguiti, sono posti in una funzione miserabile e ridicola rispetto a certi valori: raffinatezza del gusto, distinzione del tratto, disinvoltura del comportamento, ecc. Il borghese aveva impiegato i suoi specifici valori morali per arricchirsi: ora impiega la ricchezza per appropriarsi del patrimonio morale della classe che l'ha preceduto nell'esercizio del potere, ossia dell'aristocrazia. Il «parvenu» si sublima e diviene *Uno snob*.

La commedia che reca questo titolo fu scritta da Sternheim nell'estate del 1913. Fu messa in scena da Max Reinhardt nel febbraio del '14 al Deutsches Theater di Berlino e fu replicata per due mesi consecutivi. Al successo contribuì certamente l'interpretazione di Albert Bassermann, considerato uno dei migliori attori di quella pur ricchissima stagione del teatro tedesco. La cronaca aggiunge che alla prima si videro il principe ereditario e i maggiori rappresentanti della finanza e dell'esercito applaudire entusiasti. E nelle repliche tutta la borghesia della capitale si accodò nell'applauso.

Con Erminio Macario

Il coniglio

Da «Pollo freddo» di Augusto Novelli (Martedì 18 giugno, ore 13,20, Nazionale)

Prosegue il ciclo *Una commedia in trenta minuti* dedicato a Erminio Macario con una commedia di Augusto Novelli. Novelli nacque a Firenze nel 1867 e morì a Carmignano nel 1927. La sua opera, scrive Enzo Mauri, è particolarmente legata alla scena veracola fiorentina. Autodidatta, fu presto attratto dal teatro. Alcuni filodrammatici avevano già recitato due suoi lavori

quando nel 1885 la Compagnia di L. Corsini gli rappresentò al Teatro Rossini di Firenze *Una sfida ai bagni* poi diventata *Un campagnolo ai bagni*. A quel successo seguirono molti altri lavori allegri o addirittura farseschi e lavori dichiaratamente drammatici. Nei primi Novelli ripropose con vivacità i temi tradizionali del gao teatro francese: lo scambio di persona, il tradimento coniugale, ecc. Nei secondi toccò con passione ma con estrema sobrietà i problemi della società e della fa-

miglia. Tra il '92 e il '93 Novelli passò 15 mesi in carcere per reato di stampa e lì scrisse tra l'altro le sue prime commedie in vernacolo: *Il morticino* e *Purgatorio*, *Inferno* e *Paradiso*. Ma il suo lavoro più noto è certamente *L'Acqua che* rimasta la più celebre commedia del teatro veracolo fiorentino. *Il coniglio da Pollo freddo* è un testo assai garbato con un fondo di profonda amarezza: ne è protagonista un omino umile e timido tiranneggiato da una ingombrante sorella con i suoi sogni che non si potranno mai realizzare.

PROTEINE: QUALI E QUANTE?

Un'equilibrata alimentazione deve comprendere una giusta dose di proteine di diverse provenienze, non solo animali. Vediamo perché?

Nei prossimi venti anni non vi saranno sufficienti proteine per soddisfare i bisogni nutritivi dell'umanità. Già oggi gli alimenti più ricchi di questa sostanza (carne, formaggi) hanno un costo molto alto e in progressivo aumento.

E' probabile che fra venti anni l'uomo avrà trovato nuovi sistemi per produrre tutte le proteine, di cui ha bisogno ma bisognerà pensarci fin d'ora se l'umanità vorrà sopravvivere. La quantità di proteine del corpo umano si aggira intorno al venti per cento del no-

stro peso. Di queste circa la metà si trova nei muscoli, il 18 per cento nello scheletro, il 10 per cento nella pelle; nel sangue vi è circa un chilo di proteine. Le proteine dei nostri tessuti si rinnovano continuamente, ciò è dovuto al fatto che esiste un continuo ri-

cambio delle cellule di cui sono composti i tessuti. Parte delle proteine che derivano dalle cellule invecchiate vengono riutilizzate; se ciò non avvenisse dovremmo mangiare almeno dieci chilogrammi di carne al giorno. In realtà ci bastano soltanto poche decine di grammi di nuove proteine al giorno, cioè un grammo per ogni chilogrammo del nostro peso corporeo per far fronte alle esigenze del nostro organismo. Ad un uomo di settanta chilogrammi bastano quindi settanta grammi di proteine che sono contenuti in una bistecca di trecentocinquanta grammi.

Molti ritengono che sia la carne l'alimento che contiene più proteine e in particolare la carne di bue o di vitello. In realtà la carne più ricca di proteine è quella di tacchino che contiene circa 25 grammi di proteine per cento grammi di prodotto contro i 20-21 grammi di proteine per cento della carne di bue e di vitello. Gli alimenti più ricchi di proteine sono i formaggi: il parmigiano contiene 32 grammi di proteine, l'emmenthal circa 25. Anche il pesce è abbastanza ricco di proteine: in genere essi contengono da 13 a 17 grammi di proteine per cento grammi di prodotto.

Le proteine non servono soltanto al rinnovo dei tessu-

ti, ma anche al loro accrescimento per cui mentre per gli adulti basta un grammo di proteine per chilogrammo di peso corporeo, per il bambino occorre circa il doppio di proteine in rapporto al loro peso; così durante la gravidanza la quota proteica deve essere aumentata del venti per cento, mentre durante l'allattamento deve essere aumentata del quaranta per cento.

L'eccesso di proteine può favorire malattie del ricambio come la gotta, o malattie cardiocircolari; la carenza di proteine può causare oltre che disturbi di accrescimento anche una insufficienza epatica. Perciò l'alimentazione va sempre calibrata sulla base delle nostre reali esigenze. Alimentarsi bene significa anche tenere tutte le funzioni del nostro organismo in ordine, in particolare le funzioni dell'apparato gastro-enterico. Quando la digestione è compromessa, viene compromesso anche l'assorbimento delle sostanze di cui il nostro organismo ha bisogno. Per cui una corretta alimentazione può essere veramente tale soltanto se con una digestione normale sappiamo quanto e che cosa di cui ci nutriamo viene assorbito dal nostro organismo.

Giovanni Armano



Durante la gravidanza la quota proteica deve essere aumentata del 20%, e del 40% durante l'allattamento. Questo conferma la funzione delle proteine specie dal punto di vista del rinnovo dei tessuti e del loro accrescimento.

Come deve essere un lassativo

Sono sempre di più le persone che ricorrono all'uso dei lassativi. Perché sono sempre di più le persone che soffrono di uno dei disturbi più diffusi dei nostri giorni: la stitichezza. Un disturbo che non si può considerare certo una vera e propria malattia. D'altra parte sopportare quelle sensazioni di pesantezza, quei mal di testa, quell'inappetenza che in genere si accompagnano a questo disturbo, sarebbe privo di senso, dato che esistono innumerevoli marche e tipi di lassativi a nostra disposizione. Questo non vuol dire che non esista un problema di scelta del lassativo giusto.

Come deve essere il lassativo giusto? Certo deve agire in modo efficace, liberando

l'intestino totalmente, ma senza azione violenta, senza disturbi collaterali.

Deve ristabilire le condizioni per cui l'intero apparato gastro-intestinale riprenda a funzionare regolarmente.

Per fare questo occorre un lassativo fisiologico che stimoli naturalmente le funzioni intestinali. Come i Confetti Lassativi Giuliani, preparati a base prevalentemente vegetale, che ristabiliscono il flusso biliare.

Il liquido biliare è, come è noto, lo stimolatore fisiologico della funzione intestinale. Uno stimolatore che garantisce lo svuotamento sicuro, in tempi regolari, dell'intestino.

Per questa ragione i Confetti Lassativi Giuliani non portano all'assuefazione. Per questa ragione un uso anche prolungato, se necessario, dei Confetti Lassativi Giuliani non porta alla necessità di dover aumentare con-

tinuamente le dosi per poter avere risultati efficaci.

Invece della sigaretta

Una sigaretta dopo mangiato fa digerire? Una sigaretta dopo mangiato rallenta i movimenti dello stomaco e la secrezione gastrica. D'altra parte, lo sappiamo tutti, è difficile rinunciare a una sigaretta dopo mangiato.

Una caramella può essere una buona idea, è un'idea ancora migliore per chi ha la digestione lenta ed il fegato stanco, se è una caramella Giuliani: una caramella a base di estratti vegetali e cristalli di zucchero che attiva la prima digestione e le funzioni del fegato. Provate domani: si trova in farmacia.

FARE QUALCOSA CONTRO LE PICCOLE ALLERGIE

Puntini e piccole macchie rossastre, spesso accompagnati da prurito. Questi, in alcuni casi, sono i sintomi di forme allergiche alimentari, del resto molto frequenti.

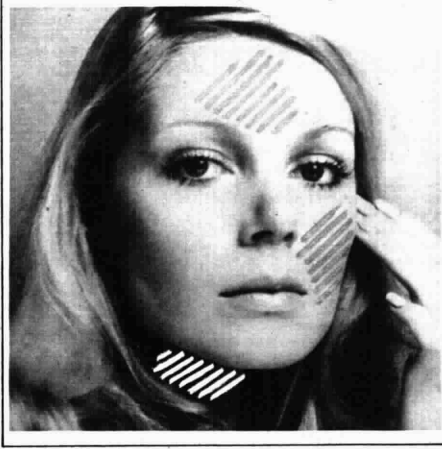
L'aumento delle allergie alimentari è dovuto anche al fatto che il nostro fegato è spesso meno attivo. Il fegato, fra le sue tante funzioni, ha quella di depurare il nostro organismo dalle tossine che derivano dalla digestione dei cibi.

Se il fegato è meno attivo, questa sua funzione può alterarsi e quindi l'intolleranza a certi cibi può diventare più evidente. In

questo caso, oltre ad eliminare dalla nostra alimentazione quei cibi che il nostro organismo non tollera, dovremmo preoccuparci di aiutare la nostra digestione ed il nostro fegato.

Molto raccomandabile, in questi casi, l'uso di un digestivo efficace, che sappia agire sia sulla digestione che sul fegato. Come l'Amaro Medicinale Giuliani, ad esempio.

Il digestivo capace di duplice azione. Sulla digestione, stimolandola efficacemente. Sul fegato, stimolando le funzioni biliari ed eliminando anche la causa di piccole allergie alimentari.



i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Le tinte paesane

In collegamento diretto con la Radio Austria, proseguono in questi giorni i concerti del Festival di Vienna. Ecco Karl Richter (domenica, 12, Terzo) offrirci dalla Sala Grande del Musikverein di Vienna il Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 6, n. 7 di Haendel e la Messa n. 3 in fa minore di Bruckner. Collaborano alla superba realizzazione la Nieder-Oesterreich Tonkünstlerorchester, il Coro degli Amici della Musica di Vienna, il soprano Edda Moser, il mezzosoprano Margarita Lilowa, il tenore Anton Dermota e il basso Ernst Schramm. Al secondo appuntamento viennese (giovedì, 14,30, Terzo) si imporrà il nome di Kurt Wöss, sul podio dell'Orchestra Bruckner di Linz. Di Gottfried von Einem (Berna, 1918) figura il Dialogo con Bruckner, inserito appositamente nel Festival per celebrare il 150° anniversario della nascita del musicista austriaco, già onorato attraverso le opere del compositore medesimo, di cui spicca appunto in questa stessa trasmissione la Sinfonia in fa minore, lavoro scolastico, la cui prima esecuzione parziale si è avuta postuma, a Klosterneuburg, il 18 marzo 1923. Desidererei anche segnalare il concerto domenicale (ore 18, Nazionale) con André Cluytens e la Sinfonica di Milano della RAI nel Divertimento in fa maggiore K. 522 «Ein musikalischer Spass» di Mozart e nella Renana di Schumann. I programmi settimanali si arricchiscono altresì di tre concerti delle stagioni pubbliche della RAI mai finora trasmessi. I primi due da Torino. Ecco Piero Bellugi (giovedì, 19,30, Nazionale) dare il via all'Homenaje a Federico Garcia Lorca del messicano Silvestre Revueltas (1899-1940), seguito da Don Quichotte à Dulcinea su tre poemi di Paul Morand per baritono e orchestra (solista Claudio Desderi) di Ravel, dalle Quatre chansons de Don Quichotte di Ibert, dal Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra di Martin affittato a Maria Tipo e infine dalla Fête polonoise di Emmanuel Chabrier; una collana, dunque, di opere dal sapore nazionalistico e folklorico, come di

simpatiche tinte «paesane» e di ritmi genuini. Il secondo incontro con la Sinfonica di Torino della RAI (venerdì, 20, Nazionale) si distingue per la presenza sul podio di Juri Aronovitch. In programma i Quattro Pezzi op. 12 di Bartók e la Faust-Symphonie di Liszt.

Il consueto concerto del sabato (ore 21,30, Terzo), con la partecipazione del baritono James Johnson, della Sinfonica e del Coro di Roma della RAI (maestro del Coro Gianni Lazzari), del

Kammerchor der Hochschule für Musik di Monaco guidato da Erich Bohner e sotto la direzione di Gabriele Ferro, dopo «La sorpresa», ossia dopo la Sinfonia n. 94 in sol maggiore di Haydn, riserva due opere a firma di Schönberg: la Musica di accompagnamento per una scena di film, op. 34 che si divide nelle parti (assai generosamente descritte) Pericoloso - Paura - Catastrofe; e Die glückliche Hand (La mano felice), dramma con musica op. 18.

Cameristica

Ommaggio a Busoni

Nato ad Empoli il 1866 e morto a Berlino il 1924, Ferruccio Busoni, pianista sommo e compositore all'avanguardia, è quest'anno al centro delle attenzioni delle società, delle accademie e degli stessi singoli concertisti. Se ne commemora infatti il cinquantesimo anniversario della scomparsa. Tra le offerte più gradite

liberarsi dai sudori contrappuntistici scrivendo per scherzo — come lui stesso confidò — un «valzer danzato». Perticarioli continuerà il suo itinerario busoniano con quattro Studi dal Diario indiano (Primo Libro), presentato la prima volta dall'autore sotto l'originale titolo tedesco Indianisches Tagebuch nel 1917 a Zurigo.

Per la rassegna di solisti (lunedì, 19,30, Nazionale) avremo poi la straordinaria partici-

zione di un celebre duo: Itshak Perlman-Vladimir Ashkenazy (violino e pianoforte). I due si esibiranno nella Sonata in la maggiore di César Franck (Liegi, 10 dicembre 1822 - Parigi, 8 novembre 1890), che composta nel 1866 è nota anche nella versione per pianoforte e violoncello.

Suggerisco infine l'ascolto del ciclo mozartiano con il Quartetto Italiano, di cui ho già scritto nei numeri precedenti. Questa settimana gli ap-

puntamenti sono due: il primo, lunedì alle 11 sul Terzo Programma, in cui sarà eseguito il Quartetto n. 22 in si bemolle maggiore K. 589, nei movimenti «Allegro», «Larghetto», «Minuetto» (Moderato), «Allegro assai»; il secondo, martedì alle 9,30 sempre sul Terzo, vedrà l'interpretazione del Quartetto n. 23 in fa maggiore K. 500 «Prussiano», nei tempi: «Moderato», «Allegretto», «Minuetto» (Allegro).

Corale e religiosa

Voci di profeti

Ho ripetutamente scritto in questa rubrica sulla Creazione di Haydn e perciò pur figurando nei programmi di questa settimana (martedì, 13, Terzo) la trascurerò per quanto riguarda i suoi dati anagrafici ed estetici; voglio solamente citare il cast degli interpreti guidati da Karl Münchinger. Si tratta di Elly Ameling, di Werner Krenn, di Tom Krause, Erna Spoorenberg, Rubin Fairhurst: Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna.

Interessante è altresì la trasmissione Presenza religiosa nella musica (giovedì, 11,40, Terzo) in cui si racchiudo-

no epoche e stili diversi. Il programma s'inizia infatti nel nome di Monteverdi (Confitebor tibi, Domine, salmo a 4 voci e basso continuo reso con efficacia dal Coro Polifonico Romano diretto da Gastone Tosato, mentre siede all'organo il maestro Angel Oliver), seguito da una delle opere sacre piùquisite dei tempi moderni; le Litanie a la Vierge noire per coro femminile e organo di Poulenc con il Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini. Quindi la Sinfonica e il Coro di Torino della RAI guidati da Nino Sanzogno (maestro del Coro Roberto Goitre)

porgono la Sinfonia sacra di Antonio Veretti nelle parti Vox Zachariae, Vox Jeremiae e Vox Isaia. Veretti, che è nato a Verona il 20 febbraio 1900 e che ha diretto fino al 1970 il Conservatorio Cherubini di Firenze, ha scritto la Sinfonia sacra per coro maschile e orchestra nel 1946. Infine, con un balzo storico all'indietro di cinque secoli, potremo ammirare una delle messe più espressive di Josquin Després: la Hercules dux Ferrariae per coro e strumenti ottimamente realizzata (sabato, 11,40, Terzo) da Les Chanteurs de Saint-Eustache di Parigi e dal Complesso Strumentale guidato da Emil Martin.

Contemporanea

Unesco 1973

La Radio Finlandese in occasione della Tribuna Internazionale dei Compositori 1973 indetta dall'Unesco presenta (mercoledì, 22,30, Terzo) il Symphonic dialogue per percussioni e orchestra di Aulis Sallinen, il lavoro, terminato nel 1973, ha per protagonisti Rainer Kuisma e l'Orchestra Sinfonica della Radio Finlandese diretta da Okko Kamu. Nato a Salmi il 9 aprile 1935, il maestro Sallinen si è diplomato all'Accademia Sibelius dopo aver frequentato i corsi di Merikanto e di Kokkonen. Funzionario presso la stessa Radio Finlandese come supervisore della Sinfonica, è anche docente alla Sibelius ed è già stato segretario della Società dei Compositori Finlandesi e presidente della sezione finlandese della SIMC dal 1961 al 1963. È autore di musica sinfonica, cameristica, vocale e strumentale da camera.

Non meno stimolante credo sia il programma Avanguardia (venerdì, 16,05, Terzo) dedicato completamente a Karlheinz Stockhausen. Si tratta nel medesimo tempo di risentire una partitura ormai classica (Punkte 1952/1962) del musicista tedesco e di gustare ancora una volta gli affetti interpretativi di Bruno Maderna che dopo la scomparsa immatura rivive non solo attraverso le sue composizioni ma anche in molte sue esecuzioni. Maderna è qui sul podio dell'Orchestra Sueddeutscher Rundfunk di Stoccarda.

A chi abbia conosciuto da vicino l'uomo e il musicista Maderna ritorneranno con chiarezza e con suggestione i suoi momenti migliori: quelli cioè del suo sacrificio, del suo amore e della sua competenza di fronte alle opere dei colleghi contemporanei, sia più giovani, sia più anziani di lui. Maderna sapeva riscoprire e ricreare con accenti di genialità le poetiche altrui: non si accontentava di porgerle tecnicamente o artigianalmente ai pubblici internazionali. Le viveva le sovriva, le rendeva proprie.



Piero Bellugi dirige musiche di Revueltas, Ravel, Ibert, Martin e Chabrier nel concerto sinfonico che va in onda giovedì sul Programma Nazionale



Sergio Perticaroli

vorrei segnalare adesso (domenica, 21, Nazionale) quella del pianista Sergio Perticaroli, cresciuto alla celebre scuola di Renzo Silvestri. In programma l'artista romano ha posto innanzi tutto la Toccata, un'opera che affacciò notevolmente il compositore nel settembre del 1920 prima di presentarla al pubblico berlinese. La Toccata vera e propria è qui preceduta da un «Preludio» e da un «Aria» nei quali riscontriamo la saggezza «polifonica» del musicista di Empoli. Pochi minuti dopo averla firmata, il 19 settembre, egli volle per così dire

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Dirige Zubin Mehta

Lohengrin

Opera di Richard Wagner (Giovedì 20 giugno ore 19,45, Terzo e venerdì 21 giugno, ore 19,15, Terzo)

L'avvenimento più spiccato di questa settimana radiofonica è senza dubbio l'edizione del *Lohengrin* diretta da Zubin Mehta. Si tratta infatti di una recentissima registrazione effettuata nell'Auditorium del Foro Italico di Roma con un «cast» di cantanti di primo rango artistico: René Kollo protagonista, Gundula Janowitz nella parte di Elsa, Siegmund Nimsgern ed Eva Randova in quelle di Ortruda, Peter Meyen nelle vesti di Enrico l'Uccellatore. La orchestra sinfonica e il coro sono della Radiotelevisione italiana. Maestro del coro Gianni Lazari. Qualche cenno sull'opera. Il 28 agosto 1850, quando il *Lohengrin* andò in scena a Weimar, l'autore non era presente: ma da una montagna svizzera, il «Rigi» seguiva idealmente l'opera «scena per scena». Durante i moti del '48-49, Wagner si era unito infatti con i rivoltosi di Dresda, convinto che da quella sommossa sarebbe nato un mondo nuovo, votato all'arte, dominato dagli artisti. Invece la rivoluzione fu sedata in brevissimo tempo dalle truppe prussiane e Wagner fuggì lasciando tutto, anche i fogli su cui c'era, già strumentato, il *Lohengrin*. Minna Planer, la moglie, considerò esilio e condanna come fatali conseguenze delle follie riformatrici del marito. La rivoluzione artistica voluta dal musicista avrà, tuttavia, a dispetto di Minna, il suo pieno corso, e risanzerà profondissime nella storia della musica. La linea di evoluzione incomincia subito dopo il *Rienzi*; ma nel *Lohengrin* si designa per la prima volta con perfetta nitidezza. Lo stacco fra «recitativo» e «aria» è temperato da una declamazione che conferisce unità emozionale e drammatica all'insieme; il motivo ricorrente non ha più il significato di mera «remniscenza», ma incomincia ad assolvere il suo impegno di «leit-motiv»: il coro partecipa fortemente all'azione. Wagner

svincola il linguaggio musicale dalle strettoie della forma chiusa, da quel «cantare in duetti, terzetti, quartetti» che non si addice al «Musik-drama» di cui il musicista, dopo il *Lohengrin*, elaborerà i principi teorici. Nella simbolica wagneriana, *Lohengrin* rappresenta la natura divina del genio che in uno slancio d'amore si accosta alla natura umana e istintiva, per offrirle in

dono la bellezza. Né il pubblico di Weimar, né i critici si mostrarono entusiasti alla «prima». Il valore dell'opera capi invece Liszt, che aveva diretto quella sera del 1850 con perfetta sapienza. «Fai rappresentare il mio *Lohengrin*!» supplicava Wagner dall'esilio. E Liszt, di rimando: «*Lohengrin* è un'opera sublime; più volte, leggendolo, mi sono venute le lagrime agli occhi».

La trama dell'opera

Atto I - *Inversa*, nel X secolo. Enrico l'Uccellatore (basso) è profondamente inquieto per le discordie che travagliano il Brabante. I malintesi nascono da un'accusa che il conte Federico di Telramondo (baritono) ha scagliato contro Elsa (soprano), la figlia del duca di Brabante ora defunto. Secondo quanto dice Telramondo la fanciulla avrebbe fatto uccidere il giovane fratello Goffredo per impadronirsi del potere. Dopo il delitto Federico ha rinunciato alla mano di Elsa e ha sposato la principessa Ortruda (mezzosoprano). Egli esige dal re la condanna di Elsa e chiede per sé la successione al trono del Brabante. Il sovrano convoca Elsa affinché si disciolga. Ma la fanciulla si limita a dire di aver veduto in sogno un cavaliere che dimostrerà la sua innocenza. Ed ecco, una navicella tirata da un cigno conduce un misterioso cavaliere il quale, giunto a riva, saluta teneramente il cigno. Inviato da Dio, egli chiede di battersi con Telramondo per difendere Elsa. Ma pone una condizione: la fanciulla non deve domandargli chi sia. Elsa promette. Nel duello il cavaliere batte Telramondo a cui, tuttavia, risparmia la vita. Atto II - Nel castello di Anversa, Telramondo e Ortruda tramano contro Elsa e quando costei appare al balcone Ortruda, fingendosi pentita, le chiede pietà. Elsa promette di aiutarla e la donna, allora, consiglia subdolamente la fanciulla di domandare al cavaliere il suo nome. All'alba gli araldi del re annunciano che Telramondo è bandito dal regno e che il nobile straniero

sposerà Elsa di Brabante. Il corteo nuziale è però interrotto da Ortruda che con furibonda collera accusa il cavaliere di magia. Anche Telramondo s'interpone e lo invita a rivelare chi è e donde viene. Ma il difensore di Elsa chiede alla fanciulla di aver fiducia in lui e di non cercare di sapere. Atto III - Dopo le nozze, Elsa ascolta rapita le parole d'amore dello sposo. Ma il dubbio e il sospetto l'attanagliano: vuole sapere, anche a costo della vita. Appena ha pronunciato le parole fatali irrompe Federico. Il cavaliere lo uccide, poi dice che alla domanda di Elsa risponderà in presenza del re. Nella seconda scena siamo in una vasta prateria lungo la Schelda. Un corteo d'uomini reca la salma di Telramondo. Elsa segue il gruppo, pallida e disfatta. Con tristezza il cavaliere svela al re il suo segreto: dice di essere Lohengrin, figlio di Parsifal. Appartiene all'ordine sacro dei cavalieri del Graal e proviene dal Monsalvato. Con le sue virtù soprannaturali può soccorrere gli esseri umani a patto che questi non sappiano chi egli è. Invano Elsa e tutti gli astanti supplicano Lohengrin di non lasciarli. Rappare il cigno e tra l'emozione generale il cavaliere porge a Elsa la spada, il corno e il suo anello. A questo punto Ortruda svela con perfida gioia che il cigno è il fratello di Elsa, Goffredo, sul quale lei stessa ha operato il sortilegio della metamorfosi. Lohengrin si inginocchia a pregare. Ed ecco, la bianca colomba del Graal si libra sulla navicella. Lohengrin scioglie il



Gundula Janowitz interpreta la parte di Elsa nell'opera di Wagner

cigno dalla catena: appare Goffredo che viene proclamato duca di Brabante. Ortruda getta un grido. Lohengrin sale sulla navicella, ora condotta dalla colomba. Goffredo abbraccia la sorella. Poi Elsa volge disperata lo sguardo verso il fiume: Lohengrin appare in lontananza. Elsa cade esanime tra le braccia di Goffredo.

Protagonista Ghiaurov

Mefistofele

Opera di Arrigo Boito (Lunedì 17 giugno, ore 20, Secondo)

Dalla Radio austriaca ci giunge una registrazione del *Mefistofele* di Boito, diretto da Argeo Quadri. Fra i cantanti Nicolai Ghiaurov, Maria Chiara, Jon Buzea, Yasuko Hayashi.

L'opera, com'è noto, fu rappresentata per la prima volta alla Scala di Milano il 5 marzo 1868: fu malamente accolta, nonostante che tutta l'Italia musicale e letteraria l'avesse spasmodicamente attesa. Soltanto nella seconda versione sfrondata di passi farraginosi, il *Mefistofele* rivelò — a Bologna, il 1875 — i suoi pregi: e il pubblico applaudi con calore la partitura, frutto di un impegno artistico e intellettuale profondo, di un'aggiornata concezione della musica drammatica che il Boito sognava libera da schemi rigidi e da moduli convenzionali, nel solco della dottrina musicale tedesca.

Dice Gustav Kobbé, in

In edizione discografica

Lodoletta

Opera di Pietro Mascagni (Sabato 22 giugno, ore 20, Nazionale)

Si sa che, anche nel giudizio della critica avveduta, *Lodoletta* è una partitura squisitissima; e anzi ci son pagine da porre tra le più alte dei nostri operisti. Nel saggio-biografia a cura di Mario Morini (*Pietro Mascagni: Caratteri ed aspetti dell'operistica mascagniana e Alla ribalta del suo tempo*, due volumi editi da Sonzogno) si leggono queste parole di Gianandrea Gavazzeni: «C'è una pagina in *Lodoletta* che entra dritta in un'antologia, non soltanto mascagniana: il ritorno delle donne dall'ospedale dopo la morte di babbo Antonio; melodia lunghissima, diafonica, senza armonizzazione, messa soltanto su un geniale procedere di "bassi"».

Il soggetto dell'opera ridotto a libretto, con acume e finezza, da Giovacchino Forzano, si

richiama a un romanzo di Louise de la Ramés (pseudonimo Ouida) intitolato *Two little wooden shoes, Due zoccolotti*. E' la storia di un'orfanelle olandese che s'innamora di un giovane pittore, Flammen, esiliato dalla Francia. Dopo la morte del contadino Antonio il quale ha allevato l'orfanelle con paternità cura, Flammen diviene il soccorritore della fanciulla rimasta sola al mondo. Ma la maldicenza del villaggio costringe i due giovani a separarsi. Flammen, grazioso, ritorna a Parigi. Non riusciranno a dimenticarsi; Lodoletta lascerà il suo paese per ritrovare il giovane. Nella notte di San Silvestro, sfinita per il viaggio e intrizzata, lo raggiunge: attraverso le finestre illuminate di una villa intravede Flammen circondato da amici. Il suo cuore cede. Flammen, uscendo, scorge la ragazza esanime: si china e la solleva involontariamente.

le partiture più belle venute dall'Italia, figura tanto raramente, rispetto alle altre, fuori del Paese natale».

A siffatto entusiastico giudizio, condiviso peraltro da musicisti come Debussy, altri si oppongono: per esempio quello negativo di un nostro critico musicale reputatissimo, Fedele D'Amico, per il quale il *Mefistofele*, «fu un'opera il cui fondo musicale effettivo era un modesto incrocio fra la romanza da salotto e la romanza d'opera, con un po' di "ballo" scalligero; ma realizzato, il tutto, da un dilettante, e cioè imperfettamente, fra mille incerenze e oscurità». Tuttavia il *Mefistofele*, dice ancora il D'Amico, ha una qualità che ce lo rende prezioso oggi, «quella di fornirci il documento lampante di un aspetto rilevantissimo dell'epoca: il culturalismo».

Certo è che l'opera è ancora oggi viva nel repertorio di illustri cantanti. Fra le pagine più amate citiamo, oltre al Prologo in cielo, la bel-



Al maestro Zubin Mehta è affidata la direzione dell'opera «Lohengrin» di Wagner (giovedì alle 19,45 e venerdì alle 19,15 sul Terzo Programma)

Una «prima» radiofonica

I Diavoli di Loudun

Opera di Krzysztof Penderecki (Sabato 22 giugno, ore 15, Terzo)

Krzysztof Penderecki, nato a Debica in Polonia il 23 novembre 1933, è uno fra i musicisti più interessanti del nostro tempo: una figura spiccante nel quadro artistico contemporaneo. Discepolo di Artur Malawski e di Stanisław Wiechowicz, il Penderecki vinse nel 1959 i tre premi di un concorso organizzato dall'Associazione dei compositori polacchi. Ebbe poi altri importantissimi riconoscimenti.

Tra le sue opere citerò *Threnos* del '59-'61, lo *Stabat Mater* per cori di sedici voci a cappella del '62; la *Passione e Morte di Nostro Signor Gesù Cristo* secondo San Luca per soli, cori e orchestra del '63-'65; il *Dies Irae* (in memoria delle vittime di Auschwitz) del '66-'67; *Utrania* per soli, due cori e orchestra.

«*Diavoli di Loudun*», opera in tre atti, fu composta su «commissione» dell'Opera di Stato di Amburgo. La prima rappresentazione avvenne in quel teatro il 20

giugno 1969. Il libretto, dello stesso Penderecki, si riallaccia a un fatto accaduto nel XVII secolo a Loudun, in Francia: rievoca le torture e il supplizio di Urban Grandier, accusato di commercio con il diavolo. La vicenda di Grandier, vittima di complotti politici, di superstizioni, di isterismi sessuali, solleva l'interesse di numerosi scrittori e drammaturghi fra i quali Aldous Huxley e John Whiting alle cui opere attinse il musicista polacco. Urban Grandier, curato di Saint-Pierre a Loudun, è un uomo avvenente, ricco di fascino e di una cultura finissima assimilata durante gli anni di studio nel collegio dei gesuiti di Bordeaux. Destinato, così sembrava, alle più alte cariche ecclesiastiche, Grandier si perderà per uno scatenato amore di sé e per sfrenate passioni. Ma nell'ora della morte sul rogo, dopo atroci torture, Grandier appare nella sua sconcertante dicotomia psicologica: da una parte è l'uomo egotista di cui parla Huxley, il libertino senza scrupoli, dall'altra il religioso che sopporta con grandiosa dignità il supplizio e perdona i nemici i quali l'hanno accusato di una colpa non commessa. I procedimenti drammatici e musicali usati dal Penderecki, scrive David Hogarth, sono assai vari: dialoghi e monologhi liberi o rittmicamente misurati; declamazione in forma di recitativo; canto solistico e d'insieme; un coro da cui si levano grida, risate, gemiti, in alternanza con i canti gregoriani dei monaci. A ciò si aggiunge, dice Hogarth, l'impiego di un'orchestra veramente gigantesca (composta da 42 archi, 32 fiati, percussioni, organo, armonium, pianoforte, arpa e chitarra bassa elettrica) accanto a vaste aree sonore di «clusters».

Nel terzo atto Margherita langue nel carcere dove è stata rinchiusa con l'accusa di avere ucciso la madre e il bimbo avuto da Faust. La misera fanciulla ha perduto la ragione; ma quando Faust giunge con Mefistofele per liberarla, la fa forza di rinnegarla e di chiedere, prima di spirare, il perdono del cielo. L'atto seguente si sposta nell'antica Grecia, sulle rive del fiume Peneios dove Mefistofele ha condotto Faust per esaudire il desiderio di costui, innamorato del mondo classico. Faust, splendidamente vestito, si presenta a Elena, ancora sconvolta dal ricordo della distruzione di Troia, e riesce a conquistarla. Ed eccoci all'Epilogo. Faust, solo nel suo studio, medita sulle passate esperienze e sulla sua vita. Un desiderio di bene lo assale. Invano Mefistofele tenta di distoglierlo dai suoi pensieri; Faust stringe fra le mani il Vangelo. Poi muore. I Cherubini spargono su di lui una pioggia di rose.

lissima aria di Faust «Dai campi, dai prati», il lamento di Margherita «L'altra notte in fondo al mare». Famosa, inoltre, la meditazione di Faust nell'Epilogo: «Giunto sul passo estremo».

LA VICENDA

Mefistofele scommette con le potenze del cielo di riuscire a impadronirsi dell'anima di Faust. La scommessa viene accettata. Durante la domenica di Pasqua Faust scopre un frate che ostinatamente lo segue: non è altri che Mefistofele, il demone tentatore, che propone al vecchio scienziato di soddisfare ogni suo desiderio in cambio dell'anima. Tornato giovane, dopo aver sottoscritto il patto, Faust corteggia Margherita che non resiste alle sue seduzioni. La fanciulla giungerà a dare un narcotico alla propria madre per poter ricevere in casa l'innamorato. La scena si sposta poi sul monte delle streghe, dove Faust e Mefistofele partecipano alla notte del Sabbato.

XII PREMIO DELLA CRITICA

Si è svolta a Milano, il 30 maggio scorso, la cerimonia d'assegnazione del Premio della Critica Discografica Italiana, giunto quest'anno alla dodicesima edizione. La giuria dei critici discografici era formata per la categoria «Musica lirica» da Eugenio Gara, Rodolfo Celletti, Rosanna Gualerzi, Luigi Rossi, Mario Morini, William Weaver, Laura Padellaro. Ecco l'elenco dei dischi premiati, con le relative motivazioni. Il riconoscimento è andato alla *Giovanna d'Arco* di Giuseppe Verdi (incisa su tre microsolco «EMI» siglati 3C 165-02378/80), premiata «quale esemplare esecuzione di un'opera giovanile di Verdi»; al *Guillaume Tell* di Gioacchino Rossini («EMI» 3C 165-02403/07), per «l'importanza storica e filologica di un'incisione del Tell realizzata per la prima volta in edizione integrale e in lingua originale»; a *Il Prigioniero* di Luigi Dallapiccola («CBS» 61344) premiata «quale «prima realizzazione in disco di un'opera fra le più significative del teatro musicale italiano contemporaneo»; alla *Tosca* di Giacomo Puccini («RCA», ARL 2-0105) «per l'equilibrio e l'ottimo livello complessivo dell'esecuzione»; al *Parsifal* di Richard Wagner («Decca», SET 550-4) «per l'eccellente esecuzione e l'elevato livello tecnico della registrazione»; a *La Bohème* di Giacomo Puccini («Decca», SET 565-6) «per l'originalità della concezione interpretativa del direttore d'orchestra, realizzata in modo esemplare dagli esecutori». Per la categoria «Incisioni storiche» la stessa giuria ha premiato l'*Arianna a Nasso* di Richard Strauss («BASF», 2221806) «per la rarità dell'esecuzione che ripropone ai pubblici odierni interpreti che furono d'importanza storica nell'ambito dell'opera di Strauss». Nella categoria «Musica sinfonica, da camera e musica da balletto», la giuria, formata da Vittor Angelo Castiglioni, Piero Santi, Gerardo Rusconi, Francesco Degradà, Franco Gallini, ha assegnato il Premio dell'Associazione Nazionale Critici Discografici a sei pubblicazioni. Gli allori sono andati ai due volumi della «Telefunken», SKA 25082/1-4 e 25085/1-4, dedicati a Robert Schumann (*Das Klavierwerk*,

pianista Karl Engel) «premiati per l'iniziativa di presentare in una edizione integrale che si segnala per la sensibilità e per la fedeltà filologica dell'interpretazione, tutta l'opera pianistica di uno dei massimi esponenti del romanticismo musicale europeo». I dischi sono distribuiti dalla «Decca». Premiati inoltre i due microsolco *Ars Antiqua-Organum Motet- Conductus frühe Mehrstimmigkeit* della «Telefunken», SAWT 9530/31 (distribuzione «Decca») per «la riproposta di esecuzioni filologicamente assai accurate, di un repertorio del massimo interesse storico, adeguatamente inquadrato sotto il profilo critico e storico attraverso un ampio materiale illustrativo»; la *Collana delle Corti della Baviera (Bayern's Schlösser und Residenzen)* su dischi della BASF, 29 21107 - 2/08 - 8/89 - 4/91 - 2/92 - 4/93 - 2/95 - 9, distribuiti dalla «SASEA», per la ricostruzione, attraverso una serie organica di incisioni discografiche di notevole livello artistico, presentate in una squisita veste grafica con ampie e pertinenti note critiche storiche, della vita musicale di una regione tedesca nelle sue più tipiche e significative espressioni dal Rinascimento al tardo Romanticismo»; il microsolco della «CBS» (61455) su musiche di Donatoni: *Souvenir (Kammersymphonie op. 18)*; Togni: *Aubade per 6*; Maderna: *Serenata n. 2*; Clementi: *Concerto per pianoforte e 7 strumenti* (dalla Collana Edizioni Suvin-Zerboni) per «la registrazione, in esecuzioni particolarmente felici, di significative composizioni di quattro fra i più notevoli esponenti della musica contemporanea italiana»; il disco della «EMI» (3C 065-95093) con i *13 Preludi op. 23* e op. 32 di Rachmaninov, «per l'eccellente interpretazione di significative pagine pianistiche di Rachmaninov, presentate in occasione del centenario della nascita del maestro»; il disco *L'organo di Carlo Serassi di Serravalle Scrivia* su musiche di Ferdinando Paer, Giovanni Simone Mayer e Gaetano Valeri, edito dalla «Ricordi», SHRI 1015, «per il significato che questa pubblicazione riveste nell'ambito del movimento per la salvaguardia del patrimonio organario antico italiano; per l'indicazione precisa nel campo musicologico circa il nascente interesse

nei confronti della produzione italiana dell'Ottocento, nel settore schiettamente musicale; per la validità dell'esecuzione delle musiche programmate».

Ecco, nell'abbondantissima messe di dischi editi tra il 1° aprile 1973 e il 31 marzo 1974, la scelta delle giurie dei critici italiani. Ovviamente le ottime pubblicazioni a cui è stato assegnato il Premio di questa dodicesima edizione non esauriscono il quadro di tutto ciò che di più meritevole è apparso nel nostro mercato discografico nel citato periodo. La «Phonogram» non ha partecipato quest'anno alla competizione per dissensi nei confronti dell'Organizzazione del Premio, sicché due grandi Case cioè la «Deutsche Grammophon Gesellschaft» e la «Philips» non hanno fatto scendere in lizza i loro dischi. E i lettori che seguono regolarmente questa rubrica hanno notizia di settimana in settimana di straordinarie edizioni (per esempio la *Tetralogia* di Richard Wagner con Karl Böhm o *La Damnation de Faust* di Hector Berlioz diretta da Colin Davis) che nel settore della musica lirica avrebbero certamente attirato l'attenzione della giuria. Lo stesso dicasi delle pubblicazioni di musica sinfonica, da camera e da balletto, valide e validissime, che hanno arricchito i cataloghi discografici delle due Case «Phonogram», nel corso dell'annata. I microsolco premiati, comunque, sono stati accuratamente selezionati dalle due Commissioni che hanno puntato verso due importanti direzioni: la diffusione nella massa del pubblico di opere rare in edizioni filologicamente pure, e di interpretazioni raffinate atte a elevare il gusto dei discofili, sia di quelli più preparati all'ascolto della musica, sia dei meno provvisti. Mi auguro che nelle prossime edizioni del Premio i critici che faranno parte delle future giurie abbiano a discutere su microsolco ancor più pregevoli tecnicamente e artisticamente di quelli, già ottimi, presentati quest'anno al giudizio degli esperti. Il progresso anche nel mondo delle incisioni discografiche è inarrestabile e facilmente riconoscibile di anno in anno, man mano che la tecnica si affina e permette di raggiungere risultati sempre migliori.

Laura Padellaro

l'osservatorio di Arbore

In memoria di Ellington

Più di trenta concerti e spettacoli, decine di immancabili e tradizionali jam-sessions notturne, centinaia di musicisti rappresentativi di ogni stile ed epoca non solo del jazz ma anche dei suoi derivati — dal rhythm & blues al soul o all'afrocubano —, dieci giorni di musica per tutti i gusti e per ogni tipo di pubblico appassionato di jazz: questo, in sintesi, il prossimo festival di Newport, che si svolgerà a New York (da tre anni il suo organizzatore, George Wein, ha deciso di cambiare sede ed ha abbandonato la cittadina di Rhode Island dove era diventato difficile soddisfare le sempre crescenti richieste per motivi di spazio e di attrezzature) dal 29 giugno all'8 luglio. La manifestazione, che è la maggiore rassegna mondiale del jazz, quest'anno sarà dedicata alla memoria di **Duke Ellington**, il grande compositore e band-leader scomparso recentemente, così come due anni fa costituì un tributo e un omaggio a Louis Armstrong.

Com'è tradizione or-

mai da qualche tempo, il festival di Newport 1974 sarà suddiviso in vari settori, anche se la suddivisione è in fondo abbastanza teorica in quanto riguarda solo i diversi stili e i diversi strumenti. Alla chitarra, per esempio, verrà riservato uno speciale concerto, il 6 luglio, al quale parteciperanno Laurindo Almeida, Charlie Byrd, Tony Mottola, Larry Coryell, Ralph Tower e Tiny Grimes, mentre l'organo sarà il protagonista di una serata, il 1° luglio, con Jimmy Smith, Wild Bill Davis, Charles Earland, Don Lewis, Jack McDuff e Shirley Scott. Tutti questi musicisti, insieme con gli altri partecipanti al festival, si esibiranno poi nelle jam-sessions che immancabilmente seguono ogni concerto, organizzate all'ultimo momento nelle decine di club e locali newyorkesi specializzati in jazz.

Il festival verrà inaugurato il 29 giugno con uno show intitolato *Cafe Society Revisited*, un concerto dedicato al revival e che vedrà in scena cantanti e gruppi delle più diverse estrazioni, da Josephine Baker al sestetto del pianista Teddy Wilson, da Hazel Scott al gruppo dei Dixieland Humming-

birds, da Rose Murphy all'attore Timmie Rogers. Il 30 giugno verrà dato uno spettacolo di blues, intitolato *Highway 61*, con B. B. King, Bobby Blue Band, Sleepy John Estes e Linda Hopkins. Il primo di luglio toccherà alle grandi orchestre da ballo, nel senso che questa definizione aveva ai tempi della «swing Era»: al Roseland Ballroom, sotto l'etichetta di «The Big Band Ball», suoneranno le formazioni di Sy Oliver e del trombettista Harry James, oltre a quella afrocubana di Tito Puente.

Il programma della rassegna è denso di grossi nomi, praticamente tutti i maggiori solisti viventi: da Buddy Rich a Lionel Hampton, da Dizzy Gillespie a Stan Kenton con la sua orchestra, da Bill Evans a Elvin Jones, da Maynard Ferguson a Illinois Jacquet, da Jo Jones all'ultrasentimentale ma sempre altissimo violinista Joe Venuti, da Stan Getz a Bobby Hackett, da Gerry Mulligan a Ruby Braff, da George Barnes a Bobby Short e così via. Il programma, come sempre in questo tipo di rassegne, è ancora incompleto e probabilmente lo sarà fino a pochi giorni dall'inizio del festival, quando altri musicisti, che magari riusci-

ranno a liberarsi da impegni precedenti o a formare e affidare nuovi gruppi, aderiranno all'iniziativa di George Wein.

Non mancano, oltre ai nomi già citati dei grandi del jazz ormai «passati alla storia», quelli degli esponenti più in vista del jazz più recente: McCoy Tyner, Gato Barbieri, Gary Burton, Keith Jarrett, Freddie Hubbard, Herbie Hancock, Donald Byrd, il gruppo Return To Forever e altri. Ci saranno anche tre pianisti per i quali Newport sarà un debutto: Eddie Heywood, Johnny Guarnieri e Jess Stacy, quest'ultimo già collaboratore di Benny Goodman.

Fra gli spettacoli non strettamente jazzistici il posto di rilievo spetta a *Jam Session for Diana*, uno show che si svolgerà al Radio City Music Hall il 7 luglio e che vedrà come protagonista Diana Ross, che com'è noto ha interpretato il ruolo della grande blues-singer Billie Holiday nel film *Lady sings the blues*. Diana Ross verrà accompagnata da una formazione nella quale suoneranno molti grossi nomi del jazz, non ancora ufficialmente comunicata. Un altro spettacolo che si preannuncia interessante è quello dal titolo *Jazz salute to the American song*, protagonista il cantante Johnny Mathis, in programma per il 3 luglio.

Sempre il 3 luglio (il festival di Newport è faticosissimo da seguire: nello stesso giorno ci sono almeno tre o quattro fra concerti e jam-sessions, che si svolgono in locali distanti fra loro giusto quanto basta per trasferirsi dall'uno all'altro prendendo al volo un taxi e mangiando un panino) un altro show verrà dedicato al soul: ne saranno protagonisti Gladys Knight e The Pips, gli O'Jays, Kool and the Gang e Billy Eckstine. Ce n'è, insomma, davvero per tutti i gusti: una scorciatoia di jazz che non solo gli americani potranno farsi, come è già accaduto negli anni passati, moltissime linee aeree stanno già ricevendo centinaia di prenotazioni per «inclusive tours» organizzati per il festival. Con un cartellone del genere, d'altronde, non c'è da meravigliarsi che il pubblico arrivi a New York da ogni parte del mondo.

Renzo Arbore



Torna il festival di Antibes

Dopo due anni d'interruzione riprende il festival mondiale del jazz ad Antibes/Juan-les-Pins: è una gran buona notizia per gli appassionati che si ritroveranno dal 23 al 28 luglio prossimi nel teatro all'aperto in pineta o al Palazzo dei Congressi. La manifestazione s'annuncia molto interessante e sarà preceduta, a Nizza, dalla Fiera del jazz. Tra i musicisti che hanno già confermato la loro partecipazione c'è un panorama esauriente dei migliori pianisti di oggi e di ieri, da Keith Jarrett a Erroll Garner, da Paul Bley a Earl Hines. Altri big in programma: Gil Evans, Sonny Rollins, Lee Konitz, Muddy Waters, Freddy King e Johnny Otis. (Nella foto: Keith Jarrett)

pop, rock, folk

PHILADELPHIA SOUND



Three Degrees

Bisognerà pur parlare, una volta o l'altra, del «Philadelphia Sound», una etichetta che viene lanciata anche da noi dopo i grandi successi collezionati negli Stati Uniti, una musica di colore che ripropone una specie di rhythm & blues più vicino al vecchio «Detroit Sound» che alla «soul music»

(tuttora valida e abbastanza «nobile»). Il successo Usa più clamoroso è quello di un brano a 45 giri intitolato *T.S.O.P.* (cioè «The Sound of Philadelphia»), interpretato da un gruppo che si chiama M.F.S.B. (cioè «Mother, Father, Sister & Brother»), un pezzo azzeccato, non c'è che dire, di presa immediata, fatto apposta per i frequentatori delle discoteche e che, certamente, avrà successo anche in Italia. Ora gli M.F.S.B. e quasi tutto il cast della Philadelphia Records è presente in un 33 giri intitolato «S.D.I. Speciale Disc Jockeys»: gli O'Jays, Billy Paul, gli Intruders, Harold Melvin & the Blue Notes, gli Ebonyes, Bunny Sigler, Johnny Williams, le Three Degrees e Bobby Taylor: come si vede, nomi noti e meno noti alle prese con una musica più



Con loro l'estate in TV

Il folto gruppo dei **Les Humphries Singers**, un coro che gode di una viva popolarità in Francia per l'interpretazione di un vasto repertorio musicale che va dai classici «spirituals» al blues, ai più moderni tempi pop e rock, sta per lasciare la Francia diretto a Torino. I cantanti infatti parteciperanno alla registrazione di uno show televisivo a puntate di cui saranno ospiti fissi e che offrirà loro per la prima volta l'opportunità di farsi conoscere anche dal pubblico italiano

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

In Italia

- 1) **A blue shadow** - Berto Pisano (Ricordi)
- 2) **Anima mia** - I Cugini di Campagna (Pul)
- 3) **Altrimenti ci arrabbiamo** - Oliver Onions (RCA)
- 4) **L'ultima neve di primavera** - Franco Micalizzi (RCA)
- 5) **Non gioca più** - Mina (PDU)
- 6) **Rimani** - Drupi (Ricordi)
- 7) **Soleado** - Daniel Santacruz (EMI)
- 8) **North city limits** - Ike e Tina Turner (VA)

(Secondo la - Hit Parade - del 7 giugno 1974)

Stati Uniti

- 1) **The entertainer** - Marvin Hamlisch (MCA)
- 2) **The streak** - Ray Stevens (Barnaby)
- 3) **Band on the run** - Paul McCartney (Apple)
- 4) **Midnight at the oasis** - Maria Muldaur (Reprise)
- 5) **You make me feel brand new** - Stylistics (A&M)
- 6) **Sandown** - Gordon Lightfoot (Reprise)
- 7) **I've been searching so long** - Chicago (Columbia)
- 8) **Help me** - Joni Mitchell (Asylum)
- 9) **I won't last a day without you** - Carpenters (A&M)
- 10) **Don't you worry 'bout a thing** - Stevie Wonder (Tami Motown)

- 4) **The night Chicago died** - Peter Lee (Bus Stop)
- 5) **Don't stay away too long** - Peters & Lee (Philips)
- 6) **Waterloo** - Abba (Epic)
- 7) **There's a ghost in my house** - R. Dean Taylor (Tania)
- 8) **Real news** - Alvin Stardust (Magnet)
- 9) **Break the rules** - Status Quo (Vertigo)
- 10) **Spiders and snakes** - Jim Stafford (MGM)

Francia

- 1) **Ray bay 2638** - C. Jerome (AZ)
- 2) **Premi me vie** - Johnny Haliday (Philips)
- 3) **Titi à la neige** - Titi (Warner)
- 4) **Lady bay** - Pierre Groscolas (Discoidea)
- 5) **El maitre d'hotel si l'en daimait** - Stone & Charden (Ami)
- 6) **Si je te demande** - F. François (Vogue)
- 7) **Redeviens Virginie** - Jean-Jacques Debout (RCA)
- 8) **Les villes de solitude** - Miers & enclis (Philips)
- 9) **Servans** - C. Vidal (Vogue)
- 10) **Viens ce soir** - Mike Brant (CBS)

Inghilterra

- 1) **Sugar baby love** - Rubettes (Polydor)
- 2) **Shang a lang** - Bay City Rollers (Bell)
- 3) **This town ain't big enough for both of us** - Sparks (Island)

o meno uguale, soprattutto destinata al ballo e spettacolo. La « non novità » del Philadelphia Sound viene anche denunciata dalle firme, tra i compositori dei brani, di alcuni tra i più noti autori del vecchio rhythm & blues e del soul, quali i celebri Gamble e Huff. La musica, comunque, anche se abbastanza furba, rimane piacevole e ben fatta, di consumo ma di un certo livello. E poi, sempre di colore è. Disco della « CBS », etichetta « Philadelphia Sound » numero 65689.

SENZA SINTETIZZATORE

Si chiamano Sharkey, sono inglesi e piaceranno agli ammiratori di Joe Cocker, il cantante da un po' di tempo scomparso dalla scena attiva del

rock. Snips, il cantante del gruppo, infatti, ricorda per qualità di voce molto da vicino Cocker e, a sentir bene, la linea musicale e il suono dei cinque Sharks discendono per i rami dall'interprete di « Mad dogs & englishmen ». Il disco degli Sharks è intitolato « Jab it in your eye » e contiene, quindi, nove esecuzioni di buon rock, sanguigno e vivo, trascinante ma anche di buon gusto. Mancà — una buona volta — il sintetizzatore e questo, ormai, occorre dirlo. L'album è della « Island », numero 19271, distribuzione « Ricordi ».

PER IL PUBBLICO FEMMINILE

Harry Nilsson è uno strano personaggio della scena musicale americana: debutta felicemente qualche anno fa come compositore geniale e cantante ma subito dopo incide dischi deludenti; si riprende con un altro 33 giri, poi interpreta le classiche melodie « sempre verdi » del repertorio tra-

album **33** giri

In Italia

- 1) **Jesus Christ Superstar** - Colonna sonora (MCA)
- 2) **Frutta e verdura** - Amanti di valore - Mina (PDU)
- 3) **Mai una signora** - Patty Pravo (RCA)
- 4) **L'isola di niente** - PFM (Numero Uno)
- 5) **Le Orme in concerto** - Le Orme (Phonogram)
- 6) **A blue shadow** - Berto Pisano (Ricordi)
- 7) **Burn** - Deep Purple (EMI)
- 8) **XVII raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 9) **My only fascination** - Demis Roussos (Philips)
- 10) **Buddha and the chocolate box** - Cat Stevens (Philips)

Stati Uniti

- 1) **The sting** - Soundtrack (MCA)
- 2) **Buddha and the chocolate box** - Cat Stevens (A&M)
- 3) **Band on the run** - Wings (Apple)
- 4) **John Denver's greatest hits** (RCA)
- 5) **Shinin' on** - Grand Funk (Capitol)
- 6) **Maria Muldaur** (Reprise)
- 7) **Chicago VII** (Columbia)
- 8) **Tahar bells** - Mike Oldfield (Virgin)
- 9) **Goodbye yellow brick road** - Elton John (MCA)
- 10) **War live** - War (United Artists)

Inghilterra

- 1) **The singles 1969-1973** - Carpenters (A&M)
- 2) **Tahar bells** - Mike Oldfield (Virgin)
- 3) **Goodbye yellow brick road** - Elton John (DJM)
- 4) **Band on the run** - Wings (Apple)
- 5) **Queen 2** - Queen (EMI)

- 6) **Buddha and the chocolate box** - Cat Stevens (Island)
- 7) **Diana and Marvin** - Diana Ross and Marvin Gaye (Tami Motown)
- 8) **Journey to the centre of the earth** - Rick Wakeman (A&M)
- 9) **The sting** - Soundtrack (Warner Bros.)
- 10) **Sam** - Status Quo (Vertigo)

Francia

- 1) **Gérard Lenormand** (CBS)
- 2) **Chez moi** - Serge Lama (Phonogram)
- 3) **Cat Stevens** (Wea)
- 4) **Paschabettes noires** (Barclay)
- 5) **Nana Mouskouri** (Phonogram)
- 6) **My only fascination** - Demis Roussos (Phonogram)
- 7) **La maladité d'amour** - Michel Sardou (Trem-Phonogram)
- 8) **Mourir pour une nuit** - Maxime Le Forestier (Polydor)
- 9) **Michel Fugain n. 2** - Michel Fugain et le Big Bazar (CBS)
- 10) **Bob Dylan** (Wea)

MUSICA D'AVANGUARDIA

Il quartetto si chiama «Flatfield & The North» e comprende Phil Miller, Richard Sinclair, Phil Pyle e Dave Stewart; ma, per realizzare il loro primo disco intitolato, appunto, Flatfield & The North, hanno chiesto « l'assistenza » e la partecipazione diretta di Robert Wyatt, ex batterista ora cantante, di Geoff Leigh, ex Henry Cow e di tre voci femminili. Il gruppo vuole fare della musica d'avanguardia comandando le esperienze (come è ormai consueto) di tutta la musica, da quella prevalentemente elettronica tedesca a quella jazzistica del Soft Machine, a quella hard tipicamente inglese d'origine. Ci riesce? Non sempre; accanto a momenti interessanti e nuovi, ce ne sono altri di stanchezza. Il disco, curatissimo e nella registrazione e nella copertina è della prestigiosa « Virgin Records », delle « Ricordi », numero 12008.

dischi leggeri

PER UN ANNO = 13498



Gilda Giuliani

Anche per Gilda Giuliani sta arrivando il tempo dei bilanci. « Oggi un anno... » (33 giri, 30 cm. « Ariston ») ci fa ripercorrere le tappe di questa ragazza che soltanto poco più di un anno fa era una perfetta sconosciuta e che oggi ha già raggiunto, senza strafare, traguardi consistenti. Da *Serena* a *Senza titolo*, la sua è stata una progressiva marcia in avanti che l'ha portata, da una impostazione che ricordava troppo da vicino Mireille Mathieu, alla scoperta di una strada personale che le consente già, nell'ambito della canzone melodica, di esprimersi in modo inconfondibile. Le manca un'affermazione nella Hit Parade, ma forse finora non l'ha neppure cercata, intesa com'è a inseguire traguardi di qualità che le consentono di durare nel tempo.

33 giri (30 cm. « CGD ») s'intitola « Dedicato a... » e presenta una serie di brani dedicati ad altrettanti attrici del cinema. Ritorno alla maniera grande di Ray Conniff con « Live and let die » (33 giri, 30 cm. « CBS ») in cui sono raccolti brani melodici di varia data, accomunati da un'esecuzione impeccabile e da arrangiamenti originali, interpretati dall'orchestra e dal coro di Conniff. Su un altro fronte preferito da tanto pubblico, quello della interpretazione orchestrale con sax conduttore, segnaliamo infine due nuovi long-playing di Gil Ventura: « Sax Club number 5 - Film music » e « Sax Club number 6 », due 33 giri (30 cm.) editi dalla « EMI-Odeon ». Il primo propone motivi recentissimi tratti da colonne sonore di film, il secondo vecchi e gloriosi motivi rivestiti a nuovo.

jazz

L'EREDITA' DI CONDON

I primi tre dischi della serie « Pablo » (distr. « Phonogram ») prodotti da Norman Granz — « Take love easy », con la Fitzgerald, « Duke's big four », con Duke Ellington, e « The trio », con Oscar Peterson — hanno una comune caratteristica: la presenza di Joe Pass, un chitarrista giunto improvvisamente alla ribalta internazionale con un'autorità tale da farlo ritenere legittimo erede del grande Eddie Condon. Joe Pass, al secolo Passalacqua, figlio di siciliani emigrati negli Stati Uniti, aveva imparato a suonare la chitarra all'età di 9 anni quando il padre, un meccanico — gli aveva regalato lo strumento per il suo compleanno. Il piccolo Joe s'era esercitato ascoltando soprattutto dischi di Django Reinhardt, prendendo lezioni da un suonatore di violino e di sax. Durante la guerra aveva suonato per i soldati e, lasciata la famiglia ancora giovanissimo, era finito in un centro californiano per intossicati, Synanon, dove aveva avuto contatto con strumentisti di valore. Uscitolo, era entrato a far parte delle orchestre di Gerald Wilson e Bud Shank. Il segreto della sua straordinaria tecnica è nella costanza con la quale si esercita ogni giorno, dedicandosi allo strumento per sette ore consecutive. L'istrada nella sfera dei solisti apprezzati da Norman Granz ne consacra definitivamente il valore. Nei dischi ci abbiamo accennato all'inizio, Pass ha una parte importante. Lo raccomandiamo agli appassionati di jazz anche per la sua partecipazione.

B. G. Lingua

IL MANGIANOTE

Per chi volesse riascoltare le sigle della trasmissione televisiva *Il mangianote*, la « Ariston » ha inciso in 45 giri le due canzoni originali interpretate dal Quartetto Cetra. Un brevizio di musica e il mangianote.

IL SOTTOFONDO

Periodo particolarmente favorevole per chi ama i dischi orchestrali. La più grossa novità ci viene offerta da « Detto Mariano », che, per la prima volta, ci offre un disco monografico di sue composizioni da lui stesso interpretate al pianoforte con l'accompagnamento di una formazione orchestrale. Questo

S. Marzani

etichetta gialla

**amaro "salute"
a tutte l'ore**

ottimo
nel frappè

speciale
nel gelato

energico
digestivo



OKAY

dal 1840 la specialità

BORSCI

XII/ G Atletica leggera
**Un concorso
riservato ai
giovani
lettori del
Radiocorriere TV**



Due viaggi in Canada con gli azzurri di atletica

Potrete vincerli partecipando con un tema al concorso che il nostro giornale e la Fidal hanno indetto in occasione dei Campionati europei di atletica leggera in programma a Roma

Come abbiamo già annunciato, il « Radiocorriere TV » e la Federazione Italiana di Atletica Leggera, tenendo conto del crescente interesse che si nota nelle nuove generazioni per il più vecchio sport del mondo, hanno assunto l'iniziativa di proporre ai lettori più giovani del nostro giornale un tema-concorso legato ad uno dei più affascinanti raduni sportivi internazionali che si svolgeranno nel 1974 in Italia.

Adesso tocca a voi ragazzi rispondere. Per consentire a tutti di prendere parte al nostro concorso e di avere quindi identiche possibilità di successo il regolamento non pone condizioni particolari, quindi possono partecipare i ragazzi che studiano nelle scuole pubbliche come quelli delle scuole private, i ragazzi che lavorano e, perché no, anche quelli che non fanno niente. Si tratta di raccontare su un foglio di carta una emozione sportiva vissuta sia « dal vivo » sia attraverso la radio o la televisione: può essere un semplice ricordo come anche la vittoria in una gara alla quale avete partecipato nella vostra città di residenza, l'incontro con un personaggio celebre dell'atletica leggera come una preferenza fra le tante gare di atletica. Questi temi saranno esaminati da una commissione di giornalisti e di tecnici sportivi. Siate solleciti però, perché il nostro concorso si chiude improrogabilmente il 10 luglio prossimo venturo.

Norme e premi

In occasione dei Campionati europei di atletica leggera, che si svolgeranno a Roma dall'1 all'8 settembre, il « Radiocorriere TV » e la Federazione Italiana di Atletica Leggera indicano un tema-concorso riservato ai ragazzi dagli 11 ai 18 anni.

Tema: "Uno sport: l'atletica leggera".

**Un ricordo, un'esperienza, un'aspirazione,
una immagine, un personaggio legati al mondo
del più affascinante ed umano
tra gli sport.**

I temi verranno esaminati da una commissione che procederà ad una classificazione distinguendo le opere in due categorie a seconda dell'età degli autori: dagli 11 ai 14 anni e dai 15 ai 18 anni.

Sono in palio: due viaggi in Canada, sede delle prossime Olimpiadi '76, al seguito della Nazionale italiana di atletica leggera che nel prossimo ottobre si recherà a collaudare gli impianti olimpici di Montreal;

— dieci medaglie ufficiali dei Campionati europei di atletica;
— cinquanta tessere di ingresso per assistere allo Stadio Olimpico di Roma alle gare dei Campionati europei di atletica.

I temi dovranno pervenire alla redazione del « Radiocorriere TV », via del Babuino, 9 - 00187 Roma, non oltre il 10 luglio p.v.

il piacere di cambiarsi di orologio



da 4.500 a 12.500 lire
sempre gli stessi prezzi

TIMEX®

LA PIU' GRANDE INDUSTRIA DI OROLOGI DEL MONDO



concessionaria
per l'Italia
MELCHIONI

Da questa settimana alla TV le sinfonie di Felix Mendelssohn-Bartholdy

I Non avesse mai detto che era un uomo felice

I/4158

La vita del musicista tedesco fu serena e fortunata, ma il suo cuore non riuscì a sopportare l'unico assalto del destino, la morte della sorella Fanny: il dolore lo uccise in pochi mesi, aveva trentotto anni

di Laura Padellaro

Roma, giugno

Felix Mendelssohn-Bartholdy nacque ad Amburgo il 3 febbraio 1809 e visse soltanto trentott'anni. Il 4 novembre 1847 si spegneva a Lipsia per apoplessia. Un giorno, in un momento di gioia creativa, dichiarò: «Sono gaio e perfettamente felice». Imprudente ammissione: i posteri se ne sono impadroniti per inserire, finalmente, nella galleria di maschere corrucciate alla Beethoven o disperate alla Hugo Wolf il volto sereno di un

musicista fortunato. Ebbe dalle Norne tutti i doni, dicono i biografi. Apparteneva a una famiglia illustre. Il nonno, il rinomatissimo filosofo Mosè Mendelssohn, era noto a Berlino per le opere sul *Fedone* di Platone e sulla *Gerusalemme* del Tasso. Il padre, Abraham Mendelssohn, convertitosi dall'ebraismo al luteranesimo, era un ricchissimo banchiere che masticava di letteratura e di filosofia. La sua casa fu per un certo periodo uno dei più brillanti centri culturali di Berlino: riceveva filosofi come Hegel, storici come lo Boeckh, musicisti come lo Zelter.



Felix Mendelssohn. Nato ad Amburgo nel 1809 morì a Lipsia nel 1847

Forme classiche e ispirazione romantica

Se il profano di musica vuol sapere chi è Mendelssohn e qual è la sua posizione nella storia, si domandi a un qualsiasi baccelliere musicale. La risposta è semplice: Mendelssohn è il compositore che nell'Ottocento ha riunito in sintesi le forme classiche e l'ispirazione romantica. L'etichetta è giusta: Mendelssohn modella la sua musica nelle forme tradizionali, non prescinde da un nobile accademismo che garantisce una prodigiosa esattezza di scrittura; ma nella vetusta materia, nel linguaggio codificato insinua un segno nuovo. Le forme classiche rinascono con un'esistenza autonoma, animate da un segreto ardore. Vi germogliano allusioni all'individuale e al soggettivo, di chiara impronta romantica; ed ecco, in ogni pagina, quell'aerea levità strumentale, quell'insolita sovrà del disegno melodico, quello scintillio di timbri in un mutato rapporto di archi e fiati, quel misto di grazia e di umorismo, quel gusto capriccioso, quelle fatate bizzarrie di cui parlano i musicologi per dimostrare che Mendelssohn, contemporaneo di Schubert e di Schumann, è un figlio del suo tempo e anch'egli, come tale, partecipa alla profonda esperienza umana del romanticismo. Alfred Einstein, un insigne studioso di cose musicali, cita come esempio un tratto tipicamente romantico di Mendelssohn: la sua «propensione a passare da un'introduzione luminosa — le tonalità predilette, sono "la maggiore", "mi maggiore", "sol maggiore" — a un



Mendelssohn a 13 anni in un ritratto a lapis del cognato Hensel: era già un pianista famoso

movimento nella tonalità minore corrispondente, incupito di passione e di malinconia notturna».

Vastissimo il catalogo delle opere mendelssohniane, ancorché incompleto (tanta musica giace infatti sepolta negli archivi). Recentemente sono apparse in dischi dodici sinfonie giovanili per orchestra d'archi che si aggiungono a quelle famose. Ma la fama del compositore amburghese rimarrà legata a un gruppo di pagine che il mondo ha già consacrato: la «Scozzese» e l'«Italiana», La grotta di Fingal e La Bella Melusina, il Concerto in mi minore per violino e orchestra, il Concerto in sol per pianoforte, l'Ottetto op. 20, il Quartetto op. 44; le musiche di scena per l'*Athalie* di Racine, per l'*Antigone* e per l'*Edipo a Colono* di Sofocle; il *Paulus* e l'*Elia*; le *Variations sérieuses* e il *Rondo capriccioso*, le *Sonate* per organo op. 65, alcune fra le *Romanze* senza parole per il pianoforte solo.

Una partitura s'innalza su tutte le pagine felici: il Sogno d'una notte d'estate, musiche di scena per l'omonima commedia di Shakespeare. Quando Claude Debussy si lasciò imprudentemente scappare di bocca che Mendelssohn era un «elegantissimo notaio della musica», certamente non pensava a questo iridato capriccio di fate, esemplare modello di classicità e di romanticismo. Se il profano di musica avrà la fortuna di ascoltare almeno l'*Ouverture* e lo «Scherzo» di questo genialissimo Sogno, non dovrà domandare a nessuno chi è Felix Mendelssohn.

In una mano sporca ci sono abbastanza germi da uccidere un uomo.



**LA TUA
PULIZIA
E' LA SALUTE
DI TUTTI**



Un uomo che trascura la sua igiene personale, può essere un grave pericolo per sè e per chi lo circonda.

Alla sporcizia si accompagnano pericolosi germi, quindi malattie, infezioni, epidemie.

Ricordati.
La tua pulizia è la salute di tutti.

← I

Adolescente, Felix entrerà nelle grazie di Goethe: « Ogni mattina », racconta Alfred Colling, « il vegliardo gli dava un bacio e ogni sera un doppio abbraccio. Durante il giorno Felix improvvisava al pianoforte per ristorare quello spirito solitario ». Gli suonava Bach, il *Clavicembalo ben temperato*. Al poeta del *Faust* l'aveva presentato Zelter, suo maestro di teoria musicale.

Studio il pianoforte con la madre, poi con il Berger e con la pianista Maria Bigot; il violino con Hennings e con il Rietz; il disegno con Rösler; la letteratura con il filologo Heyse; la filosofia con Hegel. A dodici anni suonava da padrettero, a diciassette scrisse il suo capolavoro: *Il sogno di una notte d'estate*. Intanto viaggiava e imparava le lingue: l'inglese, il francese, l'italiano. L'11 marzo 1829 sale sul podio a Berlino per dirigere la *Passione secondo San Matteo* che non era stata più eseguita dopo la morte di Bach: una data capitale per la restaurazione del culto di Johann Sebastian. Attratto dall'Inghilterra vi soggiornerà spesso: sono i musicologi d'oggi a farci notare che l'elegan-



za di Mendelssohn non è né tedesca né francese, ma britannica. Il 1835 il musicista assume la direzione dell'Orchestra del Gewandhaus di Lipsia e fonda in questa città un Conservatorio famoso che Liszt, tuttavia, giudicherà « reazionario ». Il 1837 sposa Cecilia Jeanrenaud che gli darà cinque figli. Il 1842 sarà nominato direttore generale della musica a Berlino.

E' del 1847 l'ultimo viaggio a Londra dove il suo *Elia* mette allori. Per lo stile ampio e nobile, per il magistero di scrittura, Mendelssohn appare agli inglesi l'erede diretto di Purcell e di Haendel. Di ritorno in patria ebbe la notizia dell'improvvisa morte di Fanny, la sorella amatissima, la consigliera musicale (molti Lieber che recano la firma di Felix furono composti in realtà da Fanny), l'altra metà della sua anima. Fu il suo strazio. Si ammalò gravemente e si spense pochi mesi dopo. Una commedia, la vita di Mendelssohn, felice sino all'ultimo atto? I biografi non dovrebbero parlare di felicità e di fortuna: a questo prediletto figlio delle Norne che s'era portato dietro una sensibilità ammalata, un cuore alterabilissimo, bastò un solo assalto del destino per essere atterrito.

Laura Padellaro

La 3ª Sinfonia di Mendelssohn va in onda lunedì 17 giugno alle ore 22 sul Secondo TV. Dello stesso autore, sabato 22, alle ore 20, sempre sul Secondo, il violista Cosca eseguirà la Sonata in do minore.

I
I 1816

Le cinque sinfonie

I 7551



Fernando Previtali e Lorin Maazel. Dirigeranno, rispettivamente, le sinfonie « Scozzese » (3ª) e « La Riforma »

Un capitolo fondamentale nell'opera di Mendelssohn è costituito dalle cinque sinfonie di largo repertorio, composte tra il 1824 e il 1842. Sono costruite, tranne la seconda, su schemi tradizionali. L'organico strumentale è quello dell'orchestra classica, tra Haydn e Beethoven (la « Scozzese » e la Sinfonia n. 103 « Col rullo di timpani » di Haydn impiegano i medesimi strumenti). Nella Seconda e nella Quinta si aggiungono tre tromboni. La rara eleganza formale, la sapienza dell'orchestrazione, la soavità melodica, la vivacità ritmica, la solida struttura contrappuntistica sono caratteristiche spiccate delle cinque composizioni di cui daremo ora qualche brevissima notizia.

Sinfonia n. 1 in do minore op. 11

Fu composta da Mendelssohn nel 1824. Il musicista, appena quindicenne, maneggia la penna con eccellente brevità. L'influenza di Beethoven è manifesta. I movimenti sono Allegro molto, Andante, Minuetto, Allegro con fuoco. Organico strumentale: 2 flauti, 2 oboi, 2 clarinetti, 2 fagotti, 2 corni, 2 trombe, timpani e archi. Durata 27 minuti. Dischi: Wolfgang Sawallisch con la « New Philharmonia » (edizione « Philips »).

Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 52

E' del 1840 e ha per sottotitolo *Lobgesang* (Canto di lode). E' una cantata sinfonica che si richiama nella struttura alla Nona di Beethoven, ma anche ai modelli barocchi. Tre movimenti strumentali e, come quarto, un commosso inno corale, una pregnante aria del tenore e un grandioso fugato. Il testo è biblico. Organico strumentale:

2 flauti, 2 oboi, 2 clarinetti, 2 fagotti, 4 corni, 2 trombe, 3 tromboni, timpani, archi e organo. Durata 65 minuti. Dischi: Sawallisch con la « New Philharmonia » (edizione « Philips »).

Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 « Scozzese »

Reca la data del 1842 ed è, perciò, l'ultima composta da Mendelssohn. Nella numerazione di catalogo è la terza, perché il musicista l'abbozzò nel 1829, l'anno di un viaggio in Scozia. Da qui il sottotitolo, coniato dall'autore stesso. I quattro movimenti tradizionali debbono suonarsi senza interruzione. E' un'opera di altissimo magistero che gravita, dicono i musicologi, intorno alla Pastorale di Beethoven. Paesaggi, leggende, canti e rimi della Scozia sono evocati con finissimi tocchi: espressione di sentimenti, non pittura. Le sonorità da cornamusa dello « Scherzo » sono allusioni discrete ai luoghi. Organico strumentale: 2 flauti, 2 oboi, 2 clarinetti, 2 fagotti, 4 corni, 2 trombe, timpani e archi. Durata 40 minuti. Dischi: Klemperer con la « Philharmonia » (edizione « EMI »).

Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 « Italiana »

Scritta il 1833 e detta l'« Italiana » a ricordo di felici giorni trascorsi nel nostro Paese. Un focoso « Saltarello » napoletano conclude gioiosamente l'opera. L'« Allegro » iniziale è scintillante. Ma nell'« Andante con moto », sul fondo di crome staccate di violoncelli e contrabbassi, gli oboi, i fagotti e le viole disegnano una melodia che richiama il motivo di un'antica e dolente ballata tedesca. Nel terzo movimento,

« Con moto moderato », spira una aura non meridionale: il « trio » (fagotti e corni) evoca le finenze di Weber. Attenzione dunque agli equivoci: in quest'opera ammirabile la vivacità latina e mediterranea si tempera nel rigore formale, nella sapienza contrappuntistica, nell'equilibrio sovrano. La vivacità diventa estro elegante, il ricordo dei luoghi è memoria fantastica. Organico strumentale: 2 flauti, 2 oboi, 2 clarinetti, 2 fagotti, 2 corni, 2 trombe, timpani e archi. Durata 25 minuti. Dischi: Georg Solti con la « Israel Philharmonic » (« Decca »), Lorin Maazel con la « Filarmonica di Berlino » (« DGG »), Charles Münch con la « Boston Symphony » (« RCA »).

Sinfonia n. 5 in re maggiore op. 107 « La Riforma »

Fu scritta nel 1830 per il terzo centenario della confessione di Augusta. Da qui il sottotitolo. E' considerato la quinta, a dispetto della cronologia, perché fu pubblicata nel 1868. Il motivo che domina il primo movimento ha un piglio severo e solenne. Accanto, un tema liturgico proprio della Chiesa di Dresda, un « Amen » che Wagner rammenterà nel suo Parsifal. Nel terzo movimento, l'« Andante », un recitativo strumentale introduce il corale di Lutero *Ein feste Burg ist unser Gott* (Dio è la nostra solida fortezza). Nel movimento seguente, « Allegro vivace », lo spirito combattivo della Riforma celebra il suo trionfo, dice il Loeweler, « quando trombe e tromboni s'impadroniscono del corale ». Organico strumentale: 2 flauti, 2 oboi, 2 clarinetti, 2 fagotti, 2 corni, 2 trombe, 3 tromboni, timpani e archi. Dischi: Sawallisch con la « New Philharmonia » (« Philips »).

Con Girmi Gastronomo ti puoi permettere 8 assistenti in cucina. (E li orchestra tutti tu.)

1 Macinare.

2 Tritare ghiaccio.

3 Tritare carne.

4 Sminuzzare.

5 Sbattere.

6 Spremere.

7 Grattugiare.

8 Estrarre succhi.

4 Bicchiere frullatore:
prepara frullati, frappé,
creme ecc.
Bicchiere trasparente da
1 litro graduato.

3 Tritacarne:
trita in pochi minuti
ogni qualità
di carne.

2 Tritagliaccio:
per ottenere
ghiaccio
tritato per
granite,
frappé,
spremute.

1 Tramoggia:
macina caffè,
legumi secchi,
riso ecc.

5 Spremiagrumi:
per arance, pompelmi,
limoni ecc.
Senza residuo
di semi.

6 Trix sbattitore:
per ottenere maionese,
panna montata, salse
e creme. Tutto in
pochi secondi.

7 Grattugia:
per formaggio
e pane secco.

8 Centrifuga:
unica a estrarre succhi
puri al 100% dalla
frutta e dalla verdura.

È bello avere 8 assistenti in cucina. Oggi, con Girmi Gastronomo te li puoi permettere e li puoi orchestrare come vuoi tu. Basta sostituire l'accessorio adatto e avvitarlo alla base motore: pochi minuti e tutto è pronto. Perché Girmi Gastronomo è il solista a 8 voci che aiuta la tua fantasia. Sempre. Specie quando hai fretta.

Girmi sa come aiutare in cucina e in casa la donna moderna, grazie alla sua vasta gamma di prodotti che puoi scegliere consultando il nuovo catalogo a colori oppure entrando in uno dei negozi che espongono l'insegna "Centro Specializzato Girmi".

GIRMI la grande industria
dei piccoli elettrodomestici.

CENTRO
SPECIALIZZATO
GIRMI
I PICCOLI ELETTRODOMESTICI

Richiedi a
GIRMI 28026 ONEGINA (Novara)
nuovo catalogo a colori
la sua intera gamma



Richard-Ginori rende piú piacevole la vostra solitudine.

Di solito l'ultima cosa a cui si pensa, quando c'è il problema della costruzione o del rinnovo di una casa, è la scelta dei materiali.

L'esperienza insegna che ci si pensa in fretta e male. Molte volte si arriva all'acquisto senza avere un'idea precisa della marca, dei colori e dei decori piú adatti per valorizzare questo o quell'ambiente.

Si giunge quindi a una soluzione spesso dignitosa ma non sufficientemente originale e creativa, e quasi sempre un po' deludente rispetto a quello che ci si aspettava.



Richard-Ginori:
una tradizione nel bagno.

Per una donna, il bagno è importante come il resto della casa: lei lo vuole accogliente, curato,

ben arredato, e Richard-Ginori sa come trasformare un bagno in una stanza da bagno.

Con le sue piastrelle, e con una magnifica scelta di apparecchi sanitari. Sono creazioni in Vetrochina e Lavenite, che per le loro qualità tecnologiche (impasti ceramici vetrificati classificati come "porcellana sanitaria"), garantiscono senza limiti di tempo l'assoluta osservanza delle norme igieniche.

Accanto alle serie sanitarie classiche (per esempio Conchiglia, Tabor) ci sono soluzioni di design molto



avanzato, come Ipsilon e Stile; e altre serie sanitarie che per la loro funzionalità e la loro adattabilità a soluzioni personalizzate diverse, sono alla base del successo della produzione Richard-Ginori.



Sempre per il bagno, Richard-Ginori offre una serie di accessori in porcellana

estremamente funzionali negli stessi colori degli apparecchi.

La gamma di colori è molto varia; si va dal verde avocado al blu marino, dal rosa alba all'avana, dal colore champagne al marrone.

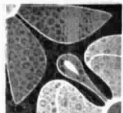
Ogni "set" di apparecchi è stato studiato insieme alle piastrelle del rivestimento e del pavimento, in modo da garantire un effetto di insieme tonale, moderno, raffinato. Così la vostra stanza personale diventa qualcosa di piú che una stanza personale: un luogo elegante e piacevole.





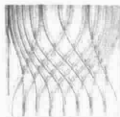
E piú romantica la vostra compagnia.

Cosa potete fare con le piastrelle
Richard-Ginori per valorizzare la vostra casa.



Le sue piastrelle Richard-Ginori non ha pensato solo al bagno. Le sue piastrelle possono costituire una nuova, valida alternativa ai soliti materiali impiegati per la pavimentazione delle altre stanze: anticamera, cucina, corridoio, soggiorno, camera da letto, studio, camera dei bambini.

Le piastrelle Richard-Ginori presentano tecnicamente delle caratteristiche uniche: durezza, resistenza allo sgretolamento, assenza assoluta di cavillo, accordo fra pasta e vernice. L'effetto ceramico è sempre suggestivo, invitante; dà all'ambiente quel tono



di calore, quel senso di vita che qualificano una casa e la rendono accogliente.

La linea di piastrelle Richard-Ginori è molto varia e completa, tale da soddisfare anche i gusti piú personali. Si va dalle tinte unite (brillanti o pastose, sfumate o vivaci) alle fantasie piú ricche; dalle composizioni classiche a quelle piú moderne, dalle decorazioni floreali a quelle piú geometriche. Per darvi un'idea di alcuni risultati, Richard-Ginori vi offre gratis un'interessante pubblicazione a colori che potrete richiedere con il tagliando inserito in questa pagina.



Richard-Ginori

Show-Room a Milano: Via Dante 13.

A Roma: Via del Tritone 36.

Per ricevere gratis la pubblicazione "I bagni arredati Richard-Ginori, cucine e altri ambienti", e gli indirizzi dei rivenditori autorizzati della vostra zona, incollate questo tagliando su cartolina postale e spedite a Richard-Ginori, Casella Postale 1261 - 20100 Milano.

Nome _____

Cognome _____

Via _____

CAP _____ Città _____

Prov. _____

Capelli in libertà con Pantèn

Una camicetta di leggero plumetis
a righe colorate, un gilet di lana
scollato a punta, senza maniche,
e i pantaloni sono un insieme
ideale per andare in bicicletta.
I toni suggeriti dalla moda sono
l'azzurro polveroso e il rosa spento.



Completo di Billy Ballo - Santa Margherita



La pettinatura, semplice e pratica, sarà di lunghezza media, con le punte delle ciocche voltate in sotto e un ciuffo arricciato all'insù. Per la messa in piega è utile il doposhampoo Forming di Pantèn. Per mantenere a posto la pettinatura e darle maggior lucentezza basterà poi fissarla ogni giorno con laacca Pantèn Hair Spray, che nutre di vitamine i capelli e li protegge dall'umidità.

PANTÈN 
HAIR SPRAY

V/D

Un'inchiesta TV sui motivi che hanno fatto tornare di moda la medicina fitoterapica

di Giuseppe Tabasso

Roma, giugno

Un programma televisivo sulle erbe in due puntate (titolo: *Le erbe, una nuova utopia?*). Ma il lettore che decidesse di non perderselo sappia subito che non vi troverà «ricette» più o meno miracolose per la preparazione di infusi o decotti poiché l'ottica finale della trasmissione (a cura di Luca Pinna e Claudio Pasanisi) è piuttosto quella di risalire alla interpretazione del grande ritorno dell'uomo alla natura, di cui la voga dell'erboristeria è una significativa «spia» del fenomeno.

Fino a pochi anni fa, infatti, le erboristerie potevano apparire l'emblema di un passato irripetibile e rassegnato ad una lenta estinzione; l'erborista che si ri-

chiamava ai principi della cosiddetta «medicina fitoterapica» e della scuola di Ippocrate (per il quale la natura crea le erbe necessarie alla salute dell'uomo) sembrava una figura anacronistica. Del resto l'uso medico delle erbe era entrato in crisi alla fine del '700, quando nacque la chimica, e fu definitivamente sconfitto quando si arrivò a produrre artificialmente gli stessi principi attivi delle piante e se ne crearono dei nuovi con la chimica di sintesi.

Senonché dal tramonto, apparentemente definitivo, stiamo assistendo ad una rivincita, ad un vero e proprio boom dell'erboristeria. Abbiamo riscoperto che la comune cicoria contiene più di dieci elementi, fra cui il potassio, il calcio, il ferro e l'arsenico; che il taglio e i fiori d'arancio combattono l'insonnia; che il rosmarino fa bene ai reumatismi e che perfino la disprezzata ortica possiede proprietà terapeutiche. In

alcune farmacie vengono poste in vendita già confezionate alcune tisane medicinali a base di erbe: vanno a ruba. Tre mesi fa, quando il nostro giornale pubblicò una inchiesta sul fenomeno e 10 ricette dell'erborista di Cararai contro l'acne, l'insonnia, l'asma, la cellulite, ecc., gli erboristi di Roma furono costretti a preparare appositamente le miscele prescritte per poter fronteggiare le numerosissime richieste.

Del resto è proprio l'industria che ha riscoperto le erbe, le riutilizza e le ripropone al pubblico delle grandi città. E le stesse erbe medicinali non vengono più raccolte allo stato spontaneo ma coltivate in aziende agricole specializzate che, per quanto riguarda il nostro Paese, non sono ormai più in grado di soddisfare le richieste del mercato interno (nell'area del MEC il consumo si è quintuplicato negli ultimi tre anni). Infatti il 90 per cento della produzione

va all'industria e solo il 10 per cento agli erboristi veri e propri: ciò significa che l'erboristeria non si muove più a livelli artigianali entro l'ambito di una civiltà contadina, ma in un circuito industriale che ne impiega i prodotti, oltre che nella medicina, nelle bevande alcoliche, aromatiche e analcoliche e nella cosmesi (poiché vengono rifiutati sempre di più dai consumatori i prodotti di sintesi, derivati dal petrolio). In definitiva oggi l'erboristeria ha per destinataria il pubblico della civiltà di massa.

Dice Maurice Mességué, moderno apostolo delle erbe: «In una epoca in cui si fa tutto in fretta, si beve in fretta, si fa l'amore in fretta, penso che le persone abbiano bisogno di tornare alle cose naturali. E' per questo che si utilizzano sempre più le piante in contrapposizione ai prodotti chimici». Mességué è il più famoso erborista del mondo, ha scritto libri tradotti in molte lingue, compreso l'italiano (*Ha ragione la natura*, Mondadori), ha 53 anni, non ripudia l'etichetta di erborista-guaritore e la sua fama, anzi, è dovuta al fatto di aver guarito personaggi come Churchill, Adenauer, Mistinguette, Faruk, ecc. Il «mago delle erbe» (che viene intervistato nella prima puntata del programma televisivo) è anche sindaco di un paesino, Fleurance, nel Sud-Ovest della Francia, la cui economia locale ruota ormai intorno all'industria del «cibo naturale», cioè di cereali, verdure e carni ottenuti senza l'impiego di sostanze chimiche.

La ricerca, spesso vana, dei «cibi genuini» ha un aspetto pittorresco che va sotto il nome di «cucina macrobiotica», una pratica gastronomica molto popolare in Francia, Paese che nelle recenti elezioni presidenziali ha visto in lizza un candidato «ecologo» (René Dumont), il quale, al primo turno elettorale, ha ottenuto inaspettatamente ben 337.894 voti.

Che senso ha, dunque, questo ritorno alle erbe nel contesto di un rifiuto, spesso irrazionale, del progresso tecnologico? E' quello che gli autori della trasmissione hanno tentato di esaminare, cercando di ottenere delle risposte da alcuni sociologi e antropologi culturali (Seppilli, Morin, Bannain). Per i quali la «città ripetitiva» è diventata, paradossalmente, l'attuale rifugio delle erbe: le quali, con una campagna in dissoluzione dinanzi al rischio ecologico, arrivano nelle metropoli come surrogato del rapporto uomo-natura che la civiltà consumistica ha interrotto. Il ritorno alle erbe è insomma una delle tante risposte alle paure oscure che provoca la città, i cui abitanti cercano in esse non tanto una vera cura fisica quanto delle immagini di salvezza. L'ambiente naturale cui le erbe alludono è cioè l'esatto capovolgimento di quello artificiale che regola le leggi della vita urbana. Tutto sta a vedere se il taglio, la camomilla e il fiore d'arancio bastano a risolvere i problemi della città e a sedarne le inquietudini.

Un pugno d'erbe per l'angoscia da cemento

x11/5 "Gente delle cronache"



Maurice Mességué. Il famoso erborista francese, che da anni si batte per il ritorno della medicina alla natura, è stato intervistato nella puntata del programma TV in onda questa settimana

Le erbe: una nuova utopia? va in onda giovedì 20 giugno alle ore 22,15 sul Nazionale televisivo.

**Secondo voi
porta o non porta
un assorbente?**

**Lo porta. È un
Lotus.**

**l'assorbente invisibile
perché anatomico.**

Lotus ha una esclusiva forma anatomica (assottigliata davanti e dietro). Per questo fa corpo con te e non si vede mai. Lotus è sicuro, confortevole perché è in pura ovatta di cellulosa vergine, discretamente profumato, con sacchetti di servizio.




lotus

un nuovo modo di vivere. Medico

xii/q teatro italiano
II/S

Rovinò la Duse ed esaltò la Gramatica

Per il ciclo televisivo «Dalla narrativa al teatro»

va in onda «La figlia di Iorio», tragedia di **Gabriele D'Annunzio**. Interpreti principali: **Edmonda Aldini** e **Giuseppe Pambieri**



Edmonda Aldini (Mila) e Giuseppe Pambieri (Aligi) sul palcoscenico televisivo di «La figlia di Iorio»

di Franco Scaglia

Roma, giugno

La figlia di Iorio, la «tragedia pastorale» composta da Gabriele D'Annunzio nel 1904, andò in scena il 2 marzo dello stesso anno a Milano e coincise con il distacco sentimentale dalla Duse, la quale, in seguito a difficoltà d'ogni genere, aveva finito per cedere la parte di Mila: il ruolo che in quest'edizione TV è di Edmonda Aldini fu affidato a Irma Gramatica nella compagnia diretta da Talli.

La Duse aveva incontrato D'Annunzio a Venezia nel settembre del 1897. Un incontro destinato a segnare una svolta nella vita e nell'opera di entrambi. La grande attrice era al vertice della propria carriera e fu lei sola a rimanere irrimediabilmente danneggiata da quell'incontro. Non il poeta che ebbe la fortuna, grazie al loro rapporto, di conoscere il teatro nel migliore dei modi, dal suo interno. Ebbe sottomano la più grande attrice del tempo e prese da lei tutto il possibile, ne creò un mito falso, accumulandola ai propri errori e pazzie.

L'arte di D'Annunzio è tutta esteriore, raffinatissima, ricca linguisticamente, il suo valore è più nel modo, nella forma che nei contenuti. Nella Duse c'è un'arte spoglia, semplicissima, dove tutto è interiorità e dove l'unico sforzo è trasmettere quest'interiorità all'esterno. Come due modi così opposti di intendere l'arte si trovarono insieme e assai difficile da spiegare. Ella forse pensò di scoprire in D'Annunzio il poeta che le avrebbe offerto la possibilità di realizzare materialmente tutta quella libertà che voleva comunicare al pubblico. Margherita Gautier, Teresa Raquin, Mirandolina non le bastavano più. Il suo Shakespeare era nato in Abruzzo! Da quel 1897 la Duse si dedica al repertorio dannunziano ottenendo scarsi successi e rovinandosi salute e finanze. Arrivò persino a spedirgli dagli Stati Uniti, dove recitava in tournée solo i suoi la-



Un'altra scena del dramma. Con Edmonda Aldini è Elena Zareschi (l'ultima a destra).

Qui a fianco, ancora la Zareschi con Roldano Lupi. Al centro della tragedia è il personaggio di Mila, una giovane donna che nell'amore per Aligi cerca di riscattare il suo passato

Se non è Telefunken forse il tuo HiFi Stereo non è un vero HiFi Stereo

si fa presto a dire HiFi. Ma vi siete mai chiesti che cosa 'veramente' significhi questa sigla? In molti paesi europei vuol dire un lungo elenco di norme raccolte in una pubblicazione ufficiale che prende il nome di 'Norme DIN 45-500'.

Norme DIN? Che cosa sono?

Regole. Valori. Disposizioni. Numeri. Ma quelle sigle comprensibili a pochi segnano il limite qualitativo che 'deve' essere raggiunto da un apparecchio per meritarsi la sigla HiFi.

Impariamo a leggere alcuni valori HiFi.

Risposta in frequenza

Pensiamo ad una nota bassa, bassissima. La più bassa del contrabbasso. E poi ad una

nota altissima: la più alta che riesce a raggiungere un violino. Bene, tra questi due estremi esistono infiniti suoni. Le norme DIN stabiliscono che **tutti** questi suoni devono essere uditi in maniera perfetta, impeccabile. Come si leggono? Con due valori in Hertz, un minimo e un massimo che devono essere rigorosamente rispettati.

Il rapporto segnale disturbo

Questo valore delle norme DIN riguarda i 'volumi di suono'.

In una parola significa che un apparecchio con la sigla HiFi deve garantire la ricezione perfetta di una vastissima gamma di volumi: dal volo di una zanzara, ad un sospiro, al frastuono di un treno in corsa.

Per essere ancora più chiari facciamo un esempio: prendiamo, dalla serie HiFi Telefunken un Sintoamplificatore. Lo abbiamo chiamato OPUS 6060 HiFi.

Vediamone le caratteristiche.

CARATTERISTICA	NORME DIN	OPUS 60 60
Risposta in frequenza	40/16.000 Hertz	20/20.000 Hertz
Fattore di distorsione	Inferiore a 1,0 %	Inferiore a 0,2 %
Rapporto segnale-disturbo	Superiore a 50 decibel	Superiore a 60 decibel

Si noti come l'Opus 60 60 HiFi Telefunken superi largamente tutti i valori previsti dalle norme DIN.



OPUS 6060 HiFi
Sintoamplificatore stereo a 4 canali
Potenza 120 watts complessivi
Sintonizzatore elettronico
Sintonia a commutazione sensitiva.

HiFi Telefunken: qualcosa in più della norma.

TELEFUNKEN



Desidero ricevere altre informazioni sulla produzione Telefunken HiFi.

COGNOME _____ NOME _____

via _____

CAP. _____ CITTA' _____

Ritagliare e spedire a: AEG-TELEFUNKEN - Settore Pubblicità Telefunken
V.le Brianza, 20 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)



vori, i diritti d'autore maggiori come se il teatro fosse sempre al completo.

Incredibile destino, questo della Duse: *La figlia di Iorio* ebbe, senza di lei, quei consensi che gli altri lavori del «vate» con lei non avevano ottenuto. «Il successo della serata fu trionfale e dilagante», scrisse Enzo Marmorale, «ed era stato preceduto da un logorante lavoro di preparazione e messinscena: ispiratore della parte figurativa dello spettacolo fu Michetti il quale entusiasmato da una lettura privata aveva svolto un'intensa ricerca in Abruzzo di modelli e spunti originali». E Corrado Pavolini: «Quando spuntò fulgida sull'orizzonte opaco del teatro italiano, accolta da universale, entusiastico plauso *La figlia di Iorio* tutte le condizioni storiche spirituali e di gusto erano mature per l'esito travolgente di questa tragedia pastorale di tre atti, esito nel quale parvero annullarsi di colpo le lunghe riserve, le rampogne e le ribellioni con cui il pubblico italiano, confortato nella sua diffidenza da una critica cautelosa o crudele, aveva fin allora istintivamente accolto le manifestazioni drammatiche dell'«Immaginifico»... e curioso notare come *La figlia di Iorio* sia stata uno dei primi veri successi del «nazionalismo» fra noi...».

Artista-burattinaio

Molti dunque i riconoscimenti e le lodi: ma ci furono anche giudizi critici più cauti. Borgese nota che nella *Figlia di Iorio* «i personaggi si inginocchiano, pregano, piangono, si scannano diretti dai fili di un artista-burattinaio meticoloso come un monaco scultore di sacri avorii»; Alfredo Gargiulo che «ciò che dovrebbe essere il nucleo della *Figlia di Iorio*, l'amore di Aligi e Mila, è la parte più falsa dell'opera»; Aligi e Mila non sono figure umane». E infine Gustave Kahn osservò che «i personaggi dannunziani non esistono: ad essi l'autore presta sovente la eloquenza; ciò gli serve per insinuarvi un'ombra di dramma».

In realtà *La figlia di Iorio*, al di là del suo valore estetico, rimane un'opera fortemente datata, appartiene ai cari ricordi, non più tanto cari quando si pensa che qualche anno dopo gli stessi che acclamavano il lavoro come una opera «nazionale» presero ad acclamare l'eroe nazionale Benito Mussolini.

Franco Scaglia

La figlia di Iorio va in onda venerdì 21 giugno alle 21 sul Secondo TV.



fatto con macchine espresso Faema e poi liofilizzato

FAEMINO ESPRESSO-BAR LIOFILIZZATO IN BUSTINA

Ogni bustina di Faemino contiene un vero caffè espresso preparato con le nostre macchine per espresso Faema e poi liofilizzato.

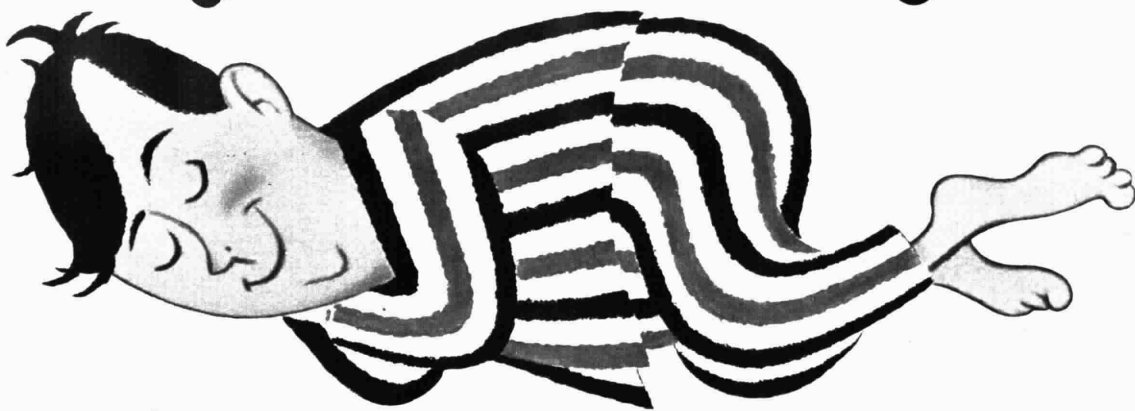
Con la semplice aggiunta di acqua calda avrete subito pronta una fragrante crema caffè.

NATO IN CASA FAEMA - NATO ESPRESSO

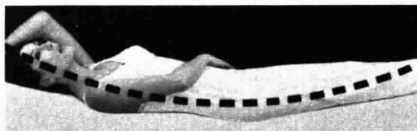
ed anche MAXIMILIANO TRANQUILLI liofilizzato di caffè espresso d'alta qualità.

se riposi male sciupi un terzo della tua vita

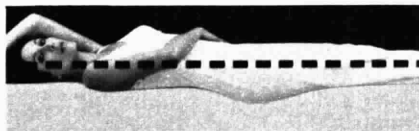
permaflex
difende il tuo riposo



Riposi 8 ore al giorno, un terzo della tua vita. Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è famoso perché ha una tradizione di qualità, è diverso, è perfetto. La particolare struttura equilibrata di molle in acciaio rivestita con isolante Elax si adatta al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale.



posizione dannosa



Permaflex posizione perfetta

EQUILIBRATO: le particolari molle in acciaio temperato hanno la elasticità equilibrata e si adattano al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale. **RILASANTE:** è l'unico materasso a molle con due strati di Elax, l'isolante che determina il giusto morbido. **CLIMATIZZATO:** ha un lato di soffice calda lana per l'inverno e l'altro di

fresco cotton-felt per l'estate. **AERATO:** ha speciali aeratori per il necessario ricambio dell'aria all'interno del materasso. **INDEFORMABILE:** la collaudata struttura lo rende indeformabile, il letto sarà sempre perfetto e ordinato. **ELEGANTE:** bellissimi tessuti, forti e resistentissimi - anche dopo anni sono sempre come nuovi. **GARANTITO:** un

certificato di garanzia accompagna ogni materasso Permaflex: garantito per tanti, tanti anni.

Ecco come Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è venduto solo dai **RIVENDITORI AUTORIZZATI**, negozi di fiducia e serietà. Gli indirizzi sono nelle pagine gialle alla voce "materassi a molle".

Le novità della
stampa periodica femminile in
Italia e in
Europa

xii/q giornali

Formato focolare o audacissima



xii/q giornali

Dei nuovi rotocalchi apparsi nelle edicole alcuni si rivolgono a un tipo di donna tradizionale, sollecitandone l'interesse verso antiche virtù, altri puntano sulla libertà sessuale. Perché aumentano i servizi a carattere scientifico, sociologico, culturale. Quali sono le indicazioni in arrivo dall'estero

di Grazia Polimeno

Roma, giugno

Due immagini che simboleggiano le nuove tendenze dei rotocalchi femminili: da una parte la donna tradizionale, colta dal fotografo nel momento dell'acquisto di una tovaglia ricamata (in alto a destra); dall'altra lo spigliato atteggiamento di una giovane donna al bar (foto Team)

Perché non esistono quotidiani per le donne o, almeno, anche per le donne?». Questa domanda che una rappresentante del gentil sesso ha rivolto ad un periodico femminile di recentissima fondazione. I quotidiani, sostiene l'animosa lettrice, così come sono ri-

sultano troppo «noiosi» per meritare la fedele attenzione di signore e signorine. Noiosa o no, è un fatto che la stampa giornaliera viene poco seguita dalle nostre compatriote. Ma se esse preferiscono, per le notizie dell'ultim'ora, lasciarsi informare dalla radio o dalla televisione, ciò è certamente dovuto anche allo scarso tempo di cui dispongono, tra l'impiego e le occupazioni domestiche.

Per capire, tuttavia, che il mercato editoriale italiano non trascura la donna basta indugiare davanti all'edicola: in ogni spazio della mostra i periodici a lei dedicati la attraggono con il sorriso di copertina delle modelle e le ammiccano con i loro titoli lusinghieri: *Grazia*, *Eva-Express*, *Amica*... Tra settimanali, pubblicazioni mensili e riviste specializzate in lavori femminili, ecco facilmente raggiunta la quindicina.

Ma mentre la cifra considerevole si limita a segnalare la presenza della com-

pagna dell'uomo nell'Italia moderna, la storia e il contenuto di questi periodici possono portarci addirittura a fare interessanti scoperte in fatto di psicologia di massa e di strategia editoriale.

La stampa delle prime riviste femminili nel nostro Paese risale al periodo successivo alla prima guerra mondiale. Fu allora che videro la luce, tra le altre, anche pubblicazioni tuttora esistenti, come *Eva* e *Novella* (oggi rispettivamente *Eva-Express* e *Novella 2000*), che godono ancor oggi del favore di un vasto pubblico e che sembrano perciò aver dimostrato una loro singolare e assai prolungata attitudine all'aggiornamento. Ma, per il solo fatto di essere destinate particolarmente alla donna (giacché non mancano, come è facilmente constatabile, anche dalle lettere alle varie rubriche, i lettori uomini), tutti questi fogli devono essere



Yomo "lo yogurt"

quale altro alimento è così vitale per l'alimentazione?

Yomo fa bene

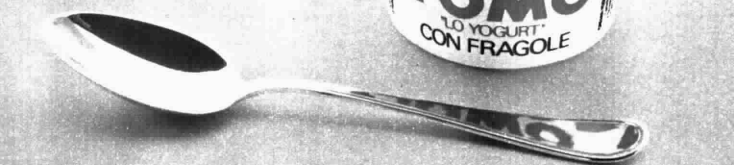
perché è un alimento ricco di fermenti lattici vivi, disintossicanti e benefici per l'organismo.

Yomo nutre

perché è un alimento ricco di proteine nobili. Un alimento che viene totalmente assimilato dall'organismo, nutrendo senza scorie.

Yomo garantisce

di essere l'unico yogurt sempre tutto naturale, senza conservanti, né coloranti, né additivi. E c'è la garanzia su ogni vasetto!



**Yomo,
la bellezza
di stare
bene.**

Nessun altro alimento vi dà così tanto! Ed è buono, Yomo. Potete sceglierlo fra ben 17 tipi diversi. Yomo intero: il più ricco di fermenti lattici vivi. Yomo magro: per chi è a dieta. Yomo doppia panna e Yomo doppia panna al miele, al mango, con Ovomaltina: gli yogurt pieni di energia e di nutrimento, che i bambini mangiano come un dolce. Yomo alla frutta: 11 yogurt con milioni di fermenti lattici vivi più frutta scelta. Albicocche, banane Chiquita, ciliegie e morene, fragole, malto Kneipp, mirtillo, mele, prugne, ananas, lamponi, agrumi di Sicilia.

←
pronti ai cambiamenti. Gioia, tanto per fare qualche esempio, dopo essere nato nel 1937 come giornale delle donne dell'Azione Cattolica, ha gradualmente assunto un'intonazione laica; *Amica*, in tredici anni di vita, si è rinnovato diverse volte; *Annabella* confessa per bocca di una redattrice, non senza una punta di civetteria, di « cambiare continuamente ».

Per limitarci soltanto a quanto è avvenuto negli ultimi dieci anni, le novità sono state molte in quasi tutte le pagine di queste riviste. Per quanto riguarda la novella, per esempio, quella strappacuore, sul tipo dei racconti di Liala o di Carolina Invernizio, resiste soprattutto in alcune, come per esempio *Bella*, che vengono lette dalle donne della piccola borghesia e del ceto operaio. Altrove prevale un tipo più moderno e veristico di narrativa: così il romanzo poliziesco, spesso costruito su un episodio criminale tolto di peso dalla cronaca, o il racconto rigorosamente impostato sugli schemi della psicanalisi. Dappertutto, poi, troviamo inserita la storia autobiografica. Essa può essere stata scritta da un personaggio noto, danzatrice o campionessa di tennis che sia, ma anche da una lettrice. La tendenza a far partecipare le lettrici alle iniziative della redazione, infatti, è tipica del nuovo corso di questi giornali, che le accolgono persino come intervistatrici di ministri.

Ma anche altri settori di queste pubblicazioni rivelano mutamenti: la moda è ormai presentata da indossatrici più sportive, più disinvolte (quelle di un tempo erano evanescenti e irreali); i servizi dedicati ai lavori femminili tendono a consigliare attività pratiche, ad insegnare come si dipinga una parete, che cosa si debba fare per sterminare i tarli, come si possano preparare in casa tralci per i rampicanti. Le pagine dell'amore trattano sempre più, accanto ai sentimenti, i problemi sessuali.

Quanto all'informazione, se *Novella 2000* ed *Eva-Express* indugiano sui fatti e misfatti dei più popolari personaggi della cronaca, dai cantanti ai re in esilio, le altre riviste destinate alle rappresentanti dell'alta e media borghesia offrono al loro pubblico servizi di carattere scientifico, sociologico ed economico-pratico. Di *Grazia* ha avuto un grande successo una serie di articoli sugli assi della medicina, da Barnard a Stefani. Di *Amica* un'indagine sullo stato attuale del lavoro femminile, che ha meritato l'attenzione della Comunità Economica Europea. Di *Annabella* una recentissima inchiesta, suggerita dall'austerità, che permetteva alla padrona di casa di confrontare i prez-



Da una decina d'anni i giornali

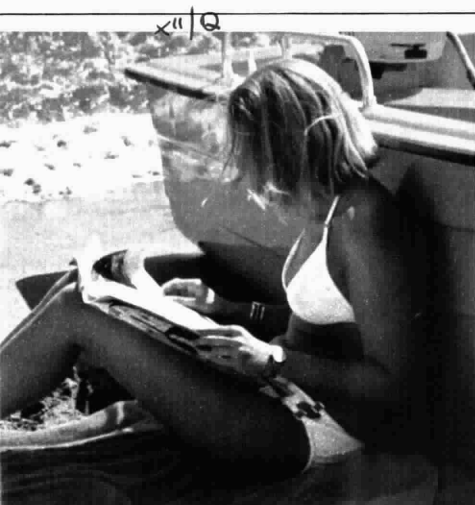
zi del mercatino rionale con quelli del supermercato e del dettagliante. Quanto agli interessi più tipicamente culturali, tutte le nostre pubblicazioni hanno rubriche dedicate ai libri, ai problemi psicologici e religiosi e quelle tra esse che si rivolgono al settore più evoluto del pubblico femminile parlano volentieri di pittori moderni (vedi *Grazia* e *Amica*), di scrittori premiati, di personaggi della storia come Giovanna d'Arco.

Iniziative recenti

Dalle letture alle lettrici: il primo sguardo d'insieme ci dice che quella delle donne italiane è una società non ancora massificata, estremamente varia, sensibile, mobile. Ma noi crediamo che sia anche una società in atto di prendere coscienza, di accostare e vagliare una certa nuova realtà del costume, di migliorare la propria cultura.

Negli ultimi mesi si segnala nel settore la nascita di altre due pubblicazioni, *Brava* e *Libera*, e il rinnovamento del mensile mondadoriano *Arianna* (ora *Cosmopolitan-Arianna*). Osservare da vicino queste recenti iniziative può essere sorprendente. Mentre *Libera* e la nuova *Arianna*, infatti, vogliono rivolgersi ad un'Eva già futura, che esamina i suoi problemi di creatura emancipata, *Brava* ripropone inaspettatamente la donna di tipo tradizionale, orgogliosa di farsi da sola una coperta da letto o di preparare con le proprie mani eccellenti gelatine, come le fanciulle predilette dallo scrittore inglese Addison.

Quest'ultima impostazione può sembrare anacronistica, ma in realtà rispecchia la recentissima tendenza di alcune rappresentanti del gentil sesso a



destinati al pubblico femminile continuano a rinnovarsi

ritenere impersonale e monotono il lavoro impiegatizio e a rivalutare, perciò, certe attività domestiche di tipo artigianale, che soddisferebbero meglio l'immaginazione e la creatività muliebri. Non sappiamo quanto tale fenomeno, che sarebbe provato anche dall'abbassamento dei livelli d'occupazione femminile, possa essere durevole, ma è interessante constatare che ad esso è stata sensibile anche l'iniziativa editoriale.

Esistono, infine, anche per la donna italiana, le riviste « impegnate ». *Noi donne*, di ispirazione comunista, è un settimanale che, tra un consiglio pediatrico e una pagina di moda, parla alle lettrici, per lo più operaie e casalinghe, di problemi politici. *Donna e società* è invece una rivista democristiana che esce una volta al mese per informare le italiane di tutte quelle leggi, quelle riforme e quelle situazioni sociali che la riguardano. *Effe*, infine, è un polemico organo di battaglia delle femministe italiane.

In Europa

Se gettiamo uno sguardo al resto dell'Europa, ci accorgiamo che solo la Francia con *Elle* e *Marie-Claire* e la Spagna con *Telva* e *Ama* eguagliano le nostre riviste per l'eleganza tipografica. Le svedesi *Husmodern* e *Damernas Varld* sono assai meno belle ed hanno un numero minore di pagine. Così è anche di *Woman* e *Woman's Own* in Inghilterra, dove tuttavia è da segnalare la nascita, da alcuni anni, di un nuovo tipo di rivista femminile: quella per le « teenagers » (*Honey* è il titolo di una di esse). L'Unione Sovietica fornisce alle lettrici riviste come *Zoveskaja Zhenshina* e *Rabotnitsa*,

esaurienti ma ligie alle direttive di partito.

E la Germania? Ecco nella Germania Federale sta accadendo qualcosa di molto interessante. Quattro anni fa, in piena crisi dell'editoria, morì *Jasmine*, rivista femminile « boom », che aveva raggiunto l'incredibile tiratura di un milione e mezzo di copie. Dopo questo avvenimento, i vari sondaggi hanno rivelato che le tedesche, le quali da *Jasmine* avevano appreso tutto sull'amore, sui cosmetici e sugli elettrodomestici, ne avevano abbastanza di simili argomenti. Quelle di loro che volevano ancora seguire passo passo la moda o le cronache del bel mondo si sono rivolte alle superstiti pubblicazioni femminili *Petra* e *Brigitte*. Tutte le altre (e pare che siano la maggior parte) leggono i comuni rotocalchi. In compenso in Germania ha aumentato la tiratura un quindicinale, *Eltern*, dedicato alle mamme, dalle cui pagine una « équipe » di corrispondenti specializzati ed autorevoli fornisce preziosi consigli sulla cura e la psicologia del bambino.

In sostanza le tedesche dell'Ovest hanno superato il netto separatismo dal mondo mascolino rappresentato dalle riviste per signora. Un discorso a parte sembrano disposte ad accettare piuttosto come madri: non più, dunque, sul piano della vanità o delle ambizioni più tipicamente femminili, ma su quello di una responsabilità ben precisa. Questo fatto ci induce a riflettere. Le donne della Germania Ovest sono « diverse » dalle italiane o sono, semplicemente, « più avanti »? Se è giusta la seconda ipotesi, è chiaro che un fenomeno di stanchezza potrebbe manifestarsi tra non molto anche da noi.

La questione si presenta complessa. A uno sguardo superficiale gli interessi

delle donne italiane che leggono i loro periodici, dalle Alpi alla Sicilia, sembrerebbero colmati dalla stessa molteplicità delle pubblicazioni, dalla bellezza tipografica delle edizioni, dai nuovi argomenti culturali che redattori e collaboratori sanno prodigare con encomiabile buona volontà. Ma in realtà non sarebbe facile penetrare nell'animo di questi cinque milioni di lettrici, sapere quante di esse sono veramente soddisfatte della loro stampa e fino a che punto. Forse la casalinga è già matura per un ragionamento più completo sulla sua importanza sociale. E l'operaia attende una verifica maggiormente assidua dei suoi problemi. E la donna delle campagne, contadina o raccoglitrice di olive, sarebbe lieta di una valutazione più estesa e puntuale delle sue difficoltà. Forse anche le donne culturalmente più evolute desiderano qualcosa di più dell'articolo che illustra la pittura di Campigli o l'arte di narratore dell'ultimo Bevilacqua.

Qualche domanda

Ci si domanda poi che cosa significherebbe di veramente inedito i nuovi giornali, che sembrano proporre il libero amore come condizione dell'emancipazione femminile. Di fronte alle analisi delle deviazioni sessuali, di cui questi giornali abbondano, viene il dubbio che la nostra donna sia troppo sensuale per apprezzarle e, d'altra parte, troppo poco cerebrale per considerarle un'autentica conquista di libertà. O si preparano forse questi periodici, sull'esempio delle corrispondenti pubblicazioni straniere (*L'A-mour* in Francia, *Playgirl* negli Stati Uniti...), a sfoderare fotografie-manifesti di nudi maschili? Indubbiamente in un primo tempo, le italiane ne sarebbero divertite. E' difficile valutare, però, quanto tutto questo farebbe realmente presa su un tipo di donna abituata, nei rapporti con l'uomo, ad un sano naturalismo, che il pudore ha potuto a lungo contenere, ma che nessun puritanesimo ha mai effettivamente represso.

Il fatto invece che molte riviste femminili, come abbiamo visto, sentano il bisogno di incrementare i servizi di carattere scientifico, sociologico e culturale dimostra che l'italiana sta scoprendo lo stretto rapporto tra emancipazione e conoscenza. Ma allora non sarebbe forse giunto il momento che, dopo averle rivolto l'invito ad essere Bella, Brava, Libera, qualcuno le tenesse definitivamente un discorso analogo a quello della *Eltern* tedesca: diretto, cioè, ai suoi compiti, anche se non necessariamente materni, comunque sociali e ossia validamente moderni?

Grazia Polimeno

Novità per tutta la famiglia



Yomo grande
500 grammi di yogurt
magro, intero,
alle fragole, alla banana,
con ciliege e marene

Yomo,
la bellezza
di stare
bene.

Oltre ai vasetti da 125 e da 200 g.,
la Yomo presenta oggi
il vasetto grande da 500 g.
Per tutta la famiglia
e per chi ha tanta voglia di yogurt!

Solo Kodak ha sette tipi diversi di macchine tascabili.

Cosí puoi fotografare come piace a te, al prezzo che piú ti fa comodo.

Vuoi comprare una macchina fotografica tascabile, ma non sai quale scegliere.

Quella di Tizio è un tantino piú piccola, ma quella di Caio ha un pirolino in piú, mentre quella di Sempronio costa una lira e mezzo in meno, eccetera eccetera.

Quando, poi, noi ti diciamo che di modelli ne abbiamo addirittura sette, dirai che ci siamo messi anche noi a complicarti la vita.

Invece no. Te la semplifichiamo.

Prima di tutto, essendo macchine Kodak,

sai già in partenza che qualsiasi sceglierai, avrai risultati ottimi.

Poi, per trovare la tua pocket ideale devi solo decidere che tipo di fotografo sei, e quanto vuoi spendere.

Noi ti offriamo tutte le possibili sfumature di bravura e risparmio.

Dal modello piú economico dove basta guardare e scattare, al piú elaborato, che contiene addirittura un mini-cervello elettronico.

Kodak pocket Instamatic®
CAMERA

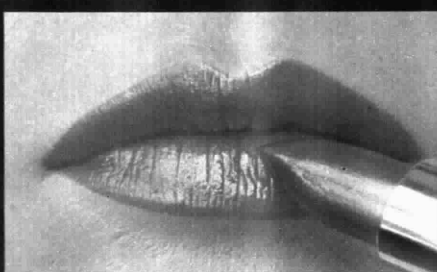




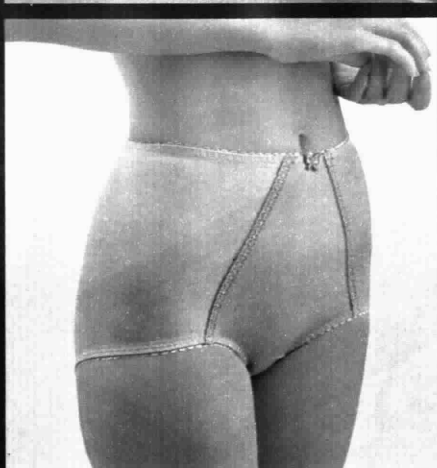
Ecco il nuovo modo di truccarsi!



per gli occhi
un ombretto
luminoso



per la bocca
un rossetto vellutato



per la linea
Carezza Magica
di Playtex

Carezza Magica

come un cosmetico, elimina
i piccoli difetti
per darti una linea perfetta.

Carezza Magica è il primo cosmetico
che si indossa! Dolce e leggero,
è il tocco finale per eliminare i piccoli
difetti ed avere una linea perfetta.
Ancora più perfetta.
E' un'idea Playtex.

Carezza Magica
il cosmetico che si indossa.
da PLAYTEX.



le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Impossibile?

«Le invio in lettura un ritaglio di giornale, dal quale risulta che a Milano, recentemente, è stata assolta dall'imputazione di furto una donna, la quale, girando all'interno di un supermercato, si era nascosta sotto le vesti merce per il valore di cinquemila lire e stava tentando di passare inosservata dinanzi alla cassa posta all'uscita. Il pretore ha ritenuto che si trattava di "reato impossibile", perché nei supermercati esiste un tale servizio perfezionato di controllo (come anche l'episodio ha confermato), che è praticamente impossibile rubarvi durante le ore di vendita. A me pare grossa, e a lei?» (Ing. Luigi L., Napoli).

Anche a me. Ragionando a questo modo, si potrebbe sostenere che il furto del tesoro della Banca d'Italia, notoriamente così ben custodita, non costituisca reato. Piuttosto, e più ragionevolmente, direi che i compratori di un supermercato «consumano» il furto (o appropriazione indebita che sia) solo al momento in cui, passando davanti alla cassa, celano la merce (o comunque non la denunciano), riuscendo ad avviarsi all'uscita. Prima di quel momento non vi è consumazione di reato, ma può esservi solo tentativo dello stesso. Tenuto però presente che nei supermercati la merce raccolta dagli scaffali deve essere riposta in appositi cestelli, direi che il visitatore che si nasconde la merce sotto le vesti ponga in essere, sino a prova contraria, atti idonei alla effettuazione di un reato, cioè tentativo. Tutto potrebbe essere facilitato, ai fini di una seria prevenzione penale, attraverso grossi cartelli (e magari anche avvisi per altoparlante), i quali ponessero esplicitamente in guardia i visitatori dal ficcarsi le scatole di sardine tra camicia e mutande.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Rimborso spese

«Premetto che verso in difficili condizioni economiche. Devo andare a fare una visita di controllo all'INPS, per l'invalidità. La volta scorsa ebbi dei guai, perché mi rimborsarono le spese di viaggio solo in parte. Come regolarsi per ottenere dei rimborsi completi? Facendo dei pezzi a piedi per prendere un mezzo "statale", anche se più vicino passa un mezzo privato?» (Lettrice di Misurata).

E' vero che, sino a poco tempo fa, l'INPS, nel rimborsare le spese di viaggio agli assicurati ed ai loro familiari invitati a visite mediche fuori residenza per accertamenti sanitari o per cure, ha seguito il criterio del «percorso più breve» e del «mezzo più economico». Entro questi limiti avveniva il rimborso. Ora, è allo studio una generale revisione di tutta la materia; la Direzione Generale dell'Istituto di Pre-

videnza, nel frattempo, ha anticipato un aspetto di tale revisione, stabilendo di modificare il predetto criterio. Ora, infatti, il rimborso delle spese di viaggio viene effettuato per la spesa effettivamente sostenuta dall'assicurato, anche per un percorso più lungo, quando sia dimostrato che, in tal modo, il viaggio ne risulta avvantaggiato perché più celere o perché più confortevole. Sono divenuti rimborsabili, in seguito alla decisione assunta dalla Direzione Generale dell'INPS, anche i percorsi effettuati in tutto od in parte con mezzi diversi dalle Ferrovie dello Stato (ferrovie private, corriere, ecc.); non è più necessario (per ottenere il rimborso completo della spesa di viaggio) prendere la corriera solo fino alla stazione ferroviaria, anche nel caso in cui con la stessa corriera è possibile giungere, senza alcun cambio, a destinazione. Naturalmente il rimborso continua ad essere subordinato alla presentazione, da parte degli interessati, dei «documenti di viaggio» ovvero dei biglietti che dimostrino il percorso effettuato e la relativa spesa sostenuta.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Casetta prefabbricata

«Nel 1963 acquistai un appezzamento di terreno di mq. 1000 con annessa una casetta prefabbricata in "poplar", dimenticando di chiedere, nell'atto di compravendita, i benefici della Legge Tupini n. 408. Nel 1968 venne definito un equo valore dell'immobile acquistato per il quale pagai regolarmente l'imposta di registro. Nello stesso anno 1968 feci istanza di rimborso di quest'ultima, invocando l'applicazione delle agevolazioni previste dalla legge, poiché avevo nel frattempo abbattuta la cadente casa prefabbricata e ricostruita un'abitazione di tipo economico, sempre tenendo conto delle disposizioni agevolative per il rifacimento o ampliamento della casa. Prevedendo che fra breve verrebbe chiamato in sede di commissione per discutere la validità o meno della mia richiesta, tendente al rimborso della imposta di registro pagata, la prego di volermi dire se potrà sostenere la mia tesi e cioè: potevo io, in un secondo tempo, richiedere le agevolazioni della Legge Tupini n. 408 col rimborso della imposta di registro? La richiesta è stata fatta nei termini previsti dalla vecchia legge di registro» (M. A. - Varese).

L'applicazione della legge così detta Tupini è stata infatti richiesta dall'interessato, affinché gli fossero applicati i relativi benefici. Pertanto, riteniamo che potevano benissimo essere chiesti e ottenuti, nella «ricostruzione» dell'abitazione. Quest'ultima, però, potrebbe essere considerata la «prima» costruzione effettiva essendo quella abbattuta un manufatto prefabbricato.

Non è perciò, purtroppo, affatto sicuro il rimborso a causa della mancanza del requisito di cui alla nostra premessa.

Sebastiano Drago

Will Deodorante.

Studiato per le persone che sudano di più.



Col risultato che Will Deodorante previene il cattivo odore con più sicurezza: le sue sostanze attive sono dosate con un equilibrio talmente efficace che funziona sempre, su ogni persona.

Anche su quelle che non sono attaccate tutto il giorno a un telefono.

Come voi.

Ci sono dei posti dove si lavora sotto continua tensione come, per esempio, nei centralini telefonici, alle casse dei supermercati, negli asili nido.

Siccome la tensione nervosa è la causa principale della traspirazione e, di conseguenza, del cattivo odore, abbiamo provato l'azione del nuovo deodorante personale Will sulle persone che sudano di più.



Will Deodorante.
Elimina il cattivo odore
con più sicurezza.



Will Deodorante è un prodotto dei Laboratori Williams
Licenziataria Sidae S.p.A.

**La buona cucina
è fatta di variazioni**



*Provate a variare i vostri piatti con le specialità della
gastronomia tedesca. Per esempio*

Colazione tipica del mattino

*La colazione che vedete nella foto è stata preparata con:
Panna purissima di latte tedesco,
Marmellate diverse originali, Yoghurts di frutta,
Burro della Baviera, Succhi di
frutta tedeschi ai gusti diversi (limpidi, senza polpa),
Salatini e Brezeln (ciambelle),
Formaggio alle erbe, Pane tedesco nei diversi tipi
Tutti prodotti della Germania. Chiedeteli
al vostro fornitore, ma attenzione alle imitazioni.*



MUSICA NUOVA IN CUCINA
con le specialità della gastronomia tedesca

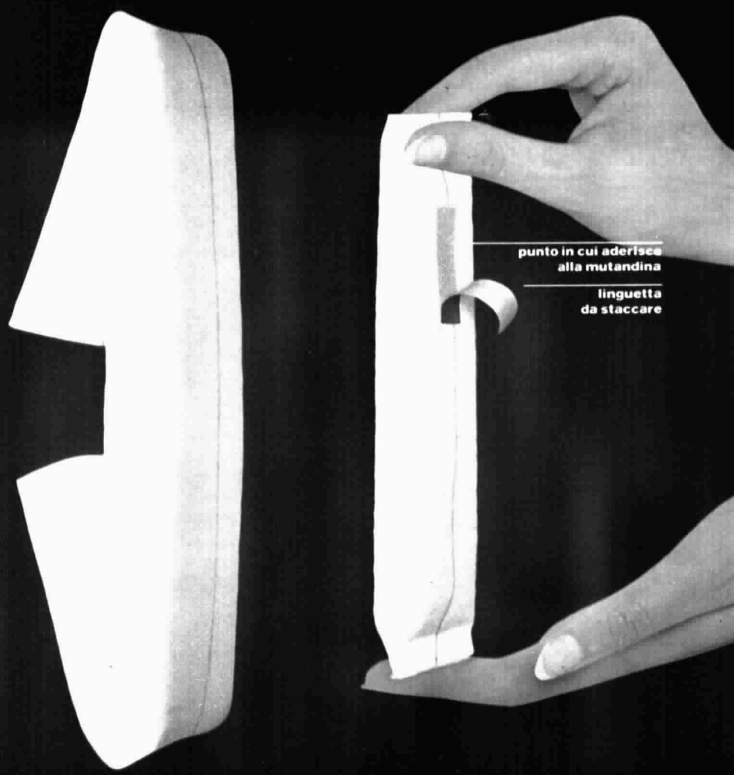
guardiamo nel piatto



nei giorni di flusso leggero

perché mettere un
assorbente normale

quando oggi ce n'è uno
piccolo così?



punto in cui aderisce
alla mutandina

linguetta
da staccare

LINES

mini

l'invisibile

l'assorbente piccolo che non si nota e non si
muove perché aderisce da solo alla mutandina

PICCOLO MA SICURO

4 PROBLEMI RISOLTI

- A volte, l'assorbente normale è di troppo:
- dal 3° giorno in poi, per esempio, quando il flusso non è più tanto intenso
- o per proteggere la biancheria da eventuali piccole perdite durante il mese
- o per maggiore difesa se usi i tamponi interni
- o quando vesti attillato.

...e se utilizzi il tagliando
CACCIA ALLE VOCALI DI SANDERLING
puoi vincere
ricchi premi subito
e 1 "visone" al mese



IX C
qui il tecnico

Fedele riproduzione

«Vorrei il suo consiglio sull'acquisto di un complesso stereofonico con giradischi senza automatismi. I dischi che posseggo sono di musica sinfonica ed operistica; le dimensioni del locale di ascolto sono metri 5,50 x 4,50 x 3, arredato con mobili tutti in legno, infissi in legno, pavimento in mattoni, muri divisorii in mattoni forati rivestiti di carta parati. Sono solito ascoltare i dischi anche durante le ore del mattino con volume quasi alto. A conclusione le preciso che non vado in cerca del "non plus ultra", ma di un complesso che renda viva ogni più lieve sfumatura della voce e dell'orchestra la più fedele riproduzione» (Claudio Mangione Rausco - Foggia).

Date le caratteristiche ambientali e le sue esigenze in fatto di ascolto, ci orienteremmo su amplificatori con potenza d'uscita non inferiori ai 20 W per canale. Inoltre poiché i suoi gusti sono orientati verso la musica sinfonica ed operistica saremmo propensi verso casse a risposta prevalentemente «piatta», cioè senza particolari coloriture. In definitiva la linea che le consigliamo è la seguente: giradischi Thorens TD 165 MK II o TD 160 oppure Garrard Zero 100 S; amplificatore Pioneer SA 7100 oppure Marantz 1060; casse acustiche Pioneer CS E 300 (per l'amplificatore SA 7100) Acoustic Research AR 2ax (per il Marantz), testina Shure M 75 E oppure Empire 999 xE.

Qualche difficoltà

«Desidererei sapere per che cosa debbo rivestire le pareti di un locale di m. 4 x 3,20, che vorrei utilizzare come angolo musicale, per aumentare l'acustica e per non disturbare all'esterno e non essere disturbato» (Rinaldo Scarpellini - Scanzorosciate, Bergamo).

Le dimensioni del locale che lei intende utilizzare per la sistemazione dell'impianto ad alta fedeltà sono particolarmente critiche dato che, per riflessione delle pareti troppo vicine, si manifesteranno echi multipli alle basse frequenze con il risultato di un effetto di rimbombo. E' noto che il condizionamento acustico di questi piccoli locali è particolarmente difficile. E' consigliabile far ricorso a pannelli fonoassorbenti per le pareti. Ve ne sono di vari tipi: alcuni sono composti da fibre di lana minerale impastata con resine, altri sono in gesso con sovrapposto uno strato di lana di vetro. Questi ultimi danno anche una sensibile attenuazione dei suoni che attraversano le pareti.

Interferenze senza radiofrequenze

«Un radiomatore, mio vicino, disturba a determinate ore del giorno, la ricezione dei programmi filodiffusi, nonché lo ascolto dei dischi. Come posso ovviare a questo inconveniente?» (Gino Pontano - Prato).

L'interferenza da lei segnalata è dovuta al fatto che un forte segnale proveniente dalla stazione del radiomatore raggiunge i primi stadi dell'amplificatore, o il rivelatore di filodiffusione, mandandoli in saturazione. Questi circuiti si com-

portano come rivelatori del segnale emesso dalla stazione disturbante dando luogo alla sovrapposizione dei suoni estranei su quelli propri. Per ridurre il livello del segnale ad alta frequenza disturbante conviene tentare la messa a terra dei telai di tutti gli apparati ed usare cavi (e relativi bocchettoni) schermati per i collegamenti di interconnessione: la calza schermata dei cavi deve essere anch'essa collegata alla terra. Con questi provvedimenti si tende a realizzare una gabbia di Faraday, nell'interno della quale verranno a trovarsi gli organi più sensibili che vengono così protetti, in quanto i segnali disturbanti non penetrano nell'interno della struttura schermante, ma vengono convogliati verso terra. E' ovvio che l'effetto è tanto più notevole quanto più la schermatura è estesa e completa. Le trasmissioni di elevata potenza che provocano interferenze non possono essere apprezzate, a nostro avviso, da quei dilettanti che veramente conoscono i problemi tecnici relativi all'uso di tali impianti.

Vibrazioni e disturbi

«Possiedo un complesso stereofonico Augusta concerto 130, installato in un ambiente di 3,5 x 3,5 metri. Per ragioni di logistica edilizia ho dovuto collocare i due audiodbox ad una altezza di m. 1,70. Quando voglio esaltare i bassi sento delle vibrazioni nei vetri della libreria che si trova nella zona d'azione di uno dei due audiodbox. I due audiodbox si trovano ad una distanza di circa 3 metri uno dall'altro. Vorrei inoltre collegare il complesso stereo indicato a un sintonizzatore. Ma la zona è di disturbo massima: l'ascolto delle onde medie è disturbato da scricchiolii ogni cinque minuti circa; così pure la modulazione di frequenza. Inoltre a tutto ciò si aggiunga un nuovo disturbo quando si attacca e stacca la caldaia dell'impianto di riscaldamento. Vorrei quindi sapere se esiste in commercio un sintonizzatore che sia in grado di eliminare tutti o parte di questi inconvenienti e che sia collegabile al complesso in mio possesso» (Pierluigi Ricci - Vercelli).

Risponiamo per ordine ai suoi quesiti. La vibrazione della libreria non è facilmente eliminabile dato che i vetri saranno sempre soggetti a vibrare se eccitati da frequenze basse. Per curare maggiormente l'acustica dell'ambiente che ha cubatura piuttosto ridotta per un buon ascolto, potrà disporre sul pavimento tappeti o moquette e tendaggi alle pareti (o meglio pannelli fonoassorbenti). L'altezza di sospensione delle casse a m. 1,70 riduce il problema della ristrettezza dell'ambiente in questione. Per quanto riguarda infine il sintonizzatore ci sembra che la soluzione vada ricercata alla origine, nel senso che qualsiasi sintonizzatore in maniera più o meno marcata risente di disturbi provocati da impianti o apparecchiature elettriche non realizzati a regola d'arte. Perciò sarà necessario eliminare il disturbo provocato dal bruciatore sostituendolo al termostato con uno provvisto di dispositivo antidisturbo, nonché realizzare una «terra» e una antenna efficiente con discesa schermata.

Enzo Castelli

I deodoranti di Atkinsons: un altro modo di parlare Atkinsons.

Gold Medal Eau de Cologne
Deodorant spray
Deodorant stick
Anti-transpirant deodorant spray

English Lavender
Deodorant spray
Deodorant stick e Roll-on
Anti-transpirant deodorant spray



cedrata **Tassoni**

**metti il sole
nel bicchiere**



via gli odori dal frigo con Frigosan

il filtro che depura l'aria per un anno



STUDIO TESTA



i cibi si conservano meglio, più a lungo senza cambiare gusto

basta mettere Frigosan sulla griglia più alta del frigorifero ed assorbe tutti gli odori!

CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO:
SI BASA SUL PRINCIPIO DI DEPURAZIONE
ADOSSATO NELLE CAPSULE SPAZIALI

E' UN PRODOTTO IDRA S.r.l. 10154 Torino - Via Mercadante, 50 tel. 011 - 231.991

mondonotizie

Problemi televisivi nel mondo

Uno dei numeri di aprile di *Variety*, il settimanale americano specializzato in campo radiotelevisivo, rinnova a distanza di un anno l'iniziativa di dedicare gran parte dei suoi articoli ai Paesi europei ed extraeuropei. La rassegna internazionale si apre con un panorama della situazione finanziaria degli enti radiotelevisivi d'Europa che, secondo il giornale, si è andata aggravando negli ultimi anni a causa dell'inflazione, e continua con l'illustrazione dei problemi che si pongono in Italia e in Inghilterra in seguito all'ultimo cambiamento del governo. Sempre all'Inghilterra sono dedicati altri articoli sulla produzione televisiva, sull'andamento delle vendite all'estero dei programmi della BBC, e sulla televisione scozzese. Nel panorama dedicato alla situazione francese viene dato il maggiore risalto alla tematica della riforma dell'ORTF e ai recenti cambiamenti della struttura interna dell'ente. Altri articoli si occupano poi della Spagna, dove il recente rimpasto governativo ha comportato una revisione della politica radiotelevisiva, del Messico, di Israele, dell'Australia, del Giappone. La rassegna internazionale di *Variety* si conclude con la descrizione delle difficoltà finanziarie in cui si dibattono oggi le due reti televisive della Germania Occidentale e con un articolo dedicato alla « guerra ideologica » che Mosca e Pechino si fanno attraverso le trasmissioni radiofoniche.

Televisione in India

In un articolo pubblicato dal periodico *Akashvani* il ministro indiano delle Comunicazioni descrive i problemi che pone nel suo Paese lo sviluppo della televisione. Dopo aver ricordato che attualmente sono in funzione in India la stazione di Delhi e quelle di Bombay, Amritsar e Srinagar e che presto saranno pronte quelle di Madras, Calcutta e Lucknow, il ministro riconosce che la televisione offre grandi possibilità per superare la barriera dell'analfabetismo e promuovere l'ammodernamento del Paese. « Finora », scrive il ministro, « per questi scopi sono stati impiegati i mezzi tradizionali di comunicazione; la televisione può invece moltiplicarne l'efficacia soprattutto nelle regioni meno progredite. Non vogliamo però copiare i sistemi di altri Paesi più evoluti per non

strappare il popolo indiano dalle sue radici culturali. Con lo sviluppo della rete televisiva », conclude il ministro, « crederemo nei vari ministeri dei gruppi di ricerca e di pianificazione che opereranno in stretto collegamento con gli organi televisivi, tenendo sempre presente che la televisione è certamente un elemento di sviluppo culturale e sociale ma può comportare anche dei pericoli ».

Estesa nell'URSS la TV a colori

I programmi a colori trasmessi dalla televisione sovietica saranno ricevuti, per la fine dell'anno, in 116 città dell'Unione. Secondo quanto ha riferito Radio Mosca, nel corso dei prossimi mesi verranno equipaggiati per le trasmissioni a colori altri 15 studi televisivi. Gli ulteriori piani di sviluppo prevedono l'equipaggiamento per il colore di tutte le stazioni della zona di Mosca e Oostankino.

Economie in Germania

Quest'anno la Norddeutscher Rundfunk e Radio Bremen cominceranno prima del previsto la consueta pausa estiva delle trasmissioni del loro Terzo Programma. La Nordkette, che è il Terzo Programma televisivo messo in onda insieme dalla Norddeutscher Rundfunk, da Radio Bremen e dalla Sender Freies Berlin, continuerà però le sue trasmissioni fino all'8 luglio, grazie all'impegno della SFB che vuole continuare ad offrire al pubblico un'alternativa ai programmi del Primo e del Secondo, dedicati quasi esclusivamente ai Campionati di calcio. La decisione della NDR e della RB sarebbe dettata da ragioni puramente economiche.

XII/6 Calcio

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 42

I pronostici di EDMONDA ALDINI

Arezzo - Reggina	1	
Atalanta - Bari	1	
Brescia - Catanzaro	1	x 2
Catania - Ternana	x	2
Como - Ascoli	1	x 2
Novara - Spal	1	x
Palermo - Avellino	1	
Parma - Perugia	1	
Reggina - Brindisi	1	
Taranto - Varese	x	2
Mantova - Legnano	1	
Aquila Montevarchi - Massese	x	
Salernitana - Acireale	1	x

Con OMBRELLA contro lo stress

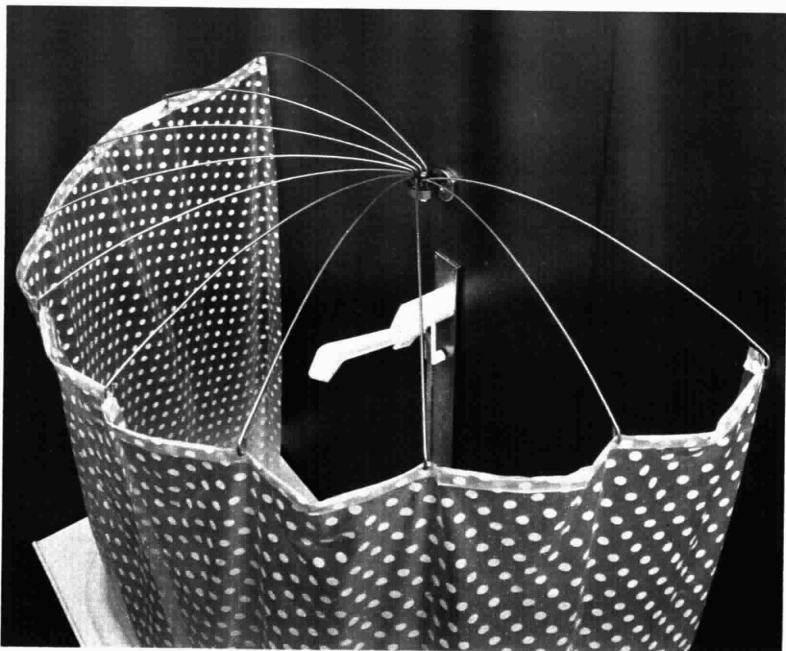
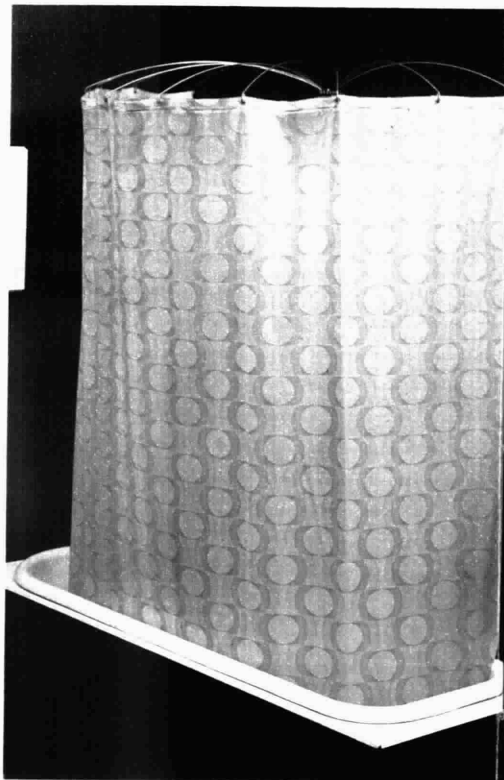
Chi vive in città sa bene quanto la doccia sia salutare e necessaria, oggi, non solo per lavare via la polvere e lo smog dell'ambiente in cui siamo costretti a vivere, ma anche per scaricare la tensione accumulata durante il giorno, per liberare la pelle e lo spirito dai residui dello stress cittadino e quotidiano.

Eh, sì: chi è abituato a farsi ogni giorno una doccia sa bene quanto questa sia diventata insostituibile: anche solo pochi minuti sotto il getto d'acqua calda, o tiepi-

da, o fredda, una spugna imbevuta di morbida schiuma, un benefico massaggio, un po' di relax, e via, sembra di rinascere. La pelle respira, pulita e profumata, il sangue circola con più allegria, i muscoli si tonificano. Eh, mi direte, addirittura! Ebbene, sì: perché privarci di questo piccolo piacere quotidiano, tanto piacevole quanto necessario? Forse perché non avete in casa l'impianto della doccia, ma solo la vasca da bagno? Be', non è un problema: basta un pezzo di

tubo, neanche tanto lungo, un idraulico, e la doccia è lì, collegata con la vasca: un tappetino di gomma, per non scivolare, ed ecco tutto, rapido e semplice.

O forse perché la doccia l'avete, ma ogni volta che la utilizzate il bagno si trasforma in una piscina, due dita d'acqua sul pavimento e spruzzi sulle piastrelle, da tutte le parti? Neanche questo è un problema: esistono in commercio le cabine per doccia « Ombrella », distribuite dalla Orven, create ap-



posta per risolvere con facilità tutti questi problemi.

L'applicazione infatti è quanto di più semplice si possa concepire: una placca a muro con tre sole viti da fissare direttamente sulle piastrelle della parete: pochi secondi e « Ombrella » è installata sopra la vasca da bagno o sul piatto doccia.

Si apre e si chiude come un ventaglio: quando non la utilizzate potete ripiegarla contro il muro, in un angolo, e non vi disturberà perché è indipendente dalla vasca. Quando invece vi serve, aprite con estrema semplicità, a ventaglio, le stecche e la tenda, ed « Ombrella » vi offre una completa protezione del bagno, impedendo

agli spruzzi di bagnare dappertutto. In più, vi crea una zona-doccia intima e raccolta, che evita la dispersione del calore dell'acqua.

« Ombrella » è, insomma, una cabina per doccia dai molti vantaggi: praticità e semplicità d'uso, facilità di montaggio (potete metterla su voi stessi, senza l'aiuto dell'idraulico), prezzo contenuto ed estetica gradevole. Si compone di una tenda in plastica impermeabile, disponibile in vari disegni e colori, sostenuta da stecche in acciaio inox, e si adatta a tutti i tipi di vasca o doccia anche pre-esistenti: ad una cabina per doccia non si può veramente chiedere di più!

- Cabina per doccia **OMBRELLA®**
- Tende a scelta tra colori e disegni diversi
- Prezzo indicativo attorno alle 15.000 lire
- Reperibile presso tutti i migliori negozi di articoli per bagno come ad esempio:
Magazzini Coin (Mestre e filiali) Caudano (Torino)
Guarnitenda Meazza (Milano)
Morassutti (Padova e filiali) Pattono (Genova)
Andreucci Alessandro (Roma) Vannini (Firenze)

- DISTRIBUTRICE ESCLUSIVA PER L'ITALIA

orven

VIA SAPRI 54 INT. 53
10127 TORINO (Italia) - TEL. 60.03.03 (3 LINEE)



Cadonett la sola lacca micro-aerata.

E micro-aerata vuol dire che la lacca arriva sui vostri capelli divisa in particelle ancora più sottili, impalpabili, ancora più leggera.

Sì, micro-aerata: Cadonett è la sola ad esserlo.

Questo è il suo segreto. E' per questo che i vostri capelli rimangono più vaporosi, più naturali, più morbidi: più "Cadonett"!

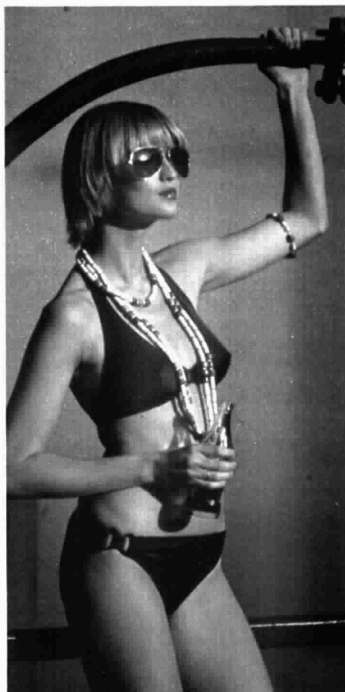
Cadonett fissa morbido...morbido

xii/a
moda

marcupimmarcupimm



Per l'abbronzatura totale del décolleté ecco un modello in charmeuse di lycra con un'unica sottile bretella (L. 4000). A destra, un modello a spallina larga e scollatura a punta per chi ha problemi di linea; è in nylon ed ha una chiusura a fibbia sul davanti (L. 5000 nei colori rosso, blu, turchese, giallo, marrone)



Quasi quaranta modelli di assoluta attualità (slip minimo e reggiseno morbido, talvolta drappugiato). Una incredibile varietà di colori (tutte le gamme dell'azzurro, del rosso, del viola, del giallo, dell'arancio, del verde, del marrone, più il bianco e il nero). Tessuti confortevoli e soprattutto a rapida asciugatura (lycra, maglina sintetica, leggero cotone o tela indiana). Taglie dalla 40 alla 46. Prezzi contenuti fra le tre e le cinquemila lire. Queste le proposte UPIM per i costumi da bagno dell'estate '74. E in più tanti, tantissimi accessori (zoccoli, foulard, bijoux, occhiali, visiere, borse) pratici, colorati e spiritosi. Basta? Non basta. Quest'anno infatti la UPIM estende il suo discorso-vacanze anche agli abbronzanti presentando la linea «solari Plantha» composta da otto prodotti per ogni tipo di epidermide e abbronzatura.

cl. rs.



Alcuni prodotti della linea solare Plantha: da sinistra latte dopo sole, latte per l'abbronzatura progressiva, gel speciale per l'abbronzatura del viso, crema per l'abbronzatura progressiva. I «solari Plantha» contengono particolari estratti vegetali che accelerano ed esaltano l'abbronzatura, più una serie di filtri selettivi che evitano gli eritemi solari



Per le più giovani un bikini in tela indiana; lo slip è leggermente arricciato; il reggiseno minimo ha ricami a contrasto (L. 5000 nei colori rosso, azzurro, giallo, verde). In alto, il bikini in maglina unita, caratterizzato dalle fibbie sul reggiseno e sullo slip (L. 4000 nei colori rosso, blu, turchese, giallo, marrone)



E' leggermente drappeggiato e annodato davanti il reggiseno del bikini in maglina (L. 3500 nei colori celeste, giallo, verde, arancio, nero). A fianco, il bikini in chameuse di lycra ha le coppe del reggiseno nettamente divise; il sottile laccio che le trattiene si annoda dietro al collo (L. 5000 nei colori bordeaux, verde e blu). Sopra, di grande attualità il reggiseno a fascia sostenuto da un « anello » attorno al collo (L. 5000 nei colori rosso, blu, turchese, giallo, marrone).

La cloche di paglia (L. 2000)
 ripete la stessa tonalità di verde del bikini
 in tycra (L. 4000 anche
 nei colori nero, rosso, blu, turchese)

Un po' di
pepe
addosso



CHARISMA
by **blach**



Costumi da bagno che danno più sapore all'estate



Costumi da bagno

CHARISMA

by Bloch

Charisma by Bloch il costume da bagno creato per dare più sapore alla tua estate. Puoi scegliere la versione bikini, quella minibikini o un abbinamento delle due, e tutti i colori e le combinazioni che vuoi: lo slip nello stesso colore del reggiseno o in colore diverso, il reggiseno in un solo colore o in due colori diversi... e se vai a Saint Tropez puoi scegliere anche di acquistare solo lo slip. Perché indossare Charisma by Bloch vuol dire lasciare che l'estate giochi con la tua pelle e la tua fantasia.





Non pensare al bucato dappertutto!



Tu hai da fare mille cose. Ma troppo spesso il pensiero del bucato ti segue dappertutto. Se potessi sdoppiarti, certo arriveresti a tutto.

Affidati alle lavatrici Philco.

Perfezionate al massimo. Collaudate come non si fa più. Solide, capaci, funzionali, senza problemi. Durano e durano. Fatte apposta per farti pensare al bucato una sola volta ogni 7 giorni.

Magari programmandone due uno dopo l'altro, se hai speciali esigenze.

Questo vuol dire il marchio "7 giorni" che trovi su ogni lavatrice Philco.

Un bel passo avanti per te che hai la casa sulle spalle!



PHILCO

per la donna che lavora

il naturalista

Storie di passerì

«Una persona, che si dice amante degli uccellini, tiene alcune voliere con ogni sorta di volatili. Sono rimasta stupita per la bellezza di alcune specie che sino ad oggi, a parte qualche esemplare, avevo visto solo in fotografia. Quello che mi ha colpito è dispiaciuto è stato vedere una cincia mora (tra l'altro spaventatissima perché appena imprigionata) e pettirossi in gabbia. Non è proibita la cattura di questi uccelli? C'è una legge che li protegge? Un tordo era poi chiuso in una piccola gabbia e faceva veramente pena. Ho tra l'altro anche saputo che c'è una trappola per gli incauti passerottini i quali sono dati in pasto al corvo e ai volatili carnivori presenti nelle gabbie. Quando ho fatto le mie rimostranze al proprietario, mi ha detto, alquanto seccato, che i passerì sono damossissimi e che portano malattie. Avrei da raccontare storie meravigliose e commoventi di questi modesti ma intelligenti uccellini. Vorrei, se mi permette, accennare solo a tre casi:

Era verso la metà di maggio dell'anno scorso e fuori la temperatura era fredda. Un piccolo passerottino cinguettava affamato. Delicatamente lo presi e lo portai in casa dove lo tenni libero in un locale per tre giorni. Imparo a volare ma il suo volo era sempre diretto verso la finestra. Temendo si facesse male, malgrado la brutta giornata, lo lasciai andare. Dopo qualche ora incominciò un vero e proprio diluvio. Verso le 18 la mia attenzione venne richiamata da un forte cinguettio che assomigliava proprio a una invocazione di aiuto. Uscii di casa ma al momento non vidi nulla; poi risentii cinguettare e scorsi in un angolo vicino all'uscita di casa un passerottino. Grandissima fu la mia commozione riconoscendo il mio Pitinino (così lo avevo chiamato). Lo portai dentro, gli diedi da mangiare e lui se ne stette buono buono sino al giorno successivo, poi ricominciò il suo volo in direzione della finestra e così lo lasciai nuovamente andare. Ogni tanto uscivo, lo chiamavo e lui arrivava cinguettando, si posava su un ramo di un fico e io gli davo da mangiare e poi via. Appena iniziava a imbrunire si lasciava però prendere e portare in casa dove trascorreva la notte. Questo per una decina di giorni, poi incominciò a "pernottare" fuori, continuando però a venire durante il giorno per farsi imboccare. Ritornò per più di due mesi poi scomparve.

Un altro passerotto da me allevato e che tenni per cinque anni quasi sempre libero in un locale, morto poi di malattia, mi era così affezionato da sembrare un cagnolino. Infatti se io mi trovavo in un altro locale e lui non mi vedeva, usciva dalla

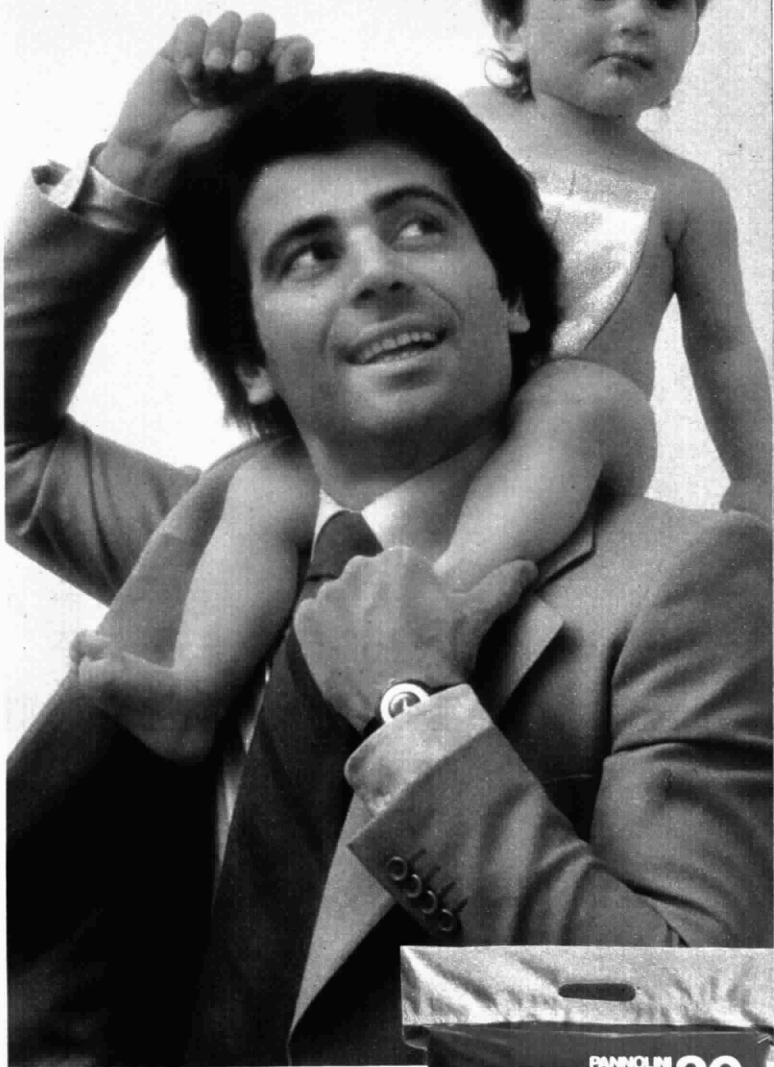
cucina e veniva a cercarmi. Oppure mi chiamava cinguettando. Quando tenevo fra le mani un altro piccolo uccellino dimostrava una vera e propria gelosia. Alla sera verso le 21, allorché mi sedevo in poltrona a guardare la televisione, mi saltava felice in mano e ci stava per tutto il tempo che vedevo le trasmissioni. Lo chiamavo battendo le mani e lui volava sulla mia spalla. Quando morì la casa mi sembrò vuota e mi mancò molto.

Un ultimo commoventissimo episodio è questo. Un giorno trovai un passerottino implume e con ancora gli occhietti chiusi caduto dal nido da un'altezza di circa cinque metri. Lo raccolsi. Aveva il pancino gonfio per la botta. Lo avvolsi in golfini di lana per tenerlo al caldo e gli diedi da mangiare. Ero certa sarebbe morto e invece si salvò. Lo vidi crescere. Era commovente vedere il suo attaccamento per me. Appena mi allontanavo spiccava un volo e mi si aggrappava nascondendosi dentro il golfino che indossavo oppure si accovacciava sul collo o stava nella mano. Cinguettava disperato se non mi vedeva. Non si staccava quasi mai da me. Per lui ero la sua mamma. Purtroppo dovetti partire per due giorni perché mia madre non stava bene. Feci un sacco di raccomandazioni a mio marito. Prima di partire lo misi in gabbia. Questa fu l'ultima visione rimastami di quella piccola creaturina perché purtroppo lo rividi solo morto. Mio marito mi raccontò poi che tutto il giorno continuò a cinguettare come volesse chiamarmi e il mattino successivo aveva il capino sotto l'ala, quasi dormisse. Lo chiamò e lui alzò la testina, lo guardò per ritornare a nascondersi sotto l'ala e dopo poco più di un'ora cadde morto dal posatoio» (Graziella Galletti - Montagna, Sondrio).

Gentile signora, certamente lei ha ragione. Tutti gli uccelli insettivori (cincie, usignoli, ballerine, pettirossi ecc., tutti quelli che si nutrono di insetti) sono protetti dalla legge art. 38. Non possono essere cacciati, né catturati, né tanto meno allevati in gabbie o in voliere. Inoltre molte nuove leggi regionali (come quella in Piemonte) hanno allargato il numero degli uccelli protetti, ad esempio il ciuffolo che non rientrava nell'art. 38. Pertanto lei ha tutti i diritti di denunciare quella persona ai carabinieri o all'ENPA o allo stesso comitato caccia provinciale. Ed io pubblicando la sua lettera faccio una denuncia pubblica che speriamo serva a smuovere le autorità responsabili contro le violazioni delle leggi protezionistiche. In quanto al fatto che i passerì portano malattie è una presa in giro che denota la malafede di codesto pseudomane degli animali.

Angelo Boglione

un bimbo "piùccheasciutto" è una felicità anche per papà



pannolino
vivetto.
baby
piùccheasciutto

in morbido superfluff
extrasoffice extrassorbente
non arrossa la pelle del bimbo.

chi tiene all'igiene usa vivetta baby



Finalmente libera dalla schiavitù

Batist. Capelli leggeri a lungo.

Anche tu, come la maggioranza delle donne dai 15 ai 35 anni, hai il problema "capelli grassi"? Ebbene, adesso puoi togliertelo questo pensiero perché da oggi c'è Batist al lemongreen, la nuova linea studiata da Testanera contro il grasso dei capelli. Shampo, Lacca, Shampo Secco Spray, Balsamo, Fissatore: nella linea Batist trovi sempre il prodotto giusto che fa al caso tuo.



Testanera & Schwarzkopf

dimmi come scrivi

Sono meraviglioso

Quel che mi pare — La persona che scrive possiede quel tipo di educazione che può alterare la spontaneità ma non la sincerità. Inoltre è estremamente sensibile per cui le sue sensazioni vengono facilmente esasperate. Gradisce essere considerata in ogni cosa che fa. Con le persone alle quali è legata affettivamente, sa essere generosissima e romantica. Tende a non esprimere del tutto il suo pensiero per il timore di essere fraintesa. Basta un nonnulla per adombrarla. Apparentemente fragile ma in realtà forte, sa affrontare, se occorre, mille ostacoli ma non riesce a concepire la vita se non è illuminata da qualche affetto.

un responso quasi logico

Grazia B. — Segua il suo istinto piuttosto che il suo ragionamento: lei sarà di gran aiuto per fare conoscenze adatte e proseguire i suoi studi in psicologia che le sono particolarmente congeniali ma non cerchi soltanto nei fatti le cause di certi comportamenti; studi piuttosto le reazioni di fronte a certe frasi lasciate cadere come per caso: sono più immediate. Le servirà inoltre un po' di esperienza vissuta, cosa che dalla sua grafia non risulta affatto. Lasci da parte i cerebralismi e sia più generosa, costante e decisa: riuscirà certamente a raggiungere la meta che si è posta.

la psicologia del

Eva Maria — La grafia che lei ha inviato al mio esame appartiene ad una persona che si impegna ad un ordine ed una disciplina non soltanto per crearsi un'armonia interiore ma per seguire una sua generosità, di tipo intellettuale. E' un modo come tanti altri per sentirsi necessaria, per inserirsi nella vita in forma attiva. E' molto tenace nel raggiungere ciò che si propone e ci riesce quasi sempre. Raramente riesce ad esprimere la sua affettuosità ed è trattenuta in questo da molte paure dovute in parte ad esperienze negative subite nell'infanzia e in parte al pudore ed all'orgoglio.

mi dichiaro disposto

Philby — La persona che ha scritto le poche righe che lei mi ha inviato difficilmente dimostra i propri sentimenti per sensibilità, per orgoglio e per un fondo di timidezza che non sempre riesce a vincere. Essendo un ottimo osservatore ha bisogno di approfondire ogni cosa: ogni parola è raccolta, soppesata e salutata. Si può rintracciare in fondo a questo atteggiamento una base di diffidenza dovuta a traumi subiti nel passato. Possiede una notevole passionalità ma cerca con ogni mezzo di controllarla per paura delle delusioni. E' responsabile, tenace, discreto ed ha una intelligenza molto profonda che però non riesce a far brillare come dovrebbe.

sul mio carattere

Anna 1957 — La sua immaturità è sottolineata dalla sua discontinuità nelle scelte da un certo egoismo che gli anni tenderanno a mitigare. La sua «originalità», come lei la definisce, non è reale: al di sotto delle apparenze c'è un fondo di sana praticità. Naturalmente ha ancora bisogno di guida, di ordine prima di potersi dire capace di camminare da sola. E' affettuosa ed esclusiva e non dubito della sincerità nel suo amore per gli animali anche se esprime un bisogno di dominare. E' vivace sempre, ma a volte romantica ed altre cinica: il tutto in superficie; un gioco di apparenze che lei muta, secondo il capriccio, come una lanterna magica. Maturando scarterà spontaneamente certi atteggiamenti e sarà soltanto se stessa.

dimmi sul mio carattere

Luigi N. - Roma — Gentile di modi e di animo, lei possiede una buona intelligenza che non ha potuto manifestarsi in pieno perché, al momento opportuno, lei non ha saputo scendere a compromessi. Profondamente educato, idealista, saldamente legato ai suoi principi, non sa adeguarsi alla facilità e non sopporta la prepotenza. Forte nelle avversità, si avvilisce se non viene capiti dalle persone che stima. E' un po' pauroso e non troppo sicuro di se stesso. Abbastanza suscettibile, se è considerato tende a strafare, altrimenti si chiude in se stesso affrontando passivamente le situazioni.

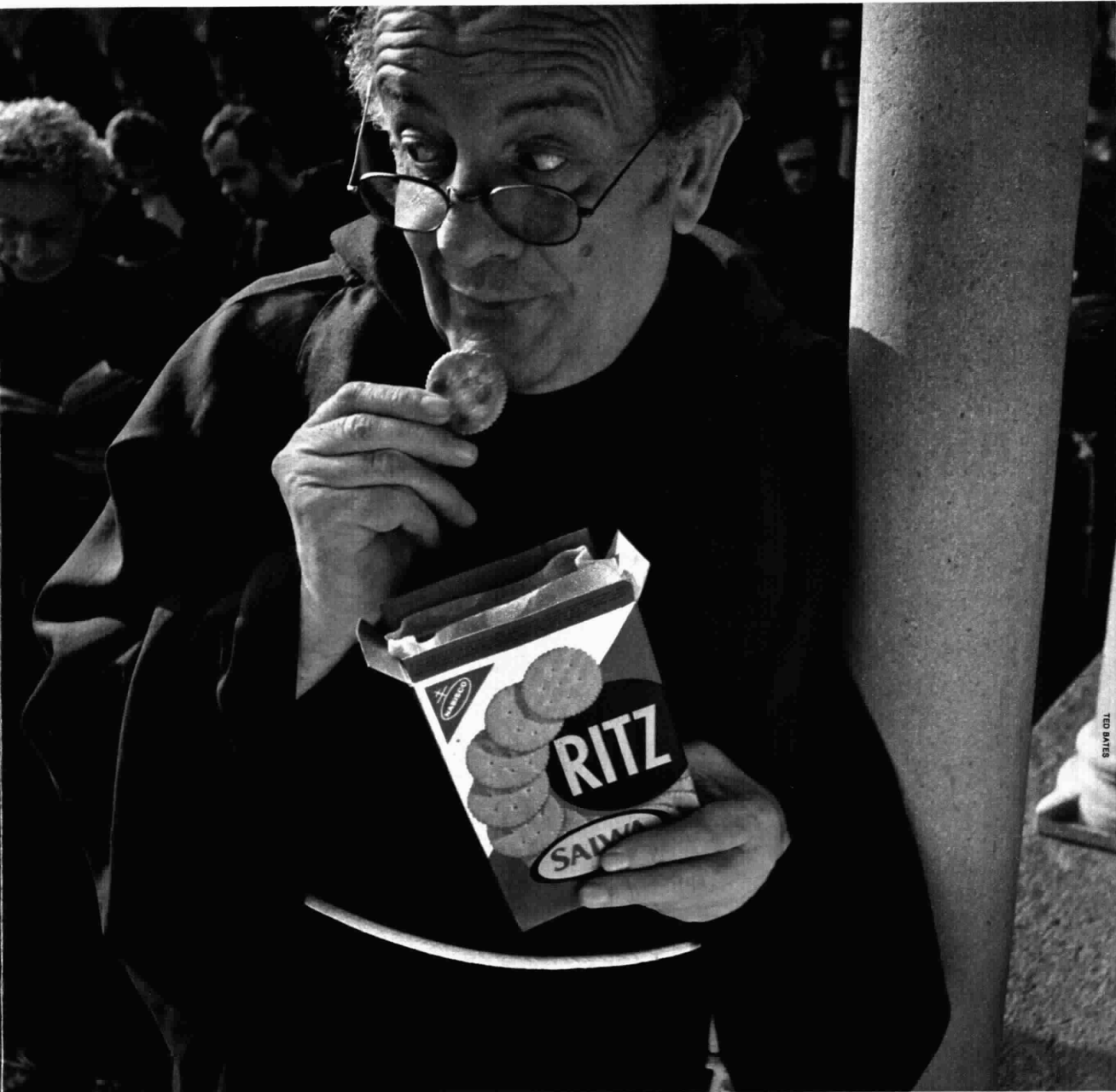
di pubblicare sul

Dina — Lei è forte, decisa, precisa, insopportabile alle imposizioni, sempre presente per non potersi accusare di uno sbaglio e per soddisfare il suo orgoglio. Possiede una intelligenza limpida, priva di sovrastrutture ed è sensibile a tutto ciò che è bello per necessità di ordine e per una continua ricerca di armonia. Non si lascia sopraffare o sopraffare perché è spiritualmente indipendente. Conosce a fondo i suoi doveri e non trasgredisce mai perché non vuole avere rimorsi. I suoi giudizi sono precisi, esatti, spesso un po' severi perché manca di sopportazione passiva. Vuole vivere in pace con se stessa e non dovere niente a nessuno, non tanto per orgoglio quanto per non essere di peso.

solo del mio carattere

Alessandra — Quando si possiede un carattere come il suo, deciso e conseguente, quando una ragazza come lei ha scelto una linea di condotta e si è imposto un programma, non può permettersi il lusso di lasciarsi deviare da questioni sentimentali senza mancare di rispetto a se stessa e finirebbe per odiare chi l'ha distolta dalla sua meta. La necessità di realizzarsi è una esigenza del suo temperamento ed ha tutte le possibilità per poterlo fare. Rinunciandovi, sia pure per amore, si sentirebbe infelice. Non si adagi e sappia volere con maggiore intensità. Lei è molto affettuosa e femminile ma ha bisogno di contare su se stessa per non adagiarsi e sciuparsi.

Maria Gardini



TED BATES

Ore 10,30. E Sua Eminenza si fa aspettare.

Rompi il digiuno col Ritz!
Ritz Saiwa, così deliziosamente
snack, dolce da una parte,

salato dall'altra. Calma il languorino,
scaccia la noia, tiene compagnia.
Dappertutto.



RITZ Saiwa si mangia sempre, dappertutto.

chi è più esperto di Angelo Lombardi? da 20 anni l'amico degli animali

"da due settimane mangia
SANSONE:
il suo pelo è diventato
molto più lucido
e... guardate
quante feste fa!"

Sansone
l'alimento completo*
consigliato
da Angelo Lombardi

(*arricchito con Vitamina B1 e Colina)



ARIETE

Convienne essere più risoluti e pronti, dare più impulso alla vostra opera, se intendete accorciare i tempi della riuscita. Alleanze possibili con l'aiuto di una persona di cuore. Evitate i colpi di testa. Momenti favorevoli: 16, 17, 20.

TORO

Siate morbidi e fiduciosi, sappiate comportarvi con più diplomazia, e vi apriranno le porte. L'incertezza non faciliterà lo svolgimento degli interessi economici, ma a tutto troverete un adeguato rimedio. Giorni propizi: 17, 18, 21.

GEMELLI

Potrete prendervi una rivincita, ma dovrete essere pronti per sfruttare ogni occasione. Usate molta diplomazia perché il momento è delicato e ricco di allettanti prospettive. Amicizie sincere. Giorni favorevoli: 17, 19, 20.

CANCRO

Eliminate le idee pessimiste e tutti i progetti esageratamente audaci. Tenetevi aggrappati alla realtà per avere la certezza di non sbagliare. Tentate con tutti i mezzi leciti di condurre la vostra lotta. Giorni ottimi: 16, 17, 22.

LEONE

Passi incerti e soluzioni difficili per quadrare il lavoro e l'accordo con i collaboratori. Dovrete darvi da fare per garantirvi la sicurezza della libertà d'azione. Riducete le spese superflue. Giorni propizi: 18, 19, 21.

VERGINE

Consideratevi al centro delle attenzioni di qualcuno. Quindi sappiate agire con estrema saggezza e senso di responsabilità. Mantenetevi giovanili nel corpo e nello spirito allenandovi all'autocontrollo. Giorni fausti: 17, 18, 19.

BILANCIA

Riprenderete a sperare e a gioire. Qualcuno verrà a visitarvi per dimostrare il suo affetto e spronarvi all'azione. Toccherete con mano la fedeltà e la carità di una persona rimasta sempre nell'ombra. Giorni fecondi: 16, 17, 20.

SCORPIONE

Agire con più energia e sveltezza per non lasciarsi sfuggire di mano quanto vi verrà offerto. Sete di affetto piuttosto accentuata, ma dubbi e ragionamenti vi impediscono di avvicinarvi alla fonte dell'amore. Giorni d'azione: 16, 18, 20.

SAGITTARIO

Per ora dovrete accontentarvi di ciò che avete ottenuto, in seguito avrete di più. Tuttavia non mollate la presa. E' necessario mantenere costantemente un atteggiamento di ottimismo che vi renderà simpatici. Giorni propizi: 16, 17, 19.

CAPRICORNO

Tutto sarà facile e scorrevole, ma se non vigilate non sarete in grado di cogliere il meglio delle occasioni. La fedeltà di qualcuno, di cui avete dubitato, verrà provata chiaramente. Il lavoro andrà bene. Giorni favorevoli: 19, 20, 22.

ACQUARIO

In campo lavorativo si presenterà una soluzione matassa e interessante purché sappiate sfruttarla immediatamente. L'ottimismo darà senz'altro buoni frutti. Siate allegri e di compagnia. Giorni dinamici: 16, 19, 22.

PESCI

Siete amati, ma non sapete cogliere il bene che vi viene offerto. Siate le cure e non trascurate di darvi la gioia di vivere. Giorni propizi: 16, 18, 22.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Passiflora

Vorrei sapere perché la bella passiflora ha tale nome (Betty Sacco - Roma).

La passiflora o fior di passione, deve il nome all'aspetto degli stili, degli stami, dei sepal, dei petali e della doppia corona di filamenti che ha dato origine ad interpretazione della Passione di Gesù Cristo. Sepali e petali simboleggiano i dieci apostoli presenti alla crocifissione (Giuda e Pietro erano assenti). Nelle due serie di filamenti colorati si è vista la corona di spine, nei 5 stami i martelli, nella colonna stilare, la colonna della flagellazione e nei tre stili con gli stami, i chiodi. Questo rampicante, sempre-verde proviene dal Brasile, è pianta semirustica, ma richiede posizione riparata, molta acqua e nelle località a clima freddo occorre ripararla con teli di plastica che non tocchino la pianta. Fiorisce a fine primavera-estate. Si può riprodurre tutto l'anno per seme e per talea lunga 15 centimetri con legno maturo, o da gennaio ad aprile con getti giovani. Si riproduce anche per propagazione e per margotta.

Araucaria

Vorrei sapere da dove proviene la araucaria e come si deve coltivare in vaso (Mimma Esposito - Napoli).

L'araucaria è un albero sempreverde proveniente dal Cile. E' una conifera a forma di piramide perfetta. I suoi rami sono disposti in palchi paralleli. Rami e fusto sono rivestiti di foglie a forma di aghi lunghi circa 3 centimetri e larghi 0,2. La corteccia è verde scuro. Se coltivata in vaso ha naturalmente uno sviluppo contenuto. Per ben vegetare le occorrono: mezza ombra o pieno sole. Il terriccio deve essere

composto da 3 parti di terra di giardino, 1 di sabbia di fiume, 1 di letame ben maturo. Concimare una volta al mese dalla primavera all'autunno, preferibilmente con beveroni.

Lantana

Se possibile vorrei avere qualche notizia sulla lantana e sulla sua tecnica di coltivazione (Giuseppe Licari - Roma).

La lantana è un arbusto che proviene dall'America tropicale. I frutticoltori ne hanno ottenuto molti ibridi incrociando con altre specie. Pertanto troverà in commercio piante che producono fiori di vari colori, dal bianco al giallo arancione ed anche color rosso e lilla. Le occorrono, se coltivata in aiuola, posizione riparata dai venti, soleggiata, ed anche color rosso e lilla. Le occorrono, se coltivata in vaso, posizione ben illuminata, la terra deve essere di giardino. Questipianta si possono coltivare a cespuglio o ad alberello. Si riproduce per talea e per seme.

Beveroni

Spesso lei consiglia di dare beveroni alle piante: come si preparano? (Lucia Bianconi - Bari).

Per beverone si intende la soluzione, o sospensione, in acqua di elementi fertilizzanti che, così somministrati, agiscono rapidamente. Si possono preparare ponendo in fusione, almeno 3 giorni prima di usarli, sterco di pecora, coniglio, di polli, di piccioni ben maturo e in proporzione del 2%, cioè due parti in volume di sterco a 100 parti di acqua. Bisogna fare attenzione a non far cadere questa soluzione sulle foglie poiché brucerebbero. Non usare sterco umano o bovino.

Giorgio Vertunni

**Se hai la pelle grassa devi detergerla a fondo.
Se hai la pelle secca devi tenerla nutrita.**

**Mira dermo
nutriente**
con dermocrema



**Mira dermo
detergente**
con dermolatte

Se tutte le carnagioni fossero uguali
MIRALANZA
non vi offrirebbe saponi differenti



74 - XAP - 1

Party Algida.

*Un sogno di gelato alla crema di latte,
cioccolato e caffè.*

Lasciati conquistare dalla delizia di Party Algida, il fantastico gelato dessert.
Portalo in tavola: Party Algida è buono e genuino, ed è tuo con 800 lire.

Algida a casa, il "Gran Finale"

ALGIDA
a casa

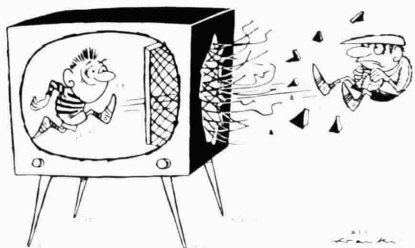
in poltrona



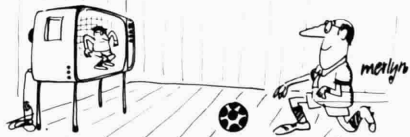
— Il metodo d'allenamento di chi mi ha preceduto era tutto sbagliato; ora, con me, devono cominciare da capo.



La trappola



Senza parole



Senza parole



— Con una difesa come questa non penserete di poterci fare del goal...



Odol agisce dove nessuno spazzolino da denti può arrivare.

L'alito poco simpatico è causato dai residui di cibo che si depositano proprio dove lo spazzolino non riesce a operare: fra i denti e lungo la faringe.

Odol ci può arrivare perché Odol è liquido.

Gli ingredienti attivi di Odol penetrano in profondità ed eliminano l'azione negativa dei residui di cibo.

Sciagatevi la bocca con Odol e il vostro alito sarà sempre simpatico.



Lo spazzolino arriva fin qui e non oltre.



Odol penetra in tutta la cavità orale perché è liquido.



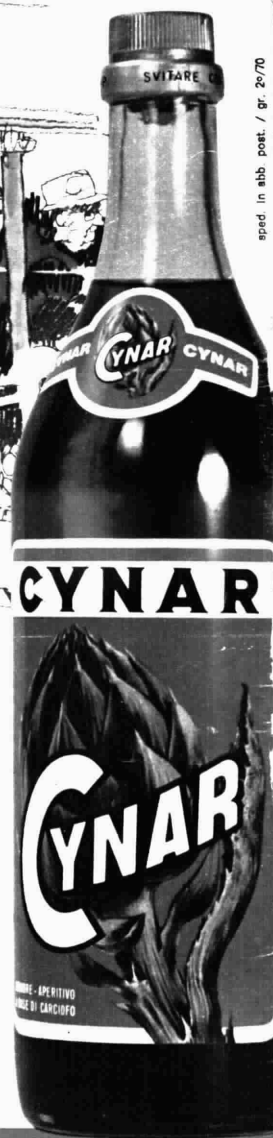
Odol per l'alito simpatico

Concessionaria esclusiva per l'Italia: Johnson e Johnson.

**contro il logorio
della vita moderna**



**bevi Cynar
l'aperitivo a base di carciofo**



CYNAR